

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

28 gennaio 2016
verbale n. 1 Cda/2016

pagina 1/9

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10.00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 22 gennaio 2016, prot. n. 1101, tit. II/cl.7/fasc. 11, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

prof. **Alberto Ferlenga** rettore

dott. **Francesco Miggiari** componente esterno

prof. **Giovanni Benzoni** rappresentante esterno del personale tecnico e amministrativo/
entra alle ore 10.15

dott. **Fabrizio D'Oria** esperto esterno designato dal senato degli studenti

dott. **Angelo Tabaro** componente esterno

sig.ra **Alessandra Simonini** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10.10.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

Partecipa alla seduta il prof. **Bruno Bernardi** al fine di relazionare in merito al punto 6 a) dell'ordine del giorno.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

2. Approvazione del verbale della seduta del 16 dicembre 2015

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato: modifiche;

b) regolamento del laboratorio di analisi dei materiali antichi e della sua sezione laboratorio pilota per la conservazione dei materiali da costruzione e nomina del consiglio scientifico

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo:

a) piano della performance di Luav 2016/2018

6. Finanza, bilancio e contabilità:

a) approvazione schede di programmazione per attività istituzionale e conto terzi

7. Ricerca:

a) bando per il finanziamento dei progetti di potenziamento e capacity building degli uffici di trasferimento tecnologico UTT delle università-italiane e degli enti pubblici di ricerca: comunicazione finanziamento proposta progettuale "KnowledgeTransfer@luav-KTI", autorizzazione all'accettazione del finanziamento e variazioni al bilancio;

b) assegni di ricerca e fondi di ricerca di ateneo per l'anno 2016

8. Didattica e formazione:

a) ordinamenti didattici dei corsi di studio: proposta di modifica degli ordinamenti del corso di laurea in Disegno industriale e multimedia, del corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva e del corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro: approvazione;

b) attivazione master e corsi di perfezionamento: rimodulazione conto economico e affidamento incarichi di docenza per l'a.a. 2015/2016

9. Personale:

a) proposta di chiamata diretta, ex art. 1 c. 9 della legge 230/2005, della dott.ssa Annalisa Sacchi, vincitrice di progetto di ricerca ERC Starting grant;

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

28 gennaio 2016
verbale n. 1 Cda/2016

pagina 2/9

b) avvio delle procedure selettive per il reclutamento di un ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24 comma 3 lettera b);

c) avvio di procedura valutativa per la copertura di due posti di professore di II fascia ai sensi dell'art. 24 c. 6 della L. 240/2010

10. Relazioni internazionali:

a) stipula di convenzioni con istituzioni straniere

11. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) contenzioso Civen c/ regione Veneto: affidamento incarico agli avvocati Vittorio Domenichelli, Marcello Maggiolo e Federica Scafarelli e ratifica del decreto rettorale 22 dicembre 2015 n.489;

b) cessione in comodato d'uso dell'archivio di Paolo Mezzanotte;

c) atto aggiuntivo al contratto di locazione commerciale con Cluva;

d) convenzione per la gestione del Polo Bibliotecario di Venezia del Servizio Bibliotecario Nazionale 2016: rinnovo;

e) convenzione con Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori Provincia di Venezia, e Soprintendenza belle arti e paesaggio per Venezia e laguna;

f) protocollo d'intesa con il Comune di Venzona, il Lions Club Venzona ed Eterotopie Aps;

g) protocollo d'intesa con l'Associazione Nazionale Bonifiche ed Irrigazioni;

h) protocollo d'intesa con il Teatro Stabile del Veneto

12. Varie ed eventuali

TORNA ALL'ODG

1 Comunicazioni del presidente:

In apertura delle comunicazioni il presidente ritiene opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione sullo stato delle attività avviate e in corso di programmazione.

In seguito ai lavori dei tavoli di discussione di luav sono state nominate delle figure di riferimento al fine di definire un quadro differente che rifletta le peculiarità dell'ateneo ed altresì la volontà di coinvolgere anche la parte più giovane ed energica della scuola.

A tale riguardo il presidente informa che:

- sono stati attribuiti i seguenti incarichi (decreto rettorale 21 dicembre 2015 n. 490):

al prof. Mario Lupano per la **valorizzazione del sistema bibliotecario e documentale** alla prof.ssa Angela Vettese per la **valorizzazione degli spazi di ateneo ad uso espositivo**;

- la prof.ssa Serena Maffioletti è stata nominata coordinatore scientifico dell'**archivio progetti** e i professori Aldo Aymonino, Alberto Bassi, Luciano Vettoreto sono stati nominati componenti del comitato scientifico (decreto rettorale 21 dicembre 2015 n. 491);

- i professori Agostino Cappelli, Giuseppe Piperata, Emilio Meroi e i dottori Micol Roversi Monaco e Mauro Marzo sono stati nominati componenti del **gruppo di lavoro per la revisione della governance e della articolazione interna di luav** (decreto rettorale 21 dicembre 2015 n. 492);

- il prof. Benno Albrecht è stato nominato **direttore della scuola di dottorato** dell'Università luav di Venezia per il triennio 2016/2019 (decreto rettorale 20 gennaio 2016 n. 12)

- sono state altresì nominate:

la **commissione di ateneo per la didattica**, composta dal dott. Mauro Marzo, a cui è stato affidato il coordinamento, e dai direttori dei corsi di studio dell'ateneo (decreto rettorale 21 gennaio 2016 n. 14);

la **commissione di ateneo per la ricerca**, composta dai professori Alberto Bassi, Francesco Musco, a cui è stato affidato il coordinamento, Anna Saetta e Margherita Vanore (decreto rettorale 21 gennaio 2016 n. 15);

la **commissione di ateneo per la comunicazione**, composta dalla dott.ssa Emanuela Bonini Lessing, a cui è stato affidato il coordinamento, e dai professori Fiorella Bulegato, Francesco Cacciatore, Fernanda De Maio e Maria Luisa Frisa (decreto rettorale 22 gennaio

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

28 gennaio 2016 verbale n. 1 Cda/2016	pagina 3/9
--	------------

2016 n. 19).

Nell'ambito delle attività della commissione sono affidati i seguenti incarichi:

eventi speciali, prof.ssa Maria Luisa Frisa

editoria, prof.ssa Fernanda De Maio

sito e web, prof.ssa Fiorella Bulegato

comunicazione interna, prof. Francesco Cacciatore;

- il 15 febbraio 2016 sarà convocata un'**assemblea generale di ateneo** in occasione della quale verranno presentati i risultati dei tavoli di discussione che sono stati costituiti in questi mesi. Tale evento, seguito da successivi incontri di aggiornamento, permetterà inoltre di discutere ed indicare le linee di lavoro che luav dovrà intraprendere nel prossimo futuro.

Al termine delle comunicazioni il presidente **propone di:**

- **anticipare la discussione del punto 5 a)** all'ordine del giorno;

- **modificare il titolo dei punti 4 b) e 11 e)** all'ordine del giorno come segue:

4 b) regolamento del laboratorio di analisi dei materiali antichi e della sua sezione laboratorio pilota per la conservazione dei materiali da costruzione

11 e) convenzioni con Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori Provincia di Venezia, e Soprintendenza belle arti e paesaggio per Venezia e laguna/ Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso

Il consiglio di amministrazione approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il consiglio di amministrazione:

2. Approvazione del verbale della seduta del 16 dicembre 2015

(rif. delibera n. 1 Cda/2016/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 16 dicembre 2015

3. Ratifica decreti rettorali

(rif. delibera n. 2 Cda/2016/Dg/affari istituzionali)

alle ore 10.15 entra il prof. Giovanni Benzoni

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato: modifiche (rif. delibera n. 3 Cda/2016/Adss)

delibera all'unanimità di:

1) approvare le modifiche al regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato;

2) dare mandato al rettore ed alla direzione generale di apportare tutti gli adeguamenti necessari al testo del regolamento in oggetto così come emerso nel corso della discussione in senato accademico.

In apertura di discussione il **presidente** rileva che il settore dei master è un ambito che presenta delle grandi potenzialità che tuttavia non si sono ancora espresse nella maniera più proficua per la scuola. A tale riguardo informa che tra i primi prodotti del tavolo di discussione coordinato dal prof. Benno Albrecht, vi è la proposta di modifica del regolamento in oggetto.

Tali modifiche rappresentano un notevole lavoro di semplificazione in particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- la presenza di un unico coordinatore scientifico;

- la proposta di istituzione viene validata da una commissione scientifica e portata all'approvazione, per le rispettive competenze, del senato accademico e del consiglio di amministrazione, snellendo i passaggi e le tempistiche;

- l'organizzazione in quattro moduli che possono essere frequentati anche in maniera

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

28 gennaio 2016
verbale n. 1 Cda/2016

pagina 4/9

autonoma introduce la possibilità di acquisire il titolo di master anche in anni accademici differenti; tale caratteristica aumenta la trasversalità tra le discipline offerte e garantisce una maggiore flessibilità del percorso formativo;

- la contribuzione richiesta ai partecipanti viene stabilita annualmente dal consiglio di amministrazione ed è uguale per tutti i corsi;

- l'introduzione di una griglia di valutazione economica dei corsi grazie alla quale il principio di attivazione si basa sulla sostenibilità economica e non esclusivamente sul numero di partecipanti.

Il presidente informa altresì che a partire dall'a.a. 2016/2017 si cercherà di unificare l'intera offerta anche in termini di sede, concentrando le attività a Palazzo Badoer.

Ulteriori innovazioni in merito al settore master potrebbero derivare altresì dagli esiti del gruppo di lavoro per la revisione della governance e della articolazione interna di luav al quale è stato richiesto di esaminare la possibilità di creare una struttura specifica che si occupi esclusivamente di tale ambito.

Nel corso della discussione intervengono:

il dott. **Francesco Miggiani**, il quale ritiene che la riorganizzazione del settore master rappresenti un'iniziativa lodevole sia al fine di aumentare la qualità dell'offerta formativa di ateneo sia per tenere maggiormente sotto controllo costi e ricavi dell'ambito in oggetto;

il prof. **Giovanni Benzoni** il quale ritiene auspicabile valutare l'opportunità di creare dei momenti di incontro rivolti principalmente ai partecipanti al fine di dare spazio ad una condivisione di idee ed una valutazione dei percorsi formativi coinvolgendo direttamente gli iscritti. Il feedback sul grado di soddisfazione potrebbe rivelarsi molto utile per delineare nuove strategie di azione per l'ateneo.

Al termine degli interventi riprende la parola il **presidente**, il quale ritiene che l'indicazione del prof. Giovanni Benzoni sia praticabile, magari tramite l'utilizzo di questionari di valutazione o incontri annuali con un campione dei partecipanti

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo:

a) piano della performance di luav 2016/2018 (rif. delibera n. 4 Cda/2016/Afru/gestione e controllo di bilancio)

delibera all'unanimità di approvare il piano della performance di luav 2016-2018 allegato alla delibera di riferimento.

Nel corso della discussione intervengono:

il dott. **Angelo Tabaro**, il quale riferendosi alla relazione tra la valutazione delle prestazioni ed il sistema premiante ritiene che se si riuscisse a distinguere la prima dal riscontro finanziario si potrebbe ottenere un quadro più differenziato;

il dott. **Francesco Miggiani**, il quale rilevando la complessità del tema del sistema di valutazione, ritiene che una buona prassi a tale riguardo potrebbe essere quella di cambiare gli indicatori con frequenza indicativamente biennale, al fine stimolare il confronto con parametri e modalità sempre nuovi

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

b) regolamento del laboratorio di analisi dei materiali antichi e della sua sezione laboratorio pilota per la conservazione dei materiali da costruzione (rif. delibera n. 5 Cda/2016/Arbsl)

delibera all'unanimità di approvare il regolamento di funzionamento del laboratorio di analisi dei materiali antichi e del laboratorio pilota per la conservazione dei materiali da costruzione dando mandato al rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

6. Finanza, bilancio e contabilità:

a) approvazione schede di programmazione per attività istituzionale e conto terzi (rif. delibera n. 6 Cda/2016/Arbsl/rapporti con il territorio – allegati: 2)

delibera all'unanimità di:

1) approvare le schede di programmazione per attività istituzionale e per conto terzi allegata alla delibera di riferimento;

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

28 gennaio 2016 verbale n. 1 Cda/2016	pagina 5/9
--	------------

2) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2016

7. Ricerca:

a) bando per il finanziamento dei progetti di potenziamento e capacity building degli uffici di trasferimento tecnologico UTT delle università-italiane e degli enti pubblici di ricerca: comunicazione finanziamento proposta progettuale

“KnowledgeTransfer@iuav-KTI”, autorizzazione all'accettazione del finanziamento e variazioni al bilancio (rif. delibera n. 7 Cda/2016/Arbsl/ricerca – allegati: 1)

delibera all'unanimità di autorizzare:

1) l'accettazione del provvedimento di finanziamento del progetto in parola, allegato alla delibera di riferimento, mediante sottoscrizione del rettore come previsto dall'articolo 9 del bando in oggetto;

2) il cofinanziamento dei costi per l'importo di € 21.200,00 che trova copertura sui fondi del progetto TFA Tirocini formativi attivi 2014/2015 UA 01.04 area didattica e servizi agli studenti;

3) il direttore generale ad assumere tutte le azioni e gli atti necessari per il reclutamento del personale a tempo determinato necessario

b) assegni di ricerca e fondi di ricerca di ateneo per l'anno 2016 (rif. delibera n. 8 Cda/2016/Arsbl/ricerca)

delibera all'unanimità di approvare:

1) l'attribuzione di quattro assegni di ricerca di ateneo per l'avvio di laboratori di ricerca di ateneo nell'ambito dei cluster tematici di ateneo;

2) i criteri di ripartizione dei fondi e degli assegni di ricerca di ateneo tra i dipartimenti per l'anno 2016 riconfermando quelli per l'anno 2015 illustrati nella delibera di riferimento escludendo dalle entrate accertate derivanti da attività di terza missione le borse di dottorato in quanto relative alla scuola di dottorato di ateneo e non ai dipartimenti.

Procedendo alla presentazione dell'argomento **il presidente** evidenzia che i nuovi laboratori di ricerca di ateneo, dal carattere fortemente tematico, saranno tendenzialmente autonomi rispetto alle relazioni con i dipartimenti ed introdurranno il coinvolgimento di figure esterne provenienti da altre istituzioni o aziende tramite specifici protocolli. Le aree tematiche individuate per tali laboratori (come Marghera, Africa, heritage, clima, acqua) non sono totalmente nuove ma al momento le attività in questi ambiti sono condotte in dipartimenti differenti. Il presidente informa altresì che agli assegni oggetto della presente deliberazione andranno aggiunti quelli del Fondo Sociale Europeo assegnati dalla regione Veneto, banditi sulla base di linee prioritarie di intervento e che insisteranno sulla stretta relazione con le aziende coinvolte

8. Didattica e formazione:

a) ordinamenti didattici dei corsi di studio: proposta di modifica degli ordinamenti del corso di laurea in Disegno industriale e multimedia, del corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva e del corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro: approvazione (rif. delibera n. 9 Cda/2016/Adss/programmazione didattica – allegati: 3)

approva:

1) all'unanimità la modifica dell'ordinamento del corso di laurea in disegno industriale e multimedia;

2) a maggioranza, con l'astensione del dott. Fabrizio D'Oria ed il voto contrario della studentessa Alessandra Simonini, la modifica degli ordinamenti del corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva e del corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro.

In apertura di discussione **il presidente** rileva che per quanto riguarda l'area teatro si rende necessario condurre una riflessione più ampia al fine di ridefinire l'intero percorso. A tale riguardo informa che la linea adottata nel corso delle ultime sedute del senato accademico

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

28 gennaio 2016 verbale n. 1 Cda/2016	pagina 6/9
--	------------

è stata quella di focalizzarsi sulla tipologia di competenze che si possono acquisire dal momento che un cambio di classe avrebbe reso meno competitiva l'intera area disciplinare. Nel corso della discussione intervengono:

il dott. **Fabrizio D'Oria** il quale esprime la propria astensione rilevando la complessità dell'argomento ed in linea con le criticità espresse dal senato degli studenti;
la studentessa **Alessandra Simonini** la quale rileva che nella seduta del 18 gennaio 2016 il senato degli studenti ha espresso:

parere favorevole in merito alla modifica dell'ordinamento del corso di laurea triennale di Disegno industriale e multimedia, pur rilevando che la proposta di modifica potrebbe rilevarsi poco proficua in futuro, sia in termini di sostenibilità del corso di laurea che in termini di requisiti minimi

parere non favorevole sulla modifica dell'ordinamento del corso di laurea magistrale di Design del prodotto e della comunicazione, ritenendo che le scelte effettuate potrebbero portare ad un aumento delle ore di docenza a contratto oltre al limite stabilito dai requisiti di docenza previsti dal dm 47/2013, rendendo di fatto i corsi insostenibili

parere non favorevole in merito alle modifiche dell'ordinamento del corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro, ritenendo che le proposte di mantenimento della classe di laurea del corso a LM-12 e la modifica dell'ordinamento non rispecchino le vere esigenze di modifica di cui il corso di studi ha bisogno.

Per tale motivo esprime il proprio voto contrario in merito alle modifiche dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale di Design del prodotto e della comunicazione e del corso di laurea magistrale di Scienze e tecniche del teatro.

b) attivazione master e corsi di perfezionamento: rimodulazione conto economico e affidamento incarichi di docenza per l'a.a. 2015/2016 (rif. delibera n. 10 Cda/2016/Adss/master e career service)

delibera all'unanimità di approvare l'attivazione nonché la conseguente rimodulazione del conto economico e l'affidamento degli incarichi di docenza dei seguenti corsi di perfezionamento e master universitari di secondo livello per l'anno accademico 2015/2016: corso di perfezionamento post-lauream ALPSUS - Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile;

master universitario annuale di secondo livello architettura del paesaggio e del giardino;

master universitario annuale di secondo livello architettura digitale;

master universitario annuale di secondo livello in rigenerazione urbana/innovazione sociale RU/IS.

9. Personale:

a) proposta di chiamata diretta, ex art. 1 c. 9 della legge 230/2005, della dott.ssa Annalisa Sacchi, vincitrice di progetto di ricerca ERC Starting grant (rif. delibera n. 11 Cda/2016/Afru/personale docente)

delibera all'unanimità di:

1) approvare il trasferimento del progetto di ricerca INCOMMON presso luav che assume il ruolo di Host Institution;

2) avviare l'iter in oggetto dando mandato al rettore di procedere alla chiamata diretta della dott.ssa Annalisa Sacchi in qualità di professore di seconda fascia del settore concorsuale sopra citato o in subordine come ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3 lettera b della legge 30 dicembre 2010 n. 240, previa consultazione del Miur in relazione all'applicabilità del decreto ministeriale 28 dicembre 2015 n. 963.

Nel corso della discussione interviene il dott. **Angelo Tabaro** il quale rileva che il tema di ricerca della dott.ssa Annalisa Sacchi è un argomento di enorme interesse e ritiene che tale figura possa rappresentare una grande opportunità nell'ambito della ridefinizione dell'ambito disciplinare di teatro nonché la possibilità di creare nuove sinergie con il territorio.

b) avvio delle procedure selettive per il reclutamento di un ricercatore universitario a

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

28 gennaio 2016 verbale n. 1 Cda/2016	pagina 7/9
--	------------

tempo determinato ex art. 24 comma 3 lettera b) (rif. delibera n. 12

Cda/2016/Afru/risorse umane)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare l'avvio delle procedure selettive per il reclutamento di un ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24 comma 3 lettera b);
- 2) confermare quale settore concorsuale su cui bandire il posto di ricercatore in parola il settore 08/F1 "Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale";
- 3) confermare come riferimento per il profilo il settore scientifico disciplinare ICAR/21 "urbanistica", rinviando l'afferenza al dipartimento successivamente alla dichiarazione di opzione da parte del vincitore.

Procedendo alla presentazione dell'argomento **il presidente** sottolinea che il settore sul quale bandire il posto di ricercatore rappresenta la volontà di riattivare alcuni percorsi di reclutamento in un ambito di sofferenza importante, quello dei ricercatori a tempo determinato. Ribadisce altresì che il principio seguito finora di rinnovo a fronte di scadenze imminenti non è costruttivo, così come il reclutamento di profili di tipo a) che non consentono di progettare uno scenario più a lungo termine. Si rende pertanto necessario condurre una riflessione sulle modalità di rinnovo dei contratti che tenga conto dei seguenti parametri di valutazione:

l'acquisizione dell'idoneità scientifica, che consente il passaggio dal tipo a) al tipo b);
la responsabilità di progetti di ricerca nazionali ed internazionali e la necessità di dare continuità alle attività di ricerca;

l'appartenenza a settori disciplinari in sofferenza, come design o teatro;

la giovane età, per la riconferma di ricercatori di tipo a)

L'argomento è complesso ma è possibile cominciare a lavorare sin da ora, tornando a fare il punto in occasione del bilancio consuntivo ed altresì monitorando gli sviluppi della manovra del governo che prevede un piano per il reclutamento di mille ricercatori

c) avvio di procedura valutativa per la copertura di due posti di professore di II fascia ai sensi dell'art. 24 c. 6 della L. 240/2010 (rif. delibera n. 13 Cda/2016/Afru/risorse umane)

delibera all'unanimità di:

- 1) autorizzare l'avvio delle procedure valutative per la copertura di due posti di professore di II fascia ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della L. 240/2010 per i seguenti settori concorsuali:

- 10/L1 Lingue, Letterature e Culture inglese e anglo-americana, settore scientifico-disciplinare quale profilo del posto L-LIN/10 "letteratura inglese" presso il dipartimento di architettura costruzione conservazione

- 13/A4 Economia Applicata, settore scientifico-disciplinare quale profilo del posto SECS-P/06 presso il dipartimento di culture del progetto;

- 2) autorizzare l'area finanza e risorse umane ad effettuare le conseguenti variazioni di bilancio prelevando dal fondo di riserva l'importo necessario alla copertura della spesa per l'anno 2016

10. Relazioni internazionali:

a) stipula di convenzioni con istituzioni straniere (rif. delibera n. 16 Cda/2016/Adss/relazioni internazionali – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni con l'Universidade do Estado do Rio de Janeiro e l'Instituto Superior Politécnico José Antonio Echeverría-Cujae (Cuba) dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

11. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) contenzioso Civen c/ regione Veneto: affidamento incarico agli avvocati Vittorio Domenichelli, Marcello Maggiolo e Federica Scafarelli e ratifica del decreto rettorale 22 dicembre 2015 n.489 (rif. delibera n. 17 Cda/2016/dg/affari legali)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

28 gennaio 2016 verbale n. 1 Cda/2016	pagina 8/9
--	------------

delibera all'unanimità di:

1) ratificare il decreto rettorale 22 dicembre 2015 n.489 affidando agli avvocati Vittorio Domenichelli del foro di Padova, Marcello Maggiolo del foro di Venezia e Federica Scafarelli del foro di Roma il mandato per la rappresentanza e la difesa dell'Università luav di Venezia nel giudizio per regolamento preventivo di giurisdizione avanti le Sezioni Unite della Corte di Cassazione

2) autorizzare l'area finanza e risorse umane-divisione amministrazione ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015 per la relativa spesa.

b) cessione in comodato d'uso dell'archivio di Paolo Mezzanotte (rif. delibera n. 16 Cda/2016/Arbsl/archivio progetti)

delibera all'unanimità di:

1) approvare il contratto di comodato d'uso dell'archivio di Paolo Mezzanotte

2) autorizzare il direttore generale alla sottoscrizione dello stesso e ad apportare le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie.

d) convenzione per la gestione del Polo Bibliotecario di Venezia del Servizio Bibliotecario Nazionale 2016: rinnovo (rif. delibera n. 17 Cda/2016/Arbsl/sistema bibliotecario e documentale – allegati:1)

delibera all'unanimità di approvare:

1) la stipula della convenzione per la gestione del Polo Bibliotecario di Venezia del Servizio Bibliotecario Nazionale 2016 secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;

2) la quota di partecipazione economica di luav per la gestione del Polo SBN di Venezia per l'anno 2016 pari a € 8.392,51, rilevata la copertura sul budget dell'Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori – divisione sistema bibliotecario e documentale, bilancio di previsione 2016.

e) convenzioni con Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori Provincia di Venezia, e Soprintendenza belle arti e paesaggio per Venezia e laguna / Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso (rif. delibera n. 18 Cda/2016/Adss)

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni in oggetto secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

f) protocollo d'intesa con il Comune di Venzone, il Lions Club Venzone ed Eterotopie Aps (rif. delibera n. 19 Cda/2016/Arbsl/rapporti con il territorio)

g) protocollo d'intesa con l'Associazione Nazionale Bonifiche ed Irrigazioni (rif. delibera n. 20 Cda/2016/Arbsl/rapporti con il territorio)

h) protocollo d'intesa con il Teatro Stabile del Veneto (rif. delibera n. 21 Cda/2016/Adss)

In considerazione dell'argomento trattato, il dott. Angelo Tabaro, presidente del Teatro Stabile del Veneto, lascia l'aula consiglio.

delibera all'unanimità di approvare i protocolli d'intesa sopra elencati secondo gli schemi rispettivamente riportati nelle delibere di riferimento, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

12 Varie ed eventuali

a) variazioni al budget 2015 del servizio amministrazione strutture decentrate della direzione generale (rif. delibera n. 22 Cda/2016/ dg/servizio amministrazione gestioni decentrate)

Rientra in aula consiglio il dott. Angelo Tabaro

delibera all'unanimità di approvare le variazioni di budget tra voci di costo e voci di investimento riportate nella delibera di riferimento

b) variazioni al budget per la ricerca 2015 del dipartimento di architettura costruzione conservazione (rif. delibera n. 23 Cda/2016/ dg/servizio amministrazione gestioni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

28 gennaio 2016 verbale n. 1 Cda/2016	pagina 9/9
--	------------

decentrate)
delibera all'unanimità di approvare le variazioni al budget per la ricerca 2015 del
dipartimento di architettura costruzione conservazione così come riportato nella delibera di
riferimento

TORNA ALL'ODG

Sono ritirati i seguenti argomenti:

11. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

c) atto aggiuntivo al contratto di locazione commerciale con Cluva

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.10

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 1 Cda/2016/Dg-affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

2 Approvazione verbale della seduta 16 dicembre 2015

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio il verbale della seduta del 16 dicembre 2015 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 16 dicembre 2015.

Il verbale è depositato presso il servizio del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 2 Cda/2016/Dg-affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

3 Ratifica decreti rettorali

alle ore 10.15 entra il prof. Giovanni Benzoni

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 15 dicembre 2015 n. 480 Master annuale di primo livello in Interactive media for interior design - anno accademico 2015-2016: approvazione del conto economico e conferimento incarichi di docenza (Adss/master e career service/sr)

decreto rettorale 4 dicembre 2015 n. 484 prot. n. 26030 del 16 dicembre 2015 Progetto "Integrated urban design E-studio for XXIst century sustainable metropolitan region" - Autorizzazione alla stipula dell'accordo con il capofila, all'assunzione del finanziamento, all'avvio delle attività e approvazione variazioni al budget autorizzatorio 2015 (Adss/mg)
decreto rettorale 17 dicembre 2015 n. 495 Finanziamento pubblicazione del volume "Pietre di Venezia. Atti convegno luav" a cura di Monica Centanni e Luigi Sperti (rettorato/eventi)

decreto rettorale 23 dicembre 2015 n. 496 Donazione archivio Geroge Everard Kidder Smith (dg/sai/fb)

decreto rettorale 21 dicembre 2015 n. 5 prot. n. 38 del 07 gennaio 2016 Progetto di ricerca Reducing Boundaries – FP7 – PEOPLE-2013-IRSES: autorizzazione e sottoscrizione nuovo Partnership agreement a seguito sostituzione partner di progetto (DR/sr/lp)

decreto rettorale 21 dicembre 2015 n. 6 prot. n. 135 del 08 gennaio 2016 Contratti e convenzioni - Approvazione scheda di programmazione per attività istituzionale contratto di ricerca finanziata tra il Comune di Padova e l'Università luav di Venezia per una attività di ricerca avente per oggetto "Studi preliminari per il Piano Clima e la definizione di un'agenda dell'adattamento per Padova" (Arsbl/DR/servizio gestione rapporti con il territorio/gm)

decreto rettorale 11 gennaio 2016 n. 8 Convenzione tra Università luav di Venezia e NSU Art Museum, presso la Nova Southeastern University Fort Lauderdale, Florida USA, per collaborazione in attività didattica (Adss/fdc)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 3 Cda/2016/Adss	pagina 1/6
--	------------

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato: modifiche

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che a partire dal mese di settembre 2015 è stata avviata attraverso i tavoli luav la riflessione intorno a tre questioni che assumono un'importanza strategica per la nostra scuola: didattica, ricerca, comunicazione con l'obiettivo di arrivare in tempi rapidi, alla formulazione di punti prioritari di intervento, responsabilità e programmi strategici

Una seconda tornata di incontri di lavoro ha affrontato, soprattutto attraverso le possibilità di azione "trasversale" che la particolare natura della nostra scuola rende possibile, temi più specifici: master, laboratori, formazione permanente e promozione. In questo caso sono stati attribuiti mandati "a progetto", e a tempo, per quanto riguarda i master al prof. Benno Albrecht, con la richiesta di svolgere il lavoro di analisi e riordino dei settori in collaborazione con il personale tecnico amministrativo.

L'obiettivo anche su questi temi è giungere ad interventi immediati e ad un'ipotesi programmatica che possa trovare attuazione già dall'anno accademico 2016/17.

La discussione sui master, che ha coinvolto tutti i responsabili scientifici ed operativi dei corsi esistenti, ha evidenziato l'opportunità di apportare alcuni interventi sul regolamento interno in materia di corsi formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato con l'obiettivo di migliorare la governance di questo segmento della formazione di terzo livello, di introdurre elementi di standardizzazione delle procedure e di estensione delle buone pratiche esistenti, per consentire di realizzare nel prossimo futuro un aumento dei percorsi formativi offerti e degli studenti con la garanzia di una adeguata qualità.

Le **principali modifiche** introdotte riguardano **l'introduzione di una struttura di governance** articolata in una commissione scientifica per i master e i corsi di perfezionamento e in un consiglio dei master (**articolo 17**) rispettivamente con compiti di programmazione, anche strategica, e di coordinamento delle attività. Per quanto riguarda la gestione finanziaria viene prevista **l'individuazione di tasse di iscrizione comuni per tutti i corsi** e determinate annualmente dal consiglio di amministrazione e l'adozione di quattro formati di conto economico standardizzati (**articolo 15**).

Il presidente informa infine che nella seduta del 20 gennaio 2016, il senato accademico ha approvato le modifiche proposte al regolamento in oggetto, pur evidenziando la presenza di alcuni refusi e la necessità di apportare altri adeguamenti non sostanziali.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento sotto riportato.

Regolamento interno in materia di corsi formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato

Titolo I - Disposizioni generali

Articolo 1 - Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina le procedure per l'istituzione e la gestione:

a) dei corsi di formazione finalizzata e permanente, previsti dall'articolo 9 del regolamento didattico di Ateneo e precisamente:

- corsi di perfezionamento, per l'accesso ai quali è richiesto un titolo di studio di livello;
- corsi di aggiornamento professionale;
- corsi di educazione permanente e ricorrente;
- preparazione e aggiornamento culturale degli adulti.

b) dei corsi previsti dall'articolo 3, comma 9, del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e dall'articolo 8 del regolamento didattico di Ateneo, al termine dei quali sono rilasciati diplomi di master universitario, e precisamente:

- corsi di formazione superiore volti al perfezionamento professionale alla conclusione dei

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 gennaio 2016 delibera n. 3 Cda/2016/Adss	pagina 2/6
--	------------

quali sono rilasciati diplomi di master universitario di primo livello, compresi i master di Alto Apprendistato;

- corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente alla conclusione dei quali sono rilasciati diplomi di master universitario di secondo livello, compresi i master di Alto Apprendistato.

Titolo II - Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale

Articolo 2 - Finalità

1. L'ateneo promuove, anche in collaborazione con enti e soggetti esterni, corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale, e di formazione permanente e ricorrente (in seguito denominati: "corsi"), che favoriscano lo sviluppo di competenze e di capacità a livello superiore.

Articolo 3 - Durata

1. Le attività dei corsi, comprensive delle eventuali verifiche finali, si svolgono in un arco di tempo non superiore a dieci mesi, salvo che, per esigenze d'ordine formativo, non sia opportuno stabilire una maggiore durata.

Articolo 4 - Accesso

1. L'iscrizione ai corsi è riservata:

- a) a coloro che abbiano conseguito un titolo di studio di livello universitario (diploma universitario, laurea, laurea di primo livello, laurea specialistica) o titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo;
- b) a coloro che, indipendentemente dal possesso del requisito di cui al precedente punto a), abbiano maturato esperienze professionali riconosciute e ritenute congrue agli scopi dei corsi.

Articolo 5 - Istituzione

1. I corsi possono essere proposti da un singolo docente, da un gruppo di docenti o da una struttura didattica e sono sottoposti alla validazione della commissione scientifica per i master e i corsi di perfezionamento di cui al successivo articolo 18, all'approvazione del senato accademico e del consiglio di amministrazione.

Le modalità e l'iter temporale sono gli stessi previsti per l'istituzione dei master di cui al successivo articolo 11.

2. La proposta di istituzione di un corso deve indicare:

- a) gli obiettivi formativi,
- b) il responsabile scientifico del corso,
- c) il collegio dei docenti ai quali compete l'organizzazione e il coordinamento delle attività didattico-formative,
- d) la durata, il calendario e il programma didattico;
- e) il formato proposto con l'indicazione specifica delle fonti di finanziamento e costi suddivisi per tipologia,
- f) i requisiti per l'accesso,
- g) le modalità di selezione.

3. L'istituzione dei corsi non deve prevedere oneri aggiuntivi per l'università, ivi compresi oneri per le risorse logistiche.

4. I corsi possono essere organizzati anche in forma consorziata, mediante accordi con enti e soggetti esterni.

5. I corsi possono prevedere l'acquisizione di crediti formativi universitari ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270.

6. La struttura di ateneo che gestisce i corsi è l'area didattica e servizi agli studenti.

Articolo 6 - Contributi e/o agevolazioni per la partecipazione ai corsi

1. Le attività dei corsi sono finanziate con i contributi richiesti ai partecipanti e/o con finanziamenti di enti e soggetti esterni. A fronte di tali finanziamenti, possono essere previste agevolazioni economiche per i partecipanti.

2. Il contributo richiesto ai partecipanti è stabilito annualmente dal consiglio di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 gennaio 2016 delibera n. 3 Cda/2016/Adss	pagina 3/6
--	------------

amministrazione ed è introitato sul bilancio dell'ateneo. Il contributo viene trasferito all'atto dell'incasso sul budget dell'area didattica e servizi agli studenti.

Articolo 7 - Attestati rilasciati

1. L'area didattica e servizi agli studenti rilascia ai partecipanti un attestato di frequenza e, ove ciò sia previsto, di verifica finale delle competenze acquisite, compreso il numero di crediti maturato.

Titolo III - Corsi per master universitari di 1° e di 2° livello

Articolo 8 - Finalità

1. L'ateneo promuove, secondo la normativa vigente, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea specialistica/magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i titoli di master universitari di primo e di secondo livello.

2. I corsi di master universitario dell'Università luav di Venezia, collocandosi successivamente a percorsi formativi compiuti di laurea o di laurea specialistica/magistrale, sono finalizzati a formare sia figure specializzate, sia figure professionali aggiornate sul piano scientifico-culturale con competenze "trasversali". In entrambi i casi il percorso formativo deve essere caratterizzato da una accentuata ampiezza di apporti disciplinari.

3. I corsi possono essere svolti anche congiuntamente con altri atenei italiani e stranieri, sulla base di appositi accordi; possono essere istituiti anche per soddisfare esigenze di enti e di soggetti esterni mediante specifiche convenzioni.

Articolo 9 – Durata e crediti formativi

1. I corsi hanno durata annuale o biennale e sono di norma organizzati in quattro moduli formativi di 15 crediti ciascuno.

2. I corsi sono comprensivi di attività didattica di livello adeguato al grado di formazione che si intende perseguire e di attività pratiche, esperienze di rilievo, stages, tirocini, ecc., funzionali, per durata e per modalità di svolgimento, ai medesimi obiettivi. Almeno il 25% del monte ore complessivo è riservato all'attività didattica organizzata.

3. All'insieme delle attività suddette, integrate con l'impegno da riservare allo studio e alla preparazione individuale, corrisponde l'acquisizione da parte degli iscritti di almeno 60 crediti complessivi - corrispondenti a 1500 ore complessive di attività organizzata e tempo riservato allo studio individuale - oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea o la laurea specialistica/magistrale.

4. Possono essere riconosciuti come crediti acquisiti ai fini del completamento del corso del master, con corrispondente riduzione del carico formativo dovuto, le attività eventualmente svolte nei corsi di cui al Titolo II. Il collegio dei docenti, di cui al successivo articolo 14, verifica la congruità e determina la misura dei crediti riconoscibili.

5. Il collegio può eventualmente riconoscere ulteriori crediti derivanti da altre attività formative seguite e delle quali esista attestazione, purché coerenti con i contenuti del corso di master, e sempre che i relativi crediti non siano già compresi tra quelli acquisiti per il conseguimento del titolo che dà accesso al corso di master.

6. E' previsto il riconoscimento dei crediti formativi anche per coloro che frequentano moduli singoli, previa verifica di profitto, e il rilascio di apposita certificazione. Gli studenti che frequentino in anni accademici diversi quattro moduli singoli per un totale complessivo di 60 crediti potranno chiedere il riconoscimento del titolo di master. Su queste richieste si esprimerà il consiglio di cui al successivo articolo 17.

Articolo 10 - Accesso

1. Possono iscriversi ai corsi di master universitario di primo livello i laureati e coloro che abbiano conseguito un diploma di laurea o un diploma universitario o un titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo, tradotto e legalizzato dalla competente Rappresentanza italiana del paese nel quale il titolo è stato conseguito, corredato di dichiarazione di valore in loco, secondo la normativa vigente.

2. Possono iscriversi ai corsi di master universitario di secondo livello i laureati

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 gennaio 2016 delibera n. 3 Cda/2016/Adss	pagina 4/6
--	------------

specialisti/magistrali e coloro che abbiano conseguito un diploma di laurea secondo il previgente ordinamento, un titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo, tradotto e legalizzato dalla competente Rappresentanza italiana del paese nel quale il titolo è stato conseguito, corredato di dichiarazione di valore in loco, secondo la normativa vigente.

3. Per ogni anno accademico è consentita l'iscrizione a un solo corso di master universitario.

4. Non è ammessa la contemporanea iscrizione a corsi di studio universitari.

5. Può essere ammessa l'iscrizione con riserva a un corso di master universitario, nel caso in cui il candidato consegua il titolo di studio in un anno accademico precedente a quello al quale afferisce il master.

6. Può essere prevista l'iscrizione a singole attività formative di un corso di master universitario e i requisiti di ammissione sono disciplinati di volta in volta nel progetto di master redatto secondo il modello di cui all'allegato 1.

Articolo 11 - Istituzione

1. I corsi possono essere proposti da un singolo docente, da un gruppo di docenti o da una struttura didattica.

2. Il progetto del master redatto secondo il modello di cui all'allegato 1 viene sottoposto di norma entro febbraio di ciascun anno alla commissione scientifica per i master e i corsi di perfezionamento di cui al successivo art. 17, che valida dal punto di vista didattico e scientifico i progetti presentati.

La proposta deve indicare:

a) gli obiettivi, i profili funzionali, gli sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento;

b) il progetto generale di articolazione delle attività formative, di norma organizzate in quattro moduli da 15 crediti ciascuno, nonché le modalità di svolgimento delle eventuali verifiche intermedie e della prova finale;

c) durata;

d) il numero di ore previste per le attività didattiche organizzate;

e) la sede o le sedi di svolgimento dell'attività didattica;

f) il numero di posti disponibili;

g) il numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative;

h) le modalità di ammissione;

i) i componenti del collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master;

j) i docenti coinvolti e il carico di docenza esterna (non superiore al 70%, salvo che ricorrano motivate esigenze in favore di una diversa quota);

k) gli incarichi di tutorato;

l) il formato proposto con l'indicazione specifica delle fonti di finanziamento e costi suddivisi per tipologia. Deve essere assicurato il pareggio finanziario, con esclusione di qualunque esigenza di risorse aggiuntive sia in termini di personale docente e tecnico-amministrativo, sia in termini di attrezzature e di spazi;

m) qualora il piano finanziario esponga importi provenienti da enti e/o società esterne esso dovrà essere corredato dalle relative lettere di intenti

n) eventuali soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso;

o) eventuali lettere di intenti di enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi a qualsiasi titolo.

3. I progetti dei master devono essere ispirati a esigenze di flessibilità e adeguamento periodico al mutamento delle condizioni di mercato.

4. Una volta validate e/o emendate le proposte sono portate all'approvazione, per le rispettive competenze, del senato accademico e del consiglio di amministrazione, entro aprile di ogni anno accademico.

5. La struttura di ateneo che gestisce i master è l'area didattica e servizi agli studenti.

6. Le attività didattiche iniziano, di norma, a ottobre di ciascun anno e terminano a

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 gennaio 2016 delibera n. 3 Cda/2016/Adss	pagina 5/6
--	------------

settembre dell'anno successivo.

7. L'istituzione dei master non deve prevedere oneri aggiuntivi per l'università, ivi compresi oneri per le risorse logistiche.

Articolo 12 – Spazi

1. Gli spazi destinabili alle attività dei master possono essere individuati tra gli spazi gestiti dall'ateneo o essere messi a disposizione da terzi.

Articolo 13 – Frequenza e valutazione dell'apprendimento

1. La frequenza da parte degli iscritti alle varie attività di pertinenza del corso master è obbligatoria per almeno il 70% del monte ore complessivamente previsto.

2. Il conseguimento dei crediti corrispondenti alle varie attività è subordinato a verifiche di accertamento delle competenze acquisite in relazione agli ambiti seguiti.

3. Il conseguimento del diploma di master universitario è subordinato al superamento di una o più prove finali di accertamento delle competenze complessivamente acquisite, tenuto conto anche di eventuali attività di tirocinio.

4. Le modalità di redazione e svolgimento della prova finale sono definite nell'ambito di ciascun corso di master.

5. Le eventuali verifiche intermedie danno luogo a votazioni espresse in trentesimi; la prova finale è valutata in centodecimi.

Articolo 14 - Responsabili del corso e loro competenze

1. Responsabile del master è il collegio dei docenti; compete al responsabile scientifico del master il coordinamento delle attività didattico-formative.

2. Il collegio è composto da un numero minimo di tre docenti, scelti tra docenti di ruolo o docenti esterni che prestino attività didattica nel master. Qualora il corso sia organizzato in collaborazione con altre Università, il numero complessivo dei componenti e la quota riservata all'Università luav di Venezia sono determinati di volta in volta.

3. Al responsabile scientifico e al collegio spettano la progettazione, la programmazione e l'organizzazione del corso. Essi individuano uno o più tutor, con competenze specifiche in relazione ai contenuti e alle finalità del corso, per svolgere attività di supporto alla didattica, collegamento fra i docenti e coordinamento delle attività di tirocinio. I tutor sono di norma individuati all'interno delle liste di idoneità formulate per i corsi di laurea e di laurea magistrale.

4. Al termine del corso, il responsabile scientifico redige una relazione sulle attività svolte e sui risultati raggiunti unitamente a un rendiconto finanziario. Tale relazione viene trasmessa alla commissione scientifica per i master e i corsi di perfezionamento.

Articolo 15 - Tasse e gestione finanziaria

1. Ai partecipanti al corso viene richiesto il versamento di una tassa di iscrizione.

2. L'importo delle tasse e dei contributi viene deciso annualmente dal consiglio di amministrazione ed è introitato nel bilancio dell'ateneo. L'ammontare delle tasse e dei contributi viene trasferito all'atto dell'incasso alla struttura cui è affidata la gestione amministrativo-contabile del corso.

3. La struttura dovrà tenere un conto separato per ogni corso di master nell'ambito del proprio bilancio.

4. Il conto economico sarà articolato come previsto nell'allegato 1, sulla base del formato scelto per il master.

5. La destinazione degli utili realizzati viene stabilita dal senato accademico annualmente, su proposta del rettore, in sede di approvazione del bilancio.

Articolo 16 - Rilascio del diploma di master universitario

1. Agli iscritti che hanno superato con esito positivo le prove finali è rilasciato un diploma di master universitario di primo o secondo livello.

2. La frequenza e il superamento delle verifiche intermedie e finali devono essere concluse entro il calendario didattico previsto dal master.

3. Sul diploma rilasciato sono riportati i nomi del rettore e del direttore generale, con la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

20 gennaio 2016 delibera n. 3 Cda/2016/Adss	pagina 6/6
--	------------

riproduzione delle relative firme.

Articolo 17 - La commissione scientifica per i master e i corsi di perfezionamento e il consiglio dei master

1. È istituita la Commissione scientifica per i master e i corsi di perfezionamento.
2. La commissione è composta da tre componenti nominati dal rettore.
3. La commissione ha il compito di validare le nuove proposte; inoltre monitora e valuta i progetti erogati e ne valida il rinnovo.
4. E' istituita il consiglio per i master e i corsi di perfezionamento
5. Il consiglio è composto dai responsabili scientifici dei master e dei corsi di perfezionamento attivati nell'anno accademico.
6. Il consiglio svolge funzioni di organizzazione dell'offerta formativa, formula inoltre proposte per la promozione dei corsi e la gestione degli spazi e valuta le istanze degli studenti.

Articolo 18 – Norme finali

1. Le attività formative svolte dai docenti dell'Università luav di Venezia all'interno dei corsi di formazione finalizzata e permanente e dei corsi di master universitario sono tenute nel rispetto della normativa vigente in merito di carico didattico. Dovrà comunque essere assicurata la precedenza alle attività relative ai corsi di laurea e di laurea magistrale. Il presidente dà pertanto avvio alla discussione alla quale intervengono il dott. **Francesco Miggiani** e il prof. **Giovanni Benzon** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione di:

- **udita la relazione del presidente**
- **visto il regolamento interno in materia di corsi formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato**
- **visti gli esiti dei tavoli di discussione riguardanti i più importanti temi strategici dell'ateneo**
- **considerata l'opportunità di apportare alcuni interventi sul regolamento in oggetto con l'obiettivo di migliorare la governance di questo segmento della formazione di terzo livello, di introdurre elementi di standardizzazione delle procedure e di estensione delle buone pratiche esistenti, per consentire di realizzare nel prossimo futuro un aumento dei percorsi formativi offerti e degli studenti con la garanzia di una adeguata qualità**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 gennaio 2016 delibera all'unanimità di:**
 - 1) **approvare le modifiche al regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato;**
 - 2) **dare mandato al rettore ed alla direzione generale di apportare tutti gli adeguamenti necessari al testo del regolamento in oggetto così come emerso nel corso della discussione in senato accademico.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 4 Cda/2016/ Afru/bilancio e controllo di gestione	pagina 1/2 allegati: 1
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

5 Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) piano della performance di luav 2016/2018

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che, in base al decreto legislativo 150/2009, il piano della performance rappresenta il documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori.

Il piano della performance 2016/2018 dell'Università luav è il sesto documento di programmazione redatto ai sensi del citato decreto legislativo.

A tale riguardo il presidente ricorda che il consiglio di amministrazione:

- nella seduta del 4 febbraio 2011 aveva deliberato di ratificare il decreto rettorale con il quale è stato approvato lo schema del piano delle performance luav per il triennio 2011/2013;
- nella seduta del 31 gennaio 2012 aveva deliberato di approvare lo schema del piano delle performance luav per il triennio 2012/2014;
- nella seduta del 28 febbraio 2013 aveva deliberato di approvare lo schema del piano delle performance luav per il triennio 2013/2015;
- nella seduta del 5 febbraio 2014 aveva deliberato di ratificare il decreto rettorale con il quale è stato approvato lo schema del piano delle performance luav per il triennio 2014/2016;
- nella seduta del 28 gennaio 2015 aveva deliberato di approvare lo schema del piano delle performance luav per il triennio 2015/2017.

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che con propria nota del 27 gennaio 2016, prot. 1476, il presidente del nucleo di valutazione ha comunicato che il nucleo stesso ha espresso parere favorevole in merito al piano della performance 2016/2018.

Il presidente invita il prof. **Bruno Bernardi**, componente del nucleo di valutazione di luav, ad illustrare al consiglio il piano della performance di luav.

Il prof. **Bruno Bernardi**, comunica che il piano della performance 2016/2018 si basa sul sistema di programmazione e controllo dell'ateneo descritto nel documento: "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Università luav di Venezia", redatto ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 150/2009 e nel rispetto delle linee guida espresse nelle delibere CIVIT n. 89/2010, n. 104/2010, n. 114/2010 e n. 1/2012 e pubblicato nel portale di ateneo, modificato con delibera del CdA luav del 26/11/2014. Si rammenta che tutti i piani approvati, come le relazioni annuali e altri documenti inerenti il ciclo della performance ex D.Lgs 150 sono pubblicati nel portale di ateneo.

Nella prima parte (luav in cifre) viene illustrata l'offerta formativa erogata e i principali dati relativi alla comunità universitaria (studenti e personale) luav e all'internazionalizzazione.

Nella seconda parte vengono evidenziate, dopo un breve quadro dei punti di forza e debolezza e della criticità della situazione esterna inerente il sistema universitario, le linee strategiche che l'ateneo intende perseguire, sulla base di indicazioni finora emerse dal rettore e dagli organi di governo, in forte continuità con le linee strategiche precedenti.

Nella terza parte viene illustrato il sistema di misurazione e valutazione operante, sono indicati gli obiettivi e illustrate le azioni prioritarie in cui gli obiettivi strategici si articolano e che rappresentano i principali obiettivi attribuiti alle strutture organizzative di supporto alla didattica e alla ricerca. Sono inoltre indicate le principali linee di sviluppo inerenti la didattica, ricerca e la terza missione. In particolare il miglioramento della qualità della ricerca e della didattica emergente dalla valutazione VQR e dalle procedure annuali di riesame AVA. Vengono inoltre illustrati

- il budget 2016/18, approvato lo scorso dicembre (CdA 16.12.2015) con particolare riferimento alle risorse per centro, per missioni e programmi e per progetti
- il sistema di misurazione della performance, con il sistema di indicatori definito nel corso

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 4 Cda/2016/Afru/bilancio e controllo di gestione	pagina 2/2 allegati: 1
--	---------------------------

degli anni, e il sistema di valutazione che si aggancia a quello premiante.
In conclusione il prof. Bruno Bernardi rileva che, in considerazione del recente rinnovo degli organi di governo di luav (rettore e senato accademico), il piano presentato, pur ispirandosi al documento ANVUR, è volutamente "leggero" nei contenuti, confermando sostanzialmente la continuità con i piani precedenti in attesa di trovare accoglimento nel nuovo quadro strategico.

Il Piano sarà quindi oggetto di rimodulazione non appena sarà concluso il processo di analisi e di ridefinizione delle linee strategiche avviato dal rettore.

Il presidente, in considerazione di quanto sopra esposto, **propone al consiglio di approvare il piano della performance luav 2016/2018** allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 32).

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono i dottori **Angelo Tabaro** e **Francesco Miggiani**, i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del prof. Bruno Bernardi**

- **visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"**

- **acquisito il parere favorevole del nucleo di valutazione**

delibera all'unanimità di approvare il piano della performance di luav 2016-2018 allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Piano della performance luav 2016-2018

(Ex articolo 10 del Decreto Legislativo n. 150/2009)

Gennaio 2016

Sommario

Il Piano della Performance 2016-2018	1
Premessa	1
Articolazione del piano	3
1. L'Università luav di Venezia in cifre.....	4
2. Inquadramento strategico dell'ateneo	6
L'analisi della situazione esterna e dei punti di forza dell'ateneo	6
Le linee strategiche e le risorse disponibili.....	7
3. La performance organizzativa e individuale	14
Il sistema di obiettivi	14
Le risorse a budget: centri, missioni e programmi, progetti	18
Gli indicatori scelti per il monitoraggio delle azioni e la misurazione degli obiettivi	22
I soggetti coinvolti.....	25
La performance individuale: sistemi di misura delle prestazioni e degli incentivi	26
Punti di forza e possibili miglioramenti del Sistema di Misura di misurazione e valutazione.....	30

Il Piano della Performance 2016-2018

Premessa

Il Piano della Performance 2016-2018 dell'Università luav di Venezia è il documento di programmazione redatto nel rispetto dell'articolo 10 del D.Lgs 150/2009.

Esso individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi dell'ateneo oltre a definire, in ragione degli obiettivi intermedi e finali e delle risorse disponibili, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione.

A seguito dell'entrata in vigore del DL n. 101/2013, convertito in L n. 125/2013, la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) ha assunto la denominazione di Autorità Nazionale Anti Corruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche (A.N.AC.). Successivamente, in applicazione dell'art. 60 comma 2 del decreto legge n. 69/2013, convertito con la legge n. 98/2013, la valutazione del Ciclo della Performance delle attività delle università e degli enti di ricerca è stata trasferita all'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Il Piano della Performance luav 2016-2018 si basa sul sistema di programmazione e controllo dell'ateneo descritto nel documento: "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Università luav di Venezia", redatto ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 150/2009 e nel rispetto delle linee guida espresse nelle delibere CIVIT n. 89/2010, n. 104/2010, n. 114/2010 e n. 1/2012 e pubblicato nel portale di ateneo, modificato con delibera del CdA luav del 26/11/2014 (modifiche al sistema inerenti principalmente gli indicatori di Customer Satisfaction, la definizione delle schede di valutazione del DG e dei dirigenti, la ridefinizione di target cui indirizzare i questionari e alla definizione di un limite massimo percentuale per gli indicatori di gestione). Tali modifiche, come tutte le informazioni riguardanti il ciclo di gestione della performance e della trasparenza, sono state inserite nel sistema nazionale di gestione delle banche dati del Portale della Trasparenza (banchedati.portaletrasparenza.it) presso il quale luav è accreditato.

Si rammenta che a maggio 2015 l'ANVUR ha emanato delle "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane" che "rappresentano un primo tassello della nascente Rete Nazionale per la valutazione della amministrazioni pubbliche". Il documento fornisce indicazioni operative alle università italiane per la gestione e la valutazione delle attività amministrative, seguendo i principi di semplificazione e integrazione. Tale documento nell'ambito di un impianto teorico invariato del ciclo della performance previsto dal d.lgs. 150/2009 prevede "una integrazione di tutti gli atti programmatici richiesti agli atenei e variamente collegati con la performance amministrativa" modificando sia le disposizioni CIVIT che le tempistiche. Lo strumento operativo che in prospettiva viene previsto dall'ANVUR è il Piano Integrato, ovvero il documento che riassume la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione, tenendo conto della strategia e della programmazione economico-finanziaria.

Il momento attuale è di forte discontinuità dell'ateneo, che da settembre 2015 ha un nuovo rettore e nuovi organi di governo che hanno avviato un percorso di analisi della situazione finalizzato alla ridefinizione delle linee strategiche, al momento non ancora concluso¹. Il piano che segue pur ispirandosi alle citate Linee guida Anvur è quindi consapevolmente semplificato e limitato rispetto ai contenuti richiesti, utilizzando riferimenti, strumenti, soluzioni e metodologie attivati in periodi precedenti alcuni dei quali potranno trovare un adeguato sviluppo e miglioramento col nuovo quadro strategico. Esso sarà quindi soggetto a una rimodulazione non appena sarà concluso il processo di analisi e di ridefinizione delle linee strategiche sopra accennato.

Infine si ricorda che luav parteciperà al Progetto Good Practice (coordinato dal Politecnico di Milano - MIP) che coinvolge una trentina di università italiane allo scopo di confrontare i livelli di efficacia e di efficienza dei servizi amministrativi. In particolare per l'anno 2016 luav aderirà al laboratorio progettuale che si propone di realizzare una sperimentazione sul piano integrato.

¹ Su impulso del nuovo rettore stata avviata una riflessione sulle linee strategiche di ateneo con l'istituzione di alcuni tavoli di lavoro sulla didattica, ricerca e comunicazione.

luav sarà quindi tra i primi atenei a sperimentare le visite degli esperti dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (ANVUR), in relazione all'accREDITamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio (riferimenti normati D. Lgs 19/2012 e DM 47/2013). Tali visite saranno realizzate da una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), nominata dall'ANVUR, allo scopo di individuare le aree di possibile miglioramento dell'ateneo e dei singoli corsi di studio, nonché di mettere in luce la presenza di buone pratiche. Le valutazioni espresse dalla Commissione saranno formulate attraverso indicatori i cui valori saranno ricompresi nella scala: Pienamente positiva; Positiva; Con riserve; Insoddisfacente. Sulla base di queste valutazioni si determinerà il giudizio finale sull'ateneo o sul corso di studio.

Articolazione del piano

Il Piano che segue si articola in tre parti.

Nella prima parte (luav in cifre) viene illustrata l'offerta formativa erogata e i principali dati relativi alla comunità universitaria (studenti e personale) luav e all'internazionalizzazione.

Nella seconda parte vengono evidenziate, dopo un breve quadro dei punti di forza e debolezza e della criticità della situazione esterna inerente il sistema universitario, le linee strategiche che l'Ateneo intende perseguire, sulla base di indicazioni finora emerse dal Rettore e dagli Organi di Governo, in forte continuità con le linee strategiche precedenti.

Nella terza parte viene illustrato il sistema di misurazione e valutazione operante, sono indicati gli obiettivi e illustrate le azioni prioritarie, in cui gli obiettivi strategici si articolano, che rappresentano i principali obiettivi attribuiti alle strutture organizzative di supporto alla didattica e alla ricerca. Saranno indicate le principali linee di sviluppo inerenti la didattica, ricerca e terza missione. In particolare il miglioramento della qualità della ricerca e della didattica emergente dalla valutazione VQR e dalle procedure annuali di riesame AVA. Viene inoltre illustrato il budget 2016-18 approvato lo scorso dicembre (CdA 16.12.2015) con particolare riferimento alle risorse per centro, per missioni e programmi e per progetti. Viene di seguito illustrato il sistema di misurazione della performance, con il sistema di indicatori definito nel corso degli anni, e il sistema di valutazione che si aggancia al quello premiante.

Il presente Piano troverà applicazione nel corso del 2016 e nel biennio successivo, nella consapevolezza che la prospettiva di contrazione delle risorse iniziata già nel 2010 rende difficili gli interventi innovativi.

1. L'Università Iuav di Venezia in cifre

L'Università Iuav di Venezia, istituita nel 1926, è ateneo dedicato alla cultura del progetto: come conoscenza, esercizio critico e attenzione alla complessità, responsabilità sociale e innovazione, con il fine di promuovere il progresso delle discipline dell'architettura, delle arti visive e del teatro, del design e della moda, della pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale, della storia e della conservazione del patrimonio architettonico, della città e dell'ambiente costruito.

L'Università è, quindi, luogo di insegnamento, alta formazione e ricerca nel campo della progettazione di spazi e ambienti abitati dall'uomo, nella progettazione di oggetti d'uso quotidiano, nella progettazione di eventi culturali, teatrali, nella comunicazione visiva e multimediale.

Tab. 1

STRUTTURE E OFFERTA DIDATTICA	DATO RILEVATO	PERIODO DI RIFERIMENTO
Dipartimenti	3	01/01/2016
Laboratori di ricerca	9	
Corsi di laurea triennale	5	A.A. 2015/16
Corsi di laurea magistrale	7	
Master di I livello	2	
Master di II livello	4	
Corsi di perfezionamento	1	
Corsi di dottorato di ricerca	1 articolato in 8 curricula	XXVIII ciclo

Tab. 2

COMUNITÀ UNIVERSITARIA	DATO RILEVATO	PERIODO DI RIFERIMENTO
Personale docente (di cui)	165	01/01/2016
<i>Ordinari</i>	36*	
<i>Associati</i>	81	
<i>Ricercatori</i>	48**	
Personale tecnico amministrativo	277***	A.A. 2015/16 Al 15 gennaio 2016
Studenti iscritti corsi di laurea triennale	2.584	
Studenti iscritti corsi di laurea magistrale	1.413	
Studenti iscritti a ordinamenti precedenti al DM 509/99	109	Anno solare 2015
Laureati corsi di laurea triennale	763	
Laureati corsi di laurea specialistica	619	
Laureati ordinamenti precedenti al DM 509/99	15	A.A. 2015/16 Alla data del 15/1/2016
Iscritti a Master di I livello	50	
Iscritti a Master di II livello	93	Anno solare 2015
Diplomati a master di I livello	18	
Diplomati a master di II livello	108	Alla data del 15/01/2016
Iscritti a corsi di dottorato	117	
Dottori di ricerca	45	Anno solare 2015
Assegnisti di ricerca	150	Attivi nel corso del 2015

*di cui 1 professore straordinario a tempo determinato; ** di cui 30 ricercatori a tempo determinato; *** di cui 4 a tempo determinato ed escluso il direttore generale

Tab. 3

INTERNAZIONALIZZAZIONE	DATO RILEVATO	PERIODO DI RIFERIMENTO
Programma Erasmus - studenti in entrata	186	A.A. 2013/2014 Rilevazione Nucleo di Valutazione 2014
Programma Erasmus - studenti in uscita	337 (di cui 129 tirocini)	
Studenti in mobilità Entrata con programmi che non comportano acquisizione di CFU	201	
Studenti in mobilità Uscita con programmi che non comportano acquisizione di CFU	224	

Tab. 4

SERVIZI AGLI STUDENTI	DATO RILEVATO	PERIODO DI RIFERIMENTO
Aule	72	31/12/2016
Aule informatiche	2	
Postazioni pc (nelle aule informatiche)	45	
Biblioteche	4	
Posti lettura nelle biblioteche	388	
Postazioni pc (nelle biblioteche)	24	
Volumi in biblioteca (monografie, tesi e audiovisivi)	218.208	
Abbonamenti correnti a periodici	1.183	
Periodici elettronici correnti	423	
Periodici elettronici disponibili su banche dati	40.996	
Banche dati	30	

Tab. 5

BILANCIO DI GENERE	DONNE	UOMINI	TOTALE	% DONNE	% UOMINI
Docenti	56	109	165	33,94	66,06
<i>di cui ricercatori t.d.</i>	14	16	30	46,67	53,33
Dirigenti	2	2	4	50	50
Personale tecnico amministrativo	169	93	262	64,5	35,5
<i>di cui a t.d.</i>	3	1	4	75	25
Totale	227	204	431	52,64	47,36

Tab. 6

ETÀ MEDIA	DONNE	UOMINI	TOTALE
Docenti	49,29	53,2	51,25
<i>di cui ricercatori t.d.</i>	40,09	43,75	41,92
Dirigenti	50,5	54	52,25
Personale tecnico amministrativo	45,99	50,14	48,06
<i>di cui a t.d.</i>	36,66	44,00	40,33

2. Inquadramento strategico dell'ateneo

L'analisi della situazione esterna e dei punti di forza dell'ateneo

L'Università Iuav di Venezia, istituita nel 1926, è un ateneo dedicato alla cultura del progetto: come conoscenza, esercizio critico e attenzione alla complessità, responsabilità sociale e innovazione, con il fine di promuovere il progresso delle discipline dell'architettura, delle arti visive e del teatro, del design e della moda, della pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale, della storia e della conservazione del patrimonio architettonico, della città e dell'ambiente costruito.

L'Università è, quindi, luogo di insegnamento, alta formazione e ricerca nel campo della progettazione di spazi e ambienti abitati dall'uomo, nella progettazione di oggetti d'uso quotidiano, nella progettazione di eventi culturali, teatrali, nella comunicazione visiva e multimediale.

L'ateneo promuove, garantisce e coordina la libera attività di ricerca e la diffusione dei risultati, favorisce il progresso tecnologico e la trasmissione delle conoscenze contribuendo a progettare e a costruire le competenze scientifiche e professionali rispondenti alle esigenze dello sviluppo della società e sviluppare una preparazione adeguata all'inserimento sociale e professionale organizzando, a tale scopo, anche periodi di studio all'estero.

Sul piano internazionale persegue tutte le forme di collaborazione atte a favorire la conoscenza e l'arricchimento reciproco fra le culture, la circolazione del sapere e lo scambio di studenti e di personale anche sviluppando reti internazionali di ricerca.

Favorisce i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le imprese e le altre forze produttive promuovendo l'inserimento dei propri studenti nella società e nel mondo del lavoro.

Il seguente quadro generale sintetizza dei principali punti di forza e di debolezza dell'ateneo, e delle principali opportunità e i rischi emersi da fonti accreditate interne ed esterne².

Tab 7

Punti di forza • Obbligatorietà tirocini e stage • Workshop e laboratori progettuali in tutti i corsi di studio • Elevata % di studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale • Tassi di occupazione elevati rispetto media nazionale • Prestigio sede: valutazione VQR vede Iuav al primo posto per la qualità della produzione scientifica dell'area 8 (architettura) • VQR 2004-10: ai primi posti per numero di dottorandi e assegnisti in rapporto al n. di docenti (aree 8 e 13)	Punti di debolezza • Studenti stranieri iscritti ai corsi dottorato (inferiore media nazionale, agli altri atenei veneti e ai politecnici Milano e Torino) • Trend decrescente occupazione laureati • VQR 2004-10: politiche reclutamento valutazioni negative per le aree 10 e 11, appena al di sotto della soglia per la 10 e marcatamente per la 11* • Scarsa capacità di attrarre finanziamenti da UE, fatta eccezione per le aree 4 e 13. • Coordinamento tra dipartimenti in tema di didattica e ricerca • Competitività sui bandi internazionali di ricerca • Servizi di supporto alla ricerca internazionale • Trend decrescente iscrizioni ai corsi di architettura
Opportunità • Attrattività e prestigio della sede • Iniziative per il miglioramento della rete di rapporti con il territorio • Sviluppo dei sistemi tecnologici per la formazione a distanza e per Long Life Learning • Adesione a Univeneto	Vincoli/Minacce • Risorse finanziarie decrescenti • Mancanza modelli di valutazione ministeriali specifici per atenei monotematici di piccole dimensioni • Problematiche legate alla città di Venezia (in particolare costi per la residenzialità degli studenti) • Sedi in edifici storici (difficoltà e costi per ogni

² Relazioni del Nucleo di Valutazione, indicatori ministeriali, utilizzati per il riparto dei Fondi per la programmazione triennale 2010-12 e per il riparto del FFO (pubblicati sui siti PRO3 e FFO del CINECA), indagini Almalaurea, esiti della Valutazione Qualità della Ricerca 2004-2010, ecc.

	intervento sulle sedi) • Tassi di disoccupazione giovanile crescenti • Politiche per l'università: • Mancanza di una programmazione coerente e pluriennale delle assegnazioni ministeriali • Cambiamento frequente dei parametri di misurazione dei risultati degli atenei, finalizzati al riparto fondi • Farraginosità delle procedure e degli adempimenti richiesti su più fronti agli atenei (es.: processi AVA, Performance, programmazione triennale sCOORDINATI tra loro) •
--	--

*AREA 10: scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; AREA 11: scienze storiche, filosofiche, psicologiche e pedagogiche

Le linee strategiche e le risorse disponibili

Un bilancio riflette lo stato di un'azienda o di una istituzione e ha sempre una valenza politica, o almeno la dovrebbe avere. Il bilancio unico di ateneo autorizzatorio 2016/18 luav riflette, in questo momento, la condizione di una istituzione che ha attraversato momenti difficili dentro un contesto come quello dell'università italiana che ancora sta scontando gli effetti di tagli e penalizzazioni passate ed è tuttora oggetto di una considerazione non proporzionale al suo peso strategico per il paese.

Le nude cifre riflettono il lento transito da una situazione di pesante disavanzo a una prospettiva di equilibrio nell'arco del prossimo triennio. Restituiscono però anche la fotografia di un organismo che riesce a conseguire un suo precario equilibrio al prezzo di tagli dolorosi e blocco del turn over di personale e docenti. Se l'opera di risanamento deve proseguire, su di essa è necessario innestare una azione di rilancio di tutti i comparti, lavorando, in particolare, sull'offerta didattica e culturale, sulla capacità di ricerca e sulle risorse umane che rendono possibile entrambe. Se le specificità luav vanno spiegate al Ministero al fine di ottenere condizioni particolari, è soprattutto dentro la particolare natura della scuola luav e nella valorizzazione di quello che l'ateneo produce che vanno, nell'immediato, trovate le risorse per invertire la condizione di stasi nella quale da troppo tempo luav si trova.

Nel tempo compreso tra oggi e il bilancio consuntivo di aprile 2016 è necessario passare da una condizione di semplice sussistenza all'avvio di un progetto di rilancio che si basi su scelte precise che devono interessare i principali ambiti dell'azione istituzionale dell'ateneo.

La nota integrativa al budget di ateneo 2016-18 ha evidenziato come la divaricazione strutturale tra entrate e spese dell'Ateneo richieda interventi di riequilibrio in particolare sotto il profilo della spesa non risultando nel breve termine difficilmente attuabile un aumento delle entrate. Le ragioni della contrazione dei proventi sono imputabili prevalentemente al Fondo di finanziamento ordinario, il cui ammontare complessivo stabilito dal Ministero negli ultimi anni risulta decrescente, e il cui valore attribuito al singolo ateneo viene correlato prevalentemente al costo standard per studente per la quota base (in modo crescente nel prossimo quadriennio) e ai risultati della ricerca e all'internazionalizzazione (quota premiale), il cui importo per luav non sembra potrà aumentare nel corso dei prossimi anni.

Diminuiscono anche i proventi per tasse e contributi studenteschi, in relazione di un sempre minor numero di iscritti e di fuori corso, i proventi per specifici contributi ministeriali e da parte di soggetti privati, correlati al generale contesto di crisi.

Tali difficoltà dal lato dei proventi hanno portato allo sviluppo di riflessioni da parte degli organi di governo sugli interventi correttivi necessari e sulla opportunità di elaborare sulle strategie congiunte in un'ottica di razionalizzazione, valorizzazione e ottimizzazione delle risorse disponibili, siano esse umane, finanziarie, logistiche e immobiliari.

Un nodo fondamentale da affrontare nei prossimi anni è quello del reclutamento a tutti i livelli. Non avrebbe senso infatti raggiungere un equilibrio economico sacrificando la capacità di rinnovare o di consolidare il personale docente o tecnico. Nel passato sono state, a questo riguardo, intraprese vie senza uscita e distorte come quella che ha privilegiato i ricercatori di tipo A rispetto a quelli di tipo B o quella, sullo stesso terreno, di prevedere per i ricercatori di tipo A una conferma "ad esaurimento fondi", indipendentemente da qualsivoglia valutazione. A questo si aggiunge il rallentamento riguardante l'avanzamento di carriera dei docenti provvisti di idoneità e le chiamate esterne.

Rispetto a ciò è in corso di elaborazione, per il prossimo bilancio consuntivo 2015, un piano che riprenda quella dinamicità che un ateneo in salute non può permettersi di perdere, stabilendo contestualmente

modalità e priorità di reclutamento da collegare a quelle politiche di rafforzamento e di rilancio che sono irrinunciabili.

In attesa della conclusione del percorso di revisione delle linee strategiche in corso, in linea di continuità con quanto definito nei Piani della Performance precedenti e con gli aggiornamenti delineati in documenti di carattere strategico e programmatico redatti nel corso del 2015 (relazione del Rettore al Bilancio Triennale di previsione 2016-2018), gli "obiettivi strategici" che l'Università luav di Venezia ha portato avanti negli ultimi anni sono i seguenti.

Formazione e razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa

Con riferimento alle attività formative, nel corso del 2015, luav è stato impegnato su due piani di lavoro distinti: da un lato il compimento degli assetti didattici avviati nel 2013/14, dall'altro l'avvio di una riflessione sulla futura identità didattica di luav.

Il primo ambito ha comportato una molteplicità di azioni:

- *la prosecuzione delle attività dei corsi di studio secondo gli assetti didattici approvati nel 2013/14*, nel rispetto dei requisiti di qualità e sostenibilità dell'offerta formativa,
- *l'introduzione graduale di misure per la razionalizzazione e riqualificazione dell'offerta formativa*, approvate dal Senato accademico a dicembre 2014 e recepite nella definizione del budget per la didattica dei dipartimenti;
- *la messa a regime delle attività inerenti il Sistema di Assicurazione della Qualità della didattica*, che vede impegnati una molteplicità di attori – Presidio per la Qualità, Commissioni Paritetiche, Dipartimenti, presidenti dei corsi di studio, Nucleo di valutazione - in attività di progettazione, monitoraggio e revisione dell'offerta formativa;
- *il reclutamento* del corpo docente, sviluppato in coerenza con: i requisiti di docenza necessari per l'attivazione dei corsi di studio, i limiti al ricorso ai contratti di insegnamento, il contenimento della spesa perseguito dall'Ateneo.

Il secondo piano di interventi (dedicato alla riflessione sulla futura identità didattica di luav), preliminare alla definizione del piano strategico, ha visto come momento principe la convocazione da parte del Rettore dei cosiddetti "tavoli sulla didattica", aperti a tutto il corpo docente e al personale tecnico amministrativo coinvolto.

Nel corso di tali giornate di studio sono stati analizzati molteplici aspetti della didattica luav, e individuato alcune proposte di sviluppo che saranno oggetto di riflessione e studio nel corso del 2016.

In particolare i principali nodi affrontati hanno riguardato le risposte che luav dovrà darsi per:

- migliorare l'attrattività, soprattutto con riguardo ai corsi di architettura, caratterizzati a livello nazionale da un trend calante di iscrizioni,
- favorire le azioni di intervento, già avviate dall'ateneo, per il placement,
- estendere l'esperienza positiva dei *workshop* di architettura agli altri corsi di studio,
- potenziare i benefici del proprio rapporto con la città di Venezia,
- favorire la mobilità in entrata degli studenti.

Sono inoltre stati definiti ulteriori tavoli tecnici dedicati a tematiche specifiche quali: l'orientamento, il Long Life Learning, i laboratori.

Già fortemente penalizzata dai tagli di questi ultimi anni la didattica luav presenta ancora costi non proporzionati ai suoi attuali numeri. Ciò deriva in parte dalle caratteristiche delle attività didattiche, in parte dalla struttura dipartimentale scelta, e in parte dalla incapacità di sfruttare contiguità disciplinari e rafforzare quella trasversalità che potrebbe costituire uno dei punti forza luav oltre che un fattore di risparmio non secondario.

Anche a seguito dei lavori svolti nei tavoli di discussione che hanno fatto emergere possibilità e prospettive su cui lavorare, spetta oggi il compito di intervenire su questi temi sfruttando più adeguatamente le risorse interne con l'obiettivo di rafforzare la progettualità e la trasversalità della scuola luav come tratto identitario ed elemento di differenza sulla scena internazionale. Operazioni che, affiancate al rilancio dell'offerta dei master, al consolidamento della Scuola di Dottorato come punto di riferimento nazionale, e al potenziamento di Wave, anche tramite un supporto economico esterno, avvierebbero quel processo di ricollocazione di luav nel panorama delle Università italiane delle arti e del progetto che potrebbe contribuire ad invertire il tendenziale calo delle iscrizioni in atto da alcuni anni.

Organizzazione luav per l'implementazione del sistema AVA

Nell'aprile 2014 l'Università luav di Venezia (luav) ha ridisegnato il Sistema di AQ (assicurazione della qualità) della formazione luav chiarendo la composizione, i ruoli e i compiti degli organismi che lo compongono³.

Per quanto riguarda le attività formative, il primo ciclo di autovalutazione avviato con il nuovo sistema a partire da ottobre 2014 ha consentito di delineare gli interventi correttivi ai punti critici del sistema di AQ e di identificare le seguenti cinque azioni di miglioramento ritenute prioritarie a livello di ateneo: a) il miglioramento della gestione degli spazi e della manutenzione delle attrezzature; b) la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti e ai docenti; c) il miglioramento del monitoraggio delle attività di tirocinio; d) il miglioramento del monitoraggio delle attività internazionali; e) il miglioramento della comunicazione verso gli studenti e le famiglie. È stato proposto un piano di azione in cui per ciascuna azione sono indicati obiettivi misurabili con indicatori. I risultati sono stati presentati al Rettore, al Direttore generale e a tutti i gruppi di autovalutazione dei corsi di studio e di dipartimento. Il secondo ciclo di autovalutazione relativo all'a.a. 2015/16 è stato caratterizzato dall'attenzione alla domanda di formazione e ai risultati di apprendimento attesi: in giugno 2015 il presidio ha incontrato i corsi di studio per affrontare tali temi, anche a confronto con le offerte formative di atenei competitor; in ottobre state avviate le attività di autovalutazione annuale dei corsi di studio e delle commissioni paritetiche; in ottobre, in parallelo alle attività di riesame annuale, sono state avviate per la prima volta le attività di riesame ciclico dei corsi di studio per l'anno 2015/16; in gennaio 2016 il presidio ha incontrato nuovamente tutti i corsi di studio per verificare l'adequatezza dei rapporti di riesame annuali e ciclici.

A partire dal mese di febbraio 2016 i corsi di studio saranno chiamati a fare ulteriori riflessioni sui temi della domanda di formazione e degli obiettivi di apprendimento (quadro A della scheda SUA-CdS). Inoltre, anche in preparazione della visita in loco dell'ANVUR, prevista per ottobre 2016, l'ateneo sta inoltre organizzando tre eventi di formazione rivolti a tutte le componenti dell'ateneo sui temi dell'accreditamento periodico dei corsi di studio e delle sedi, sulla valutazione della ricerca e della didattica.

Per quanto riguarda la ricerca, i temi affrontati per la AQ della ricerca sono: 1) la definizione esplicita della strategia di ateneo per la ricerca; 2) la politica di assicurazione della qualità della ricerca; 3) la compilazione della scheda SUA-RD. Dato che non è attualmente disponibile un documento che espliciti la strategia dell'ateneo per la ricerca, stati raccolti i documenti che contengono riferimenti parziali a tale strategia (delibere del senato accademico, delibere dei consigli di dipartimento, relazione di autovalutazione della VQR 2004-2010, relazioni del nucleo, documenti del presidio della qualità, etc.) ma si dovrà attendere la conclusione del processo avviato dal nuovo rettore con il cosiddetto "tavolo sulla ricerca" per la linee strategiche di ateneo per la ricerca.

Per quanto riguarda l'AQ della ricerca, si sta definendo una bozza del documento di definizione delle attività istituzionali di assicurazione della qualità della ricerca. Tale documento andrà ad integrare la delibera sul sistema di assicurazione della qualità luav del 16 aprile 2014, avrà come base le linee guida dell'ANVUR e riporterà le modalità luav di implementare tali indicazioni. Dovrà anche contenere indicazioni sulle modalità di ripartizione dei fondi per la ricerca tra i dipartimenti. Per quanto riguarda la compilazione della scheda SUA-RD, l'ateneo ha considerato di grande utilità il trasferimento dell'esperienza del dipartimento di Culture del Progetto, maturata nella compilazione sperimentale della SUA-RD, agli altri dipartimenti.

Inoltre, seguendo l'indicazione ANVUR di utilizzare la valutazione VQR 2004-2010 come base informativa per il primo riesame sulla ricerca, è stato analizzato il dettaglio dei risultati pubblicati all'interno dei rapporti di area per settore scientifico disciplinare nei dipartimenti. Luav si è classificato quinto su 39 atenei nell'area dell'architettura (8.b), mentre risulta primo se si considerano solo gli otto atenei con dipartimenti classificati dall'ANVUR come "grandi". Per quanto riguarda la classifica tra dipartimenti nell'area dell'architettura, da un esame approfondito dei rapporti ANVUR è emerso che sono state utilizzate due diverse metodologie di classificazione degli atenei in grandi, medi e piccoli. Secondo la classificazione utilizzata nel rapporto di dell'area di architettura (8.b) il DCP risulta primo tra i grandi dipartimenti, secondo la classificazione usata nei rapporti di struttura e nelle tabelle riassuntive il DCP risulta secondo tra i grandi dipartimenti.

Per quanto riguarda la terza missione l'ateneo si sta organizzando per costruire una banca dati che sia utile al monitoraggio delle attività e alla loro programmazione.

Attività previste nel triennio 2016-2018

L'ateneo si propone di sviluppare le seguenti azioni:

- 1) promuovere la cultura della qualità nell'ateneo e del miglioramento continuo della qualità;
- 2) aggiornare e migliorare gli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ di ateneo, con riferimento alla formazione, alla ricerca e alla terza missione;

³ Alla pagina web luav del presidio della qualità si possono reperire tutti i materiali di approfondimento, anche per i periodi precedenti.

- 3) formare il personale coinvolto nella AQ (in particolare organi di gestione dei corsi di studio (CdS) e dei dipartimenti e delle commissioni paritetiche docenti- studenti);
 - 4) sorvegliare e monitorare il regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di formazione in conformità a quanto programmato e dichiarato;
 - 5) sorvegliare e monitorare il regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca e terza missione in conformità a quanto programmato e dichiarato;
 - 6) garantire i flussi informativi e documentali relativi alla Assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso gli organi di governo dell'ateneo, Nucleo di valutazione, Commissioni paritetiche docenti-studenti, Dipartimenti e CdS.
- Tra gli aspetti più importanti della AQ ancora da implementare si segnala la integrazione della delibera del Senato accademico del 16 aprile 2014 sul sistema di assicurazione della qualità con la parte relativa alla ricerca e terza missione.

Ricerca scientifica, dottorato e laboratori

L'ateneo, nel corso del 2015, ha dato avvio ad una riflessione collettiva sulle prospettive della ricerca luav attraverso la realizzazione dei cosiddetti "Tavoli della ricerca", giornate di studio e di confronto, convocate dal Rettore, aperte a tutto il corpo docente e al personale tecnico amministrativo a supporto della ricerca. Nel corso di tali giornate, l'ateneo ha avuto modo di esplicitare e condividere le principali tematiche di ricerca e le esperienze di ricerca finanziate dall'esterno. Tali discussioni sono state anche animate dalla prospettiva di individuare i principali "cluster" di ricerca di ateneo (intesi come raggruppamenti trasversali di discipline che possono concorrere a progetti di ricerca comuni) e di proporre indicazioni e suggerimenti utili all'attivazione e/o miglioramento dei servizi di supporto alla ricerca.

Tale confronto è apparso quanto mai utile in vista della definizione del piano strategico di luav, alla luce anche delle risultanze della riflessione realizzata nel 2015 all'interno dei dipartimenti, contestualmente alla stesura delle schede SUA_RD. Seguendo lo schema definito da ANVUR, i dipartimenti hanno infatti esplicitato i principali obiettivi di ricerca, le modalità di gestione e le strutture a disposizione, la produzione scientifica dei docenti afferenti e le attività di terza missione.

La lettura congiunta delle schede SUA_RD, pur nel rispetto della specificità dei singoli, ha messo in luce la necessità di potenziare il coordinamento tra dipartimenti, con particolare riferimento alla partecipazione a bandi competitivi per i finanziamenti alla ricerca, da cui l'idea di individuare i cosiddetti cluster sopracitati, al fine di:

- facilitare la riconoscibilità di luav nei settori scientifici di interesse,
- intensificare i rapporti con il mondo produttivo e con le istituzioni del territorio,
- migliorare la partecipazione ed i tassi di successo nei bandi nazionali e europei, con particolare riferimento a Horizon 2020.

È proseguito nel 2015 lo sforzo per migliorare l'internazionalità della ricerca luav, anche attraverso specifici obiettivi finanziati dal MIUR con i fondi per la Programmazione Triennale di Sviluppo del Sistema Universitario. Tali obiettivi prevedono per luav l'ampliamento del numero di *visiting professor*, di dottorandi in mobilità e di dottorandi stranieri iscritti al primo anno. Nel corso del 2015 l'ateneo ha realizzato la prima parte di tali obiettivi raggiungendo i target prefissati con il ministero; le attività proseguiranno nel 2016 per portare luav a raggiungere i target prefissati per il triennio di riferimento⁴.

Nel corso del 2014 è stata realizzata un'attenta analisi dei risultati della VQR 2004-10. Tali esiti, oltre che per la definizione di obiettivi e analisi preliminari alla stesura delle schede SUA_RD, sono stati utilizzati anche per il riparto, tra i dipartimenti, delle risorse di ateneo per la ricerca.

I dipartimenti hanno provveduto, poi, ad assegnare le risorse a docenti e ricercatori mediante *call* interne, applicando per la valutazione criteri e indicatori di qualità del progetto, di produttività scientifica e di risultato, confermando gli obiettivi di incrementare la partecipazione e il tasso di successo a bandi competitivi, di rafforzare la mobilità internazionale, di migliorare e incrementare la produzione scientifica.

Tutti gli assegni di ricerca di ateneo sono stati attribuiti entro l'anno. Sono stati avviati i progetti di ricerca finanziati sul Fondo Sociale Europeo e attivati i relativi assegni di ricerca.

Il 2015 ha visto inoltre l'ateneo impegnato per l'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014, che proseguirà nei primi mesi del 2016.

⁴ I target approvati dal MIUR sono: 12 *visiting professor*, il 15% di dottorandi stranieri iscritti al primo anno e 40 dottorandi coinvolti in programmi di mobilità.

È stato approntato il portale air.luav.it e definite le procedure per la presentazione all'ANVUR dei prodotti scientifici del corpo del docente, tuttora in corso.

L'ateneo ha partecipato ai bandi PRIN banditi dal MIUR per il riparto dei fondi nazionali destinati alla ricerca, presentando 11 progetti come responsabili di progetto e partecipando a 32 progetti come unità di ricerca. Gli esiti della selezione sono attesi per ottobre 2016.

Malgrado la presenza di laboratori di eccellenza e di importanti filoni di ricerca, luav riesce ancora in modo insufficiente a specificare il proprio campo di attività in questo settore chiave e certo non aiuta ad invertire la tendenza la scarsa disponibilità di risorse da attribuire al questo settore e la riduzione degli uffici dedicati, avvenuta in questi ultimi anni. Ciò ha un riflesso immediato nella episodicità nella partecipazione a Call internazionali e nella ridotta capacità di attrarre risorse da ambiti produttivi esterni, entrambe questioni che penalizzano l'azione dell'ateneo sia rispetto alle valutazioni legate alla parte premiale del FFO che rispetto alla possibilità di radicare nel territorio le proprie ricerche. In particolare, questa seconda questione è connessa alla difficoltà nello spiegare al mondo della produzione quale sia l'utilità della ricerca luav e tocca questioni che riguardano la comunicazione dell'offerta luav a tutti i livelli. Di fronte a ciò, la proposta di concentrare e articolare l'azione di ricerca (e le sue conseguenze sul piano formativo) in grandi laboratori a livello di ateneo che raccolgano le iniziative sviluppate da diversi ambiti disciplinari, in aree geografiche omogenee (Africa, Sud America, China) o su temi particolari (cambiamenti climatici, acqua, città metropolitane ecc.) ha il senso di aumentare la "massa d'urto" degli ambiti di ricerca dell'ateneo, di coinvolgere "strutturalmente" imprese o istituzioni, e di costituire un punto di riferimento sia per l'esterno che per le strutture di ricerca dipartimentali.

Nell'ambito della formazione alla ricerca, l'Università luav di Venezia ha proseguito nel 2015 le attività del nuovo corso di dottorato in Architettura, Città e Design. Tale dottorato, attivato per la prima volta nel 2014 a seguito di accorpamento dei preesistenti corsi, ha ottenuto l'accREDITAMENTO ministeriale quinquennale, ai sensi del DM 45/2013.

La Scuola di dottorato luav si pone l'obiettivo di sviluppare azioni in grado di rafforzare l'identità del dottorato sia a livello nazionale, sia internazionale, come esperienza diretta a rilasciare un titolo unico, esito di percorsi curriculari differenziati, rispetto all'obiettivo più tradizionale di scuola quale somma di singoli cicli di dottorato. Ciò può essere realizzato sia attraverso il conferimento di borse per studenti provenienti dall'estero, sia migliorando l'accessibilità al dottorato da parte di studenti provenienti da altri Atenei nazionali e non, sia rafforzando l'offerta di percorsi in lingua straniera e migliorando la comunicazione.

Per quanto riguarda i laboratori, la riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi è stata procrastinata vista la necessità imprevista di spostare i corsi di Treviso nelle sedi veneziane (Magazzini 6 e 7, individuati in precedenza come sedi ottimali per trasferire parte dei laboratori che hanno sede a Venezia). La riorganizzazione del sistema e le azioni conseguenti hanno anche risentito sotto il profilo del coordinamento scientifico a causa delle dimissioni a luglio del coordinatore, per passaggio ad altro incarico.

Sono stati comunque riorganizzati e ottimizzati gli spazi al M7 del LAR sezione multimedia e del laboratorio fotografico a Badoer del MELA.

Il Sistema Laboratori ha inoltre partecipato con successo all'Open Day e alla Notte dei Ricercatori.

È inoltre stato realizzato presso la sede di Palazzo Badoer un Laboratorio Pilota per la conservazione dei materiali da costruzione LABCOMAC, laboratorio scientifico applicato al restauro dei materiali da costruzione litici (marmi e pietre), e litoidi (laterizi, terrecotte architettoniche, intonaci, malte), sia storici, che moderni.

Internazionalizzazione e programmazione triennale

Nell'ottica di miglioramento dei risultati, nello sforzo di intraprendere progetti in grado di portare nuove risorse all'ateneo, l'ateneo ha deciso di presentare nel 2014 un Programma triennale luav per concorrere al finanziamento Ministeriale previsto dal decreto Miur 15 ottobre 2013, n. 827, "Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2013-15". Gli obiettivi e le azioni previste nel Piano della Performance 2014-16 hanno quindi fornito un quadro orientativo su cui sviluppare le proposte che l'ateneo ha presentato al MIUR per le finalità della programmazione triennale 2013/15. La tematica principale su cui l'ateneo ha deciso di puntare è la Promozione della qualità del sistema universitario, declinata in particolare sulla "promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione".

Essa richiedeva il raggiungimento degli obiettivi attraverso una molteplicità di azioni e in particolare:

- il supporto alla mobilità degli studenti e dei dottorandi (in particolare riguardo alle situazioni economiche più svantaggiate),
- l'incremento del numero di visiting professor (attraverso specifici stanziamenti ai dipartimenti),
- l'attrattività del dottorato luav nei confronti di studenti con titolo di studio conseguito all'estero.

Per ciascuna di esse si sono stabiliti degli obiettivi annuali monitorati dal MIUR che in base ai risultati finali potrà o consolidare i finanziamenti attribuiti attraverso l'FFO, oppure mantenere le risorse ricevute nel triennio o anche, in caso di risultati scarsi, chiedere la restituzione di quanto ricevuto⁵.

Oltre a questi altri obiettivi di minore portata sono stati:

- la dematerializzazione, finalizzata al potenziamento del placement (attraverso la semplificazione delle procedure per la stipula delle convenzioni e l'avvio dei progetti formativi) al miglioramento della qualità dei servizi offerti agli studenti (mediante la realizzazione di una "card" per gli studenti che dà accesso a molteplici servizi);
- la condivisione di servizi con altri atenei, attraverso la condivisione di servizi bibliografici e documentali con gli atenei di Padova e Ca' Foscari (aderenti a Univeneto);

In sede di prima verifica intermedia al 30.06.2015 del raggiungimento degli obiettivi da parte del Miur l'ateneo ha realizzato tutti gli obiettivi prestabiliti, ottenendo il relativo finanziamento; la verifica conclusiva, a cui è subordinata l'eventuale consolidamento del finanziamento annuo nell'FFO, si chiuderà a giugno 2016. La tabella seguente evidenzia i singoli progetti presentati, i target e i risultati intermedi raggiunti.

Tab. 8 Indicatori legati al PRO 3

ID. LINEA	LINEA DI INTERVENTO	INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	SITUAZIONE 2013	TARGET 2014	TARGET 2015	RISULTATO 2014	IMPORTO COMPLESSIVO ASSEGNATO (TRIENNIO)
1_1_b	Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti	1_1_b_1	Numero di processi amministrativi dematerializzati	7	0	9	8	42.000
1_1_b	Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti	1_1_b_2	Tempi di messa a regime del processo dematerializzato (2014 o 2015)	No	SI	SI	SI	
1_2_a	Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università ed enti di ricerca	1_2_a_3	Numero di docenti di istituzioni universitarie straniere (visiting professor), cui è stato assegnato un corso ufficiale o comunque con periodi di presenza certificati di almeno tre mesi	3	9	12	9	67.900
1_2_c	Attrazione di studenti stranieri	1_2_c_3	Proporzione di dottorandi iscritti al I anno dei corsi di dottorato e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero	0,109	0,13	0,15	0,167	170.800
1_2_e	Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti	1155_ATEN EO	Numero dottorandi in mobilità	36	38	40	38	290.000
1_2_e	Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti	1_2_e_2	Numero di studenti in mobilità all'estero	265	0	291	346	
2_2_b	Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca	2_2_b_1	Numero di servizi unificati o condivisi con altri atenei	0	2	4	2	40.000
2_2_b	Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca	2_2_b_2	Tempi di messa a regime del processo di unificazione e condivisione (2014 o 2015)	NO	SI	SI	SI	
								610.700

Razionalizzazione del patrimonio immobiliare e piano di utilizzo degli spazi

L'organizzazione logistica dell'Ateneo e la programmazione dell'offerta formativa dipendono da una efficace distribuzione e da un efficiente utilizzo degli spazi. Tuttavia le linee di indirizzo di contenimento della spesa inducono a contrarre significativamente le risorse per il mantenimento e la manutenzione straordinaria delle sedi dell'ateneo a Venezia e a Mestre.

La riunificazione di tutti i corsi di laurea a Venezia, malgrado abbia comportato una spesa imprevista per l'adeguamento delle nostre strutture e il venir meno di entrate importanti da Treviso, ci dà l'occasione di progettare una razionalizzazione nell'uso delle nostre sedi. In particolare, è possibile procedere nel processo di assestamento del polo di Santa Marta-San Basilio, che ha implicazioni importanti a livello cittadino in quanto parte di quell'azione di riqualificazione dell'intera area che luav ha intrapreso da tempo. Nell'ipotesi auspicabile di un rafforzamento delle contiguità non solo fisiche e dello scambio tra i diversi corsi che ospitiamo sarebbe sensato, a questo riguardo, prevedere la concentrazione nell'area di tutte le attività didattiche di primo e secondo livello. Ciò comporta una considerazione attenta delle necessità future che consideri sia il ridimensionamento numerico in atto degli iscritti ai nostri corsi di laurea che la salvaguardia di quella attitudine laboratoriale che rappresenta una delle caratteristiche della nostra scuola.

Dentro a questa logica diventa urgente la verifica dell'offerta di scambio Terese-San Sebastiano presentataci da Ca' Foscari che potrebbe facilitare il processo di riunificazione e concentrazione di Dipartimenti e attività didattiche con conseguente abbattimento delle spese di manutenzione e maggior disponibilità di aule. Tale possibilità si inserirebbe in una trattativa in corso, sempre con Ca' Foscari, sull'uso temporaneo di parte

⁵ A dicembre 2014 il MIUR ha comunicato di aver accolto i progetti presentati dall'ateneo, attribuendo un contributo di 610.700€ (su una richiesta di 731.000€) nel triennio, che sono suscettibili di consolidamento in fase di verifica finale nel 2016 del grado di raggiungimento degli obiettivi predefiniti (attraverso apposti indicatori) rispetto al target iniziale.

dell'area libera dei magazzini frigoriferi per aule didattiche e sulla progressiva restituzione delle spese sostenute per la ristrutturazione dei magazzini 5. L'insieme delle operazioni potrebbe liberare risorse economiche importanti ed essere un primo passo per la valorizzazione di edifici come Ca' Tron, Badoer, Tolentini e Palazzina Masieri

Comunicazione e approccio multi-stakeholder

L'ateneo si propone di migliorare la comunicazione con i diversi portatori di interesse, che ne costituiscono la ragione di esistere. In tal senso il nuovo rettore ha istituito uno dei tre tavoli

In tal senso, si sono sviluppati negli ultimi anni, oltre ai canali tradizionalmente utilizzati (bilanci, verbali degli organi, relazioni del Nucleo, ecc.), nuovi strumenti sia nell'accountability (nota integrativa al bilancio di stampo civilistico, progetto Good Practice, report "luav in cifre", Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, Piano della Performance, Relazione sulla performance) sia nella modalità di rapportarsi ai diversi soggetti (sistema dei questionari di customer satisfaction).

Questi strumenti hanno certamente migliorato l'interfacciamento con i portatori di interesse, rendendo l'operatività di luav più trasparente e consentendo di cogliere in modo più efficace le esigenze e la soddisfazione degli stakeholder.

L'ingresso a regime del nuovo sistema informativo e informatico, contabile e non, è in grado di migliorare significativamente la valenza informativa e decisionale della rendicontazione di ateneo, favorendo una maggiore disclosure verso l'esterno, e fornendo migliori indicazioni decisionali (previsione di scenari, misurazione della performance e realizzazione delle strategie) agli organi di governo e alle aree amministrative di supporto.

È necessario tuttavia sviluppare alcune importanti azioni in grado di potenziare gli effetti informativi e di comunicazione:

- intraprendere azioni di monitoraggio degli stakeholder principalmente coinvolti, anche in base a quanto disposto dalle norme vigenti
- ampliare l'arco dei portatori di interessi, coinvolgendo soggetti esterni, meno facilmente raggiungibili
- intensificare lo sforzo teso a contenere le emissioni (aspetto ambientale) e di riduzione dell'impatto ambientale (di seguito esplicitato nei termini di miglioramento dell'efficienza energetica), che va adeguatamente misurato e gestito;
- sviluppare un sistema di monitoraggio della "sostenibilità" utilizzando i dati già presenti nel sistema informativo, sfruttando tali potenzialità anche al fine di intraprendere l'adesione a organismi di accreditamento sul tema della sostenibilità in grado fornire una buona visibilità nazionale e internazionale (si ricorda che alla fine del 2015 l'ateneo ha presentato domanda di adesione al ranking internazionale Green Metric University Sustainability Ranking" inviando tutti i dati richiesti dall'associazione, in attesa di ottenere il riconoscimento e avviare il percorso virtuoso di sostenibilità previsto dagli standard)
- realizzare un bilancio integrato, sociale e ambientale, che per le sue peculiarità e la sua caratterizzazione è lo strumento migliore per comunicare il valore aggiunto prodotto per la comunità e i benefici per l'intero contesto sociale e territoriale in cui luav è inserito.

3. La performance organizzativa e individuale

Il sistema di obiettivi

In base alle direttive e linee guida espresse dal Rettore e dagli organi di governo l'Ateneo aggiorna annualmente un insieme di obiettivi strategici (sopra riportati) riferiti a un arco triennale, la cui implementazione viene monitorata dalla direzione generale, che individua azioni di intervento prioritario da realizzare da parte del sistema di gestione (personale dirigente, amministrativo e tecnico).

In relazione alla "mappa delle responsabilità"⁶, che permettere di declinare strategie e parametri obiettivo su tutti i centri di responsabilità dell'Ateneo attraverso la copertura delle attività e funzioni espressi dalla catena del valore, sono quindi definiti obiettivi di:

- ateneo, legati a quelli strategici e alle azioni di intervento prioritario;
- gestione, legati alla gestione e al miglioramento continuo;
- struttura, riferibili all'operatività propria della struttura;
- innovazione, legati a azioni innovative;
- comportamento, definiti sulla base del ruolo.

Nelle tabelle di seguito riportate figurano le azioni prioritarie legate agli obiettivi di ateneo attribuiti al direttore generale (che comprende i dipartimenti e gli staff centrali) e ai dirigenti e gli obiettivi di gestione e miglioramento continuo inerenti l'efficienza e l'efficacia (customer satisfaction). Obiettivi più dettagliati, inerenti i responsabili di servizio e i collaboratori sono a loro volta declinati nelle schede obiettivo individuali che vengono elaborate successivamente all'approvazione del Piano, come previsto dal sistema di misurazione della performance luav.

⁶ È legata all'organigramma di Ateneo e esprime una attribuzione formale delle responsabilità e dei poteri agli uffici e ai relativi responsabili.

La tabella seguente evidenzia, per la Direzione Generale e per le Aree dirigenziali, le azioni di intervento prioritario assegnate per il 2016 e gli indicatori di performance individuale scelti ai fini della valutazione delle prestazioni. (*indicatori globali)

Tab 9

Tab 9	Direzione Generale	Area Finanza e Risorse Umane	Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori	Area Infrastrutture	Area Didattica e Servizi agli Studenti
Azioni di intervento prioritario (assegnate alla Direzione Generale e alle Aree dirigenziali)	1. Coordinamento della re-ingegnerizzazione e dematerializzazione dei processi amministrativi	1. Carta dei Servizi di Ateneo: elaborazione per un Servizio afferente l'Area 2. Revisione Regolamento di contabilità e manuali 3. Progetto disseminazione: interventi di formazione reporting, contabilità e applicativi supporto 4. Progetto U-GOV: completamento modulo P&C: allocazione costi, cruscotti 5. Mappatura delle competenze dei ruoli organizzativi 6. Benessere organizzativo: progettazione azioni positive	1. Carta dei Servizi di Ateneo: aggiornamento delle carte dei servizi esistenti ed elaborazione di nuove carte per almeno tre laboratori 2. Pianificazione e coordinamento delle attività finalizzate alla VQR e alla SUA RD 3. Attivazione del servizio per il trasferimento tecnologico 4. SBD: integrazione e valorizzazione delle collezioni a seguito dell'unificazione delle biblioteche 5. Sistema dei laboratori: aggiornamento e completamento dei tariffari	1. Piano semplificazione e digitalizzazione dei processi amministrativi: acquisti 2. Carta dei Servizi di Ateneo: elaborazione per un Servizio afferente l'Area 3. Realizzazione degli interventi di razionalizzazione degli spazi ottimizzando le risorse impiegate 4. Messa a norma della casetta Palma 5. Riduzione della spesa per i consumi energetici 6. Revisione del Regolamento sul patrimonio e di quello per le spese, lavori e forniture in economia	1. Carta dei Servizi di Ateneo: elaborazione per un Servizio afferente l'Area 2. Predisposizione del piano di ateneo per le politiche per la qualità 3. Pianificazione e coordinamento delle attività finalizzate alla visita delle CEV 4. Revisione delle procedure di conseguimento titolo per i corsi di studio di primo livello
	2. Carta dei Servizi di Ateneo: estensione a altri servizi				
	3. Progetto U-GOV: cruscotti di indicatori decisionali				
	4. Realizzazione cruscotto performance UGov				
	5. Bilancio Sociale e Ambientale: adesione ranking internazionale				
	6. Benessere Organizzativo: seconda indagine e benchmark				
	7. Piano integrato della performance: partecipazione gruppo GP e attivazione gruppo interno di lavoro luav				
Efficienza	Spese personale/entrate (*)	Costo unitario Divisione Amministrazione	Costo unitario Divisione Ricerca	Costo unitario Divisione Servizi ICT	Costo unitario Divisione Programmazione Didattica
	Autofinanziamento/FFO (*)	Costo unitario Divisione Risorse Umane e Organizzazione	Costo unitario Divisione SBD (*)	Costo unitario Servizio Gestione servizi generali	Costo unitario Divisione Servizi agli Studenti
Efficacia	Soddisfazione degli organi di governo sulle attività di supporto e segreteria	Soddisfazione degli organi di governo su reportistica e supporto alla pianificazione	Soddisfazione dei docenti su servizi di supporto alla ricerca (*)	Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui sistemi informativi	Soddisfazione studenti su servizi di supporto agli studenti (*)
	Soddisfazione del PTA sul Servizio archivio di ateneo				Soddisfazione degli studenti sui servizi di placement
	Soddisfazione del PTA sul Servizio prevenzione e sicurezza	Soddisfazione del personale docente sui servizi al personale	Soddisfazione degli studenti e del personale docente sui servizi del Sistema Laboratori	Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sugli approvvigionamenti	Soddisfazione dei docenti sui servizi di supporto all'offerta formativa
	Soddisfazione del personale docente sul Servizio organizzazione eventi di ateneo				Soddisfazione del personale docente sui servizi di supporto all'internazionalizzazione
	Soddisfazione del Nucleo di Valutazione sulle attività di supporto	Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi contabili	Soddisfazione del personale docente e degli studenti sui servizi bibliotecari	Soddisfazione del personale tecnico amministrativo e docente sul materiale informatico in dotazione	Soddisfazione del personale docente sui servizi di supporto all'internazionalizzazione
	Soddisfazione degli organi di governo, del Direttore Amministrativo e dei Responsabili di primo livello sul Servizio affari legali				
	Soddisfazione del personale docenti sul Servizio comunicazione e immagine	Soddisfazione del personale docente sul Servizio staff del rettore	Soddisfazione del personale docente e degli studenti sui servizi bibliotecari	Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sui servizi generali e degli studenti sui servizi bibliotecari	Soddisfazione del personale docente e degli studenti sui servizi bibliotecari
	Soddisfazione del personale docente sul Servizio staff del rettore				
	Soddisfazione del personale docente sui servizi offerti dalle strutture di supporto amministrativo di ciascun dipartimento				
		Soddisfazione componenti commissioni paritetiche e commissioni autovalutazione corsi sul grado di coinvolgimento, informazione e supporto offerto dalle strutture di supporto amministrativo			

In relazione agli obiettivi strategici sopra elencati, la Direzione Generale ha rivisto e, in alcuni casi, definito le seguenti *azioni di intervento prioritario*.

Tab 10 - Azioni di intervento prioritario definite per il triennio 2016-18

N°	OBIETTIVO	AREA	2016	2017	2018
1	Prosecuzione della re-ingegnerizzazione e dematerializzazione dei processi amministrativi	DG	Coordinamento delle attività di reingegnerizzazione dei processi e attuazione degli interventi organizzativi conseguenti	Coordinamento delle attività di reingegnerizzazione dei processi e attuazione degli interventi organizzativi conseguenti	
			Reingegnerizzazione e digitalizzazione del processo “contratti per la didattica”		
		AI	Reingegnerizzazione e digitalizzazione del processo acquisti		
2	Carta dei Servizi di Ateneo: estensione ai altri servizi	DG ADSS AI ARBSL	Carta dei Servizi di Ateneo: elaborazione per almeno un Servizio afferente l’Area; per Sistema laboratori: aggiornamento delle carte dei servizi esistenti ed elaborazione di nuove carte per almeno tre laboratori.	Estensione ad altri servizi	Estensione ad altri servizi
3	Manutenzione e revisione dei regolamenti	AFRU	Attuazione della revisione del Regolamento e dei manuali di contabilità e controllo di gestione alla luce dei nuovi riferimenti normativi ministeriali		
		AI	Revisione del regolamento dei patrimonio e di quello per le spese, lavori e forniture in economia		
4	Progetto di disseminazione per la gestione operativa della procedura U-GOV contabilità e l’ottimizzazione della gestione amministrativa e contabile	AFRU	Interventi di formazione dei collaboratori per la disseminazione legata a nuovi moduli formativi: rilevazione contabile, reporting U-Gov e applicativi di supporto	Interventi di formazione dei collaboratori per la disseminazione legata a nuovi moduli formativi: rilevazione contabile, reporting U-Gov e applicativi di supporto	Interventi di formazione dei collaboratori per la disseminazione legata a nuovi moduli formativi: rilevazione contabile, reporting U-Gov e applicativi di supporto
5	Progetto U-GOV: cruscotti di indicatori decisionali	DG	Presentazione dei primi indicatori e recepimento richieste degli organi di governo, ideazione dei cruscotti sintetico /per area e implementazione del cruscotto sintetico in U-Gov	Implementazione dei cruscotti per area in U-Gov	Utilizzo a regime dei cruscotti decisionali
6	Bilancio Sociale e Ambientale: adesione ranking, predisposizione format	DG	Predisposizione format aggiornato bilancio sociale- ambientale; supporto informativo per monitoraggio dati ambientali	Realizzazione primo bilancio sociale e ambientale;	
7	Benessere Organizzativo: seconda indagine e benchmark	DG	Effettuazione della seconda indagine, predisposizione del benchmark	Implementazione delle azioni positive in accordo con il CUG	
		AFRU	Progettazione delle azioni positive		
8	Piano integrato della performance:	DG	Partecipazione gruppo GP e attivazione gruppo interno di lavoro luav		
9	Piano integrato per la trasparenza e l’anticorruzione	DG	Aggiornamento Piano e coordinamento con piano performance		

N°	OBIETTIVO	AREA	2016	2017	2018
10	Mappatura delle competenze dei ruoli organizzativi	AFRU	Mappatura di almeno 3 servizi e progettazione delle successive fasi del processo	Completamento della mappatura dei servizi di Ateneo	Messa a regime della mappatura delle competenze sia ai fini del reclutamento che del piano di formazione. Attività di manutenzione
11	Planificazione e coordinamento delle attività finalizzate alla VQR e alla SUA RD	ARSBL	Completamento delle attività previste nel rispetto delle scadenze ANVUR e di ateneo		
12	Attivazione del servizio per il trasferimento tecnologico	ARSBL	Scouting/mappatura delle competenze trasferibili; organizzazione di seminari di presentazione della struttura e dei suoi servizi; creazione di un portale web appositamente dedicato; organizzazione di interventi formativi sui temi della gestione della proprietà intellettuale e dell'avvio di spin off.	Organizzazione di un'attività di scouting esterno dei prodotti di ricerca; sperimentazione di forme organiche di tutela dei risultati conseguiti nei laboratori progettuali	
13	Sistema bibliotecario e documentale: integrazione e valorizzazione delle collezioni a seguito dell'unificazione delle biblioteche	ARSBL	Revisione e ricollocazione di sezioni a scaffale aperto e a deposito della biblioteca		
14	Sistema dei laboratori: aggiornamento e completamento dei tariffari	ARSBL	Predisposizione del tariffario per i servizi conto terzi dei laboratori interessati che ne sono privi		
15	Realizzazione degli interventi di razionalizzazione degli spazi ottimizzando le risorse impiegate	AI	Proseguimento	Proseguimento	
16	Messa a norma della casetta Palma	AI	Realizzare gli interventi richiesti dagli organi competenti e ottenimento della certificazione		
17	Riduzione della spesa per i consumi energetici	AI	Riduzione dei consumi energetici del 20%		
18	Predisposizione del piano di ateneo per le politiche per la qualità	ADSS	Predisposizione del piano di Ateneo per le politiche per la qualità in accordo e a supporto degli organi di governo	Aggiornamento, verifica e monitoraggio sull'attuazione del piano	Aggiornamento, verifica e monitoraggio sull'attuazione del piano
19	Planificazione e coordinamento delle attività finalizzate alla visita delle CEV	ADSS	Supporto amministrativo e gestionale alla preparazione della visita di accreditamento periodico, assistenza ai CEV nella fase preparatoria e durante la visita in loco	Verifica del Rapporto di accreditamento periodico stilato dai CEV, individuazione dei punti di forza e di debolezza e degli eventuali interventi correttivi	Monitoraggio e messa a regime degli interventi correttivi
20	Revisione delle procedure di conseguimento titolo per i corsi di studio di primo livello	ADSS	Sperimentazione a partire dalla sessione di luglio di modalità sperimentali di organizzazione delle prove finali dei corsi di studio di primo livello	Adeguamento del Regolamento didattico di ateneo e degli ordinamenti dei corsi di studio	Messa a regime delle procedure

Le risorse a budget: centri, missioni e programmi, progetti

Agli obiettivi strategici e operativi contenuti nel Piano della performance sono associate le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro sviluppo. A tal fine l'assegnazione degli obiettivi ai dirigenti avviene considerando le assegnazioni di risorse alle strutture a preventivo, e viene messa in relazione con i risultati economico finanziari emersi a consuntivo, sia durante l'esercizio che annualmente.

Le risorse per missioni e programmi

L'articolo 4 del D.Lgs. 1/2012 prevede la predisposizione di un prospetto da allegare al bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi. Il prospetto, riferito a tutti i costi che concorrono alla determinazione del risultato economico 2016 è illustrato nella seguente tabella.

Tab.11 Prospetto Missioni & Programmi Budget 2016

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG II LIV		BUDGET 2016	%
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	Ricerca di base	01.04	1.947.752	5%
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	R&S per gli affari economici	04.08	10.840.645	28%
		R&S per la sanità	07.05		0%
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post univ.	Istruzione superiore	09.04	11.896.194	31%
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Servizi ausiliari dell'istruzione	09.06	395.479	1%
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	Servizi ospedalieri	07.03		0%
	Assistenza in materia veterinaria	Servizi di sanità pubblica	07.04		0%
Servizi istituz. e gen. delle amm.ni pubbliche	Indirizzo politico	Istruzione non altrove classificato	09.08	68.500	0%
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Istruzione non altrove classificato	09.08	13.463.969	35%
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	Istruzione non altrove classificato	09.08	218.469	1%
tot				38.831.007	100%

Il prospetto è stato ottenuto a partire dal budget autorizzatorio 2016 elaborato secondo le missioni e programmi indicati dalla tabella di cui all'art. 2 del DM 21 in base a criteri generali (art. 4) e a criteri specifici (art. 5) di riclassificazione.

Il budget è lo strumento attraverso il quale gli organi di governo danno attuazione alle scelte strategiche di ateneo programmando e rendendo possibili attraverso l'allocazione delle risorse gli obiettivi da raggiungere. L'iter diretto alla formazione del budget, disciplinato nei dettagli dal Manuale di controllo di gestione luav, è stato avviato nel secondo semestre 2015 attraverso un percorso di condivisione anche con i dirigenti responsabili dei centri.

Il percorso compiuto si è concretizzato nell'elaborazione di un prospetto previsionale sintetico per il triennio 2016-2018, che è stato presentato al SA luav il 21/10/2015 e al CdA luav il 28/10/2015.

Si sono successivamente predisposti i prospetti di budget triennale 2016-2018 analitici e il budget 2016 autorizzatorio.

Il budget autorizzatorio è elaborato considerando i conti (nature), articolati in 4 livelli di raggruppamento, e per centri (unità analitiche) che rappresentano le strutture organizzative assegnatarie di risorse utilizzabili per lo svolgimento dei compiti e dei progetti.

La rappresentazione analitica del budget fornisce quindi una indicazione delle risorse che ciascuna struttura utilizza per lo svolgimento della sua attività.

Le **strutture dipartimentali** hanno una assegnazione specifica di risorse legati principalmente ai progetti didattici (contratti, supplenze, affidamenti, ecc.) e di ricerca, oltre a risorse legate al funzionamento.

Per i contratti della didattica (Contratti di Insegnamento, Supplenze, Attività Didattiche Integrative, Tecnici di Laboratorio) le risorse 2016 assegnate ai dipartimenti sono pari a 2.425.000. Gli importi 2016 comprendono 9 mesi del budget 2015/2016 e 3 mesi del budget 2016/2017, non ancora ripartito tra i dipartimenti.

Tab. 12 Budget 2016 dipartimenti

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BGT 2016	UA.01.01.05 Dipartimento di architettura, costruzione e conservazione	UA.01.01.06 Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi	UA.01.01.07 Dipartimento di culture del progetto
CG.3	COSTI (B)				2.425.000	457.081	918.502	1.049.417
	CG.3.10	COSTI DEL PERSONALE			2.408.995	457.081	902.497	1.049.417
	CG.3.10.05	PERS DEDICATO A RIC E DID: COLLABOR SCIENT (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)			64.283	485	41.630	22.168
	CG.3.10.06	PERSONALE DEDICATO A RICERCA DIDATTICA: DOCENTI A CONTRATTO			815.959	121.443	336.566	357.950
	CG.3.10.07	PERSONALE DEDICATO A RIC DID: ALTRO PERS DEDICATO ALLA RIC E DID			1.528.753	335.153	524.302	669.298
	CG.3.11	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			16.005	-	16.005	-
	CG.3.10.03	SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE			16.005	-	16.005	-

La ripartizione delle risorse dell'AA 2016/17 (pari a 2.200.000€ comprensivi dei 197.105€ finanziati dal MIBAC e assegnati direttamente al DPPAC) è effettuata sulla base di un modello di ripartizione multidimensionale che si avvale di parametri espressivi sia di condizioni strutturali dei dipartimenti sia di indicatori di output dell'attività istituzionale:

- 1) 85% sulla base dell'assegnazione precedente (storico)
- 2) 10% sulla base di 2 criteri: abbandoni al primo anno e numero di crediti conseguiti all'estero
- 3) 5% sulla base del modello del costo standard utilizzato dal MIUR

L'assegnazione di risorse destinate ai progetti (piani didattici) dei dipartimenti che ne deriva è la seguente:

Tab.13 Prospetto di assegnazione risorse ai dipartimenti

				5%	85%	10%		
DIP	costo std (modello Miur)	assegnazione 2015/16	valutazione media criteri	assegnazione su costo std	assegnazione su storico	assegnazione su criteri	risorse assegnate tot	risorse assegnate %
DCP	7.881.603	1.081.871	0,40	€ 40.801	€ 792.885	€ 80.968	€ 914.654	45,67%
DACC	5.601.199	471.218	0,19	€ 28.996	€ 345.348	€ 38.353	€ 412.697	20,61%
DPPAC	5.862.342	769.875	0,40	€ 30.348	€ 564.228	€ 80.968	€ 675.544	33,73%
tot	19.345.144	2.322.963	1,00	€ 100.145	€ 1.702.461	€ 200.290	€ 2.002.895	100%

Il budget 2016 riporta un importo di 2.425.000 € in quanto comprende i 9/12 delle risorse relative all'a.a. 2015/2016 sommate ai 3/12 di quelle assegnate per l'a.a. 2016/17.

Le risorse stanziare per centro

luav si articola in centri gestionali che rappresentano le unità analitiche cui è assegnato budget. Tutti i costi, i ricavi, nonché gli investimenti che rientrano all'interno del bilancio dell'Ateneo devono essere riferiti ad un centro gestionale. I Centri gestionali sono unità organizzative formalmente definite nella forma organizzativa (la direzione e le 4 aree di supporto) che utilizzano risorse finanziarie e rispondono all'Ateneo della corretta gestione di queste e del raggiungimento degli obiettivi programmati. Ciascun Centro gestionale, al fine delle esigenze di articolazione delle responsabilità di gestione delle risorse, può articolarsi in Centri di costo dotati di un proprio budget. Tra i centri di costo più importanti figurano i dipartimenti, i quali sono collocati all'interno del centro gestionale Direzione.

Tab. 14 Budget economico 2016 per aree di servizi centrali

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BGT 2016	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI	UA.01.03 - AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE E
CG.4 PROVENTI OPERATIVI (A)					37.063.456	197.105	888.100	28.332.681	7.580.570	65.000
	CG.4.10	PROVENTI PROPRI			7.665.170	-	84.600	-	7.580.570	-
	CG.4.11	CONTRIBUTI			27.503.439	197.105	600.000	26.706.333	-	-
	CG.4.12	ALTRI PROVENTI			1.894.848	-	203.500	1.626.348	-	65.000
CG.3 COSTI (B)					38.728.507	2.856.538	3.425.784	25.082.506	1.275.179	6.088.500
	CG.3.10	COSTI DEL PERSONALE			25.817.753	2.434.031	669.634	22.674.088	15.000	25.000
	CG.3.11	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			10.387.280	413.507	2.743.650	346.444	960.179	5.923.500
	CA.3.12	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			2.060.974	-	-	2.060.974	-	-
	CG.3.16	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			462.500	9.000	12.500	1.000	300.000	140.000
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)			-	1.665.050	- 2.659.433	- 2.537.684	3.250.175	6.305.391	- 6.023.500
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			-	500	-	-	500	-	-
	CG.4.13	PROVENTI FINANZIARI			2.000	-	-	2.000	-	-
	CG.3.13	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			2.500	-	-	2.500	-	-
F	IMPOSTE SU REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE				100.000	-	-	100.000	-	-
	RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO			-	1.765.550					

Tab. 15 Budget degli investimenti 2016 per aree di servizi centrali

LIV1	LIV2	LIV3	LIV4	DENOMINAZIONE CONTO	BGT 2016	UA.01.01 – DIREZIONE	UA.01.02 – AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DEI LABORATORI	UA.01.03 – AREA FINANZE E RISORSE UMANE	UA.01.04 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	UA.01.05 – AREA INFRASTRUTTURE
	INVESTIMENTI				735.208	-	60.208	-	-	675.000
	CG.1.10	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			15.000	-	-	-	-	15.000
	CG.1.11	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			720.208	-	60.208	-	-	660.000
	CG.1.12	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			-	-	-	-	-	-

Per quanto riguarda i **progetti di ricerca** l'ateneo occorre distinguere i nuovi progetti, che sorgeranno nel corso del 2016, per i quali l'ateneo stanziava risorse proprie per circa 500.000€; si osserva che il conto «costi per progetti», che fino al 2015 accoglieva in fase di programmazione costi di diversa natura, coerentemente con le disposizioni del Manuale CEP della Commissione sulla contabilità economico-patrimoniale ex art. 9 D.L. 18/2012 non è più movimentato e gli stanziamenti di budget 2016 assegnati a questa voce sono stati inseriti nei conti specifici, affinando le previsioni da parte delle singole strutture. Per i progetti in corso, pluriennali, l'importo a budget non è previsto in quanto si verifica il meccanismo del riporto di risorse da esercizi precedenti. Nella tab. 16 sono evidenziati i riporti complessivi (risorse a disposizione per l'esercizio 2016 ed eventualmente successivi) per progetti di ricerca, suddivisi in base al centro assegnatario.

Tab. 16

RIEPILOGO DISPONIBILITA' PROGETTI RICERCA AL 31/12/2015	
DACC	680.804,60
DCP	71.156,22
DPPAC	160.231,46
AREA RICERCA	12.935,76
LABORATORI	10.340,00
DOTTORATO	14.457,50
TOTALE	949.925,54

Per i progetti inerenti i **dottorati di ricerca** sono state assegnate complessivamente dall'Ateneo risorse per € 1.491.369, di cui si prevede un finanziamento presunto da parte del MIUR pari a circa 600.00 €. L'importo è assegnato interamente al centro Scuola di Dottorato, il quale è ricompreso nel centro gestionale Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori.

Nella tab. 17 gli importi sono stati suddivisi in base ai curricula attivi nell'esercizio 2016, relativi al XVIII, XXIX e XXX ciclo.

Tab. 17

Progetti Dottorato	Importo
Composizione architettonica	313.961
Innovazione per la costruzione	99.145
Nuove tecnologie	49.573
Pian. territoriale e politiche pubb. del terr.	198.291
Scienze del design	181.767
Storia dell'arch. e dell'urb.	181.767
Urbanistica	198.291
Villard de Honnecourt	16.524
XXXII ciclo (da attivare il 01/11/2016)	68.851
<i>risorse per soggiorno estero</i>	<i>70.000</i>
<i>risorse da budget 10% II anno e III anno</i>	<i>113.200</i>
Totale complessivo	1.491.369

Per i progetti inerenti **spazi e infrastrutture** le risorse a disposizione con il budget 2016 sono complessivamente € 6.763.500, suddivise nelle macro attività esposte nella tabella sottostante. Le risorse disponibili sono interamente assegnate al centro gestionale Area Infrastrutture. Tra la gestione ordinaria degli immobili le spese principali riguardano le utenze, la pulizia e la vigilanza delle sedi. Le manutenzioni straordinarie graveranno sul consuntivo 2016 solo per la quota parte dell'ammortamento.

Tab. 18

Progetti Spazi & Infrastrutture	Importo
Gestione ordinaria degli immobili e impianti (facility management)	4.155.000
Servizi per l'informazione e la comunicazione (assistenza informatica, canoni telefonia/trasmissione dati, gest. basi dati e applicativi, ect.)	1.670.500
Manutenzioni straordinarie immobili e impianti	560.000
Supporto economale (cancelleria e materiali informatici di consumo, assicurazioni, ect.)	378.000
Totale complessivo	6.763.500

Gli indicatori scelti per il monitoraggio delle azioni e la misurazione degli obiettivi

Gli indicatori utilizzati per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi citati possono essere:

- a) di progetto: sono di tipo “descrittivo”⁷ e finalizzati a descrivere l’avanzamento del progetto e/o la qualità del lavoro atteso per gli obiettivi di ateneo, di struttura e di innovazione;
 - b) di performance: sono di tipo “quantitativo”⁸, monetario e non, finalizzati a monitorare l’efficienza e l’efficacia;
 - c) indicatori di comportamento, pre-definiti per ogni capacità oggetto di valutazione per lo specifico ruolo.
- Sono infine utilizzati indicatori globali di ateneo utili a monitorare gli elementi che si ritengono prioritari per il miglioramento dell’attività gestionale, la cui ampiezza ne rende difficile un utilizzo quali indicatori individuali da attribuire ai responsabili, anche se alcuni possono essere attribuiti come elementi aggiuntivi nel monitoraggio della performance.

La misurazione del raggiungimento degli obiettivi di Ateneo e degli eventuali obiettivi di innovazione e struttura avviene attraverso la rilevazione dello stato di avanzamento della attività sulla base dei risultati attesi (indicatori globali e azioni di intervento prioritario). Per gli obiettivi di gestione la misurazione è effettuata attraverso la valorizzazione degli indicatori di performance individuale. Infine, individuate le capacità per i diversi ruoli, la valutazione dei comportamenti organizzativi si basa su specifici comportamenti osservabili, definiti per ogni comportamento richiesto, che rappresentano il parametro di misura.

Per quanto riguarda la valutazione relativa agli obiettivi di gestione viene utilizzato il valore medio degli indicatori di performance relativi all’area dirigenziale di appartenenza del valutato (così come disposto dall’art. 6 del CCI 2012). Gli obiettivi di Gestione non sono previsti per il personale di categoria C e D che non percepisce indennità di responsabilità, anche se per queste categorie il dato incide sulla distribuzione della produttività collettiva.

In sede di revisione del sistema di misurazione e valutazione nel 2013 (delibera n. 48 CDA 26 giugno 2013) è stato realizzato un intervento sul sistema di indicatori di performance finalizzato a: a) ridurre il numero di indicatori considerati ai fini della valutazione; b) utilizzare ai fini della valutazione delle performance del personale non dirigente i soli indicatori di customer satisfaction, considerando quelli di efficacia/efficienza solo per i dirigenti; c) infine si è data la possibilità in casi eccezionali e oggettivamente riscontrabili di disapplicare un indicatore su richiesta motivata del dirigente.

Nel 2014 è stato effettuato, in seguito alla elaborazione dei risultati evidenziati nella Relazione sulla performance 2013, un aggiornamento e affinamento del sistema (delibera CDA 26.11.2014), applicabile in sede di valutazione dei risultati 2014, che ha riguardato:

- 1) la modifica del testo di alcune delle domande di customer satisfaction e la ridefinizione del target di destinatari
- 2) la definizione delle schede di valutazione della DG e dei dirigenti: per i dirigenti è stata confermata la scheda di valutazione esistente, mantenuto il peso per le classi di obiettivi indicato in precedenza; per il DG è stata definita una scheda di valutazione basata sulle seguenti ipotesi: a) un peso del 40% degli obiettivi di ateneo (desunti dal piano della performance); b) 20% degli obiettivi di ateneo legati all’indicatore: “Spese personale / FFO + Tasse e Contributi” in quanto maggiormente espressivo del contributo del DG alla gestione amministrativa dell’ateneo; c) 20% sugli obiettivi di performance “dirigenziale”, intesa come media complessiva ponderata dei risultati delle schede di valutazione dei dirigenti e degli indicatori di performance degli staff in capo alla DG, che permette di collegare la valutazione DG a quella dei Dirigenti; d) 20% legati ad obiettivi di soddisfazione degli stakeholder attraverso un indicatore generale di customer satisfaction dato dalla media pesata di indicatori riferiti ai 3 principali stakeholder principali (studenti, PTA, docenti)
- 3) l’ideazione di un nuovo modello per la misurazione di obiettivi che supera quello precedente (delle percentuali fisse del +/-1-3%) in quanto premia sia il risultato annuo conseguito in termini assoluti, sia il miglioramento/peggioramento rispetto all’anno precedente
- 4) la definizione di un limite massimo del 20% per gli indicatori di gestione.

Nelle due tabelle seguenti sono riportati gli indicatori di performance che impattano sulla valutazione.

⁷ Sono definiti in modo descrittivo ma spesso il loro raggiungimento viene quantificato con una misura del tipo “sì/no” oppure quantitativa: un periodo di tempo, una % di completamento, ecc.

⁸ Sono dati da numeri: o dal rapporto tra due grandezze numeriche o da singole misure numeriche.

Tab. 19 Gli indicatori di performance (customer satisfaction)

AREA	MISURA	TITOLO
ADSS	I23	Soddisfazione degli studenti sui servizi di supporto agli studenti
	I26	Soddisfazione degli studenti sui servizi di placement
	I34	Soddisfazione dei docenti sui servizi di supporto all'offerta formativa
	I59	Soddisfazione del personale docente sui servizi di supporto all'internazionalizzazione
AFRU	I04	Soddisfazione degli organi di governo su reportistica e supporto alla pianificazione
	I08	Soddisfazione del personale docente sui servizi al personale
	I123	Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sui servizi contabili
	I124	Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi al personale
AI	I120	Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui sistemi informativi
	I18	Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sui servizi generali e sulla logistica
	I19	Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sugli approvvigionamenti
ARSBL	I173	Soddisfazione del personale docente sui servizi di supporto della Divisione ricerca e sul servizio Amministrazione Finanziaria ARSBL
	I172	Soddisfazione del personale docente e studenti sui servizi di supporto offerti dalla Divisione Sistema Bibliotecario e Documentale
	I154	Soddisfazione degli studenti sui servizi del Sistema Laboratori
DIP	I166	IPI Indice di soddisfazione complessiva indagine customer satisfaction personale docente - Soddisfazione del personale docente sulla Segreteria degli organi del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Conservazione
	I167	IPI Indice di soddisfazione complessiva indagine customer satisfaction personale docente - Soddisfazione del personale docente sulla Segreteria degli organi del Dipartimento di Culture del progetto
	I168	IPI Indice di soddisfazione complessiva indagine customer satisfaction personale docente - Soddisfazione del personale docente sulla Segreteria degli organi del Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in ambienti complessi
	I169	IPI Indice di soddisfazione dei componenti delle commissioni paritetiche e delle commissioni di autovalutazione dei corsi sul supporto offerto dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento Architettura, Costruzione e Conservazione
	I170	IPI Indice di soddisfazione dei componenti delle commissioni paritetiche e delle commissioni di autovalutazione dei corsi sul supporto offerto dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento Culture del Progetto
	I171	IPI Indice di soddisfazione dei componenti delle commissioni paritetiche e delle commissioni di autovalutazione dei corsi sul supporto offerto dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento Pianificazione e Progettazione in ambienti complessi
	I171	IPI Indice di soddisfazione dei componenti delle commissioni paritetiche e delle commissioni di autovalutazione dei corsi sul supporto offerto dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento Pianificazione e Progettazione in ambienti complessi
S T A F F - D G	I41	Soddisfazione degli organi collegiali, dei prorettori, dei dirigenti e dei responsabili di divisione/servizio sulle attività di supporto e segreteria
	I47	Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sul Servizio archivio di ateneo
	I51	Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sul Servizio prevenzione e sicurezza
	I53	Soddisfazione del personale docente sul Servizio organizzazione eventi di ateneo
	I62	Soddisfazione del Nucleo di Valutazione sulle attività di supporto
	I72	Soddisfazione degli organi di governo, del Direttore Amministrativo e dei Responsabili di primo livello sul Servizio affari legali
	I73	Soddisfazione del personale docenti sul Servizio comunicazione e immagine
	I74	Soddisfazione del personale dei prorettori, direttori di dipartimento e dirigenti sul Servizio staff del rettore

Tab. 20 - Gli indicatori di performance (efficienza)

Codice Indicatore	DOMANDA/DESCRIZIONE	Codice Misura
ADSS	Costo unitario Divisione Programmazione Didattica	I126
	IPI Costi retributivi del personale assegnato Divisione Programmazione Didattica	D112
	IPI Totale corsi di laurea attivi	D1
ADSS	Costo unitario Divisione Servizi agli Studenti	I45
	IPI Costi retributivi del personale assegnato Divisione Servizi agli Studenti	D115
	IPG-IPI Totale studenti iscritti (a corsi di laurea)	D210
AFRU	Costo unitario divisione amministrazione	I01
	IPI Costi retributivi del personale assegnato Divisione Amministrazione	D111
	(proventi (al netto riserve) + costi)/1000	D109
AFRU	Costo unitario divisione risorse umane e organizzazione	I122
	IPI Costi retributivi del personale assegnato Divisione Risorse Umane e Organizzazione	D114
	IPI Unità di personale docente e tecnico amministrativo strutturato	D45
ARSBL	Costo unitario Divisione Ricerca	I12
	IPG-IPI Costi retributivi del personale assegnato Divisione Ricerca	D113
	IPI Totale progetti finanziati	D73
ARSBL	Costo unitario Divisione Sistema Bibliotecario e Documentale	I28
	IPG-IPI Costi retributivi del personale assegnato Divisione Sistema Bibliotecario e Documentale	D118
	IPG-IPI Utenti potenziali (docenti e ricercatori strutturati e a contratto, personale t.a., studenti iscritti (lauree, master, scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento e dottorati di ricerca), borsisti e assegnisti	D212
ARSBL	Costo unitario Divisione Sistema dei Laboratori	I37
	IPG-IPI Costi retributivi del personale assegnato Divisione Sistema dei Laboratori	D119
	IPG-IPI Valore conto terzi, tariffario e finanziamenti dall'esterno (entrate accertate - lordo IVA)	D42
AI	Costo unitario divisione facility management	I119
	IPI Costi retributivi del personale assegnato Divisione Facility Management	D116
	IPG-IPI Totale metri quadri ateneo	D65
AI	Costo unitario divisione servizi ICT	I121
	IPI Costi retributivi del personale assegnato Divisione Servizi ICT	D117
	IPI Totale punti di connessione rete con pc collegato	D69
AI	Costo unitario divisione patrimonio e approvvigionamenti	I134
	IPI Costi retributivi del personale assegnato Divisione Patrimonio e Approvvigionamenti	D133
	IPI Valore approvvigionamenti (costi di es. per diversi beni e servizi+ investimenti)/1000	D37
DG	Spese personale/entrate	I6002
	costo retributivo personale doc/ric. T.a.	
	proventi (al netto riserve)	

Il parametro è l'indicatore per la misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo.

Il tipo di indicatore si differenzia per classe di obiettivi. Indicatori di progetto: sono di tipo "descrittivo" e finalizzati a descrivere l'avanzamento del progetto e/o la qualità del lavoro atteso. Comportano la successiva definizione dei livelli di performance attesi. Indicatori di performance: sono pre-definiti nell'ambito del sistema di misurazione (Piano della Performance). Si tratta di indicatori di tipo "quantitativo" utilizzati per monitorare il funzionamento e il miglioramento continuo (obiettivi di gestione). Possono riguardare la dimensione dell'efficacia o dell'efficienza. Nella scelta degli indicatori di performance individuali legati a obiettivi di gestione sono state privilegiate le dimensioni informative dell'efficacia e dell'efficienza, avendo cura di individuare per una stessa struttura almeno una misura di efficacia e una di efficienza. Per la determinazione degli obiettivi annuali, per gli indicatori relativi alla dimensione efficienza è stata utilizzata una percentuale fissa rispetto al valore iniziale di riferimento dell'indicatore, pari all'1% annuo. Per gli indicatori relativi all'efficacia sono stati definiti target mirati per ciascun indicatore valutativo attraverso l'applicazione di un nuovo modello di calcolo che premia sia il risultato annuo conseguito in termini assoluti, sia (in misura più o meno significativa) il miglioramento/peggioramento rispetto all'anno precedente (espresso dalla variazione); inoltre tiene conto di una soglia minima di sufficienza del servizio (sotto la quale il servizio è ritenuto insoddisfacente). Tali indicatori sono gestiti dal Sistema controllo di gestione. Indicatori di comportamento: sono pre-definiti per ogni capacità oggetto di valutazione per lo specifico ruolo. Gli unici parametri che devono essere definiti in sede di pianificazione e di revisione degli obiettivi, pertanto, sono quelli relativi agli indicatori di progetto.

I soggetti coinvolti

Il sistema degli obiettivi, definito a partire dagli obiettivi strategici e dalle azioni prioritarie ha quindi una struttura ad albero e viene definito ai vari livelli, a cascata, dal DG ai dirigenti, ai responsabili di servizio fino ai collaboratori. Ciascun responsabile ai vari livelli ha quindi il compito di definire gli obiettivi per i suoi diretti collaboratori. In particolare, i responsabili di Area devono declinare sui propri diretti collaboratori gli obiettivi strategici e le azioni prioritarie loro assegnate. Gli indicatori sono definiti in modo che i risultati conseguiti da ciascuna struttura siano in parte collegati a quelli della struttura di livello superiore. Tutti gli indicatori globali e quelli di performance individuali misurano grandezze relative agli stessi ambiti nei quali si articola la catena del valore dell'ateneo; tra essi figurano, quindi, dei legami anche se non è sempre possibile una declinazione per scomposizione. Nei paragrafi precedenti sono stati illustrati i principali obiettivi attribuiti al personale t.a. dell'ateneo.

Fig. 1 Catena del valore



Le quattro funzioni che sintetizzano i macro processi principali in cui si articolano le attività amministrative sono:

1. funzione di sostenibilità del sistema e delle infrastrutture
2. funzione di supporto alla didattica
3. funzione di supporto alla ricerca
4. funzione di supporto alla didattica e alla ricerca

Un altro strumento fondamentale per permettere di declinare strategie e parametri obiettivo su tutti i centri di responsabilità dell'Ateneo è la "mappa delle responsabilità". Con tale mappa le quattro funzioni indicate nella catena del valore sono articolate in servizi e, successivamente, in attività. Ognuna delle attività della mappa viene quindi collegata a una o più unità organizzative dell'Ateneo, definendo anche il grado di responsabilità che l'unità esercita su tale attività, diretto o contributivo. La mappa delle responsabilità⁹ è legata all'organigramma di Ateneo e a una attribuzione formale delle responsabilità e dei poteri agli uffici e ai relativi responsabili. Sulla base di tale mappa, gli obiettivi strategici, di funzionamento e miglioramento continuo vengono declinati sui responsabili delle unità organizzative rispettivamente negli obiettivi di Ateneo e di gestione.

Inoltre, è prevista la possibilità, per i responsabili delle unità organizzative, di integrare tali obiettivi con obiettivi di innovazione inerenti le attività del proprio centro di responsabilità. Parallelamente, sono valutati alcuni comportamenti organizzativi adottati per raggiungere i risultati richiesti. Successivamente sono stati introdotti anche obiettivi di "struttura".

Per ogni responsabile di struttura è quindi definita una specifica scheda nella quale saranno evidenziati gli obiettivi.

Le tabelle degli obiettivi sopra riportate indicano le aree amministrative, i dipartimenti e gli staff della direzione generale a cui gli obiettivi sono attribuiti. Una ulteriore scomposizione è per divisioni e servizi, che rappresentano unità organizzative sottostanti alle aree centrali.

⁹ Che per esigenze di spazio qui non viene riportata, è riportata nell'allegato 4 del documento sul Sistema di misurazione e valutazione della performance luav accessibile nel portale di ateneo Amministrazione trasparente:http://www.luav.it/AMMINISTRA/Performanc/sistema-di1/docSistemaMisurazioneValutazione_luav_2015.pdf

La performance individuale: sistemi di misura delle prestazioni e degli incentivi

Il peso attribuito a ogni obiettivo individua la priorità e/o la complessità dello stesso.

La scheda obiettivi prevede una ponderazione specifica per ruolo rispetto a ogni classe di obiettivi, la cui somma è 100%; è stato inoltre previsto un peso degli obiettivi di Ateneo legato al grado di responsabilità (più elevato per i dirigenti) e un peso maggiore degli obiettivi di gestione per i responsabili di staff, servizio o processo, in quanto direttamente coinvolti nella gestione operativa. Il peso attribuito agli obiettivi di gestione, pari al 20% (esclusi i dirigenti), non può in ogni caso essere superato. Nel caso di assenza di obiettivi di altre categorie, il peso relativo andrà posto su obiettivi di struttura (per tutte le categorie di personale t.a. non dirigente).

Tab. 21 Distribuzione peso obiettivi per categoria del personale

CLASSE OBIETTIVI	RESPONSABILI				COLLABORATORI	
	di area	di divisione	di staff o servizio o processo o titolari di funzione spec.		EP	C/D
	Dirigenti	EP	EP	C e D		
Ateneo	40	40	30	30	30	10
Gestione	10	20	20	20	20	
Struttura			10	10	10	50
Innovazione	10	10	10	10	10	10
Comportame	40	30	30	30	30	30

Per gli obiettivi di Comportamento il peso non è modificabile. Per le altre tipologie di obiettivo, in fase di pianificazione, il responsabile attribuisce il peso ai singoli obiettivi nel rispetto dei limiti complessivi previsti per la classe di riferimento ed esplicitati nella tabella sopra.

Il sistema di misurazione ha una struttura ad albero e viene definito ai vari livelli, attribuendo i diversi obiettivi a cascata, dal DG ai dirigenti, e da questi ai responsabili di Divisione e di Servizio. A loro volta gli obiettivi dei responsabili di servizio sono declinati in quelli dei loro collaboratori nel momento di elaborazione delle schede obiettivo individuali. Le schede individuali dei responsabili di divisione, di servizio e dei collaboratori sono elaborate e condivise in un momento successivo alla approvazione del presente Piano, che definisce gli obiettivi di più elevato livello. Una volta approvati gli obiettivi strategici e le azioni prioritarie riferite principalmente a ciascun Area, i dirigenti si occupano di definire puntualmente le schede di valutazione dei responsabili di Divisione, i quali a loro volta definiscono gli obiettivi con i responsabili di Servizio.

Il cascading tra gli obiettivi si concretizza nella valutazione. Il legame tra la valutazione del DG e quella dei dirigenti è dovuto ad es. alla presenza nella scheda del DG di un indicatore legato alla media ponderata dei risultati delle schede di valutazione dei dirigenti con un peso pari al 20% dell'intera valutazione della DG.

La misurazione della performance individuale dei responsabili è collegata:

- alla valorizzazione degli indicatori di performance definiti, relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità e monitorati dal Servizio controllo di gestione;
- al grado di raggiungimento di specifici indicatori di progetto;
- ai comportamenti osservabili manifestazione delle competenze professionali e manageriali possedute e della qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura.

In particolare, la misurazione del raggiungimento degli obiettivi di Ateneo e degli eventuali obiettivi di innovazione e struttura avverrà attraverso la rilevazione dello stato di avanzamento della attività sulla base dei risultati attesi (indicatori globali e azioni di intervento prioritario). Per gli obiettivi di gestione la misurazione sarà effettuata attraverso la valorizzazione degli indicatori di performance individuale. Infine, individuate le capacità per i diversi ruoli, la valutazione dei comportamenti organizzativi si baserà su specifici comportamenti osservabili, definiti per ogni comportamento richiesto, che rappresentano il parametro di misura.

In fase di valutazione finale, la scala di misura (da 0 a 10), collegata ai diversi parametri per la valutazione degli obiettivi e dei comportamenti, avrà per soglia di negatività della prestazione il 5,99. È previsto anche il caso di "obiettivo non valutabile" (N.V.) che va motivato dal responsabile così come un giudizio negativo o eccellente.

La descrizione della prestazione effettuata rispetto ai singoli obiettivi individuati e la conseguente valorizzazione della valutazione per ogni obiettivo va effettuata in relazione ai livelli di performance definiti e basata sulla scala di misura di seguito riportata. Per quanto riguarda tutti gli obiettivi ad esclusione di quelli di gestione, la valorizzazione della valutazione per ogni obiettivo va effettuata in relazione ai livelli di performance definiti e basata sulla scala di misura di seguito riportata:

Fig.2 Scala di misura degli obiettivi

tipo obiettivo	LA SCALA DI MISURA DEGLI OBIETTIVI			
di Ateneo di Struttura di Innovazione di Comportamento	non sufficiente (inadeguato)	Minimo	Adeguito	eccellente
VALUTAZIONE ATTRIBUIBILE	da 0 a 5,99 (va motivato)	Da 6 a 7,99	Da 8 a 9,99	10 (va motivato)

Per gli obiettivi di Gestione il riferimento generale è alla misurazione degli indicatori di performance elaborata dal Controllo di Gestione sulla base dei dati relativi all'intero anno precedente, raccolti attraverso la procedura eDaCoP. Tuttavia, per gli obiettivi di gestione legati ad indicatori di efficacia, il riferimento è rappresentato sia dal risultato annuo conseguito in termini assoluti, sia dal miglioramento/peggioramento rispetto all'anno precedente. All'interno del sistema complessivo degli indicatori di performance individuali, che considera tutti gli indicatori utili a fornire un quadro informativo dell'ateneo, sono stati selezionati nel corso della revisione 2013 alcuni indicatori da utilizzare per la valutazione (circa dieci indicatori per ogni Area).

In sede di revisione del sistema degli indicatori di performance si è stabilito che per quanto riguarda la valutazione dei dirigenti saranno utilizzati sia indicatori di customer satisfaction che di efficienza/efficacia oggettiva, mentre per tutti gli altri valutati saranno considerati i soli indicatori di customer satisfaction. Si è molto insistito sul fatto che gli scostamenti del dato consuntivo rispetto agli obiettivi vengano opportunamente commentati, con la possibilità in casi eccezionali in cui sia oggettivamente riscontrabile un'influenza esogena, di disapplicare un indicatore su richiesta motivata del dirigente. Per quanto riguarda la valutazione è stato previsto l'utilizzo del valor medio della misurazione degli indicatori di performance selezionati relativi all'area dirigenziale di afferenza del valutato (così come disposto dall' art. 6 del CCI 2014). Gli obiettivi di Gestione non sono previsti per il personale di categoria C e D che non percepisce indennità di responsabilità, anche se per queste categorie il dato incide sulla distribuzione della produttività collettiva.

La valutazione della performance individuale dei responsabili di posizione organizzativa 2014 è collegata alla valorizzazione degli indicatori di performance (che incidono al massimo per il 20% della valutazione complessiva) e al grado di raggiungimento di specifici indicatori di progetto e ai comportamenti osservabili. Viene utilizzata una scala di valutazione tra 0 e 10. La valutazione 2015 è attualmente in corso di elaborazione. Per i collaboratori gli indicatori di performance non influenzano la valutazione della prestazione individuale, ma hanno un impatto sulla distribuzione delle risorse legate alla produttività collettiva.

Nella tabelle seguenti vengono riepilogate le valutazioni individuali per l'anno 2014 (i dati 2015 sono in corso di elaborazione), distinguendo per area, ruolo professionale e categoria contrattuale.

Tab 22 Valutazione delle prestazioni per Area dirigenziale

AREA	Personale valutato	Esito Valutazioni 2014			
		sotto il 6	tra 6 e 6,99	tra 7 e 7,99	tra 8 e 10
Area Didattica e Servizi agli Studenti	58			4	54
Area Finanza e Risorse Umane	40	1		1	38
Area Infrastrutture	30		1	1	28
Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori	76				76
Direzione Generale	63			3	60
Totale	267	1	1	9	256

Tab 23 Valutazione delle prestazioni per Ruolo professionale

RUOLO	Area Didattica e Servizi agli Studenti	Area Finanza e Risorse Umane	Area Infrastrutture	Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e Laboratori	Direzione Generale	Valutazione media per Ruolo
Collaboratore C/D	8,92	9,15	8,45	9,48	9,19	9,15
Funzione Specialistica e Incarico EP	8,68	8,79	8,65	9,09	8,69	8,78
Responsabile di Divisione	8,69	9,19	8,11	8,75		8,68
Responsabile di Servizio	8,65	8,26	8,37	9,09	9,06	8,80
Valutazione media per Area	8,86	9,01	8,46	9,39	9,13	9,05

N.B.: Le medie sono calcolate considerando il personale non dirigente con valutazione positiva; per omogeneità con il 2013 gli Incarichi EP sono insieme alle funzioni specialistiche

Tab 24 Valutazione delle prestazioni per Categoria contrattuale

CATEGORIA	Area Didattica e Servizi agli Studenti	Area Finanza e Risorse Umane	Area Infrastrutture	Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e Laboratori	Direzione Generale	Valutazione media per Categoria
EP	7,87	8,33	8,29	8,89	9,12	8,68
D	8,62	9,00	8,56	9,45	9,14	9,09
C	8,98	9,20	8,39	9,42	9,14	9,10
Valutazione media per Area	8,86	9,01	8,46	9,39	9,13	9,05

N.B.: Le medie sono calcolate considerando il personale non dirigente con valutazione positiva; per omogeneità con il 2013 gli Incarichi EP sono insieme alle funzioni specialistiche

Il sistema di pianificazione degli obiettivi e valutazione delle prestazioni individuali è costituito da:

1. pianificazione
2. verifica intermedia
3. valutazione delle prestazioni

Nel colloquio di pianificazione il responsabile presenta individualmente ai propri collaboratori gli obiettivi del periodo, fornendo eventuali ulteriori spiegazioni, precisazioni e chiarimenti sulla prestazione complessivamente attesa anche per quanto riguarda i comportamenti.

Avvenuta la certificazione della pianificazione da parte dei responsabili della divisione e dell'area di riferimento, gli obiettivi si intendono assegnati e non sono più modificabili se non in occasione di verifica intermedia. La Revisione Intermedia può essere realizzata una o più volte nel periodo oggetto di valutazione, per il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi pianificati o anche in seguito a eventi particolari che possono portare a modificare obiettivi definiti nel momento della pianificazione iniziale.

La valutazione della prestazione effettuata è il momento di verifica del grado di raggiungimento dei risultati attesi, rispetto agli obiettivi definiti nella pianificazione. Per il responsabile è, in generale, il momento per esprimere un giudizio complessivo sulla prestazione effettuata nel periodo oggetto di valutazione, dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

Il colloquio di valutazione, oltre ad essere un evento "ufficiale" nel corso del quale vengono presentati e analizzati i risultati ottenuti nel periodo, costituisce un'occasione di confronto tra responsabile e collaboratore per evidenziare i punti di forza e gli eventuali problemi e criticità rilevati e per proporre "azioni di sviluppo" coniugando le aspettative del collaboratore con le esigenze della struttura organizzativa. In quest'ottica il responsabile individua per ogni collaboratore le possibili aree di miglioramento, eventualmente indicando comportamenti o conoscenze che il valutato potrebbe acquisire o sviluppare.

Collegamento al sistema premiante

I Criteri generali per la liquidazione della quota di IAM soggetta a valutazione (mensilità di novembre e dicembre), dell'indennità di produttività, del 33,33% dell'indennità di responsabilità (ex. Art. 91 comma 3 del CCNL vigente) e della retribuzione di risultato si basano sul Contratto Collettivo Integrativo vigente. A tutto il personale di categoria C e D, in presenza di un esito positivo (cioè ≥ 6) della valutazione delle prestazioni, viene corrisposta la rimanente quota di IAM pari alle ultime due mensilità dell'anno.

Al personale appartenente alle categorie C e D che non percepisce indennità di responsabilità viene anche attribuita un'indennità di produttività.

Le risorse per la produttività sono destinate per l'80% alla produttività individuale e per il 20% alla produttività collettiva.

L' indennità di produttività individuale è attribuita sulla base del punteggio complessivo di valutazione del periodo, proporzionalmente all'orario di lavoro e al periodo di servizio svolto nell'anno (Full Time Equivalent annuo).

Tab 25

Valutazione delle prestazioni	Indennità di produttività individuale spettante:
Da 0 a 5,99	Nessuna indennità
Da 6 a 6,99	50%
Da 7 a 7,99	70%
Da 8 a 10	100%

Un'ulteriore quota di indennità, produttività collettiva, è attribuita sulla base dell'area dirigenziale di appartenenza, proporzionalmente all'orario di lavoro e al periodo di servizio svolto nell'anno (Full Time Equivalent annuo).

Le quote assegnate alle aree sono determinate sulla base del valor medio della misurazione degli indicatori di performance (elaborata dal Servizio Controllo di Gestione) e del personale afferente.

Il 33,33% dell'indennità di responsabilità (ex. Art. 91 comma 3 del CCNL vigente) viene attribuito sulla base del punteggio complessivo di valutazione del periodo.

La quota dell'Indennità di Responsabilità legata alla valutazione delle prestazioni presente nel CCI vigente è la seguente: da 0 a 5,99 nessuna indennità, da 6 a 6,99 50%, da 7 a 7,99 70%, da 8 a 10 100%.

L'indennità di risultato del personale di categoria EP, erogata in presenza di un esito positivo (cioè ≥ 6) della valutazione delle prestazioni, sarà compresa tra un minimo del 10% e un massimo del 30% dell'indennità di posizione, proporzionalmente al punteggio complessivo di valutazione del periodo.

Riportiamo la tabella di attribuzione dell'indennità di risultato presente nel CCI vigente:

Tab. 26

Valutazione delle prestazioni	Quota dell'Indennità di Risultato:
Da 0 a 5,99	Nessuna indennità
Da 6 a 10	Da 33,34% a 100%, proporzionalmente alla valutazione delle prestazioni e all'ammontare disponibile sul fondo di cui all'art. 90 del CCNL vigente

Punti di forza e possibili miglioramenti del Sistema di Misura di misurazione e valutazione

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance previsto dal D.Leg. 150/2009 è stato implementato presso l'università luav di Venezia a partire dal 2011. Il Nucleo, ha accompagnato da subito l'ateneo nel processo che ha permesso la messa a regime di un sistema di indicatori e descrittori delle diverse aree di attività di luav, consentendo un migliore autocontrollo da parte degli operatori, misure esplicite per la valutazione della prestazioni, l'assunzione di responsabilità verso la diversificata tipologia di stakeholder interni ed esterni e il coinvolgimento di tutto il personale dell'ateneo.

Nel corso di questi anni l'ateneo si è mosso nell'ottica del miglioramento continuo del sistema, il quale è stato oggetto di riflessioni, approfondimenti e analisi critiche dei primi risultati, che hanno portato a due processi di revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione.

Come riportato anche nell'ultima Relazione Annuale sul Sistema di Misurazione e Valutazione, di tali revisioni il Nucleo ha apprezzato in particolare:

- il ruolo centrale assunto dai dirigenti nella gestione degli indicatori della propria area e nella comunicazione con i collaboratori;
- il mantenimento del quadro completo degli indicatori informativi (sono circa 120), selezionando un gruppo ristretto di indicatori (circa 10 per Area) ai fini della valutazione della Performance;
- la previsione di una scheda esplicativa dell'assetto numerico degli indicatori utilizzati ai fini valutativi, per commentare e contestualizzare i valori numerici degli stessi;
- la definizione di *una procedura per la gestione degli indicatori*, al fine di evitare il protrarsi delle fasi di definizione degli stessi, di prevenire comportamenti opportunistici e di definire l'iter per le eventuali contestazioni (iter che dovrà prevedere un passaggio attraverso il Nucleo di Valutazione);
- l'introduzione di un metodo di calcolo dei risultati individuali che premia sia il risultato annuo conseguito in termini assoluti, sia (in misura più o meno significativa) il miglioramento/peggioramento rispetto all'anno precedente, superando in tal modo le criticità legate alle percentuali fisse di scostamento dai target assegnati (fissate in 3% per gli indicatori di efficacia e 1% per quelli di efficienza), introdotte in sede di avvio del Sistema;
- la definizione di valori minimi degli indicatori, sotto i quali i servizi sono ritenuti insoddisfacenti;
- la messa a regime delle attività di raccolta e di elaborazione dei risultati periodici infra-annuali;
- l'estensione delle schede di programmazione/misurazione degli obiettivi ai dirigenti e al direttore generale;
- la revisione del sistema di ponderazione che non consente di superare il 20% per gli obiettivi di gestione.

Tuttavia il Nucleo ha sottolineato come gli aspetti del sistema di misurazione e valutazione della performance da migliorare siano legati particolarmente alla pianificazione strategica, necessaria per la formulazione di obiettivi di medio-lungo termine.

Un processo formalizzato di pianificazione strategica faciliterebbe infatti la definizione degli obiettivi strategici, dai quali discende il sistema di obiettivi di performance strutturato, e permetterebbe di sviluppare un legame più stringente tra pianificazione, programmazione e sistema degli indicatori di performance.

A questo proposito la direzione generale ha intrapreso un percorso di intervento di ampia portata, connesso alla realizzazione in collaborazione con il Consorzio CINECA di "cruscotti informativi", come naturale evoluzione delle funzionalità del nostro DWH U-Gov. Questo passaggio ha previsto la implementazione del modulo U-Gov Allocazione costi e la realizzazione di un primo cruscotto di indicatori globali per gli organi di governo e, in seconda battuta, la definizione di un cruscotto informativo decisionale per ciascuna area di supporto. Il valore informativo decisionale del sistema di indicatori di performance risulta potenziato anche dal regime di contabilità economico patrimoniale adottato, che consente di disporre di informazioni più dettagliate e significative in quanto incorpora il principio della competenza economica e adotta un sistema di contabilità analitica.

Tali potenzialità di informatizzazione del dato unitamente alle crescenti economie di conoscenza nell'utilizzo dei nuovi applicativi informatici potranno già dall'esercizio 2016 rendere possibile la elaborazione di un preconsuntivo economico finanziario utile sia per la definizione del Piano delle performance che potrebbe essere anticipato a dicembre, sia alla elaborazione del bilancio unico d'Ateneo di previsione, favorendo una migliore definizione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi di performance e creando le premesse per una maggiore saldatura tra Piano delle performance e budget unico di ateneo.

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 5 Cda/2016/Arsbl/	pagina 1/3
--	------------

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

b) regolamento del laboratorio di analisi dei materiali antichi e della sua sezione laboratorio pilota per la conservazione dei materiali da costruzione

Il presidente informa che è necessario dotare di apposito regolamento di funzionamento il Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi LAMA e la sua sezione Laboratorio Pilota per la Conservazione dei Materiali da Costruzione LABCOMAC.

A tale riguardo il presidente ricorda che l'attivazione del LABCOMAC come sezione del LAMA è stata approvata con delibere del senato accademico del 23 settembre 2015 e del consiglio di amministrazione del 30 settembre 2015. Il nuovo laboratorio è stato creato grazie al progetto presentato dall'Università luav nel 2012 e finanziato dal Programma Operativo Regionale CRO FESR 2007 - 2013 "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di Centri per il Restauro". A seguito del finanziamento del progetto, che si è positivamente concluso il 30 settembre 2015 con l'apertura del LABCOMAC, luav ha sottoscritto un accordo di collaborazione con la Regione Veneto che impegna l'ateneo a:

- istituire presso la sede di Palazzo Badoer un laboratorio scientifico applicato al restauro dei materiali da costruzione litici (marmi e pietre) e litoidi (laterizi, terrecotte architettoniche, intonaci, malte), sia storici che moderni,
- mantenere la destinazione d'uso dei locali di Palazzo Badoer per tale laboratorio per un periodo non inferiore a 20 anni a decorrere dalla data di conclusione del progetto,
- gestire il laboratorio dal punto di vista economico, finanziario, organizzativo e scientifico, a pubblicare sul sito web del laboratorio, con cadenza regolare, dati e informazioni sull'attività svolta
- organizzare momenti di informazione al modo pubblico e produttivo interessati.

Il regolamento del sistema dei laboratori, emanato con decreto rettorale 8 aprile 2013, n. 228, prevede all'articolo 7 comma 5 che un laboratorio possa dotarsi di regolamento di funzionamento interno qualora questo sia indispensabile all'organizzazione e allo svolgimento delle attività laboratoriali. La nuova configurazione del LAMA e gli impegni e gli obiettivi che il LABCOMAC deve realizzare, nel rispetto dell'accordo sottoscritto con la Regione e delle finalità dei laboratori luav stabilite dallo statuto e dal regolamento del Sistema, rendono opportuno prevedere adeguati strumenti e organi per la gestione e il funzionamento dei due laboratori.

Il presidente ricorda che il dott. Fabrizio Antonelli, ricercatore confermato inquadrato nel SSD GEO09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali, è stato nominato direttore del LAMA a seguito della cessazione dal servizio del prof. Lorenzo Lazzarini, con decreto rettorale del 27 febbraio 2015. La scadenza del mandato, allineata a quella degli altri direttori dei laboratori del Sistema, è l'8 giugno 2018. Il dott. Antonelli è stato successivamente nominato direttore scientifico del LABCOMAC con delibera del senato accademico del 13 settembre 2015.

Il presidente informa infine che nella seduta del 20 gennaio 2016 il senato accademico ha approvato la proposta di regolamento del laboratorio di analisi dei materiali antichi e della sua sezione laboratorio pilota per la conservazione dei materiali da costruzione pervenuta dall'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori e di aver individuato, quali componenti del consiglio scientifico di nomina rettorale, il prof. Mario Piana e il dott. Andrea Benedetti, rispettivamente professore ordinario e ricercatore confermato nel SSD ICAR 19 Restauro.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento sotto riportato.

Regolamento di funzionamento del Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi e del Laboratorio Pilota per la Conservazione dei Materiali da Costruzione

Articolo 1 (Oggetto del regolamento)

1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento del Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi (di seguito denominato LAMA) e della sua sezione Laboratorio Pilota per la Conservazione dei Materiali da Costruzione (di seguito denominato LABCOMAC).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 6 Cda/2016/Arsbl	pagina 2/3
---	------------

2. Il LABCOMAC è attivato presso l'Università Iuav di Venezia in applicazione dell'accordo di collaborazione tra l'Università IUAV di Venezia e la Regione Veneto "Programma Operativo Regionale CRO FESR 2007-2013 - ASSE 3 Ambiente e valorizzazione del territorio - Linea di intervento 3.2 - Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale - Azione 3.2.1. Interventi a favore dell'innovazione e dell'economia della conoscenza nel settore della cultura", sottoscritto in data 18 marzo 2013 e assunto al repertorio contratti dell'Università Iuav n. 803/2013, e in attuazione della delibera del senato accademico del 23 settembre 2015 e della delibera del consiglio di amministrazione del 30 settembre 2015.

3. Il LAMA e il LABCOMAC afferiscono al sistema dei laboratori dell'Università Iuav di Venezia e hanno sede presso Palazzo Badoer

Articolo 2 (Attività e finalità del laboratorio LAMA e della sezione LABCOMAC)

1. I principali settori di ricerca del LAMA e del LABCOMAC riguardano:

- la caratterizzazione chimico – fisica dei materiali lapidei (pietre e marmi) e litoidi (laterizi, malte, intonaci) utilizzati in edifici di interesse storico-artistico, nonché la determinazione dei fenomeni di degrado, alterazione e biodeterioramento cui gli stessi sono soggetti;
- gli studi archeometrici finalizzati alla definizione della provenienza e della tecnologia di produzione e/o lavorazione di manufatti lapidei, litoidi e ceramici, provenienti da scavi archeologici o da collezioni museali;
- lo studio dei supporti e degli strati preparatori, l'identificazione dei pigmenti, lo studio stratigrafico del colore e la relativa individuazione delle tecniche pittoriche dei dipinti di cavalletto e murali.

2. Le finalità del LAMA e del LABCOMAC sono:

- a) fornire supporto scientifico e tecnico alla ricerca e alla didattica di ateneo relativamente ai settori disciplinari di riferimento;
- b) sviluppare la propria attività scientifica in tema di conservazione e restauro del patrimonio culturale;
- c) offrire servizi e ampliare la presenza sul territorio anche attraverso la collaborazione con gli enti culturali, locali, nazionali, internazionali e con le imprese;
- d) sviluppare attività e ricerche interdisciplinari tra i laboratori e con altri enti e istituzioni accademiche e di ricerca;
- e) divulgare i risultati degli studi e delle ricerche.

Articolo 3 (Referenti)

Sono referenti dei laboratori LAMA e LABCOMAC: il direttore scientifico, il responsabile tecnico e il consiglio scientifico.

Articolo 4 (Il direttore scientifico)

1. Il direttore scientifico è nominato dal rettore e fa parte del consiglio scientifico del sistema dei laboratori dell'Università Iuav di Venezia.

2. Il direttore scientifico:

- a) provvede all'attuazione di specifici programmi di ricerca e di altre attività di supporto alla didattica e alla ricerca, all'attivazione di convenzioni e accordi con soggetti pubblici o privati;
- b) individua le strategie di intervento verso il mondo esterno definendo lo scenario delle possibili relazioni anche con particolare riferimento all'attività convenzionale ed ai programmi di ricerca nazionali ed europei;
- c) propone il piano degli investimenti e delle attività dei laboratori LAMA e LABCOMAC;
- d) propone l'attivazione/disattivazione di sezioni o uffici funzionali del laboratorio;
- e) designa il vicedirettore che in sua assenza svolge tutte le funzioni a lui assegnate;
- f) presiede e convoca il consiglio scientifico di LAMA e LABCOMAC;
- g) concorre con gli altri direttori scientifici dei laboratori e il coordinatore scientifico del sistema dei laboratori alla predisposizione del piano quadriennale con cui sono definiti gli indirizzi generali e le linee di sviluppo del sistema, gli obiettivi strategici di programmazione in materia di ricerca di base, di ricerca innovativa e di investimento;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 6 Cda/2016/Arsbl	pagina 3/3
---	------------

h) sviluppa con gli altri direttori scientifici dei laboratori le attività comuni e trasversali, sulla base del piano quadriennale.

Articolo 5 (Il consiglio scientifico)

1. Il consiglio scientifico è composto dal direttore scientifico di cui all'articolo 4, da due docenti o ricercatori dell'Università luav nominati dal Rettore e dal responsabile tecnico di cui al successivo articolo 6. Il consiglio scientifico dura in carica quattro anni.

Possono far parte del consiglio scientifico eventuali esperti di alta qualificazione in numero non superiore a tre nominati dal rettore, sentito il consiglio stesso.

2. Il consiglio scientifico si riunisce almeno due volte all'anno. Le sedute del consiglio sono valide in presenza della maggioranza assoluta dei componenti del consiglio. Le delibere sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

3. Il consiglio scientifico:

a) assiste il direttore scientifico nello svolgimento dei suoi compiti, in particolare nell'organizzazione e programmazione delle attività in convenzione e conto terzi, per la ricerca scientifica e per la didattica;

b) esprime un parere relativamente alle convenzioni fra il laboratorio ed i clienti terzi per l'esecuzione di programmi sperimentali e di studio/ricerca;

c) delibera annualmente la richiesta di fondi sulla base delle esigenze e dei programmi di lavoro;

d) esamina il quadro del budget di LAMA e LABCOMAC e approva il piano annuale delle attività;

e) esprime un parere circa l'attivazione e la disattivazione di sezioni interne al laboratorio;

f) propone le eventuali modifiche al regolamento del laboratorio da sottoporre all'approvazione degli organi dell'Università luav;

Articolo 6 (Il responsabile tecnico)

1. Il responsabile tecnico del LAMA e del LABCOMAC è nominato dal direttore generale dell'Università luav secondo quanto disposto dal CCNL del comparto Università e del CCI dell'Università luav di Venezia e sentito il consiglio scientifico di LAMA e LABCOMAC.

2. Il responsabile tecnico fa parte del consiglio scientifico ed è responsabile della gestione tecnica delle risorse affidate, della realizzazione degli obiettivi assegnati, della gestione e coordinamento delle risorse strumentali e umane e coordina e sovrintende le attività tecniche del laboratorio.

Articolo 7 (Norme finali)

Per quanto non definito e previsto nel presente regolamento, si applicano lo statuto e i regolamenti di ateneo.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav**

- **visto il regolamento del sistema dei laboratori ed in particolare l'articolo 7, comma 5**

- **viste le delibere degli organi di governo di luav ed il decreto rettorale citati in**

premessa

- **visti il programma Operativo Regionale CRO FESR 2007 - 2013 e l'accordo di collaborazione con la Regione Veneto citati in premessa**

- **considerata la necessità di prevedere adeguati strumenti e organi per la gestione e il funzionamento dei due laboratori in oggetto**

delibera all'unanimità di approvare il regolamento di funzionamento del laboratorio di analisi dei materiali antichi e del laboratorio pilota per la conservazione dei materiali da costruzione dando mandato al rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

28 gennaio 2016 delibera n. 6 Cda/2016/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 1/2 allegati: 2
---	---------------------------

6 Finanza, bilancio e contabilità

a) approvazione schede di programmazione per attività istituzionale e conto terzi

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la richiesta pervenuta da parte dell'Arsbl - servizio gestione rapporti con il territorio di approvare le schede di programmazione relative ai seguenti contratti:

- **contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con il Comune di Rivignano Teor** relativo all'elaborazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla redazione di un progetto di completamento e ristrutturazione del complesso di villa Ottelio ad Ariis di Rivignano Teor– Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione-**responsabile scientifico prof. Pierluigi Grandinetti**. Il contratto, della durata di 4 mesi, è stato approvato con Decreto del Direttore del Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione, Repertorio n. 3/2016, Prot n. 326 del 12/01/2016 e prevede un corrispettivo di € 19.000,00 più I.V.A (allegato 1 di pagine 3).

- **contratto di ricerca finanziata con AVEPA ed Engineering.Mo S.p.a.** per la collaborazione nell'attività di ricerca "Sistemi di monitoraggio e controllo del pagamento ecologico "Greening" Dipartimento di Pianificazione e Progettazione in Ambienti Complessi-**responsabile scientifico dott. Giovanni Borga**. Il contratto, della durata di 14 mesi, è stato approvato con Decreto Del Direttore del Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi Repertorio n. 7/2016, Prot. n. 925 del 19/01/2016 e prevede un contributo di € 25.000,00 (allegato 2 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità**

- **visto il manuale del controllo di gestione**

delibera all'unanimità di:

1) approvare le schede di programmazione per attività istituzionale e per conto terzi allegare alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante;

2) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2016.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Pierluigi Grandinetti	
Dipartimento	Dipartimento Architettura Costruzione Conservazione	
Responsabile Progetto	Pierluigi Grandinetti	
Committente:	nome:	Alessandro
	cognome	Pez
	ruolo	Responsabile del servizio Lavori pubblici
	ricoperto:	
	ente/società:	Comune di Rivignano Teor
	indirizzo	Piazza IV Novembre, 34
	CAP	33061
	PARTITA IVA	2760670303
	C.F.	2760670303
	città	Rivignano Teor
	telefono uff.	0432 77344
	telefono cell.	334 6982767
	fax	0432 775236
	e-mail	tecnico@comune.rivignanoteor.ud.it
Oggetto della convenzione	Studio di fattibilità per la conservazione, il riuso e la valorizzazione del complesso architettonico di villa Savorgnan-Ottelio ad Ariis (Rivignano Teor)	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR/14	
Attività svolta :	Consulenza	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	redazione di un progetto di completamento e ristrutturazione del complesso di villa Ottelio ad Ariis di Rivignano Teor.	
Principali scadenze Operative	Consegna dello studio di fattibilità alla conclusione dell'attività.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore	decreto direttoriale	
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico (solo se superiore a € 150.000)		
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 150.000)		
Decreto Rettoriale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	4 mesi	

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	19.000,00	
B	Assegni di ricerca		
C = A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	19.000,00	
D	Quota di ateneo con destinazione vincolata al fondo di ricerca con priorità ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	950,00	
E	Quota spettante all'unità di ricerca per attività, assegni di ricerca, acquisto attrezzature e missioni per attività scientifiche (5% del provento globale netto)	950,00	
F	Fondo comune di Ateneo (10% del provento globale netto)	1.900,00	
G	Quota di ateneo da destinare alle politiche del welfare dell'ateneo (2% del provento globale netto)	380,00	
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo
			14.820,00
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	52	4.000,00
	H2) Costo Personale Interno (Tecnici) durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		0,00
	H3) Costo Personale Interno (Tecnici) fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		0,00
	H4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)	338	10.820,00
	H5) Viaggi /Missioni		0,00
	H6) Acquisto/ammortamento/manutenzion e Attrezzature		
	H7) Consumo		
	H8) Altro (.....)		0,00
TOT. (=C-D-E-F-G-H)			14.820,00

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	GRANDINE TTI PIERLUIGI	Coordinamento scientifico e ipotesi di riuso	52	4000
Tot. complessivo (=H1)				4.000,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto H4)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Analisi, ricerca storica, verifica strutturale, valutazione economica	338	10.820,00
Tot. complessivo (=H4)			10.820,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	4.000,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	0,00
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	0,00
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	0,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	0,00
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	0,00
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	0,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	0,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	0,00
CA.3.11.04.27	altri servizi	10.820,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	0,00
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	0,00
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	0,00
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	0,00
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	0,00
Totale piano della spesa		14.820,00

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	GIOVANNI BORGA	
Dipartimento	DPPAC	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	GIANLUCA
	cognome	BEVILACQUA
	ruolo ricoperto:	Dirigente Area Servizi IT
	ente/società:	AVEPA
	indirizzo	via Niccolò Tommaseo 67/C
	CAP	35131
	PARTITA IVA	---
	C.F.	90098670277
	città	PADOVA
	telefono uff.	049 7708711
	telefono cell.	
	fax	049 7708750
	e -mail	gianluca.bevilacqua@avepa.it
Oggetto della convenzione	SISTEMI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL PAGAMENTO ECOLOGICO "GREENING	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ING-INF/05, ICAR/20	
Attività svolta :	Sviluppo di attività innovative basate sull'utilizzo del rilevante contenuto informativo derivante dai sensori multispettrali montati a bordo di piattaforme satellitari per il monitoraggio della diversificazione delle colture nelle aziende agricole nel quadro della PAC, sia sull'utilizzo della componente geometrica e multispettrale derivante dai sensori montati a bordo di piattaforme aeree per il monitoraggio delle aree di interesse ecologico (EFA) nell'ambito delle quali operano aziende agricole finanziabili dalla PAC.	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Sviluppo di filiere di trattamento dei dati di Osservazione della Terra per il monitoraggio e controllo del territorio e delle produzioni agricole	
Principali scadenze Operative	relazioni intermedie, dopo sei mesi dalla stipula del contratto, sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo; una relazione finale, entro 15 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore	decreto direttoriale	
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettoriale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	14	

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	GIOVANNI BORGA	
Dipartimento	DPPAC	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Paolo
	cognome	Pandozy
	ruolo ricoperto:	Legale Rappresentante
	ente/società:	Engineering.mo SpA
	indirizzo	Via Vecchia Ferriera 5 Vicenza
	CAP	36100
	PARTITA IVA	12622480155
	C.F.	01899910242
	città	Vicenza
	telefono uff.	0444 558111
	telefono cell.	
	fax	0444 558352
	e -mail	antonio.rigato@eng.it ; info@eng.it
Oggetto della convenzione	SISTEMI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL PAGAMENTO ECOLOGICO "GREENING	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ING-INF/05, ICAR/20	
Attività svolta :	Sviluppo di attività innovative basate sull'utilizzo del rilevante contenuto informativo derivante dai sensori multispettrali montati a bordo di piattaforme satellitari per il monitoraggio della diversificazione delle colture nelle aziende agricole nel quadro della PAC, sia sull'utilizzo della componente geometrica e multispettrale derivante dai sensori montati a bordo di piattaforme aeree per il monitoraggio delle aree di interesse ecologico (EFA) nell'ambito delle quali operano aziende agricole finanziabili dalla PAC.	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Sviluppo di filiere di trattamento dei dati di Osservazione della Terra per il monitoraggio e controllo del territorio e delle produzioni agricole	
Principali scadenze Operative	relazioni intermedie, dopo sei mesi dalla stipula del contratto, sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo; una relazione finale, entro 15 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore	decreto direttoriale	
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettoriale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	14	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	25.000,00
B	Assegni di ricerca	23.500,00
C	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	
D	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	
E	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	
F	Viaggi /Missioni	500,00
G	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	
H	Consumo	
I	Altro (pubblicazioni)	1.000,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		25.000,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	23.500,00
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	500,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	1.000,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Totale piano della spesa		25.000,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 7 Cda/2016/Arsbl/ricerca	pagina 1/2 allegati: 1
---	---------------------------

TORNA ALL'ODG

7 Ricerca

a) bando per il finanziamento dei progetti di potenziamento e capacity building degli uffici di trasferimento tecnologico UTT delle università-italiane e degli enti pubblici di ricerca: comunicazione finanziamento proposta progettuale

"KnowledgeTransfer@iuav-KTI", autorizzazione all'accettazione del finanziamento e variazioni al bilancio

Il presidente informa che con nota dell'8 gennaio 2016 prot. n. 118 il Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ha comunicato l'ammissione al finanziamento della proposta progettuale presentata dall'Università Iuav di Venezia nella cornice del Bando per il finanziamento dei progetti di potenziamento e capacity building degli uffici di trasferimento tecnologico UTT delle università-italiane e degli enti pubblici di ricerca – Linea 1.

Il presidente ricorda che in data 23 luglio 2015 il Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi aveva emanato un bando avente per oggetto "Finanziamento dei progetti di potenziamento e capacity building degli uffici di trasferimento tecnologico UTT delle università italiane e degli enti pubblici di ricerca". In particolare la Linea 1 mirava al potenziamento degli UTT per una loro maggiore focalizzazione sulla protezione e trasferimento dei titoli di proprietà industriale relativi a specifici settori produttivi, prevedendo al contempo la definizione di:

- una strategia di focalizzazione del singolo UTT in funzione delle aree di ricerca di eccellenza dell'istituzione di appartenenza e in sinergia con eventuali strategie di Smart Specialization regionali;
- un piano di potenziamento dell'UTT tramite l'attivazione di una o al massimo due posizioni (aggiuntive rispetto alla situazione corrente) di "Knowledge Transfer Manager" con compiti specificatamente definiti e che dovranno svolgere un ruolo di collegamento tra il mondo della ricerca accademica e il mondo dell'industria;
- un piano annuale di attività in capo al/i Knowledge Transfer Manager di cui al punto precedente, comprendente attività di scouting, tutela e valorizzazione di risultati di ricerca con riferimento a specifici ambiti di proprietà industriale.

Accertata la convenienza dell'Ateneo a presentare domanda di finanziamento nella cornice del predetto bando, in un'ottica di sviluppo delle attività di trasferimento tecnologico, attualmente allocate presso l'Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori, divisione ricerca, servizio gestione rapporti con il territorio, al fine di generare positive ricadute di trasferimento delle conoscenze nel territorio, nell'attività di ricerca e formazione dell'Ateneo, nonché in ambito di valutazione dell'Ateneo da parte dell'Anvur, è stata presentata apposita proposta progettuale per la Linea 1 denominata "KnowledgeTransfer@iuav-KTI", autorizzata con decreto del rettore Repertorio n. 407/2015, Prot. n. 20228 del 12 ottobre 2015. Il presidente informa che nell'ambito del progetto, che avrà una durata di 12 mesi, sono previste le seguenti attività:

- scouting/mappatura delle competenze trasferibili, al fine di garantire all'ateneo, una sorta di «biglietto da visita» nei confronti del territorio economico e istituzionale. La mappatura terrà conto delle competenze presenti nei Dipartimenti e nel Sistema dei Laboratori.
- organizzazione ed erogazione di un ciclo di seminari di presentazione della struttura e dei suoi servizi e creazione di un portale web appositamente dedicato;
- organizzazione ed erogazione di un ciclo di interventi formativi a docenti, ricercatori e studenti sui temi della gestione della proprietà intellettuale e dell'avvio di imprese spin off, anche in collaborazione con docenti che hanno già sviluppato tali attività in contesto Iuav oppure autonomamente.
- organizzazione di un'attività di scouting esterno dei prodotti di ricerca universitari, basata su azioni di organizzazione/promozione (Incontri operativi Università–Impresa, Analisi di Scenario, Networking, premi e riconoscimenti).
- sperimentazione di forme organiche di tutela dei risultati conseguiti nei laboratori

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

28 gennaio 2016 delibera n. 7 Cda/2016/Arsbl/ricerca	pagina 2/2 allegati: 1
--	---

progettuali dei corsi di laurea magistrale in design, finalizzata ad incrociare una possibile cessione del know-how e/o della brevettazione con aziende potenzialmente interessate;

- segnalazione di possibili opportunità di finanziamento per spin off e start up;
- supporto amministrativo e gestionale alla tutela della proprietà intellettuale, brevettazione, licensing, avvio start up e spin off e contratti conto terzi;
- partecipazione alle start cup regionali in collaborazione con altri atenei del territorio;
- promozione di informazioni relative a possibilità di finanziamento di progetti regionali nel campo del trasferimento di innovazione.

Gli ambiti industriali di riferimento sono Smart Agrifood, Sustainable living, Smart Manufacturing, Creative Industries.

Costituiscono Indicatori di risultato:

- numero di risultati di ricerca identificati, negli specifici ambiti di proprietà industriale individuati, a seguito di attività di scouting interna;
- numero di valutazioni effettuate in merito all'opportunità di tutela e valorizzazione dei risultati di ricerca;
- numero di contatti, interazioni create e incontri con le imprese attivati per la valorizzazione dei risultati di ricerca;
- numero di contratti gestiti per favorire l'espansione territoriale della privata.

Il piano di potenziamento delle attività di trasferimento delle conoscenze attualmente allocate presso il servizio gestione rapporti con il territorio prevede l'attivazione di una posizione aggiuntiva rispetto alla situazione corrente di "Knowledge Transfer Manager". Tale figura, assunta con contratto a tempo determinato, sarà in possesso di un titolo di studio in giurisprudenza/economia aziendale, con punteggio preferenziale se in possesso di dottorato di ricerca. L'importo dei costi ritenuti ammissibili è pari a € 42.400. L'importo del finanziamento concesso dal Ministero è pari a € 21.200,00. Il Ministero può cofinanziare per ulteriori 12 mesi la proposta progettuale qualora sussistano le seguenti condizioni:

- il valore di ciascuno degli indicatori alla scadenza dei primi 9 mesi di attività non risulti inferiore all'80% di quello indicato a detta scadenza in fase di presentazione della proposta progettuale;
- il soggetto interessato presenti unitamente alla prevista relazione di monitoraggio per i primi 9 mesi di attività un piano di attività relativo ad ulteriori 12 mesi.

Il presidente informa il consiglio che il senato accademico nella seduta del 20 gennaio 2016 ha deliberato di autorizzare l'accettazione del provvedimento di finanziamento del progetto in parola.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- vista la nota dell'8 gennaio 2016 prot. n. 118 del Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

- **visto il bando emanato in data 23 luglio 2015 dallo stesso Ministero**

- **visto il decreto rettorale 8 ottobre 2015 n. 407**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 gennaio 2016**

- **considerate le motivazioni riportate in premessa**

delibera all'unanimità di autorizzare:

1) l'accettazione del provvedimento di finanziamento del progetto in parola, allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 2), mediante sottoscrizione del rettore come previsto dall'articolo 9 del bando succitato

2) il cofinanziamento dei costi per l'importo di € 21.200,00 che trova copertura sui fondi del progetto TFA Tirocini formativi attivi 2014/2015 UA 01.04 area didattica e servizi agli studenti

3) il direttore generale ad assumere tutte le azioni e gli atti necessari per il reclutamento del personale a tempo determinato necessario

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE – UIBM
IL DIRETTORE GENERALE

Ministero dello Sviluppo Economico

AOO_Politiche industriali e Tutela

Struttura: DGLCUIBM_Segr

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. 0284525 - 28/12/2015 - USCITA

Università Iuav di Venezia

c.a. del Rettore

PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

LA PRESENTE NOTA E' INVIATA ESCLUSIVAMENTE VIA PEC

OGGETTO: “Bando per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane e degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese”. Provvedimento di ammissione al finanziamento.

Con riferimento alla proposta progettuale presentata da codesta Università in relazione al bando di cui all'oggetto per la linea di intervento n. 1, si trasmette il provvedimento di ammissione al finanziamento che, come previsto dall'articolo 9 del bando, deve essere controfirmato per accettazione dal Rettore e restituito a questa Direzione Generale tramite PEC al seguente indirizzo: dglcuibm.div01@pec.mise.gov.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(*Loredana Gulino*)



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE – UIBM
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il bando per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane e degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 7 agosto 2015, n. 182;

VISTO il progetto presentato sulla linea di intervento n.1 “potenziamento degli UTT per una loro maggiore focalizzazione sulla protezione e trasferimento dei titoli di proprietà industriale relativi a specifici settori produttivi” da parte dell' Università Iuav di Venezia

VISTE le risultanze della Commissione di valutazione di cui all'articolo 7 del bando;

VISTO il decreto direttoriale del 22 dicembre 2015 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati;

VISTO l'articolo 9 del bando;

DECRETA

Art. 1

E' ammesso a finanziamento il progetto presentato dall' Università Iuav di Venezia denominato “Knowledge transfer@iuav KTI”

L'importo dei costi ritenuti ammissibili è pari ad euro 42.400

L'importo del finanziamento concesso è pari ad euro 21.200

Roma, **23 DIC 2015**

IL DIRETTORE GENERALE
(*Loredana Gulino*)

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 8 Cda/2016/Arsbl/ricerca	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

7 Ricerca

b) assegni di ricerca e fondi di ricerca di ateneo per l'anno 2016

Il presidente informa che è necessario definire i criteri per la ripartizione dei fondi di ricerca e degli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2016. I fondi di ateneo per la ricerca sono pari a € 401.000. I fondi a disposizione per assegni di ricerca sono pari a Euro 479.723 (€ 379.317 su fondi di ateneo, € 86.768,25 dal 5% di quota di ateneo sui proventi netti dei master, € 13.637,86 dal 5% di ritenute di ateneo sul fatturato incassato relativo ad attività conto terzi). Tenuto conto che l'importo lordo massimo di un assegno di ricerca è di circa € 23.500, gli assegni da ripartire sono 20.

Il presidente, tenuto conto degli esiti del tavolo sulla ricerca, dei temi, questioni e proposte emerse dagli interventi e dal dibattito, e, in particolare, della proposta di dare avvio a cluster tematici di ateneo che vedano la collaborazione di università e imprese, propone di riservare quattro assegni per l'avvio di laboratori di ricerca di ateneo e di ripartire i restanti 16 assegni tra i dipartimenti. Il presidente informa che il senato accademico, nella seduta del 20 gennaio 2016, ha approvato i criteri per la ripartizione dei fondi di ricerca e degli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2016, come segue:

a) per il 60% in base alla numerosità del personale docente e ricercatore strutturato afferente al dipartimento;

b) per il 25% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2004 – 2010) e, nello specifico, in base all'indicatore finale IRFD di ciascun dipartimento, che presenta i valori sotto indicati:

- dipartimento architettura costruzione IRFD 29,429

- dipartimento di culture del progetto IRFD 44,362

- dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi IRFD 20,917.

c) per il 9% in base alla partecipazione del personale docente e ricercatore strutturato afferente al dipartimento a progetti di ricerca nazionali ed europei su bando negli anni successivi alla VQR, ossia nel quadriennio 2011 – 2015, così suddiviso: per il 7% in base alla partecipazione a progetti valutati positivamente (finanziati e non) dei singoli docenti e per il 2% in base alle entrate accertate negli anni 2011-2015, al netto dei trasferimenti ai partner;

d) per il 6% in base alle entrate accertate negli anni 2011-2015 derivanti da attività di terza missione (convenzioni e contributi per attività di ricerca, assegni FSE).

Diversamente dai criteri adottati nel 2015, il senato ha deliberato di non considerare, tra le entrate accertate derivanti da attività di terza missione, le borse di dottorato, in quanto relative alla Scuola di dottorato di ateneo e non ai dipartimenti.

Gli esiti della ripartizione tra i dipartimenti, in applicazione dei criteri sopra esposti, saranno comunicati nella prossima seduta.

Il consiglio di amministrazione:

- **udita la relazione del presidente**

- **ritenuta la necessità di procedere alla ripartizione tra i dipartimenti dei fondi e degli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2016**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 gennaio 2016 delibera all'unanimità di approvare:**

1) l'attribuzione di quattro assegni di ricerca di ateneo per l'avvio di laboratori di ricerca di ateneo nell'ambito dei cluster tematici di ateneo;

2) i criteri di ripartizione dei fondi e degli assegni di ricerca di ateneo tra i dipartimenti per l'anno 2016 riconfermando quelli per l'anno 2015 illustrati in premessa ed escludendo dalle entrate accertate derivanti da attività di terza missione le borse di dottorato in quanto relative alla scuola di dottorato di ateneo e non ai dipartimenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 9 Cda/2016/Adss/ programmazione didattica	pagina 1/3 allegati: 3
---	---------------------------

TORNA ALL'ODG

8 Didattica e formazione

a) ordinamenti didattici dei corsi di studio: proposta di modifica degli ordinamenti del corso di laurea in Disegno industriale e multimedia, del corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva e del corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro: approvazione

Il presidente informa che il consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi nella seduta del 3 dicembre 2015 ha stabilito di approvare una proposta di modifica degli ordinamenti del corso di laurea in Disegno industriale e multimedia, del corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva e del corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro.

In particolare, per i primi due corsi di studio la modifica dell'ordinamento è stata operata a fronte della rilevata necessità di dare ai due corsi un'articolazione migliore dell'offerta, rendendola, nel contempo, più aderente agli obiettivi formativi e più adeguata alle esigenze formative degli studenti.

Per il terzo corso, la laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro, la modifica di ordinamento è stata apportata dato atto che il senato accademico, tenuto conto del parere del nucleo di valutazione, ha deliberato di rinviare ogni decisione in merito alla proposta di sottoporre al ministero la proposta di istituzione della magistrale di teatro in una classe differente, e considerato che l'iter approvativo interno non avrebbe comunque consentito, stanti le decisioni assunte, di rispettare la scadenza ministeriale fissata al 23 dicembre 2015.

Il dipartimento, pur ribadendo la necessità di procedere, appena possibile, all'istituzione del corso di studi nella classe LM-65, ritiene che si debba comunque mantenere il corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro attivo nel quadro dell'offerta formativa anche nell'a.a. 2016/17, e ritiene inoltre opportuno, nell'ottica di un miglioramento dell'offerta formativa del corso, introdurre una modifica dell'attuale ordinamento, consistente nella revisione dei settori scientifico disciplinari inclusi tra le attività affini.

Per tutti e tre i corsi di studio il dettaglio delle modifiche (alle parti testuali dell'ordinamento e ai cfu assegnabili a taf ambiti e sdd) è contenuto nei documenti approvati dal dipartimento e prodotti in allegato (allegato 1 di pagine 27).

Sulle proposte di modifica di ordinamento si sono espressi il nucleo di valutazione (allegato 2 di pagine 1), il senato degli studenti (allegato 3 di pagine 1) e il senato accademico che nella seduta del 20 gennaio 2016 ha espresso parere favorevole sulle modifiche di ordinamento proposte per il corso di laurea in disegno industriale e multimedia e i corsi di laurea magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva e in scienze e tecniche del teatro.

Per quanto attiene agli adempimenti e alle scadenze ministeriali, il presidente riferisce che il Miur, con nota ministeriale n. 16453 del 24 settembre 2015 ha comunicato le indicazioni operative e il timing per l'istituzione e attivazione dei corsi di studio per l'anno accademico 2016/2017, individuando per le modifiche di ordinamenti un iter approvativo che – per la parte relativa al RAD – deve essere concluso entro il 3 febbraio 2016, al fine di permettere al CUN l'emissione del relativo parere.

Il presidente precisa quindi che i corsi di studio attivabili per il prossimo anno accademico – indipendentemente dalla loro istituzione – dovranno in ogni caso soddisfare i requisiti di accreditamento fissati dal DM 1059 del 23 dicembre 2013 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica. Adeguamento e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n.47".

Nel merito in particolare fa notare come il mantenimento dei necessari requisiti qualitativi sia per questi corsi di studio assicurato dal dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi parzialmente attraverso docenti strutturati interni (professori e ricercatori), e parzialmente attraverso il ricorso alla docenza a contratto. Già nel 2015/16 il dipartimento aveva previsto in via eccezionale, con riferimento alla

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 9 Cda/2016/Adss/ programmazione didattica	pagina 2/3 allegati: 3
---	---------------------------

nessità di rispettare i requisiti di docenza per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio, di avvalersi delle disposizioni di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2015 n. 194, che prevede un temporaneo alleggerimento degli indicatori relativi alla docenza minima necessaria per gli atenei la cui offerta formativa rischia di essere pregiudicata dalle limitazioni in materia di turn over previste dalla normativa vigente. Le disposizioni contenute nel decreto integrano infatti temporaneamente, nel periodo di vigenza di limitazioni del turn over di cui all'articolo 66 co. 13-bis del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, quanto previsto dal D.M. 30 gennaio 2013, n. 47, come modificato dal D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059. A tale riguardo, rispetto alle finalità legate alla verifica del possesso dei requisiti di docenza per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio, è ammissibile - fatto salvo il persistere del numero minimo di professori ordinari e associati previsto per ogni corso di studio - di avvalersi di ulteriori tipologie di docenza di riferimento, conteggiando: 1) docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240; 2) docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge 4 novembre 2005, n. 230.

Il dipartimento aveva previsto dunque per l'a.a. 2015/16 l'inserimento di un docente con contratto per attività di insegnamento (ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e secondo quanto previsto dall'articolo 6 del regolamento interno per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa in materia di conferimento diretto di incarichi di insegnamento a esperti di alta qualificazione) tra i propri docenti di riferimento, secondo quanto reso possibile appunto dal decreto ministeriale 194 del 27 marzo 2015 sopra citato.

Per il 2016/17 il dipartimento ipotizza, nel deliberare le modifiche di ordinamento, il ricorso a più docenti a contratto da annoverare tra i docenti di riferimento.

Stante che la procedura derogatoria di cui al decreto ministeriale 194 del 27 marzo 2015 è attuabile ad oggi solo fino al 2017/18, considerato che la definizione degli assetti didattici e che la programmazione didattica complessiva di tutti i dipartimenti dell'ateneo renderanno possibile l'identificazione nominativa dei docenti responsabili nei corsi di studio e faranno emergere eventuali situazioni di sofferenza rispetto alla copertura dei requisiti, rendendo possibile accertare la fattibilità di soluzioni diverse da quella del ricorso alla docenza a contratto (quali, ad esempio, l'avvalersi di un docente di altro dipartimento), il presidente chiede al consiglio di valutare l'opportunità di approvare le modifiche ordinamentali, subordinando le questioni relative ai requisiti di docenza e alle possibili soluzioni di eventuali criticità ad un futuro ragionamento complessivo di ateneo, da condursi in fase di decisione di quali corsi di studio attivare per il prossimo anno accademico, considerato anche che il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi nel suo deliberato non individua possibili maggiori sofferenze insanabili nel caso in cui gli ordinamenti rimangano invariati.

Il presidente dà pertanto avvio alla discussione nella quale intervengono il dott. **Fabrizio D'Oria** e la studessa **Alessandra Simonini**, i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione:

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto di luav**
 - **visto il regolamento didattico di ateneo**
 - **tenuto conto delle scadenze ministeriali comunicate con nota del Miur del 24 settembre 2015 citata in premessa**
 - **visto quanto proposto dal consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi nella seduta del 3 dicembre 2015**
 - **visti il parere del senato degli studenti e del nucleo di valutazione**
 - **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 gennaio 2016**
- approva:**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

28 gennaio 2016 delibera n. 9 Cda/2016/Adss/ programmazione didattica	pagina 3/3 allegati: 3
---	---

- 1) all'unanimità la modifica dell'ordinamento del corso di laurea in disegno industriale e multimedia;**
- 2) a maggioranza, con l'astensione del dott. Fabrizio D'Oria ed il voto contrario della studentessa Alessandra Simonini, la modifica degli ordinamenti del corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva e del corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Oggetto: variazione degli ordinamenti di corsi di studio del dipartimento

Il consiglio del dPPAC

vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

visto il DM 22 ottobre 2004 n.270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"

visti i DDMM 16 marzo 2007 "Determinazione delle classi di laurea e laurea magistrale";

visti il DM 30 gennaio 2013 n. 47 "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica" e il DM 23 dicembre 2013 n. 1059

"Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica Adeguamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n.47";

visto il DM 27 marzo 2015 n. 194 "Requisiti accreditamento corsi di studio";

viste le "Linee guida per le valutazioni preattivazione dei Corsi di Studio erogati in modalità tradizionale da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione ai sensi dell'Art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47", emanate dall'ANVUR l'11 febbraio 2014;

vista la "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici", pubblicata dal CUN l'8 settembre 2015;

visto il DM 14 giugno 2013 n. 540 "Accreditamento iniziale corsi di studio e sedi a.a. 2013-14 - Università Iuav di Venezia", che include, tra i corsi di studio accreditati, il corso di laurea in Disegno industriale e multimedia, il corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva e il corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro;

vista la nota del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca del 24 settembre 2015, prot. 16453 "Banche dati RAD e SUA-Cds per accreditamento corsi a.a. 2016-17. Indicazioni operative";

viste le proposte di variazione dell'ordinamento presentate dalle direzioni dei corsi di laurea in Disegno industriale e multimedia e magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva;

visto il parere formulato dalla commissione didattica paritetica del dipartimento in merito alle variazioni proposte;

rilevata la necessità di dare ai due corsi un'articolazione migliore dell'offerta, rendendola, nel contempo, più aderente ai loro obiettivi formativi e più adeguata alle esigenze formative degli studenti;

vista la proposta di istituzione di un nuovo corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro nella classe LM-65, in sostituzione dell'omonimo corso esistente nella classe LM-12;

dato atto del parere non favorevole alla proposta, espresso dal Nucleo di valutazione dell'ateneo;;

dato atto che il senato accademico, tenuto conto del parere del nucleo di valutazione, ha deliberato di rinviare ogni decisione in merito alla proposta;

considerato che non vi sarà quindi la possibilità di rispettare la scadenza, fissata al 23 dicembre 2015, per sottoporre al ministero la proposta di istituzione della magistrale di teatro in una classe differente;

ritenuto che il dipartimento, pur ribadendo la necessità di procedere, appena possibile, all'istituzione del corso di studi nella classe LM-65, debba comunque mantenere il corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro attivo nel quadro della propria offerta formativa anche nell'a.a. 2016-17, eventualmente introducendo nell'attuale ordinamento le variazioni che si rendessero necessarie;

vista altresì la propria delibera 81/2015, approvata nella seduta del 22 settembre 2015, con la quale si esprime parere favorevole allo scambio contestuale, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della legge 240/2010, di docenti universitari in possesso della stessa qualifica tra l'Università Iuav e l'Università degli Studi di Torino;

visto che tale scambio coinvolgerebbe, da un lato, la prof. Giovanna Segre, professore associato nel ssd SECS-P/02 - Politica economica, e, dall'altro, la prof. Barbara Pasa, professore associato nel ssd IUS/02 - Diritto privato comparato;

dato atto che il Nucleo di valutazione Iuav ha ugualmente espresso parere positivo in merito a tale scambio;

visto che, nelle proposte di variazione degli ordinamenti formulate dalle direzioni dei tre corsi di studio interessati, è previsto l'inserimento del ssd IUS/02 tra le materie affini, garantendo, sia in caso di positiva conclusione dello scambio di docenti, sia in caso contrario, il mantenimento dei necessari requisiti quali-quantitativi;

accertato che, pur nelle more della definizione degli assetti e della conseguente possibilità di identificazione nominativa dei docenti in questione, il dipartimento dispone al proprio interno delle risorse di docenza necessarie alla copertura dei requisiti quali-quantitativi richiesti dai tre corsi in oggetto, reperibili nelle seguenti tipologie:

- corso di laurea in Disegno industriale e multimedia: necessari 9 docenti di riferimento di cui 5 professori; disponibili 5 professori, 2 o 3 ricercatori, 1 o 2 docenti a contratto;
- corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva: necessari 6 docenti di riferimento, di cui 4 professori; disponibili 4 professori, 1 ricercatore, 1 docente a contratto;
- corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro: necessari 6 docenti di riferimento, di cui 4 professori; disponibili 4 professori, 1 ricercatore e 1 docente a contratto;

sentiti i direttori dei corsi di studio interessati;

sentito il direttore del dipartimento;

delibera

giuste le premesse al presente provvedimento,

1. di approvare la modifica di ordinamento del corso di laurea triennale in Disegno industriale e multimedia (L-4), secondo i testi e l'architettura di settori e intervalli di crediti predisposti per la SUA Cds, allegati alla presente delibera (allegati 5.1 e 5.2), delegando al direttore del dipartimento e al responsabile del corso di studio le eventuali integrazioni e/o modifiche che dovessero rendersi necessarie per la chiusura del format ministeriale della scheda SUA CdS;

2. di approvare la modifica di ordinamento del corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva (LM-12), secondo i testi e l'architettura di settori e intervalli di crediti predisposti per la SUA Cds, allegati alla presente delibera (allegati 5.3 e 5.4), delegando al direttore del dipartimento e al responsabile del corso di studio le eventuali integrazioni e/o modifiche che dovessero rendersi necessarie per la chiusura del format ministeriale della scheda SUA CdS;

3. di approvare sin d'ora la modifica di ordinamento del corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro (LM-12) consistente nell'inserimento del ssd IUS/02 - Diritto privato comparato, conferendo al direttore del dipartimento e al comitato per la didattica dPPAC delega ad effettuare, con il supporto della segreteria di dipartimento, le eventuali ulteriori integrazioni e modifiche all'ordinamento che si ritenessero opportune.

La presente delibera viene trasmessa, per gli atti di competenza, agli Organi di governo e di gestione e al Nucleo di valutazione dell'Università luav di Venezia, e, per conoscenza, all'Area didattica e servizi agli studenti - Divisione programmazione didattica e Servizio quality assurance gestione banche dati ministeriali.

La delibera è approvata all'unanimità (delibera n. 110/2015).

Corso di laurea in disegno industriale e multimedia

Il Corso di Studio in breve	
Il corso di laurea triennale in Disegno industriale e multimedia ha una impostazione di forte connessione con il tessuto economico e per questo forma figure professionali esperte sia nel design di prodotto sia in quello della comunicazione, sia negli ambiti della multimedialità, in grado di continuare nel percorso universitario o di lavorare subito dopo la laurea. Difatti imprese, istituzioni e studi professionali chiedono oggi figure poliedriche che sappiano progettare un nuovo prodotto o un servizio, ma anche una brochure, un video o un sito web. All'interno del corso di laurea sono dunque presenti attività didattiche relative al design del prodotto, al design della comunicazione e ai multimedia (con particolare attenzione a teatro, video e cinema). Questo percorso, unico in Italia, permette di rispondere con completezza alle esigenze del tessuto economico, di fornire agli studenti le competenze necessarie per affrontare autonomamente i percorsi di progettazione e realizzazione e di comprendere i fondamenti critici necessari per orientarsi nel complesso rapporto tra design, arti e società. Il percorso formativo prevede attività didattiche di diverso tipo, combinando laboratori di progettazione con lezioni teoriche, workshop, seminari, stage e iniziative culturali. In questo modo il corso di laurea offre sia la necessaria formazione culturale e scientifica, sia quella tecnico-strumentale e progettuale. A disposizione degli studenti sono attivi i laboratori attrezzati di informatica, fotografia, modellistica e prototipazione, scenografia. Alla formazione contribuiscono anche le attività di stage svolte in Italia o all'estero: un'occasione per stabilire rapporti con imprese e contatti professionali preziosi al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro. Il corso di laurea triennale in Disegno industriale e multimedia si conclude con una tesi di tipo progettuale.	Il corso di laurea triennale in Disegno industriale e multimedia ha un forte legame con il tessuto economico e, per questo, forma figure professionali esperte sia nel design di prodotto sia in quello della comunicazione, sia negli ambiti della multimedialità, in grado di continuare nel percorso universitario o di lavorare subito dopo la laurea. Difatti imprese, istituzioni e studi professionali chiedono oggi figure poliedriche che sappiano progettare un nuovo prodotto o un servizio, ma anche un catalogo, un video o un sito web. All'interno del corso di laurea sono dunque presenti attività didattiche relative al design del prodotto, al design della comunicazione e ai media. Questo percorso, unico in Italia, permette di rispondere con completezza alle esigenze del tessuto economico, di fornire agli studenti le competenze necessarie per affrontare autonomamente i percorsi di progettazione e realizzazione e di comprendere i fondamenti critici necessari per orientarsi nel complesso rapporto tra design, arti e società. Il percorso formativo prevede attività didattiche di diverso tipo, combinando laboratori di progettazione con lezioni teoriche, workshop, seminari, stage e iniziative culturali. In questo modo il corso di laurea offre sia la necessaria formazione culturale e scientifica, sia quella tecnico-strumentale e progettuale. A disposizione degli studenti sono attivi i laboratori attrezzati di informatica, fotografia, modellistica e prototipazione rapida. Alla formazione contribuiscono anche le attività di stage svolte in Italia o all'estero: un'occasione per stabilire rapporti con imprese e contatti professionali preziosi al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro. Il corso di laurea triennale in Disegno industriale e multimedia si conclude con una tesi di tipo progettuale.

QUADRO A1a Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)	
Per i corsi di studio in design, la consultazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e le sue rappresentanze locali, come, in primo luogo, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso e Unindustria Treviso, è una pratica non episodica, ma strutturale, che si concretizza non solo in una presa d'atto, ma anche in una partecipazione attiva al progetto formativo, suggerendo spunti progettuali e didattici che nascono dal confronto su temi concreti. Questi rapporti costanti con le parti sociali hanno fatto emergere che l'offerta formativa del corso è da ritenersi ricca, pertinente e articolata, anche per l'attenzione rivolta alla coerenza del percorso formativo con i ruoli e gli sbocchi occupazionali individuati. Particolare interesse ha suscitato l'introduzione nel percorso formativo di contenuti riguardanti pratiche progettuali attente alla crescente importanza delle nuove forme di rappresentazione, dalla multimedialità al ricorso ai new media. Da parte sua, l'ateneo ha incontrato le organizzazioni rappresentative a livello locale dell'ambito della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04. Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per il	<i>Il testo, riferendosi ad attività condotte all'atto di istituzione del corso, rimane invariato</i>

ripensamento della struttura dei percorsi formativi, valutando positivamente il fatto che la progettazione sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo del lavoro. Sforzi di innovazione che si sono manifestati attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato, oltre che sensibili verso le istanze dei territori e alle osservazioni espresse dagli studenti. L'esito dei questionario, a cura del Servizio Quality Assurance e gestione banche dati ministeriali, inviato nell'aprile 2014 agli enti che hanno ospitato stage nell'ultimo anno, evidenzia proprio questo andamento positivo: le valutazioni sono tendenzialmente alte anche per i Descrittori di Dublino ritenuti particolarmente rilevanti (capacità di applicazione, capacità comunicativa, capacità di apprendimento e di gestione delle problematiche), dimostrando che gli studenti sanno fare, sanno imparare e in generale sono preparati ad interfacciarsi con paradigmi lavorativi sempre più complessi e multiformi. In questo senso è importante continuare a lavorare per migliorare i margini sia per quanto riguarda la componente specialistica l'applicazione delle tecniche/abilità apprese sia per quella più strategica: essere cioè in grado di capire e affrontare le tematiche reali che quotidianamente si presentano all'interno di aziende e studi professionali, saper riconoscere e cogliere le opportunità di relazione e apprendimento, avere gli strumenti per apportare contributi di attualità e competenza.	
--	--

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

funzione in un contesto di lavoro: Imprese, istituzioni e studi professionali chiedono oggi figure poliedriche, che sappiano progettare un nuovo prodotto o un servizio, ma anche una brochure, un video o un sito web. Il corso di laurea triennale in Disegno industriale e multimedia ha una impostazione di forte connessione con il tessuto economico e per questo forma figure professionali esperte sia nel design di prodotto sia in quello della comunicazione, sia negli ambiti della multimedialità. I compiti più coerenti con la preparazione del laureato riguardano essenzialmente la fase di realizzazione di progetti, sia di prodotto, sia di comunicazione (dell'identità, della realtà organizzativa, dei prodotti, dei servizi ecc.). competenze associate alla funzione: Il laureato in Disegno industriale e multimedia ha competenze operative per: lavorare nelle imprese a diverso titolo (ufficio tecnico, assistente progettista, responsabile sviluppo e ricerca...), con la possibilità di interloquire e fungere da intermediario tra progettisti incaricati (interni o esterni), direzione, produzione e fornitori; sviluppare la progettazione e l'industrializzazione di nuovi prodotti; sviluppare la progettazione di strumenti e artefatti comunicativi sia a stampa che su supporti digitali; produrre ricerca mirata allo sviluppo del prodotto e stendere relazioni tecniche; realizzare presentazioni video, cartacee e modelli fisici; lavorare nell'ambito tecnico o come assistente alla progettazione e realizzazione multimediale; - lavorare con teatri e con équipe cinematografiche nell'ambito tecnico o come assistente alla progettazione e realizzazione multimediale;	funzione in un contesto di lavoro: Imprese, istituzioni e studi professionali chiedono oggi figure poliedriche, che sappiano progettare un nuovo prodotto o un servizio, ma anche un catalogo, un video o un sito web. Il corso di laurea triennale in Disegno industriale e multimedia ha una impostazione di forte connessione con il tessuto economico e per questo forma figure professionali esperte sia nel design di prodotto sia in quello della comunicazione, sia negli ambiti della multimedialità. I compiti più coerenti con la preparazione del laureato riguardano essenzialmente la fase di realizzazione di progetti, sia di prodotto, sia di comunicazione (dell'identità, della realtà organizzativa, dei prodotti, dei servizi ecc.). competenze associate alla funzione: Il laureato in Disegno industriale e multimedia ha competenze operative per: – lavorare nelle imprese a diverso titolo (ufficio tecnico, assistente progettista, responsabile sviluppo e ricerca...), con la possibilità di fare da interlocutore tra progettisti incaricati (interni o esterni), direzione, produzione e fornitori; – sviluppare la progettazione e l'industrializzazione di nuovi prodotti; – sviluppare la progettazione di strumenti e artefatti comunicativi sia a stampa che su supporti digitali; – produrre ricerca mirata allo sviluppo del prodotto e stendere relazioni tecniche; – realizzare presentazioni video, cartacee e modelli fisici; – collaborare all'ideazione e alla produzione culturale, a mostre e attività culturali nel campo del design per istituzioni, enti pubblici o privati, redazioni giornalistiche. sbocchi professionali: Possedendo una formazione critica nonché una
---	--

collaborare all'ideazione e al coordinamento di eventi, mostre e attività culturali nel campo del design per istituzioni, enti pubblici o privati, testate giornalistiche. sbocchi professionali: Per chi decide di entrare subito nel mondo del lavoro il profilo dei laureati apre sbocchi professionali all'interno di istituzioni, di aziende, di studi professionali e di agenzie.	competenza teorica e pratica con strumenti di ricerca avanzati, i laureati potranno sia intraprendere il percorso professionale, sia proseguire gli studi nei corsi di laurea magistrale. Per i laureati che decidono di entrare subito nel mondo del lavoro, il corso di laurea apre un ampio ventaglio di possibilità professionali all'interno di aziende, studi professionali, agenzie, istituzioni culturali, musei, redazioni.
--	--

QUADRO A2.b Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)	
1. Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1) 2. Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0) 3. Grafici - (3.4.4.1.1) 4. Allestitori di scena - (3.4.4.1.2)	1. Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1) 2. Grafici - (3.4.4.1.1) 3. Tecnici web - (3.1.2.3.0) 4. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)

QUADRO A3.a Conoscenze richieste per l'accesso	
Per l'iscrizione al corso di laurea in disegno industriale è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Sono inoltre richieste ai candidati le seguenti capacità e conoscenze: • capacità di pensiero razionale ed astratto, • capacità logico deduttive e di risoluzione di sillogismi • capacità di percezione ed elaborazione di contenuti figurativi, • capacità di effettuare ragionamenti in ambito grafico-spaziale e di risolvere problemi di riconfigurazione • capacità di risolvere problemi (<i>problem solving</i>) attraverso strategie di riconfigurazione creativa degli elementi del problema • conoscenze scientifiche di base riguardanti la comprensione di testi, tabelle e grafici. Le modalità di verifica di tali conoscenze e capacità saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studi, che prevedrà anche gli obblighi formativi aggiuntivi assegnati agli studenti che non superino positivamente la verifica.	Per l'iscrizione al corso di laurea in disegno industriale è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Sono inoltre richieste ai candidati le seguenti capacità e conoscenze: • capacità di pensiero razionale ed astratto, • capacità logico deduttive e di risoluzione di sillogismi, • capacità di percezione ed elaborazione di contenuti figurativi, • capacità di effettuare ragionamenti in ambito grafico-spaziale e di risolvere problemi di riconfigurazione, • capacità di risolvere problemi (<i>problem solving</i>) attraverso strategie di riconfigurazione creativa degli elementi del problema, • conoscenze scientifiche di base riguardanti la comprensione di testi, tabelle e grafici. Le modalità di verifica di tali conoscenze e capacità saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studi

QUADRO A3.b Modalità di ammissione

QUADRO A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso	
L'obiettivo caratterizzante questo corso di laurea è la formazione di un profilo integrato con competenze operative sia nel campo del design del prodotto, sia in quello del design della comunicazione, sia nella multimedialità. Questa scelta è legata, da un lato, alla volontà di fornire le competenze di base necessarie a chi intende proseguire gli studi nelle varie articolazioni delle lauree magistrali in Design. Dall'altro, alla volontà di rispondere positivamente all'esigenza emersa dal sistema produttivo e professionale di poter disporre di competenze integrate al primo livello della formazione universitaria. L'obiettivo principale è quindi l'acquisizione di un Know How di base sull'impostazione, la conduzione e la realizzazione di progetti di design del prodotto, della comunicazione e della multimedialità, con la possibilità offerta agli studenti di caratterizzare un proprio personale percorso accentuando la preparazione sul versante del	L'obiettivo caratterizzante questo corso di laurea è la formazione di un profilo integrato con competenze operative sia nel campo del design del prodotto, sia in quello del design della comunicazione, sia nella multimedialità. Questa scelta è legata, da un lato, alla volontà di fornire le competenze di base necessarie a chi intende proseguire gli studi nelle varie articolazioni delle lauree magistrali in design. Dall'altro, alla volontà di rispondere positivamente all'esigenza emersa dal sistema produttivo e professionale di poter disporre di competenze integrate al primo livello della formazione universitaria. L'obiettivo principale è quindi l'acquisizione di un know how di base sull'impostazione, la conduzione e la realizzazione di progetti di design del prodotto, della comunicazione e della multimedialità, con la possibilità offerta agli studenti di caratterizzare un proprio personale percorso accentuando la preparazione sui suddetti

prodotto, della comunicazione, del teatro, del cinema e della multimedialità. Questa opportunità di caratterizzare in più sensi una formazione integrata si esprime mediante la possibilità di scegliere insegnamenti storico-critici, tecnico-scientifici e di supporto alla progettazione e laboratori progettuali. La sperimentazione progettuale viene svolta sia nei laboratori, sia in altre forme didattiche come i workshop, il tirocinio in aziende, studi professionali, enti e strutture teatrali e culturali e la tesi. L'offerta di un variegato quadro formativo permette allo studente di coltivare una specifica cultura visiva, di acquisire competenze tecniche e strumentazioni progettuali di base, di praticare i linguaggi espressivi del teatro e della multimedialità. Conseguono anche gli strumenti metodologici e teorici per sviluppare una dimensione riflessiva e acquisisce fondamenti critici per orientarsi nei cambiamenti del rapporto fra le discipline coltivate nel corso di laurea e la società. Sviluppa un'attitudine a coniugare i differenti aspetti fattuali e materiali dell'ideazione e della progettazione. Il tirocinio, oltre a rappresentare una finestra sul mondo del lavoro fondamentale per la formazione degli studenti, è anche un'occasione per stabilire rapporti con imprese e studi professionali, preziosi nel momento dell'ingresso nel mondo del lavoro. L'organizzazione didattica del percorso formativo conferma la sperimentata struttura del corso, con laboratori pluridisciplinari, lezioni teorico critiche, workshop e un tirocinio. La frequenza ai corsi è obbligatoria. I corsi suddivisi nei tre anni coprono tre principali aree disciplinari: 1 . scientifico-tecnologiche 2 . storico-critiche, umanistiche ed economiche 3 . discipline di supporto alla progettazione I laboratori applicativi prevedono esperienze di progettazione sia nel campo degli artefatti industriali che in quello della grafica, della comunicazione visiva, del teatro, del cinema e della multimedialità. Si acquisiscono competenze sia di tipo progettuale, sia di tipo tecnico-scientifico. Ulteriori conoscenze tecnico-scientifiche mirate sono previste tra le attività formative affini e integrative e nel tirocinio. Gli obiettivi di apprendimento sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Manifesto degli studi, illustrando i contenuti minimi dei Laboratori di progettazione, delle Discipline strumentali di base, delle Tecnologie, delle Discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali. In ogni laboratorio di progettazione vengono esplicitati i presupposti teorici e le metodologie progettuali, si apprendono e sperimentano modalità di lavoro individuali e di gruppo, si scelgono e si provano le tecniche più appropriate per la presentazione dei processi e dei risultati progettuali. A sottolineare il fatto che si tratta di un corso di laurea universitario viene attribuita una grande importanza anche al contributo delle discipline non progettuali in senso stretto (discipline scientifiche, storico-critiche, umanistiche) che hanno il compito di aprire l'orizzonte culturale di riferimento degli studenti, di fornire loro gli strumenti per la gestione di progetti innovativi e di metterli in condizione di rispondere alle sollecitazioni provenienti dai rapidi mutamenti in atto nei contesti tecnologici, produttivi, socio-economici e ambientali. Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire, agli studenti che lo desiderino, di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e	versanti. Questa opportunità di caratterizzare in più sensi una formazione integrata si esprime mediante la possibilità di seguire insegnamenti storico-critici, tecnico-scientifici e di supporto alla progettazione e laboratori progettuali. La sperimentazione progettuale viene svolta sia nei laboratori, sia in altre forme didattiche come i workshop, il tirocinio in aziende, studi professionali, enti culturali e nella prova finale di laurea. L'offerta di un variegato quadro formativo permette allo studente di coltivare una specifica cultura visiva, di acquisire competenze tecniche e strumentazioni progettuali di base, nonché di praticare i linguaggi espressivi dei media. Il corso di studi offre anche gli strumenti metodologici e teorici per sviluppare una dimensione riflessiva e i fondamenti critici per orientarsi nei cambiamenti del rapporto fra le discipline connesse al design e la società. Ulteriore obiettivo è lo sviluppo di un'attitudine a coniugare i differenti aspetti fattuali e materiali dell'ideazione e della progettazione. Il tirocinio, oltre a rappresentare una finestra sul mondo del lavoro fondamentale per la formazione degli studenti, è anche un'occasione per stabilire rapporti con imprese e studi professionali, preziosi nel momento dell'ingresso nel mondo del lavoro. L'organizzazione didattica del percorso formativo conferma la sperimentata struttura del corso, con laboratori pluridisciplinari, lezioni teorico critiche, workshop e un tirocinio. La frequenza ai corsi è obbligatoria. I corsi suddivisi nei tre anni coprono tre principali aree disciplinari: 1 . scientifico-tecnologiche 2 . storico-critiche, umanistiche ed economiche 3 . discipline di supporto alla progettazione I laboratori applicativi prevedono esperienze di progettazione sia nel campo degli artefatti industriali che in quello della grafica, della comunicazione visiva e della multimedialità. Si acquisiscono competenze sia di tipo progettuale, sia di tipo tecnico-scientifico. Ulteriori conoscenze tecnico-scientifiche mirate sono previste tra le attività formative affini e integrative e nel tirocinio. Gli obiettivi di apprendimento sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Manifesto degli studi, illustrando i contenuti minimi dei Laboratori di progettazione, delle Discipline strumentali di base, delle Tecnologie, delle Discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali. In ogni laboratorio di progettazione vengono esplicitati i presupposti teorici e le metodologie progettuali, si apprendono e sperimentano modalità di lavoro individuali e di gruppo, si scelgono e si provano le tecniche più appropriate per la presentazione dei processi e dei risultati progettuali. A sottolineare il fatto che si tratta di un corso di laurea universitario viene attribuita una grande importanza anche al contributo delle discipline non progettuali in senso stretto (discipline scientifiche, storico-critiche, umanistiche) che hanno il compito di aprire l'orizzonte culturale di riferimento degli studenti, di fornire loro gli strumenti per la gestione di progetti innovativi e di metterli in condizione di rispondere alle sollecitazioni provenienti dai rapidi mutamenti in atto nei contesti tecnologici, produttivi, socio-economici e ambientali. Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire, agli studenti che lo desiderino, di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e
--	---

integrativi che non sono già caratterizzanti.	integrativi che non sono già caratterizzanti.
QUADRO A4.b.1 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi Conoscenze strumentali di base Conoscenza e comprensione In questa area di apprendimento gli studenti acquisiscono competenze strumentali di base, imprescindibili per operare nel campo della progettazione sia dei prodotti, sia degli artefatti comunicativi, sia di attività teatrali e performative multimediali. Nello specifico, gli studenti elaborano la conoscenza dei principali strumenti di rappresentazione, sia del disegno manuale, sia degli strumenti digitali (nelle due e nelle tre dimensioni), imparano a conoscere gli elementi di base, anche linguistici, per accedere alle informazioni sui prodotti e i progetti, sviluppano la capacità di analisi, di comprensione della realtà materiale e di utilizzo di elementi compositivi di base. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti dispongono di conoscenze che permettono di analizzare e riprodurre un artefatto, comprendendone la struttura di base e gli elementi compositivi, così come la complessa articolazione di uno spettacolo o di una performance multimediale. Tali risultati sono raggiunti attraverso: . l'osservazione, la descrizione, il rilievo e la rappresentazione dei prodotti, degli artefatti comunicativi e performativi; . la sperimentazione di diverse tecniche di disegno manuale (disegno a mano libera, disegno tecnico, elementi di illustrazione ecc); . la sperimentazione dell'utilizzo di differenti materiali e tecniche per la realizzazione di modelli fisici in scala e al vero; . la sperimentazione di possibilità sintattico-compositive utili al progetto nelle due e nelle tre dimensioni; . l'elaborazione, con diversi strumenti hardware e software, della rappresentazione digitale (dal disegno bidimensionale alla modellazione tridimensionale, ai video). conoscenze tecnico-scientifiche Conoscenza e comprensione In questa area di apprendimento gli studenti acquisiscono competenze di base di natura scientifica, tecnologica, umanistica ed economica in grado di supportare le scelte progettuali nelle varie fasi di sviluppo sia nel campo del design del prodotto, sia in quello del design della comunicazione, del teatro e della multimedialità. Gli studenti, quindi, grazie a lezioni teoriche, a laboratori a seminari e a conferenze, apprendono le conoscenze di base relative ai temi culturali, filosofici, storici, economici e interpretativi della cultura progettuale, intesa nel senso più ampio, del design, del teatro e della multimedialità, indispensabili per passare dalla fase ideativa a quella dell'organizzazione dei processi di produzione, a quella attuativa. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Durante il corso di studi, gli studenti diventano sempre più capaci di sviluppare criteri e protocolli per la scelta dei materiali, dei componenti, delle tecnologie produttive; di creare e organizzare produzioni artistiche, analizzando le rispettive caratteristiche e implicazioni nell'innovazione e nella qualità complessiva dei prodotti e degli artefatti	
	Conoscenza e comprensione Gli studenti acquisiscono inizialmente competenze di base, strumentali - imprescindibili per operare nel campo della progettazione sia dei prodotti, sia degli artefatti comunicativi e multimediali - e di natura scientifica, tecnologica, umanistica ed economica, in grado di supportare le scelte progettuali nelle varie fasi di sviluppo sia nel campo del design del prodotto, sia in quello del design della comunicazione e della multimedialità. Gli studenti, quindi, grazie a lezioni teoriche, a laboratori, a seminari e a conferenze, apprendono le conoscenze di base relative ai temi culturali, filosofici, storici, economici e interpretativi della cultura progettuale, intesa nel senso più ampio, del design, indispensabili per passare dalla fase ideativa a quella dell'organizzazione dei processi di produzione, a quella attuativa. Il fulcro delle attività del corso di laurea prevede una costante interazione diretta tra studente e docente all'interno di attività di tipo laboratoriale e seminariale, riconducibili principalmente al ssd ICAR/13. Gli studenti apprendono così gli strumenti metodologici e operativi necessari ad affrontare le varie fasi di un progetto: dall'analisi dell'esistente al concept, all'individuazione di vincoli e problemi, alle strategie di soluzione, alla valutazione della qualità delle scelte effettuate in funzione del contesto produttivo, sociale, economico e ambientale, fino alla definizione delle caratteristiche tecniche, funzionali, materiche e produttive, a quelle ergonomiche, di distribuzione, d'uso e manutenzione, alla dismissione di quanto progettato. Durante il percorso di studi, gli studenti conseguono la capacità di sviluppare - con un livello di complessità crescente - la ricerca, la progettazione e l'industrializzazione di nuovi prodotti, di strumenti e artefatti comunicativi sia a stampa sia su supporti digitali, nonché di prendere parte all'ideazione e al coordinamento di eventi, mostre e attività culturali nel campo del design e della multimedialità. In questo modo acquisiscono le competenze necessarie a svolgere la funzione di raccordo tra il momento di ideazione e quello di produzione e comunicazione del prodotto. Grazie a lezioni teoriche integrate da attività seminariali e di approfondimento on-line, gli studenti acquisiscono conoscenze specifiche sulle teorie, i movimenti, i linguaggi, le poetiche, i protagonisti, le tematiche e i risultati delle tappe fondamentali della storia delle discipline inerenti o attigue al design e alla multimedialità, dalla storia del disegno industriale a quella delle comunicazioni visive, dalla fotografia ai media, dall'arte all'architettura contemporanee, all'interno di una visione che tiene conto delle dinamiche economiche, tecnologiche, socio-culturali dalla nascita della società industriale all'attualità. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Al termine del percorso formativo, gli studenti dispongono di conoscenze che permettono di analizzare e riprodurre un artefatto, comprendendone la struttura di base e gli elementi compositivi. Durante il corso di studi, gli studenti diventano sempre più capaci di sviluppare criteri e protocolli per la scelta dei materiali, dei componenti, delle tecnologie produttive, analizzando le rispettive caratteristiche e implicazioni nell'innovazione e nella qualità complessiva dei prodotti e

comunicativi a vocazione sia industriale che performativa. Tali risultati sono raggiunti attraverso: . lo studio di esempi applicativi relativi alle conoscenze tecnico-scientifiche acquisite; . l'analisi critica e la valutazione comparata di variabili fisiche, materiche, economiche e produttive; . esercitazioni teorico-pratiche sulle competenze acquisite; . esercizi di applicazione delle competenze acquisite nei progetti. Conoscenze metodologico-progettuali Conoscenza e comprensione Quest'area di apprendimento rappresenta il fulcro delle attività del corso di laurea e prevede una costante interazione diretta tra studente e docente all'interno di attività di tipo laboratoriale e seminariale. Gli studenti apprendono gli strumenti metodologici e operativi necessari ad affrontare le varie fasi di un progetto: dall'analisi dell'esistente al concept, all'individuazione di vincoli e problemi, alle strategie di soluzione, alla valutazione della qualità delle scelte effettuate in funzione del contesto produttivo, sociale, economico e ambientale, fino alla definizione delle caratteristiche tecniche, funzionali, materiche e produttive, a quelle ergonomiche, alle necessità della creazione teatrale e multimediale, di distribuzione, d'uso e manutenzione, alla dismissione di quanto progettato. Durante il percorso di studi, gli studenti sono in grado di sviluppare - con un livello di complessità crescente - la ricerca, la progettazione e l'industrializzazione di nuovi prodotti, di strumenti e artefatti comunicativi sia a stampa sia su supporti digitali, nonché di prendere parte all'ideazione e al coordinamento di eventi, mostre e attività culturali nel campo del design e della produzione teatrale e multimediale. In questo modo gli studenti acquisiscono le competenze necessarie a svolgere la funzione di raccordo tra il momento di ideazione e quello di produzione e comunicazione del prodotto. Capacità di applicare conoscenza e comprensione In quest'area di apprendimento gli studenti approfondiscono e applicano le capacità storico-critiche in modo da essere in grado di valutare le relazioni tra le proprie attività di progetto e il contesto di riferimento in termini culturali, sociali, artistici, aziendali ed economici e affrontando con attenzione anche i temi emergenti nell'ambito del design contemporaneo, del teatro e della multimedialità. Tali risultati sono raggiunti attraverso: . integrazione delle lezioni teoriche con attività seminariali e piattaforme di approfondimento on-line; . attività di analisi critica, attraverso l'uso di libri di testo avanzati, di temi storici o d'avanguardia nel campo del design, del teatro e della multimedialità; . realizzazione di tesine o brevi testi di inquadramento e di ricerca su protagonisti, tematiche o prodotti della storia del design, del teatro e della multimedialità, in relazione al contesto storico, culturale e artistico del periodo preso in esame. Conoscenze storico-critiche e umanistiche Conoscenza e comprensione Grazie a lezioni teoriche integrate da attività seminariali e di approfondimento on-line, gli studenti acquisiscono conoscenze specifiche sulle teorie, i movimenti, i linguaggi, le poetiche, i protagonisti, le tematiche e i risultati delle tappe fondamentali della storia delle discipline inerenti o attigue al design, alla multimedialità e al teatro, dalla storia del disegno industriale, a quella	degli artefatti comunicativi. Infine, gli studenti approfondiscono e applicano le capacità storico-critiche in modo da essere in grado di valutare le relazioni tra le proprie attività di progetto e il contesto di riferimento in termini culturali, sociali, artistici, aziendali ed economici e affrontando con attenzione anche i temi emergenti nell'ambito del design contemporaneo
--	---

delle comunicazioni visive e del teatro, dalla fotografia ai media, dall'arte e all'architettura contemporanee, all'interno di una visione che tiene conto delle dinamiche economiche, tecnologiche, socio-culturali dalla nascita della società industriale all'attualità. Inoltre, gli studenti acquisiscono una serie di conoscenze relative alle problematiche teoriche e operative della condizione contemporanea del fare progettuale. In questo modo gli studenti acquisiscono inoltre capacità di approfondimento del contesto culturale, sociale, artistico e tecnologico attuale e la capacità di porre in correlazione elementi presenti nei differenti percorsi storici connessi alla dimensione del progetto. Capacità di applicare conoscenza e comprensione In quest'area di apprendimento gli studenti approfondiscono e applicano le capacità storico-critiche in modo da essere in grado di valutare le relazioni tra le proprie attività di progetto e il contesto di riferimento in termini culturali, sociali, artistici, aziendali ed economici e affrontando con attenzione anche i temi emergenti nell'ambito del design contemporaneo, del teatro e della sua rappresentazione. Tali risultati sono raggiunti attraverso: . integrazione delle lezioni teoriche con attività seminariali e piattaforme di approfondimento on-line; . attività di analisi critica, attraverso l'uso di libri di testo avanzati, di temi storici o d'avanguardia nel campo del design e del teatro; . realizzazione di tesine o brevi testi di inquadramento e di ricerca su protagonisti, tematiche o prodotti della storia del design e del teatro, in relazione al contesto storico, culturale e artistico del periodo preso in esame.	
---	--

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio Gli studenti, sulla base delle acquisizioni di carattere teorico e applicativo dimostreranno di: - essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione; - dimostrare un approccio professionale al loro lavoro; - essere in grado di raccogliere e interpretare i dati di tipo materiale e culturale negli ambiti del design e della multimedialità dimostrando di sapere situare un determinato prodotto nel contesto attuale; - di esprimere un giudizio autonomo anche su problematiche di carattere sociologico, culturale e ambientale connesse al design; - di riuscire a ideare prodotti originali che tengano conto della complessità dei contesti; - di mostrare la capacità di interpretare fatti e avvenimenti oggetto del loro campo di studio. In sintesi, progressivamente lo studente viene messo in grado di svolgere la propria attività progettuale e di sviluppare il proprio profilo culturale. L'obiettivo viene perseguito in particolare attraverso la frequenza obbligatoria dei corsi teorici che sollecitano lo studente a formarsi una opinione Abilità comunicative Le abilità comunicative sono sviluppate attraverso la sperimentazione concreta (e la verifica del loro grado di apprendimento), in contesti seminariali e laboratoriali, che	Autonomia di giudizio Gli studenti, sulla base delle acquisizioni di carattere teorico e applicativo dimostreranno di: - essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione; - dimostrare un approccio professionale al loro lavoro; - essere in grado di raccogliere e interpretare i dati di tipo materiale e culturale negli ambiti del design e della multimedialità dimostrando di sapere situare un determinato prodotto nel contesto attuale; - di esprimere un giudizio autonomo anche su problematiche di carattere sociologico, culturale e ambientale connesse al design; - di riuscire a ideare prodotti originali che tengano conto della complessità dei contesti; - di mostrare la capacità di interpretare fatti e avvenimenti oggetto del loro campo di studio. In sintesi, progressivamente lo studente viene messo in grado di svolgere la propria attività progettuale e di sviluppare il proprio profilo culturale. L'obiettivo viene perseguito anche attraverso la frequenza obbligatoria ai corsi teorici e ai laboratori che sollecitano lo studente a formarsi e a esprimere un'opinione. Abilità comunicative Le abilità comunicative sono sviluppate attraverso la sperimentazione concreta (e la verifica del loro grado di
--	---

fanno riferimento a forme diverse di comunicazione delle varie fasi del progetto, dall'ideazione, alla confezione fino alla presentazione e comunicazione del prodotto finale. La grande importanza attribuita al design della comunicazione in quanto componente essenziale nella formazione di un profilo culturale e professionale integrato assicura agli studenti un solido patrimonio di strumenti comunicativi. La verifica delle abilità comunicative degli studenti avverrà attraverso le applicazioni progettuali e altri prodotti scientifici Capacità di apprendimento Il laureato in disegno industriale e multimedia, attraverso le acquisizioni teoriche maturate sviluppa una cultura critica del design, del teatro e della multimedialità in tutte le sue declinazioni. Sulla base delle attività applicative e delle esperienze svolte, in modo particolare nell'ambito delle attività di tirocinio, sviluppa la capacità di apprendere in modo autonomo e di discernere le proprie necessità di apprendimento connesse sia al "saper fare" che al proseguimento del proprio percorso formativo. Il carattere delle attività didattiche e laboratoriali garantisce l'acquisizione di capacità di apprendimento che costituiscono la base necessaria per l'accesso ai successivi gradi di studio e alla professione e pone le basi per l'acquisizione di metodologie da utilizzare per una formazione continua.	apprendimento), in contesti seminariali e laboratoriali, che fanno riferimento a forme diverse di comunicazione delle varie fasi del progetto, dall'ideazione alla concettualizzazione, all'elaborazione dell'idea progettuale fino alla presentazione e comunicazione del prodotto finale. La grande importanza attribuita al design della comunicazione - in quanto componente essenziale nella formazione di un profilo culturale e professionale integrato - assicura agli studenti un solido patrimonio di strumenti comunicativi. Capacità di apprendimento Il laureato in disegno industriale e multimedia, attraverso le acquisizioni teoriche maturate, sviluppa una cultura critica del design e della multimedialità in tutte le sue declinazioni. Sulla base delle attività applicative e delle esperienze svolte, in modo particolare nell'ambito delle attività di tirocinio, sviluppa la capacità di apprendere in modo autonomo e di discernere le proprie necessità di apprendimento connesse sia al "saper fare" che al proseguimento del proprio percorso formativo. Il carattere delle attività didattiche e laboratoriali garantisce l'acquisizione di capacità di apprendimento che costituiscono la base necessaria per l'accesso ai successivi gradi di studio e alla professione e pone le basi per l'acquisizione di metodologie da utilizzare per una formazione continua.
--	--

QUADRO A5.a Caratteristiche della prova finale	
La prova finale consiste nella discussione di un progetto che sviluppa un tema già affrontato in uno dei laboratori dei tre anni di corso o un tema proposto dallo studente in collaborazione anche con soggetti esterni. L'elaborato finale è di tipo progettuale e, intenzionalmente, elaborato senza un relatore in quanto deve dimostrare che lo studente, al termine del percorso triennale, ha acquisito la capacità di gestire autonomamente un progetto.	La prova finale consiste nella discussione di un progetto che sviluppa un tema proposto dallo studente (in collaborazione anche con soggetti esterni) o che presenta un significativo avanzamento di un elaborato progettuale realizzato in uno dei laboratori dei tre anni di corso. L'elaborato finale è di tipo progettuale e, intenzionalmente, realizzato senza un relatore in quanto deve dimostrare che lo studente, al termine del percorso triennale, ha acquisito la capacità di gestire autonomamente un progetto.

QUADRO A5.b Modalità di svolgimento della prova finale

Corso di laurea in design e multimedia - proposta di modifica di RAD						
Attività formative: DI BASE						
Ambiti disciplinari	taf	ssd	min. classe	min.	max	
Formazione scientifica	A	CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie	4	4	6	
		MAT/03 - Geometria				
Formazione tecnologica		INF/01 - informatica	4	6	12	
		ING_IND/11 - Fisica tecnica ambientale				
		ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali				
Formazione di base nel progetto		ICAR/13 - Disegno industriale	14	14	18	
Formazione umanistica		ICAR/18 - Storia dell'architettura	4	4	6	
		L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea				
		L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro				
		M-FIL/04 - Estetica				
		M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi				
		M-PSI/01 - Psicologia generale				
Formazione di base nella rappresentazione		ICAR/17 - Disegno	6	6	14	
Totale attività di base			32	34	56	
Attività formative: CARATTERIZZANTI						
Ambiti disciplinari	taf	ssd	min. classe	min.	max	
Design e comunicazioni multimediali	B	ICAR/13 - Disegno industriale	36	36	56	
		ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento				
		L-ART/05 - Discipline dello spettacolo				
		L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione				
Tecnologiche e ingengeristiche		ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni	8	8	12	
		ICAR/17 - Disegno				
		ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione				
		ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni				
Scienze economiche e sociali		ING-IND/35 - Ingegneria economico - gestionale	8	8	12	
		IUS/14 - Diritto dell'unione europea				
		M-DEA/01 - Discipline demoeetnoantropologiche				
		M-PSI/01 - Psicologia generale				
		SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese				
		SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi				
Totale attività caratterizzanti			52	52	80	
Attività formative: IN UNO O PIU' AMBITI DISCIPLINARI AFFINI						
Ambiti disciplinari	taf	ssd	min. classe	min.	max	
Affini o integrative	C	ICAR/13	18	18	24	
		IUS/02				
		SECS-P/02				
		IUS/14 - Diritto dell'unione europea				
		ING-IND/11				
		ING-IND/35				
		MFIL/02				
		MFIL/05				
		SPS/10				
Totale attività affini			18	18	24	
Attività formative: ALTRE ATTIVITA'						
Ambiti disciplinari	taf	ssd	min. classe	min.	max	
Altre attività	D	attività formative a scelta	12	12	12	
	E	prova finale	3	4	4	
		conoscenza di una lingua		4	4	
	F	Stage		6	14	
		conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			12	
Totale altre attività				26	46	
Totali corso di studi				130	214	

Corso di laurea in design e multimedia -Raffronto tra classe L-4, RAD attuale, proposte di variazione								
Attività formative: DI BASE								
classe di laurea L-4			ordinamento attuale			ordinamento proposto		
Ambiti disciplinari	ssd	min. cfu classe	ssd	min.	max	ssd	min.	max
Formazione scientifica	CHIM/06 - Chimica organica	4		6	6		4	6
	CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie		CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie			CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie		
	CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali		CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			X		
	FIS/01 - Fisica sperimentale							
	FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ecc.)							
	MAT/03 - Geometria		MAT/03 Geometria			MAT/03 - Geometria		
	MAT/05 - Analisi matematica							
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica							
	MAT/08 - Analisi numerica							
	MAT/09 - Ricerca operativa							
	SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale							
Formazione tecnologica	GEO/06 - Mineralogia	4	GEO/06 Mineralogia	6	14	X	6	12
	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni		ICAR/08 Scienza delle costruzioni			X		
	ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura		ICAR/12 Tecnologia dell'architettura			X		
	INF/01 - informatica		INF/01 Informatica			INF/01 - informatica		
	ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale		ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale			ING_IND/11 - Fisica tecnica ambientale		
	ING_IND/11 - Fisica tecnica ambientale		ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali			ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali		
	ING-IND/21 - Metallurgia		ING-INF/01 Elettronica			X		
	ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali							
	ING-IND/31 - Elettrotecnica							
	ING-INF/01 - Elettronica							
	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni		ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni					
	Formazione di base nel progetto		ICAR/13 - Disegno industriale			14		
Formazione umanistica	ICAR/18 - Storia dell'architettura	4	ICAR/18 Storia dell'architettura	6	12	ICAR/18 - Storia dell'architettura	4	12
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna		L-ART/02 Storia dell'arte moderna			X		
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		
	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro		L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro		
	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica		L-ART/07 Musicologia e storia della musica			X		
	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana		L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea			X		
	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea		M-FIL/04 Estetica			M-FIL/04 - Estetica		
	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana		M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi			M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi		
	M-FIL/04 - Estetica		M-PSI/01 Psicologia generale			M-PSI/01 - Psicologia generale		
	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi							
	M-PSI/01 - Psicologia generale							
	Formazione di base nella rappresentazione		ICAR/17 - Disegno			6		
Totale attività di base		32		44	68		34	62
Attività formative: CARATTERIZZANTI								
Ambiti disciplinari	ssd	min. cfu classe	ssd	min.	max	ssd	min.	max
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 - Disegno industriale	36	ICAR/13 Disegno industriale	36	48	ICAR/13 - Disegno industriale	36	56
	ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento		ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento			ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento		
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo		L-ART/05 Discipline dello spettacolo			L-ART/05 - Discipline dello spettacolo		
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione		L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione			L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione		
Tecnologiche e ingengeristiche	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni	8	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	8	12	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni	8	12
	ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura		ICAR/12 Tecnologia dell'architettura			X		
	ICAR/17 - Disegno		ICAR/17 Disegno			ICAR/17 - Disegno		
	INF/01 - Informatica		INF/01 Informatica			X		
	ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine							
	ING-IND/14 - Progettazine meccanica e costruzione di macchine							
	ING-IND/15 - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale							
	ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione		ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione			ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione		
Scienze economiche e sociali	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	8	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	8	12	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	8	12
	ICAR/22 - Estimo		ICAR/22 Estimo			X		
	ING-IND/35 - Ingegneria economico - gestionale		ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale			ING-IND/35 - Ingegneria economico - gestionale		
	IUS/01 - Diritto privato							
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico							
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea					IUS/14 - Diritto dell'unione europea		
	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche					M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche		
	M-PSI/01 - Psicologia generale		M-PSI/01 Psicologia generale			M-PSI/01 - Psicologia generale		
	M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica							
	M-PSI/05 - Psicologia sociale							
	SECS-P/01 - Economia politica							
	SECS-P/07 - Economia aziendale							
	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese		SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese		
	SPS/07 - Sociologia generale		SPS/07 Sociologia generale			X		
	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi		SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
Totale attività caratterizzanti		52		52	72		52	80
Attività formative: IN UNO O PIU' AMBITI DISCIPLINARI AFFINI								
Ambiti disciplinari		min. cfu classe	ssd	min.	max	ssd	min.	max
Affini o integrative		18	ICAR/13 - Disegno industriale	18	22	ICAR/13	18	24
			ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento			ING-IND/11		
			ICAR/17 - Disegno			ING-IND/35		
			ICAR/18 - Storia dell'architettura			IUS/02		
			ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione			IUS/14 - Diritto dell'unione europea		
			IUS/10 - Diritto amministrativo			MFIL/02		
			L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea			MFIL/05		
			L-LIN/10 - Letteratura inglese			SECS-P/02		
			M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza			SPS/10		
			SECS-P/02 - Politica economica					
	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese							
Totale attività affini		18		18	22		18	24
Attività formative: ALTRE ATTIVITA'								
taf		min. cfu classe	tipologia	min.	max	tipologia	min.	max
D		12	A scelta dello studente	18	18	A scelta dello studente	12	12
E		3	Per la prova finale	6	6	Per la prova finale	4	4
			Per la conoscenza di una lingua straniera	4	4	Per la conoscenza di una lingua straniera	4	4
F			Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
			Abilità informatiche e telematiche	0	6	Abilità informatiche e telematiche	0	6
			Tirocini formativi e di orientamento	6	14	Tirocini formativi e di orientamento	6	14
			Altre conoscenze utili	0	10	Altre conoscenze utili	0	12
Totale altre attività				34	64		26	58
TOTALI CORSO DI LAUREA				148	226		130	224

Corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva

Il Corso di Studio in breve	
La laurea magistrale in Design sarà articolata in due curricula. Gli obiettivi formativi comuni sono i seguenti: approfondire le conoscenze professionalizzanti degli allievi, fornendo loro la possibilità di ampliare il bagaglio di conoscenze necessarie per affrontare un progetto di design del prodotto e della comunicazione in tutte le fasi, dall'ideazione fino al progetto esecutivo e di dettaglio; fornire agli allievi gli strumenti teorici, critici, storici indispensabili per mantenere e sviluppare quella connotazione di designer come intellettuale tecnico e quel forte legame con la cultura umanistica che ha da sempre caratterizzato positivamente il design italiano; estendere il campo di intervento del design a nuovi settori e a nuovi temi e sperimentarne le potenzialità di innovazione del tessuto socio-culturale e tecnico-economico; allenare gli allievi ad affrontare in modo euristico problemi di cui non si conoscono tutti gli elementi per potersi muovere in un mondo in rapido mutamento in cui potranno trovarsi ad affrontare questioni e temi al momento non prevedibili; affrontare progettualmente e teoricamente tematiche prioritarie per la ricerca europea per rafforzare nei fatti il rapporto tra didattica e ricerca e costruire reti e piattaforme in cui i docenti e gli allievi possano sviluppare una prospettiva internazionale. Da questo punto di vista, un riferimento particolarmente importante è costituito dal programma Horizon 2020 della Commissione Europea. La nostra attenzione sarà concentrata soprattutto su quelle priorità individuate dal programma Horizon 2020 in cui il design può offrire un contributo più significativo, come Leadership industriale e Sfide della società. Curriculum "Disegno industriale del prodotto" Nel curriculum di Design del prodotto, alla luce degli obiettivi generali individuati per il Corso di laurea magistrale, si concentrerà l'attenzione su combinazioni dei seguenti fattori: innovazione di prodotto finalizzata al soddisfacimento di bisogni rilevanti (intesa sia come innovazione di tipologie di prodotti esistenti, sia come ideazione di nuove tipologie oggettuali e di modalità di interazione) grazie all'utilizzo di innovazioni tecnico-scientifiche (sensori, RFID, internet of things, materiali innovativi, nanotecnologie ecc.); capacità di affrontare con gli strumenti del design temi e problemi di grande rilevanza sociale (per esempio, salute, welfare, multiculturalismo) e ambientale (per esempio efficienza energetica, prodotti pensati specificamente per l'utilizzo di energie rinnovabili, riduzione alla fonte di rifiuti); capacità di contribuire all'innovazione di un sistema economico-produttivo come quello italiano caratterizzato da una presenza predominante di piccole, piccolissime e medie imprese favorendo la creazione di reti e filiere finalizzate alla ricerca e allo sviluppo e affrontando temi come il design dei componenti e la riconversione produttiva. Curriculum "Comunicazioni visive e multimediali" Il curriculum di Design della comunicazione, alla luce degli obiettivi generali del corso di laurea magistrale, sarà contraddistinto dalle seguenti scelte prioritarie: far confluire le peculiari caratteristiche che hanno contraddistinto la storia del design della comunicazione	La laurea magistrale in Design affronta tematiche di design del prodotto e di design della comunicazione. Il principale obiettivo didattico, al tempo stesso fattore di caratterizzazione per entrambi questi settori, è la formazione di progettisti che siano dotati di una "professionalità ampia", che non si limiti al saper fare ma che consenta loro di orientarsi in contesti (culturali, sociali, tecnologici, economici ecc.) in continuo e veloce cambiamento. Pur senza aderire a posizioni di ingenuo determinismo tecnologico che in passato hanno subito numerose, e a volte clamorose, smentite da parte della realtà, non vi è dubbio che, per molti versi, i designer del prodotto e della comunicazione che stiamo formando si troveranno ad affrontare, nel loro specifico campo di intervento, profonde trasformazioni derivanti da fattori esterni. Per la formazione di designer del prodotto e della comunicazione con profili culturali e professionali adeguati a questa nuova situazione, si integrano nel percorso di studi, gli strumenti concettuali e operativi e l'esperienza consolidata del design italiano con conoscenze innovative e metodi di lavoro sperimentali. In altri termini, ci si propone di operare sulle frontiere del design del prodotto e della comunicazione valorizzando il contributo che può venire dall'esperienza maturata dal design, in particolare il design italiano, in settori più consolidati. In questo ambito assumono una notevole rilevanza le aree tematiche di intersezione tra design del prodotto e della comunicazione, a cui sono dedicati, in aggiunta a diversi corsi teorici condivisi, anche due laboratori di design del prodotto e della comunicazione. Viene attribuita una notevole importanza, anche in termini di crediti, tanto ai laboratori progettuali, quanto a corsi teorici, storici, critici, ma anche tecnologici ed economici. La rilevanza di questi corsi è tale per cui oltre a contribuire in modo determinante alla formazione dei progettisti essi offrono la possibilità di costruire un percorso spiccatamente teorico e storico all'interno dell'universo di discorso di design. Determinante è il rapporto tra didattica e ricerca. Rapporto inteso non tanto in un'ottica monodirezionale di trasmissione agli studenti nella didattica dei risultati della ricerca svolta dai docenti, bensì come piena realizzazione dei compiti peculiari di un'università, ossia trasmissione, messa in discussione e creazione di sapere grazie all'interazione tra docenti e studenti. La laurea magistrale costituisce anche un terreno ideale per far agire i saperi disciplinari in maniera integrata all'interno di specifiche tematiche, scelte per la loro rilevanza nel mondo contemporaneo. Senza perdere la loro specificità, i corsi disciplinari concorrono a definire gli ambiti problematici e, in accordo con i responsabili dei laboratori, danno il loro contributo ai campi di applicazione su cui è condotta la progettazione. Questa integrazione è resa possibile da una definizione condivisa delle tematiche e delle metodologie. Da questo punto di vista - e secondo una tradizione ormai consolidata nei corsi di design allo Iuav - viene posta particolare enfasi su un design attento ai contenuti sociali della progettazione, sia nell'ambito del prodotto sia in quello della comunicazione. In generale, l'obiettivo è quello di sperimentare le applicazioni delle tecnologie più innovative alla cultura materiale contemporanea, nelle sue molteplici articolazioni. Le tecnologie sono interpretate, a partire dalle esigenze degli

italiano (sensibilità e raffinatezza grafica, apertura culturale, propensione alla collaborazione interdisciplinare, capacità di intervenire nel merito dei contenuti della comunicazione ecc.) sulle grandi tematiche della comunicazione contemporanea. Particolare rilievo, da questo punto di vista, assumono le diverse articolazioni del design dell'informazione finalizzato a mettere il cittadino in condizione di leggere le varie e complesse manifestazioni del mondo contemporaneo; sperimentare le molteplici possibilità comunicative offerte dalle tecnologie in un'ottica di design della comunicazione multimodale e multimediale; affrontare con questi strumenti e in collaborazione con esperti di altre discipline, in particolare coloro che hanno conoscenze approfondite sulle tecnologie ICT, tematiche di grande rilevanza nel mondo della comunicazione contemporanea. Dall'ampia e articolata gamma di temi che va sotto il nome di editoria digitale fino al motion graphic design.	utilizzatori, come strumenti per configurare prodotti, artefatti comunicativi e servizi in sistemi complessi e a rete, destinati alla mobilità, a diverse articolazioni della sostenibilità ambientale, al benessere, alla salute e allo sport, ai beni culturali, storici e museali, e agli spazi e alle attività collettive, sia di istituzioni sia di imprese. Accomunati da questo assunto, i due settori tematici si occupano ciascuno di aspetti peculiari individuati come campi di sperimentazione caratterizzanti e che possono variare nel tempo. I campi di sperimentazione sono scelti guardando all'esterno dell'università e affrontano temi rilevanti che possano aprire occasioni di collaborazione con università, istituzioni e soggetti economici a livello nazionale e internazionale, favorendo una stretta relazione tra didattica e ricerca. Il design del prodotto dà la preferenza in questa fase a campi di sperimentazione quali: salute benessere e sport; nuovi sviluppi della domotica; mobilità sostenibile. Il design della comunicazione organizza le competenze del visual designer privilegiando l'approccio del design dell'informazione e occupandosi di tematiche come la comunicazione dei prodotti e sui prodotti; la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali; la presentazione multimodale (visiva, acustica, tattile) e multimediale (grafica a stampa e digitale, grafica in movimento, video ecc.) di informazioni, idee e teorie. I contenuti dei laboratori saranno determinati e concordati anno per anno in funzione dei campi di sperimentazione scelti.
--	--

QUADRO A1a Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)	
Per il corso di studi magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva, la consultazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e le sue rappresentanze locali, come, in primo luogo, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso e Unindustria Treviso, è una pratica non episodica, ma strutturale, che si concretizza non solo in una presa d'atto, ma anche in una partecipazione attiva al progetto formativo, suggerendo spunti progettuali e didattici che nascono dal confronto su temi concreti. Questi rapporti costanti con le parti sociali hanno fatto emergere che l'offerta formativa del corso è da ritenersi ricca, pertinente e articolata, anche per l'attenzione rivolta alla coerenza del percorso formativo con i ruoli e gli sbocchi occupazionali individuati. Particolare interesse ha suscitato l'introduzione nel percorso formativo di contenuti riguardanti pratiche progettuali attente alla crescente importanza delle nuove forme di rappresentazione, dalla multimedialità al ricorso ai new media. Da parte sua, l'ateneo ha incontrato le organizzazioni rappresentative a livello locale dell'ambito della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04. Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi, valutando positivamente il fatto che la progettazione sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo del lavoro. Sforzi di innovazione che si sono manifestati attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato, oltre che sensibili verso le istanze dei territori e alle osservazioni espresse dagli studenti. L'esito dei questionario, a cura del Servizio Quality	Per il corso di studi magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva, la consultazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e le sue rappresentanze locali, come, in primo luogo Unindustria Treviso, distretti produttivi come quelli del legno arredo e dello sport system, reti di imprese come VEDE e la Fondazione di Venezia, è una pratica non episodica, ma strutturale, che si concretizza non solo in una presa d'atto, ma anche in una partecipazione attiva al progetto formativo, suggerendo spunti progettuali e didattici che nascono dal confronto su temi concreti. Significative in questo senso anche le collaborazioni con l'Azienda ULSS 12 Veneziana e con importanti istituzioni culturali come il Museo di storia naturale di Venezia. A livello internazionale importanti riscontri vengono da collaborazioni che riguardano insieme la didattica e la ricerca tra cui la partecipazione alle attività del network MEDdesign che comprende, oltre al nostro corso di laurea magistrale, il Vignelli Center for Design Studies del Rochester Institute of Technology (United States of America), il Technion-Israel Institute of Technology, il Helen Hamlyn Centre for Design (United Kingdom) e la Sheffield Hallam University (United Kingdom) ma anche EPSI (European Platform for Sport Innovation) e ITRI (Industrial Technology Research Institute, Taiwan) con le rispettive reti di imprese. Questi rapporti costanti, svoltisi durante tutto il 2015, con le parti sociali hanno fatto emergere che l'offerta formativa del corso è da ritenersi ricca, pertinente e articolata, anche per l'attenzione rivolta alla coerenza del percorso formativo con i ruoli e gli sbocchi occupazionali individuati. Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi, valutando positivamente il fatto che la progettazione sia stata

Assurance e gestione banche dati ministeriali, inviato nell'aprile 2014 agli enti che hanno ospitato stage post laurea, evidenzia proprio questo andamento positivo: le valutazioni sono tendenzialmente alte anche per i Descrittori di Dublino ritenuti particolarmente rilevanti (capacità di applicazione, capacità comunicativa, capacità di apprendimento e di gestione delle problematiche), dimostrando che gli studenti sanno fare, sanno imparare e in generale sono preparati ad interfacciarsi con paradigmi lavorativi sempre più complessi e multiformi. In questo senso è importante continuare a lavorare per migliorare i margini sia per quanto riguarda la componente specialistica l'applicazione delle tecniche/abilità apprese sia per quella più strategica: essere cioè in grado di capire e affrontare le tematiche reali che quotidianamente si presentano all'interno di aziende e studi professionali, saper riconoscere e cogliere le opportunità di relazione e apprendimento, avere gli strumenti per apportare contributi di attualità e competenza.	condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo del lavoro. Sforzi di innovazione che si sono manifestati attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato, oltre che sensibili verso le istanze dei territori e verso le osservazioni espresse dagli studenti. L'esito dei questionario, a cura del Servizio Quality Assurance e gestione banche dati ministeriali, inviato nell'aprile 2014 agli enti che hanno ospitato stage post laurea, evidenzia proprio questo andamento positivo: le valutazioni sono tendenzialmente alte anche per i Descrittori di Dublino ritenuti particolarmente rilevanti (capacità di applicazione, capacità comunicativa, capacità di apprendimento e di gestione delle problematiche), dimostrando che gli studenti sanno fare, sanno imparare e in generale sono preparati ad interfacciarsi con paradigmi lavorativi sempre più complessi e multiformi. In questo senso è importante continuare a lavorare per migliorare i margini sia per quanto riguarda la componente specialistica l'applicazione delle tecniche/abilità apprese sia per quella più strategica: essere cioè in grado di capire e affrontare le tematiche reali che quotidianamente si presentano all'interno di aziende, studi professionali e istituzioni culturali, saper riconoscere e cogliere le opportunità di relazione e apprendimento, avere gli strumenti per apportare contributi di attualità e competenza.
---	---

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, e delle professioni (consultazioni successive)

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Designer funzione in un contesto di lavoro: 1) designer "regista", "design director", 2) progettista della comunicazione, 3) designer "progettista" di prodotti complessi, 4) professionista e consulente di aziende e istituzioni che operano nell'ambito dell'exhibit. competenze associate alla funzione: 1) competenze progettuali pratiche e molto specializzate un modo di intendere il progetto come attività strategica, con capacità di risolvere problemi complessi, di pianificare campagne di comunicazione, di sviluppare e coordinare progetti a vasto respiro, di ideare sequenze finalizzate di eventi comunicativi e di guidarne la programmazione e la realizzazione; 2a) grafico editoriale in grado di interpretare testi di varia natura, su diversi supporti e per un'ampia gamma di pubblico e di operare nell'ambito dell'editoria digitale; 2b) progettista di comunicazione in grado di lavorare come facilitatore, nei reparti di comunicazione di aziende o di enti culturali sulla progettazione e organizzazione di piani di comunicazioni su vari media; 2c) information designer in grado di operare presso aziende e istituzioni per la visualizzazione di dati e informazioni a supporto dei processi decisionali; 2d) interaction designer in grado di progettare interfacce e processi interattivi di nuovi prodotti, nonché servizi interattivi e di lavorare in aziende di software o hardware o	Designer funzione in un contesto di lavoro: 1) designer "regista", "design director", 2) designer progettista della comunicazione, 3) designer progettista di prodotti complessi e sistemi di prodotti innovativi, 4) designer progettista, teorico, storico e critico in grado di affrontare le più attuali tematiche di confine tra mondo dei prodotti e sistemi comunicativi, 5) professionista e consulente di aziende e istituzioni competenze associate alla funzione: 1) competenze progettuali, analitiche, storiche, critiche e teoriche in grado di fornire la capacità di innovare prodotti e servizi per soddisfare i bisogni emergenti da nuovi modi di vita individuali e sociali, di impostare e risolvere problemi complessi, di impiegare correttamente ed efficacemente le innovazioni tecnologiche; 2) competenze progettuali, analitiche, storiche, critiche e teoriche tipiche di un visual designer che, valorizzando la tradizione del design italiano utilizzi gli strumenti più avanzati, privilegi l'approccio del design dell'informazione e si occupi di tematiche come la comunicazione dei prodotti e sui prodotti; la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali; la presentazione multimodale (visiva, acustica, tattile) e multimediale (grafica a stampa e digitale, grafica in movimento, video ecc.) di informazioni, idee e teorie. 3) capacità di progettare servizi innovativi, i relativi prodotti
---	--

in agenzie di design specializzate nel campo dell'interaction design; 2e) motion graphic design in grado di operare nel campo dell'animazione e della grafica in movimento per i settori del cinema, della televisione, dell'editoria multimediale, dell'industria culturale; 3) capacità di progettare prodotti complessi, e innovativi nonché servizi e relativi prodotti e artefatti comunicativi; 4) competenze nella progettazione di eventi culturali e commerciali sbocchi professionali: Il laureato potrà esercitare la libera professione, in modo autonomo o all'interno di organizzazioni e studi progettuali strutturalmente complessi; trovare impiego nelle imprese manifatturiere e di servizi ad alto contenuto di innovazione, all'interno di centri studi e ricerche e nelle pubbliche amministrazioni, presso aziende editoriali specializzate, presso centri di documentazione e archivi, presso enti per la produzione di eventi culturali.	e artefatti comunicativi; 4) competenze nella progettazione di eventi culturali e commerciali. sbocchi professionali: Il laureato potrà esercitare la libera professione, in modo autonomo o all'interno di organizzazioni e studi progettuali strutturalmente complessi; trovare impiego nelle imprese manifatturiere e di servizi ad alto contenuto di innovazione, all'interno di centri studi e ricerche e nelle pubbliche amministrazioni, presso aziende editoriali specializzate, presso centri di documentazione e archivi, presso enti per la produzione di eventi culturali.
--	---

QUADRO A2.b
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Analisti e progettisti di applicazioni web - (2.1.1.4.3) 2. Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2) 3. Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4) 4. Grafici - (3.4.4.1.1)	1. Analisti e progettisti di applicazioni web - (2.1.1.4.3) 2. Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2) 3. Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4) 4. Grafici - (3.4.4.1.1) Si segnala l'attuale inadeguatezza delle professioni codificate da ISTAT a esprimere appieno la professione di designer.
--	--

QUADRO A3.a
Conoscenze richieste per l'accesso

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da corsi di laurea di primo livello delle classi L-4 Disegno industriale . Può essere consentito inoltre l'accesso a studenti provenienti dalle classi L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-17 Scienze dell'architettura, dall'alta formazione artistica e musicale o da analoghi corsi di studio svolti in Italia o all'estero previa verifica del percorso formativo e acquisizione pregressa di almeno 24 crediti nel settore scientifico disciplinare ICAR-13 Disegno industriale. Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.	Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da corsi di laurea di primo livello delle classi L-4 Disegno industriale . Può essere consentito inoltre l'accesso a studenti provenienti dalle classi L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-17 Scienze dell'architettura, dall'alta formazione artistica e musicale o da analoghi corsi di studio svolti in Italia o all'estero previa verifica del percorso formativo e acquisizione pregressa di almeno 24 crediti nel settore scientifico disciplinare ICAR-13 Disegno industriale. Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.
--	--

QUADRO A3.b
Modalità di ammissione

QUADRO A4.a
Obiettivi formativi specifici del Corso

Nel corso di laurea magistrale in Design sono particolarmente sviluppati i temi relativi al design del prodotto, delle comunicazioni visive e multimediali e dell'informazione. Caratterizzandosi in tal modo il corso di studi nel panorama universitario nazionale e internazionale e mettendolo in condizione di affrontare la molteplicità di problemi posti dalle profonde trasformazioni in atto nel mondo degli oggetti e degli artefatti comunicativi, ma anche nei modi di vita,	Gli insegnamenti che compongono il percorso formativo del corso di laurea magistrale hanno un duplice scopo: 1. costruire, e comunicare, un ben identificato percorso formativo caratterizzante per entrambi gli ambiti tematici di design del prodotto e della comunicazione; 2. prevedere concrete modalità per arricchire l'offerta formativa e stimolare gli studenti ad auto-organizzarsi e a costruirsi un autonomo percorso formativo. Per perseguire il primo obiettivo sono stati individuati,
--	--

nell'organizzazione globale della produzione e della fruizione, nei contesti tecnologico, socio-economico e ambientale. Altro tema su cui si concentra l'attenzione è quello delle tecnologie avanzate (in particolare nanotecnologie, materiali innovativi, microtecnologie elettroniche, sensori, robotica, RFID) e delle loro applicazioni nel design di prodotti innovativi e di sistemi informativi avanzati, anche interattivi, a supporto di processi decisionali individuali e collettivi, di artefatti comunicativi di nuova generazione, per esempio, nei campi dell'editoria digitale, della grafica in movimento. Vengono affrontate questioni teoriche come: lo statuto degli oggetti nella cultura materiale contemporanea e il rapporto tra prodotti e bisogni in un contesto multiculturale; il ruolo della storia e teoria del design come discipline autonome; il ruolo dei diversi saperi che contribuiscono a definire gli oggetti, il loro valore culturale e sociale, come è il caso del cinema, della letteratura, della fotografia, saperi che costituiscono anche una chiave di volta per organizzare il racconto degli oggetti. Particolare attenzione viene riservata alla questione dell'emergenza ambientale come una delle sfide principali con le quali occorre confrontarsi oggi, a diversi livelli: da quello degli stili di vita, al risparmio di energia, alla riduzione alla fonte dei rifiuti. Partendo dalla duplice analisi di attività e relazioni, il progetto di Design deve generare occasioni per inventare prodotti e servizi in cui sostenibilità, qualità e dignità siano i valori di riferimento. In questo modo i nuovi designers possono diventare attivatori di micro imprese contemporanee, inventori di nuovi prodotti, propositori presso le aziende di nuove modalità e applicazioni. La laurea magistrale in Design è orientata ad approfondire i vari aspetti delle pratiche progettuali e della teoria relative alle tematiche precedentemente descritte. Promuove un approccio che mette in relazione il saper fare appreso sperimentalmente con la valutazione teorica delle azioni progettuali e con la comprensione critica e storica nel quotidiano. Uno degli obiettivi principali del corso è la diffusione della cultura e degli strumenti del design in un ampio spettro di settori produttivi. La multidisciplinarietà dell'offerta didattica articolata attraverso laboratori, corsi e seminari teorici offre allo studente la possibilità di acquisire un ampio bagaglio di conoscenze, di accrescere le proprie competenze specifiche, di sperimentare a stretto contatto con i propri colleghi, con i docenti, di sviluppare progetti all'interno di un ambiente stimolante. Oltre alla preparazione progettuale, la laurea magistrale in Design offre anche un percorso formativo più spiccatamente storico e teorico-critico. L'offerta didattica è articolata in cicli di attività laboratoriali e in numerosi corsi teorici. Il carattere multidisciplinare di tale offerta è potenziato dalle sinergie che si possono istituire con la didattica degli altri corsi magistrali nell'ambito del Dipartimento e dell'intero Ateneo. Nell'ambito dei laboratori avanzati gli studenti hanno la possibilità di sviluppare progetti individuali e di mettersi alla prova in progetti di carattere collettivo. I laboratori sono intesi come contenitori didattici flessibili e variabili che attivano al loro interno seminari di progettazione o di approfondimento teorico, focalizzati su un tema o un problema per meglio rispondere alle sollecitazioni culturali e alle urgenze della ricerca. Le aree tematiche accese all'interno dei laboratori avanzati possono essere di volta in volta determinate anche grazie all'attivazione di specifiche collaborazioni con aziende, istituzioni, fondazioni e musei.	conformemente anche a quanto previsto dalla legge 240 del 2010, 11 esami che, salvo motivate proposte di modifica del piano di studi, costituiscono la struttura portante dell'intero percorso formativo. La centralità di questi insegnamenti sarà ribadita anche in sede di organizzazione dell'orario, che si auspica rimanga il più stabile possibile negli anni, evitando reciproche sovrapposizioni. Ci si propone di raggiungere il secondo obiettivo utilizzando diverse modalità organizzative: . eliminazione di qualsiasi forma di anteriorità tra i diversi insegnamenti, consentendo così a ciascuno studente di organizzarsi autonomamente il piano di studi scegliendo una propria successione degli esami; . possibilità di mutuaione reciproca tra gli insegnamenti dei due percorsi formativi; . ampia possibilità di scelta, grazie anche a possibili mutuaioni di insegnamenti offerti in altri corsi di studio dell'Ateneo, per l'acquisizione dei crediti di tipo D e F; . organizzazione, accanto agli insegnamenti istituzionali, di iniziative formative più snelle e flessibili che consentano la presenza di professionisti e personalità della cultura che non potrebbero impegnarsi per un intero semestre. In particolare, si prevede nelle due settimane che precedono rispettivamente l'inizio del primo e del secondo semestre l'organizzazione di workshop gestiti dai docenti dei laboratori del semestre con il contributo in forma di seminari, conferenze, tavole rotonde dei docenti delle discipline teoriche e di esterni. Questi workshop, aperti a studenti del terzo anno della laurea triennale di design anche provenienti da altre Università italiane e straniere, hanno anche due ulteriori obiettivi: comunicare all'esterno temi e metodologie didattiche caratterizzanti del nostro percorso di laurea magistrale; condividere le conoscenze in entrata necessarie per frequentare con profitto la laurea magistrale.
---	--

Tutte queste tematiche verranno affrontate attraverso una sperimentazione progettuale svolta nei laboratori e mediante il contributo fondamentale di discipline quali psicologia della percezione ed ergonomia cognitiva, ma anche delle più avanzate tecnologie hardware e software. Importante sarà anche la collaborazione con le discipline più direttamente rivolte allo studio e alla progettazione negli ambiti tematici indicati. In questo campo si aprono anche rilevanti temi di ricerca e di innovazione a partire da una solida tradizione internazionale. In particolare, ricerca e innovazione sono sollecitate dalla necessità di orientarsi e di scegliere in un mondo in cui la crescita esponenziale della quantità di informazioni può andare a scapito della qualità e dal contatto sempre più frequente con utenti dell'informazione che hanno diverse culture, esperienze e lingue. D'altra parte, le opportunità offerte dalle nuove tecnologie consentono di sviluppare nuove modalità di predisposizione e trasmissione delle informazioni, che affianchino alla comunicazione visiva anche componenti diverse come il suono, il movimento, il tempo e offrono vari mezzi di trasmissione dell'informazione, dalla stampa, ai mezzi di comunicazione digitale online e offline.	
---	--

QUADRO A4.b.1 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi	
Saperi e pratiche progettuali. Comprende gli insegnamenti progettuali dei laboratori e alcuni insegnamenti teorici strettamente correlati alle pratiche del fare. Conoscenza e comprensione L'area tematica comprende gli insegnamenti di tipo tecnico, scientifico e culturale indispensabili alla progettazione nell'ambito del design del prodotto, del design della comunicazione visiva. Alla pratica progettuale si affiancano alcuni insegnamenti teorici e di riflessione sulle criticità del design contemporaneo. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente acquisisce conoscenze e le applica in diversi ambiti progettuali che costituiscono il cuore delle discipline, in particolare: - per il curriculum di design del prodotto: nell'analisi dell'interazione progetto/tecnologia, nell'esplorazione delle tecnologie emergenti e infine nell'approfondimento delle tematiche relative alla pianificazione di sistemi e processi di prodotti considerati in tutto il loro ciclo. - per il curriculum di design della comunicazione: all'interno dell'area del design dell'informazione attraverso i temi dell'architettura dell'informazione, dei sistemi visuali, della nuova editoria, del design dell'interazione e del motion graphic design. Teorie e metodologie. Offre un insieme di insegnamenti sia pratici che teorico- critici. Mentre i primi affrontano tematiche complementari ai laboratori, gli altri insegnamenti approfondiscono questioni storiche, teoriche, critiche e metodologiche. Conoscenza e comprensione Strettamente correlati agli insegnamenti dei saperi e delle pratiche progettuali, i corsi dell'area "Teorie e metodologie" offrono sia un complemento di tipo tecnico-scientifico sia un'ampia riflessione teorica e storica. In questo modo agli studenti viene data la possibilità di comprendere e sperimentare continuamente anche a livello progettuale le connessioni tra aspetti teorici e pratici. Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Il percorso formativo del corso comprende tre aree tematiche Saperi e pratiche progettuali Comprende gli insegnamenti progettuali dei laboratori e alcuni insegnamenti teorici strettamente correlati alle pratiche del fare, riconducibili all'ambito Design e comunicazioni multimediali delle attività caratterizzanti. Conoscenza e comprensione L'area tematica comprende gli insegnamenti di tipo tecnico, scientifico e culturale indispensabili alla progettazione nell'ambito del design del prodotto, del design della comunicazione e dell'area di intersezione tra design del prodotto e della comunicazione. Alla pratica progettuale si affiancano alcuni insegnamenti teorici e di riflessione sulle criticità del design contemporaneo. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente acquisisce conoscenze e le applica in diversi ambiti progettuali che costituiscono il cuore della disciplina, in particolare: - per l'ambito di design del prodotto: nell'analisi dell'interazione progetto/tecnologia, nell'esplorazione delle tecnologie emergenti e infine nell'approfondimento delle tematiche relative alla pianificazione di sistemi e processi di prodotti considerati in tutto il loro ciclo di vita. - per l'ambito di design della comunicazione: all'interno dell'area del design dell'informazione attraverso i temi dell'architettura dell'informazione, dei sistemi visuali, della nuova editoria, della visualizzazione di dati, informazioni e idee. - per l'ambito di intersezione tra design del prodotto e della comunicazione: attraverso la concettualizzazione e progettazione di temi riguardanti le modalità d'uso, manutenzione e dismissione dei prodotti, il design delle interfacce e dell'interazione. Teorie e metodologie Offre un insieme di insegnamenti sia pratici che teorico-critici. Mentre i primi affrontano tematiche complementari ai laboratori, gli altri insegnamenti approfondiscono questioni storiche, teoriche, critiche e metodologiche. Si tratta, in generale, di materie riconducibili all'ambito

Lo studente acquisisce capacità critica di selezione degli strumenti più adeguati alla realizzazione progettuale professionale. Sviluppa allo stesso tempo consapevolezza di aspetti metodologici e storici della cultura materiale e visiva, dimostrando di saperli includere a partire dalle fasi di ideazione fino a quelle di realizzazione del progetto assegnato. Aspetti valutativi complementari. Un insieme di saperi specifici appartenenti ad aree disciplinari affini al design della comunicazione visiva che completano l'offerta formativa sul piano teorico e metodologico. Conoscenza e comprensione Si mettono a disposizione gli strumenti metodologici e le nozioni fondamentali che consentono un dialogo tra la disciplina del design e altre limitrofe o complementari. Sono compresi anche gli altri insegnamenti offerti nell'Ateneo, caratterizzato da uno spiccato orientamento progettuale. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente acquisisce strumenti metodologici di relazione con altre discipline e dimostra di saperli applicare all'interno del proprio ambito progettuale del design del prodotto e della comunicazione visiva.	Design e comunicazioni multimediali delle attività caratterizzanti e all'ambito delle Discipline tecnologiche e ingegneristiche Conoscenza e comprensione Strettamente correlati agli insegnamenti dei saperi e delle pratiche progettuali, pur mantenendo la propria identità disciplinare, i corsi dell'area "Teorie e metodologie" offrono sia un complemento di tipo tecnico-scientifico sia un'ampia riflessione teorica e storica. In questo modo agli studenti viene data la possibilità di comprendere e sperimentare continuamente anche a livello progettuale le connessioni tra aspetti teorici e pratici. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente acquisisce la capacità critica necessaria per selezionare gli strumenti più adeguati alla realizzazione progettuale professionale. Sviluppa allo stesso tempo consapevolezza di aspetti metodologici e storici della cultura materiale e visiva, dimostrando di saperli includere a partire dalle fasi di ideazione fino a quelle di realizzazione del progetto assegnato. Aspetti valutativi complementari Un insieme di saperi specifici appartenenti ad aree disciplinari affini al design del prodotto e della comunicazione che completano l'offerta formativa sul piano teorico e metodologico, ricongruiibili all'ambito Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche delle attività caratterizzanti e alle attività affini. Conoscenza e comprensione Si mettono a disposizione gli strumenti metodologici e le nozioni fondamentali che consentono un dialogo tra la disciplina del design e altre limitrofe o complementari. Sono compresi anche gli altri insegnamenti offerti nell'Ateneo, caratterizzato da uno spiccato orientamento progettuale. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente acquisisce strumenti metodologici di relazione con altre discipline e dimostra di saperli applicare all'interno del proprio ambito progettuale del design del prodotto e della comunicazione.
--	---

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio L'articolazione stessa degli insegnamenti, gli approcci pluridisciplinari, la composizione del corpo docente - proveniente da esperienze diverse e portatore di tesi e approcci adeguatamente differenziati - offrono agli studenti la possibilità di sviluppare una maturità critica e di operare all'interno del corso di studio scelte individuali per arricchire la formazione in relazione ai propri interessi e obiettivi. Intento del corso di studio è inoltre formare studenti che non siano semplici esecutori, ma autori, capaci cioè di leggere e interpretare criticamente situazioni e contesti, attenti e ricettivi rispetto alle problematiche sociali e culturali, preparati per portare un contributo originale e responsabile in ambito professionale. Tanto nei corsi frontali quanto nei laboratori viene richiesto allo studente capacità di giudizio autonomo sui fatti e i problemi, capacità di autorganizzazione e di presentazione critica dei propri progetti, elaborati anche in	Autonomia di giudizio L'articolazione stessa degli insegnamenti, gli approcci pluridisciplinari, la composizione del corpo docente - proveniente da esperienze diverse e portatore di tesi e approcci adeguatamente differenziati - offrono agli studenti la possibilità di sviluppare una maturità critica e di operare all'interno del corso di studio scelte individuali per arricchire la formazione in relazione ai propri interessi e obiettivi. Intento del corso di studio è inoltre formare studenti che non siano semplici esecutori, ma autori, capaci cioè di leggere e interpretare criticamente situazioni e contesti, attenti e ricettivi rispetto alle problematiche sociali e culturali, preparati per portare un contributo originale e responsabile in ambito professionale. Tanto nei corsi frontali quanto nei laboratori viene richiesto allo studente capacità di giudizio autonomo sui fatti e i problemi, capacità di auto-organizzazione e di presentazione critica dei propri progetti, elaborati anche in
--	--

forma seminariale, argomentando e sostenendo le scelte effettuate. In questo le attività svolte, non solo conducono ad una consapevolezza degli studenti, ma vengono proposte per un confronto con il mondo professionale e degli stakeholders attraverso la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, a mostre, workshop con professionisti e aziende. Abilità comunicative Durante il percorso formativo del corso di laurea magistrale in design viene assegnato un ruolo importante agli aspetti comunicativi. La formazione alle abilità comunicative avviene attraverso la partecipazione diretta degli studenti alle attività d'aula, con l'esposizione di relazioni teoriche, la discussione pubblica dei propri lavori, sia di studio sia di progetto, la presentazione degli stati di avanzamento del proprio percorso progettuale. Per favorire l'acquisizione di competenze linguistiche straniere viene inoltre incentivata la partecipazione a iniziative all'estero. Capacità di apprendimento Il carattere fortemente sperimentale e avanzato delle attività didattiche, seminariali e laboratoriali, unitamente alla componente di autonomia di cui godono gli studenti garantiscono una progressiva acquisizione di capacità di apprendimento che costituiscono la base necessaria per l'accesso ai successivi gradi di studio. In più, la spinta verso forme di didattica intrecciata con la ricerca, in Ateneo, con altre università o centri di ricerca, con imprese, con istituzioni, e sperimentata in forme laboratoriali avanzate e nell'esperienza della tesi di laurea, favorisce una formazione orientata oltre che alla professionalizzazione anche alla ricerca e, insieme, pone le basi per l'acquisizione di metodologie e capacità da utilizzare per una formazione continua.	forma seminariale, argomentando e sostenendo le scelte effettuate. In questo le attività svolte, non solo conducono ad una consapevolezza degli studenti, ma vengono proposte per un confronto con il mondo professionale e degli stakeholders attraverso la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, a mostre, workshop con professionisti e aziende. Abilità comunicative Durante il percorso formativo del corso di laurea magistrale in design viene assegnato un ruolo importante agli aspetti comunicativi. La formazione alle abilità comunicative avviene attraverso la partecipazione diretta degli studenti alle attività d'aula, con l'esposizione di relazioni teoriche, la discussione pubblica dei propri lavori, sia di studio sia di progetto, la presentazione degli stati di avanzamento del proprio percorso progettuale. Per favorire l'acquisizione di competenze linguistiche straniere viene inoltre incentivata la partecipazione a iniziative all'estero e la partecipazione a corsi, seminari e workshop tenuti in sede da docenti stranieri principalmente in inglese. Capacità di apprendimento Il carattere fortemente sperimentale e avanzato delle attività didattiche, seminariali e laboratoriali, unitamente alla componente di autonomia di cui godono gli studenti garantiscono una progressiva acquisizione di capacità di apprendimento che costituiscono la base necessaria per l'accesso ai successivi gradi di studio. In più, la spinta verso forme di didattica intrecciata con la ricerca, in Ateneo, con altre università o centri di ricerca, con imprese, con istituzioni, e sperimentata in forme laboratoriali avanzate e nell'esperienza della tesi di laurea, favorisce una formazione orientata oltre che alla professionalizzazione anche alla ricerca e, insieme, pone le basi per l'acquisizione di metodologie e capacità da utilizzare per la formazione continua.
---	--

QUADRO A5.a Caratteristiche della prova finale	
La prova finale ha carattere di sperimentazione, originalità, complessità ed è possibile sostenere sia tesi teoriche e storiche che di carattere progettuale. Per queste ultime l'elaborazione prevede l'approfondimento e il completamento individuale da parte del laureando di un progetto che dovrà contenere anche una sezione teorico-critica che espliciti le ragioni, i fondamenti e le metodologie del lavoro proposto. Il progetto può essere sviluppato anche interagendo con aziende, ed enti esterni al corso di laurea. In questo caso lo studente può utilizzare l'esperienza di uno stage concordato con il relatore. La tesi che sviluppa attività condotte durante esperienze esterne all'università o in collaborazione e che si collega con una pratica professionale deve comunque introdurre elementi scientifici e di sperimentazione tali da giustificare la proposizione in ambito didattico e deve esplicitare il contributo originale e individuale del laureando.	La prova finale ha carattere di sperimentazione, originalità, complessità ed è possibile sostenere sia tesi teoriche, critiche e storiche sia tesi progettuali. Per queste ultime l'elaborazione prevede l'approfondimento e il completamento individuale da parte del laureando di un progetto che dovrà contenere anche una sezione teorico-critica che espliciti le ragioni, i fondamenti e le metodologie del lavoro proposto. Il progetto può essere sviluppato anche interagendo con aziende, ed enti esterni al corso di laurea. In questo caso lo studente può utilizzare l'esperienza di uno stage concordato con il relatore. La tesi che sviluppa attività condotte durante esperienze esterne all'università o in collaborazione e che si collega con una pratica professionale deve comunque introdurre elementi scientifici e di sperimentazione tali da giustificare la proposizione in ambito didattico e deve esplicitare il contributo originale e individuale del laureando.

QUADRO A5.b Modalità di svolgimento della prova finale

Corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva - proposta di modifica di RAD

Attività formative CARATTERIZZANTI				
ambito	ssd	minimo cfu classe	min	max
Ambito Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 - Disegno industriale	36	40	54
	ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento			
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione			
Ambito Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/17 - Disegno	4	6	12
	INF/01 - Informatica			
	ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione			
	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			
Ambito Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 - Storia dell'architettura	8	8	12
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea			
	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche			
	M-FIL/04 - Estetica			
	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi			
	M-PSI/01 - Psicologia generale			
	SECS-P/01 - Economia politica			
	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
TOTALE ATTIVITA' CARATTERIZZANTI		48	54	78
Attività formative AFFINI				
Affini	ICAR/13 - Disegno industriale	12	12	18
	ICAR/17 - Disegno			
	ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale			
	ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali			
	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	IUS/10 - Diritto amministrativo			
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo			
	L-LIN/10 - Letteratura inglese			
	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza			
	SECS-P/02 - Politica economica			
	SECS-P/06 - Economia applicata			
	IUS/02 - Diritto privato comparato			
	IIUS/14 - Diritto dell'Unione Europea			
TOTALE ATTIVITA' AFFINI		12	12	18
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE				
A scelta dello studente		8	12	15
Prova finale		/	12	12
Ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (tirocini, concorsi ecc.)	tirocini (0 - 8)	/	8	8
	altre conoscenze (4 - 12)	/		12
TOTALE ALTRE ATTIVITA'		8	32	47
TOTALI CORSO DI LAUREA			98	143

Corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva - Raffronto tra classe LM-12, RAD attuale, proposte di variazione

Attività formative CARATTERIZZANTI								
Classe di laurea magistrale LM-12			RAD esistente			Proposta di variazione		
ambito	ssd	minimo cfu classe	ssd	min	max	ssd	min	max
Ambito Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 - Disegno industriale	36	ICAR/13 - Disegno industriale	36	46	ICAR/13 - Disegno industriale	40	54
	ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento		ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento					
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo		X					
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione		L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione					
Ambito Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni	4	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni	12	18	X	6	12
	ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura							
	ICAR/17 - Disegno		ICAR/17 - Disegno			ICAR/17 - Disegno		
	INF/01 - Informatica		INF/01 - Informatica			INF/01 - Informatica		
	ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine							
	ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine							
	ING-IND/15 - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale							
	ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione		ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione			ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione		
	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni		ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni		
Ambito Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 - Storia dell'architettura	8	ICAR/18 - Storia dell'architettura	12	18	ICAR/18 - Storia dell'architettura	8	12
	ICAR/22 - Estimo							
	ING-IND/35 - Ingegneria economico - gestionale							
	IUS/01 - Diritto privato							
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico							
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea							
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna							
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea			L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		
	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche		M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche			M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche		
	M-FIL/04 - Estetica		M-FIL/04 - Estetica			M-FIL/04 - Estetica		
	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi		M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi			M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi		
	M-PSI/01 - Psicologia generale		M-PSI/01 - Psicologia generale			M-PSI/01 - Psicologia generale		
	M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica							
	M-PSI/05 - Psicologia sociale							
	SECS-P/01 - Economia politica		SECS-P/01 - Economia politica			SECS-P/01 - Economia politica		
	SECS-P/07 - Economia aziendale							
	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese							
	SPS/07 - Sociologia generale							
	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi		SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi			SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
TOTALE ATTIVITA' CARATTERIZZANTI		48		60	82		54	78
Attività formative AFFINI								
		12		12	18		12	18
TOTALE ATTIVITA' AFFINI		12		12	18		12	18
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE								
A scelta dello studente	8			12	12		12	15
Prova finale	/			16	16		12	12
Ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (tirocini, concorsi ecc.)	/	tirocini (0 - 8)	12	8	tirocini (0 - 8)	8	8	
	/	altre conoscenze (4 - 16)		16	altre conoscenze (4 - 12)		12	
TOTALE ALTRE ATTIVITA'		8		40	52		32	47
TOTALI CORSO DI LAUREA				112	152		98	143

DECRETO DEL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO

Variazione dell'ordinamento del corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro	dppac
10 dicembre 2015	

Il direttore del dipartimento

vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

visto il DM 22 ottobre 2004 n.270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"

visti i DDMM 16 marzo 2007 "Determinazione delle classi di laurea e laurea magistrale";

visti il DM 30 gennaio 2013 n. 47 "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica" e il DM 23 dicembre 2013 n. 1059 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica Adeguaamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n.47";

visto il DM 14 giugno 2013 n. 540 "Accreditamento iniziale corsi di studio e sedi a.a. 2013-14 - Università Iuav di Venezia", che include, tra i corsi di studio accreditati, il corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro, classe LM-12;

visto il DM 27 marzo 2015 n. 194 "Requisiti accreditamento corsi di studio";

vista la nota del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca del 24 settembre 2015, prot. 16453 "Banche dati RAD e SUA-cds per accreditamento corsi a.a. 2016-17. Indicazioni operative";

vista la "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici", pubblicata dal CUN l'8 settembre 2015;

richiamato il proprio decreto direttoriale rep. n. 287, prot. n. 24502 del 1° dicembre 2015, con il quale si proponeva l'istituzione del corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro nella classe LM-65 in sostituzione dell'esistente corso di laurea omonimo nella classe LM-12;

dato atto del parere non favorevole alla proposta, espresso dal Nucleo di valutazione dell'ateneo;

dato atto che il senato accademico, tenuto conto del parere del nucleo di valutazione, ha deliberato di rinviare ogni decisione in merito alla proposta;

vista la delibera 110/2015, approvata dal consiglio del dPPAC nella seduta del 3 dicembre 2015, con la quale si stabilisce di approvare la modifica di ordinamento del corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro (LM-12) consistente nell'inserimento, tra le attività affini, del ssd IUS/02 - Diritto privato comparato, conferendo al direttore del dipartimento e al comitato per la didattica dPPAC delega ad effettuare le eventuali ulteriori integrazioni e modifiche all'ordinamento che si ritenessero opportune;

viste le proposte formulate dalla direzione del corso di laurea magistrale in questione, che si allegano (allegati 1, 2 e 3) a far parte integrante del presente decreto, e ritenuto che consentano un miglioramento dell'offerta formativa del corso;

visto che il Comitato per la didattica del dPPAC, riunitosi in data 9 dicembre 2015, ha esaminato le variazioni proposte, esprimendo parere favorevole alla loro adozione;

decreta

giuste le premesse al presente provvedimento:

- 1. di approvare la modifica di ordinamento del corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro (classe LM-12), consistente nella revisione dei settori scientifico disciplinari inclusi tra le attività affini, secondo l'elenco e le motivazioni di cui agli allegati 1, 2 e 3 al presente decreto;**
- 2. di conferire alla direzione del corso di studi citato in precedenza, nelle persone dei proff. Walter Le Moli, direttore, e Massimiliano Ciammaichella, vicedirettore, con il supporto della segreteria di dipartimento, delega ad apportare le modifiche e/o le integrazioni che si rendessero necessarie per l'inserimento delle variazioni nella banca dati SUA-cds,**

Il presente decreto, sin d'ora esecutivo, viene trasmesso, per gli atti di competenza, agli Organi di governo e di gestione e al Nucleo di valutazione dell'Università Iuav di Venezia,

e, per conoscenza, all'Area didattica e servizi agli studenti - Divisione programmazione didattica e Servizio quality assurance gestione banche dati ministeriali.

Venezia, 10 dicembre 2015

Il direttore del dipartimento
prof. Piercarlo Romagnoni

redatto da
Ferruccio Dilda

verificato da
Dorella Cecere

Allegato 1
Decreto del direttore dPPAC
del 10.12.2015

Corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro - classe LM-12 - Nuovo ordinamento

Attività formative:	Ambiti disciplinari	min classe	Settori scientifico-disciplinari	min rad	max rad
Caratterizzanti	Design e comunicazioni multimediali	36	ICAR/13 Disegno industriale	42	48
			ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento		
			L-ART/05 Discipline dello spettacolo		
			L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione		
	Discipline tecnologiche e ingegneristiche	4	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	6	14
			ICAR/12 Tecnologia dell'architettura		
			ICAR/17 Disegno		
			INF/01 Informatica		
			ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni		
	Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	8	ICAR/18 Storia dell'architettura	8	12
			IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico		
			L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea		
			M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche		
			M-FIL/04 Estetica		
			M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi		
			M-PSI/01 Psicologia generale		
			SECS-P/01 Economia politica		
			SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
Totali caratterizzanti		48		56	74
Affini	Attività formative affini o integrative (*)	8	ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura	12	12
			ICAR/13 - Disegno industriale		
			ICAR/17 - Disegno		
			ICAR/19 - Restauro		
			ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale		
			IUS/02 – Diritto privato comparato		
			IUS/10 - Diritto amministrativo		
			L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro		
			L-ART/05 - Discipline dello spettacolo		
			L-LIN/03 - Letteratura francese		
			L-LIN/10 - Letteratura inglese		
			M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza		
			SECS-P/02 - Politica economica		
			SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
			SPS/10 – Sociologia dell'ambiente e del territorio		
Totali affini		8		12	18
Altre attività		12	a scelta dello studente	12	12
			Per la prova finale	16	16
	Ulteriori attività formative		Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
			Abilità informatiche e telematiche	-	-
			Tirocini formativi e di orientamento	0	10
			Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	12
	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati,		Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totali Altre Attività			34	50	
totali corso di studi			102	142	
(*) In grassetto corsivo sono indicati i ssd inseriti tra le attività affini e già presenti tra le caratterizzanti					

Corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro classe LM-12 - confronto ordinamenti

Ordinamento attuale						Variazioni proposte (*)			
Attività formative:	Ambiti disciplinari	min classe	Settori scientifico-disciplinari	min rad	max rad	Settori scientifico-disciplinari	min rad	max rad	
Caratterizzanti	Design e comunicazioni multimediali	36	ICAR/13 Disegno industriale	42	48	ICAR/13 Disegno industriale	42	48	
			ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento			ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento			
			L-ART/05 Discipline dello spettacolo			L-ART/05 Discipline dello spettacolo			
			L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione			L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione			
	Discipline tecnologiche e ingegneristiche	4	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	6	14	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	6	14	
			ICAR/12 Tecnologia dell'architettura			ICAR/12 Tecnologia dell'architettura			
			INF/01 Informatica			INF/01 Informatica			
			ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	8	ICAR/18 Storia dell'architettura	8	12	ICAR/18 Storia dell'architettura	8	12	
			IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea						
M-DEA/01 Discipline demoeoantropologiche			M-DEA/01 Discipline demoeoantropologiche						
Affini	Attività formative affini o integrative	8	M-FIL/04 Estetica	12	12	M-FIL/04 Estetica	12	12	
			M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi			M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi			
			M-PSI/01 Psicologia generale			M-PSI/01 Psicologia generale			
			SECS-P/01 Economia politica			SECS-P/01 Economia politica			
			SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
			ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni			ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni			
			ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura			ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura			
			ICAR/13 - Disegno industriale			ICAR/13 - Disegno industriale			
			ICAR/17 - Disegno			ICAR/17 - Disegno			
			ICAR/19 - Restauro			ICAR/19 - Restauro			
Totali affini		8	ICAR/21 - Urbanistica	12	18	ICAR/21 - Urbanistica	12	18	
			ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale			ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale			
			ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			
			IUS/10 - Diritto amministrativo			IUS/02 - Diritto privato comparato			
			L-ART/05 - Discipline dello spettacolo			IUS/10 - Diritto amministrativo			
			L-LIN/10 - Letteratura inglese			L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro			
			M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza			L-ART/05 - Discipline dello spettacolo			
			SECS-P/02 - Politica economica			L-LIN/03 - Letteratura francese			
			SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi			L-LIN/10 - Letteratura inglese			
			Altre attività			Ulteriori attività formative			
Per la prova finale	16	16		Per la prova finale	16		16		
Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-		Ulteriori conoscenze linguistiche	-		-		
Abilità informatiche e telematiche	-	-		Abilità informatiche e telematiche	-		-		
		Tirocini formativi e di orientamento		0	10	Tirocini formativi e di orientamento	0	10	
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		0	12	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali				-	-	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Totali Altre Attività				34	50	34	50		
				102	142	102	142		
(*) - I ssd in grassetto corsivo rosso e barrati sono da escludere dal RAD; i ssd evidenziati in verde sono da inserire nel RAD; i ssd indicati in grassetto corsivo sono già presenti anche tra le attività caratterizzanti									

Allegato 3

Decreto del direttore dPPAC
del 10.12.2015

Corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro

Scheda SUA-cds, sezione F Attività formative. Ordinamento didattico; quadro Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

rad attuale	variazioni proposte
Con l'inclusione, nel novero delle attività affini e integrative di ciascun corso di laurea magistrale, di settori già presenti tra le materie caratterizzanti, si intende offrire allo studente la possibilità di acquisire, nel proprio percorso formativo, conoscenze più approfondite e particolareggiate in ambiti disciplinari complessi e dalle molteplici sfaccettature. Per quanto riguarda ICAR/13, L-ART/05 e SPS/08 l'inserimento è motivato dalla volontà di consentire allo studente l'approfondimento di aspetti particolari di discipline determinanti per il percorso, che ha pur sempre al centro il tema del progetto e della produzione (ICAR/13, la formazione dei creatori della produzione nell'ambito del teatro (L-ART/05) e la conoscenza dell'ambiente socio-culturale (SPS/08). Per quanto riguarda ICAR/17 e ING-INF/05 l'inserimento riflette l'intenzione di proporre allo studente l'approfondimento di temi particolari in quegli ambiti disciplinari, legati ai problemi della rappresentazione e dell'uso delle nuove tecnologie. Inoltre nel formulare il quadro delle attività affini e integrative proprie di ciascun corso di laurea magistrale, il dipartimento ha anzitutto scelto di garantire a tutti i percorsi l'accesso alle competenze disponibili, condividendo l'offerta formativa riferita ai settori scientifico disciplinari presenti nel dipartimento stesso. In particolare con l'inserimento dei settori ICAR/09 e ICAR/12 si è data rilevanza alle problematiche costruttive legate ai luoghi della fruizione.	Con l'inclusione, nel novero delle attività affini e integrative di ciascun corso di laurea magistrale, di settori già presenti tra le materie caratterizzanti, si intende offrire allo studente la possibilità di acquisire, nel proprio percorso formativo, conoscenze più approfondite e particolareggiate in ambiti disciplinari complessi e dalle molteplici sfaccettature. Per quanto riguarda ICAR/13, L-ART/05 e SPS/08 l'inserimento è motivato dalla volontà di consentire allo studente l'approfondimento di aspetti particolari di discipline determinanti per il percorso, che ha pur sempre al centro il tema del progetto e della produzione: (ICAR/13), la formazione dei creatori della produzione nell'ambito del teatro (L-ART/05) e la conoscenza dell'ambiente socio-culturale (SPS/08). Per quanto riguarda ICAR/17, e-ING-INF/05 l'inserimento riflette l'intenzione di proporre allo studente l'approfondimento di temi particolari in quegli un ambito disciplinare legato ai problemi della rappresentazione, anche legati alle e-dell'uso-delle nuove tecnologie. Inoltre, nel formulare il quadro delle attività affini e integrative proprie di ciascun corso di laurea magistrale, il dipartimento ha anzitutto scelto di garantire a tutti i percorsi l'accesso alle competenze disponibili, condividendo l'offerta formativa riferita ai settori scientifico disciplinari presenti nel dipartimento stesso. In particolare con l'inserimento del settore ICAR/09 e ICAR/12 si è inteso dare rilevanza alle problematiche costruttive legate ai luoghi della fruizione.

I università IUAV di Venezia
- - - Nucleo di Valutazione
U
- - -
A
- - -
V

Tolentini, Santa Croce 191, 30135 Venezia
Telefono +39/(0)41/2571873

E-mail valutazione@iuav.it

Venezia, 19/1/2016
Prot. n. 916 tit. II/11

Al Senato Accademico
p.c.
Al Direttore del Dipartimento DPPAC
Al Direttore Generale
Al Dirigente Area Didattica e Servizi agli studenti
Al Presidio per la qualità di ateneo

Oggetto: modifiche ordinamentali proposte dal Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi (DPPAC) per l'a.a. 2016/17

Il Nucleo di valutazione ha preso visione delle modifiche degli assetti didattici approvati dal consiglio di dipartimento DPPAC del 3 dicembre u.s. relativamente ai corsi di studio: corso laurea in disegno industriale e multimedia, corso di laurea magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva e corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro.

Le modifiche proposte riguardano:

- **Laurea in disegno industriale e multimedia:** revisione della scheda SUA-CDS con particolare riguardo alla sezione A4. b.1 (conoscenze e comprensione), nella quale vengono meglio esplicitate le abilità acquisibili dallo studente, viene posto il fulcro degli insegnamenti sulle attività laboratoriali e viene conferito maggiore peso ai CFU delle attività caratterizzanti;
- **Laurea magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva:** la scheda SUA/ CDS viene rivista prevedendo 11 materie formative fondamentali quali struttura portante del corso, da integrare con altre discipline scelte dallo studente con grande flessibilità. Viene anche migliorata la definizione dei profili professionali;
- **Laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro:** revisione lieve nell'ambito delle materie affini.

Il Nucleo ritiene positive le modifiche ordinamentali proposte, che rientrano in un quadro di razionalizzazione, ed esprime parere favorevole.

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Avv. Daniela Salmini



Il senato degli studenti,

udita la relazione del presidente del senato degli studenti,

analizzati i contenuti della delibera del consiglio di dipartimento n°110/2015,

esprime, approvando all'unanimità, i seguenti pareri per i corsi di studio.

Per quanto riguarda il corso di laurea triennale di Disegno industriale e multimedia, il senato degli studenti esprime parere favorevole alla proposta di modifica dell'ordinamento. Si osserva come la proposta di modifica dell'ordinamento incida significativamente su alcuni ambiti disciplinari consolidati all'interno del dipartimento, quali ad esempio l'ambito della formazione tecnologica e quello dell'ingegneristica, presenti sia nelle attività formative di base che in quelle caratterizzanti. Si segnala inoltre che questa proposta di modifica potrebbe rilevarsi poco proficua in futuro, sia in termini di sostenibilità del Corso di laurea che in termini di requisiti minimi. Pertanto, si auspica che la direzione del dipartimento, il direttore del dipartimento e il direttore del corso di laurea, definiscano unitamente la copertura dei settori scientifico disciplinari che saranno inseriti in assetto didattico, rimanendo entro i parametri ministeriali previsti per le ore di didattica strutturata e a contratto.

Per quanto riguarda il corso di laurea magistrale di Design del prodotto e della comunicazione, il senato degli studenti esprime parere non favorevole per la proposta di modifica dell'ordinamento. Analogamente al corso di laurea triennale di Disegno industriale e multimedia, si osserva come la proposta di modifica dell'ordinamento incida significativamente su alcuni ambiti disciplinari che caratterizzano, sia nella didattica che nella ricerca, il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi. Si osserva inoltre che l'ordinamento didattico proposto prevede un consistente aumento di crediti nelle attività più laboratoriali che necessariamente dovranno essere attivate attraverso la formula del contratto, aumentando le ore oltre al limite stabilito dai requisiti di docenza previsti dal dm 47/2013, diminuendo il numero dei corsi caratterizzanti negli ambiti delle Discipline tecnologiche e ingegneristiche e nell'ambito delle Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche. La proposta di modifica dell'ordinamento risulterà difficilmente praticabile nella definizione degli assetti didattici.

Per quanto riguarda il corso di laurea magistrale di Scienze e tecniche del teatro, il senato degli studenti esprime parere non favorevole per la proposta di modifica dell'ordinamento. Si evidenzia come le proposte di mantenimento della classe di laurea del corso a LM-12 e la modifica dell'ordinamento, prevedendo la modifica dei settori scientifico disciplinari nella categoria delle attività affini e integrative, non rispecchino le vere esigenze di modifica di cui il corso di studi ha bisogno. Si rende pertanto necessario aprire un confronto con il dipartimento di culture del progetto, ai fini di valutare la possibilità di istituire un corso di laurea interdipartimentale che confronti, sotto la classe di laurea LM-65, gli ambiti disciplinari delle Arti, del Design, le discipline della Moda e dello Spettacolo.

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 10 Cda/2016/Adss/master e career service	pagina 1/1 allegati: 1
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

8 Didattica e formazione

b) attivazione master e corsi di perfezionamento: rimodulazione conto economico e affidamento incarichi di docenza per l'a.a. 2015/2016

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione l'attivazione dei seguenti corsi e master per l'anno accademico 2015/16, il cui rinnovo era stato approvato dal senato accademico e dal consiglio stesso, rispettivamente, nelle sedute del 17 e del 24 giugno 2015 a seguito della conclusione delle immatricolazioni

- corso Alpsus-Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile;
- master Architettura del Paesaggio e del Giardino;
- master Architettura Digitale;
- master in Rigenerazione urbana/Innovazione sociale.

Il presidente a tale riguardo e per le motivazioni sopra citate, rileva che si rende necessario approvare anche la rimodulazione dei budget in base al numero effettivo degli iscritti e la conseguente rimodulazione del conto economico e affidamento degli incarichi di docenza sulle quali il senato accademico si è espresso favorevolmente nella seduta del 20 gennaio 2016.

Il presidente, sentiti i responsabili scientifici, presenta per ogni corso attivato i seguenti documenti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 32) al fine della loro approvazione:

- rimodulazione conto economico;
- prospetto affidamento incarichi.

Il presidente rileva infine che, come si può desumere dal conto economico e dalle quote d'iscrizione, i singoli progetti risultano sostenibili dal punto di vista finanziario.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270**
- **visto il regolamento didattico di ateneo**
- **visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 gennaio 2016 delibera all'unanimità di approvare l'attivazione nonché la conseguente rimodulazione del conto economico e l'affidamento degli incarichi di docenza dei seguenti corsi di perfezionamento e master universitari di secondo livello per l'anno accademico 2015/2016:**

corso di perfezionamento post-lauream ALPSUS - Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile;

master universitario annuale di secondo livello architettura del paesaggio e del giardino;

master universitario annuale di secondo livello architettura digitale;

master universitario annuale di secondo livello in rigenerazione urbana/innovazione sociale RU/IS.

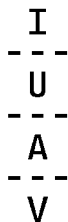
il segretario	il presidente
---------------	---------------

	CONTO ECONOMICO Azione Locale Partecipata e Sviluppo Urbano Sostenibile (ALPSUS) 2015-2016	prezzo unitario	B	note differenze rispetto al CE approvato in Senato e CDA	Descrizione voce COAN	Voce COAN
	PROVENTI					
	Contributi FSE		-			CA.4.11.04.03
	Contributi privati		-			CA.4.11.06.01
	Contributi privati e contratti e convenzioni		-			CA.4.11.01.06
	quote individuali presunte per un numero minimo di 12 scritti	€ 1.050,00	€ 12.800,00		contributi perfezionamento	CA.4.10.01.12
	provento complessivo		€ 12.800,00			
	economie edizioni precedenti	€	3.500,00			
	proventi successivi	€	-			
	riduzioni	€	-			
A	PROVENTO NETTO	€	16.100,00			
B	COSTI VARIABILI					
2.1	materiale didattico corrente (a forfait)		-		materiale informatico di consumo cancelleria	CA.3.10.08.01 CA.3.11.02.04
2.2	varie e imprevisti		-		non esiste il coan specifico	CA.3.10.08.01
	TOT. COSTI VARIABILI		-			
C	COSTI FISSI					
3.1	progettazione			se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.2	coordinamento didattico	€	5.882,40	se previsto	contatti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.3	tutoraggio			se previsto	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
3.4	seminari	€	6.450,00	se previsto	compensi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.01
3.5	docenza interna			se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.6	docenza esterna			se previsto	contatti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.7	viaggi e soggiorni docenti esterni	€	1.588,60		rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.02
3.7	viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (a contratto)	CA.3.11.06.01
3.8	missioni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale docente	CA.3.10.07.04
3.9	pubblicità (locandine e pieghevoli)	€	100,00	se previsto	spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
3.10	pubblicazione risultati			se previsto	pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
3.11	locazione spazi			se previsto	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)	CA.3.10.02.07 CA.3.11.04.02
3.12	affitto/noleggio attrezzature			se previsto	noleggio attrezzature informatiche	CA.3.11.05.03
3.13	spese extra apertura sedi	€	189,00	se previsto	spese extra apertura sedi	CA.3.10.10.05
3.14	spese di organizzazione			se previsto	spese per ristorazione e ospitalità	CA.3.16.01.09
3.15	rimborso contributi studenteschi			se previsto		
	TOT COSTI FISSI		14.210,00			
D=A-B-C	1 MARGINE		1.890,00			
E	COSTI DI INVESTIMENTO				attrezzature informatiche	CA.1.11.02.04
4.1	attrezzature e materiale didattico utilizzabile		-		strumenti teorici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.03
	TOT COSTI DI INVESTIMENTO		-			
	COSTI GENERALI				budget costi progetti (solo a entrate accettate)	CA.5.01.02.01
1.1	Quota di Alleanza (5% del provento netto) Quota premializzazione riservata agli studenti (10% del provento netto) desistrali a: promozione master, interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (asla borsa dei placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PIVstage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione d'orientamento a favore dei laureati; formazione personale.	€	630,00	obbligatorio		
1.2		€	1.260,00	obbligatorio	budget costi progetti (solo a entrate accettate)	CA.5.01.02.01
F=D-E	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN 2 MARGINE		1.890,00 (0,00)			

TIPO	COD. CORSO	TITOLO	AA	DOC_RESP	COGN_REL	NOME_REL	MAIL	TITOLO SEMINARIO	DATA_SEM	ore intervento	COSTO_AZ_GETTONE	LORDO CONT GETTONE	SPESE VIAGGIO	SPESE PERNOTTAMENTO	NOTA	PRVD	DATA PRVD
CP	CP03	Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	2015/2016	Gelli Francesca	Marotto	Andrea	marioito@uav.it			78							
CP	CP03	Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	2015/2016	Gelli Francesca	Marotto	Andrea	marioito@uav.it	Cosa intendiamo per partecipazione?	04/12/2015		0,00						
CP	CP03	Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	2015/2016	Gelli Francesca	Forester	John	johnforester@cornell.edu	Street level practices for urban democracy	04/12/2015		0,00		100,00	360,00			
CP	CP03	Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	2015/2016	Gelli Francesca	Sclavi	Marianna	sclavi.marianna@gmail.com	Street level practices for urban democracy	04/12/2015		516,00	400,00	100,00	80,00			
CP	CP03	Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	2015/2016	Gelli Francesca	Laino	Giovanni	laino@unina.it	Attivazione, coinvolgimento, capacitazione	05/12/2015		0,00		150,00	300,00			
CP	CP03	Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	2015/2016	Gelli Francesca	Bonetti	Tommaso	tbonetti@uav.it	Forme e strumenti giuridici della partecipazione	18/12/2015		0,00						
CP	CP03	Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	2015/2016	Gelli Francesca	Gelli	Francesca	fgelli@uav.it	Contesti locali, politiche e conflitti	18/12/2015		0,00						
CP	CP03	Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	2015/2016	Gelli Francesca	Marotto	Andrea	marioito@uav.it	Strumenti per un percorso partecipativo	19/12/2015		0,00						
CP	CP03	Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	2015/2016	Gelli Francesca	Depietro	Luca	luca.depietro@unipd.it	Visioni, strumenti ed esperienze di e-participation nel contesto nazionale e internazionale	15/01/2016		516,00	400,00					
CP	CP03	Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	2015/2016	Gelli Francesca	Tedeschi	Miriam	miriamtedeschi@hotmail.com	Visioni, strumenti ed esperienze di e-participation nel contesto nazionale e internazionale	15/01/2016		516,00	400,00					
CP	CP03	Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	2015/2016	Gelli Francesca	Cellamare	Carlo	Carlo.Cellamare@uniroma1.it	Partecipazione e autorganizzazione	16/01/2016		0,00		160,00	95,00			
CP	CP03	Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	2015/2016	Gelli Francesca	Marotto	Andrea	marioito@uav.it	Confronto sui temi trattati	16/01/2016		0,00						
CP	CP03	Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	2015/2016	Gelli Francesca	Gelli	Francesca	fgelli@uav.it	Confronto sui temi trattati	16/01/2016		0,00						
CP	CP03	Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	2015/2016	Gelli Francesca	Cognetti	Francesca	francesca.cognetti@polimi.it	Politiche urbane partecipate e processi di riuso a Milano	29 e 30-01-2016		1161,00	900,00					
CP	CP03	Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	2015/2016	Gelli Francesca	Marotto	Andrea	marioito@uav.it	Politiche urbane partecipate e processi di riuso a Milano	29 e 30-01-2016		0,00		80,00	100,00			
CP	CP03	Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	2015/2016	Gelli Francesca	Gelli	Francesca	fgelli@uav.it	Politiche urbane partecipate e processi di riuso a Milano	29 e 30-01-2016		0,00		80,00	180,00			
CP	CP03	Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	2015/2016	Gelli Francesca	Romano	Iolanda	iolandaromano@avventuraiturba na.it	Chi fa, che cosa, e perché? 15 anni di pratica partecipativa a confronto	12/02/2016		516,00	400,00					
CP	CP03	Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	2015/2016	Gelli Francesca	Laino	Giovanni	laino@unina.it	Chi fa, che cosa, e perché? 15 anni di pratica partecipativa a confronto	12/02/2016		516,00	400,00	150,00	95,00			
CP	CP03	Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	2015/2016	Gelli Francesca	Padovani	Liliana	lipador@jin.it	Chi fa, che cosa, e perché? 15 anni di pratica partecipativa a confronto	12/02/2016		516,00	400,00	80,00	95,00			
CP	CP03	Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	2015/2016	Gelli Francesca	Mulato	Raffaella	info@movingschool21.it	Creare spazi di qualità con i bambini e gli adolescenti	13/02/2016		516,00	400,00	150,00				
CP	CP03	Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	2015/2016	Gelli Francesca	Riegger	Stephan	riegger@zedat.fu-berlin.de	Creare spazi di qualità con i bambini e gli adolescenti	13/02/2016		516,00	400,00					
CP	CP03	Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	2015/2016	Gelli Francesca	D'Elia	Annibale	annibale.delia@regione.puglia.it	Strategie 2.1: bollenti spiriti e costruzione di beni comuni	26/02/2014		0,00		200,00	95,00			
CP	CP03	Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	2015/2016	Gelli Francesca	Covolo	Roberto	r.covolo@yahoo.it	Strategie 2.1: bollenti spiriti e costruzione di beni comuni	26/02/2014		516,00	400,00		95,00			
CP	CP03	Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	2015/2016	Gelli Francesca	Allegretti	Giovanni	allegretti70@hotmail.com	Dal basso o dall'alto? processi partecipativi e ruoli istituzionali	29/03/2014		645,00	500,00		95,00			
CP	CP03	Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	2015/2016	Gelli Francesca	Marotto	Andrea	marioito@uav.it	Laboratorio finale	11 e 12-03-2016								
CP	CP03	Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile	2015/2016	Gelli Francesca	Gelli	Francesca	fgelli@uav.it	Laboratorio finale	11 e 12-03-2016								
													€ 1.250,00	€ 1.590,00			
											€ 6.450,00						
											totale spese		€ 2.840,00				
											spese già sostenute		€ 594,00				
													€ 2.246,00				
											spese sostenibili in assetto		€ 1.332,75				
											Eccedenza		€ 913,25				

PROFILO	COSTO LORDO AL DOCENTE/ora	% ONERI da calcolare e aggiungere sul lordo	COSTO AZIENDALE
Docente IJAV	€	73,00	32,7% € 96,87
Docente altro Ateneo	€	73,00	8,5% € 79,21
Docente non strutturato - art.5	€	65,00	29% € 83,85
Docente non strutturato - art.6	€	120,00	29% € 154,80
Tutor - attività didattica integrativa	€	31,00	29% € 39,99
gettone seminariale max	€	500,00	29% € 645,00

€ 2,58



Al Magnifico Rettore
Dell'Università Iuav di Venezia

OGGETTO: richiesta affidamento incarico di coordinamento del corso perfezionamento in Azione Locale Partecipata e Sviluppo Urbano Sostenibile (ALPSUS)

In qualità di responsabile scientifico del corso di perfezionamento in Azione Locale Partecipata e Sviluppo Urbano Sostenibile (ALPSUS), anno accademico 2015/16, ho verificato la mancanza, rispetto al fabbisogno, di personale di ruolo disponibile che presenti un'adeguata esperienza in riferimento all'attività di coordinamento didattico prevista per il corso e dettagliata in seguito.

Come da progetto del corso in parola approvato del Senato Accademico in data 17 giugno 2015 e del Consiglio di Amministrazione in data 24 giugno 2015, chiedo l'assegnazione dell'incarico di coordinamento didattico del corso di perfezionamento Azione Locale Partecipata e Sviluppo Urbano Sostenibile al dott. Andrea Mariotto.

Si ricorda che il dott. Andrea Mariotto: è esperto in progettazione e gestione partecipata di politiche pubbliche e programmi di intervento, ha competenze maturate nell'arco di un'attività di un ventennio di consulenze ad enti locali, organizzazioni scientifiche e, in particolare, di accompagnamento e di gestione di processi partecipativi, con numerose esperienze nazionali e internazionali, tutte di alta qualificazione. Possiede inoltre, un dottorato di ricerca in Pianificazione e Politiche Pubbliche del Territorio (Daest-IUAV) e vari titoli scientifici (pubblicazioni, collaborazioni alla didattica e a corsi di formazione professionale).

L'oggetto dell'incarico si esplicherà in: coordinamento delle attività formative previste nell'ambito della programmazione del Corso; funzioni di organizzazione e di gestione. L'incarico con inizio a Dicembre 2015 si estende sino alla discussione degli elaborati finali previsti a Marzo 2016 comporta un impegno di 38 ore.

Si chiede che il compenso previsto per l'incarico in parola sia pagato in due soluzioni: metà alla firma del contratto, e metà alla conclusione dell'incarico su presentazione della nota con la quale il responsabile scientifico del corso dichiara che la prestazione è stata svolta secondo le modalità previste dal contratto.

Venezia, 04/12/15
Cordiali saluti

Il responsabile scientifico del corso
Azione Locale Partecipata e Sviluppo Urbano Sostenibile
Prof.ssa Francesca Gelli

	CONTO ECONOMICO Master in Architettura del paesaggio e del Giardino 2015-2016	prezzo unitario	B	note	Descrizione voce COAN	Voce COAN
	PROVENTI					
	Contributi FSE					CA.4.11.04.03
	Contributi privati					CA.4.11.06.01
	Contributi privati e contratti e convenzioni					CA.4.11.07.06
	quote individuali 21 iscritti	5000				
	Modulo singolo	1750	€ 105.000,00		contributi master	CA.4.10.01.06
	corsi di formazione permanente		€ 1.750,00		contributi perfezionamento	CA.4.10.01.12
						CA.4.10.01.10
	provento complessivo		€ 106.750,00			
	economiche edizioni precedenti					
	proventi successivi		€ -			
	riduzioni		€ -			
			€ -			
A	PROVENTO NETTO		€ 106.750,00			
B	COSTI VARIABILI					
					materiale informatico di consumo	
					cancelle/materiale informatico di consumo	CA.3.10.08.01
					cancelle/materiale informatico di consumo	CA.3.11.02.04CA.3.10.08.01
					consumo	CA.3.11.02.04CA.3.10.08.01
2.1	materiale didattico corrente (e forati) materiale didattico corrente (e forati) materiale didattico corrente (e forati)		€ -		cancelle/materiale informatico di consumo	CA.3.11.02.04
2.2	valori e imprevisti		€ 3.142,66		non esiste il con specifico	CA.3.10.08.01
	TOT. COSTI VARIABILI		€ 3.142,66			
C	COSTI FISSI					
3.1	propagazione		€ 4.359,15	se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.2	coordinamento didattico		€ 15.480,00	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.3	tutoraggio		€ 7.996,00	se previsto	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
3.4	seminari		€ 27.864,00	se previsto	compensi a relatori per partecipazione a corsi	CA.3.10.10.01
3.5	docenza interna		€ 5.037,24	se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.6	docenza esterna		€ 11.455,20	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.7	viaggi e soggiorni docenti e studenti		€ 10.900,00	se previsto	rimborso a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.02
3.7	viaggi e soggiorni docenti e studenti			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese	CA.3.11.06.01
3.8	missioni			se previsto	personale esterno (a contratto)	CA.3.11.06.01
3.9	pubblicità (locandine e pieghevole)			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese per	CA.3.10.07.04
3.10	pubblicazione risultati			se previsto	spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
3.11	locazione spazi			se previsto	pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
				se previsto	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)	CA.3.10.02.07
3.12	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)		€ 2.000,00	se previsto		
3.12	affitto/noleggio attrezzature			se previsto	noleggio mezzi di trasporto	CA.3.11.05.03
3.13	spese extra apertura sedi il sabato (1,5% del provento netto)		€ 1.801,25	se previsto		
3.14	spese di organizzazione		€ 900,00	se previsto	spese per ristorazione e ospitalità	CA.3.10.10.05
3.15	rimborso contributi studenteschi			se previsto		CA.3.16.01.09
3.16	altri contributi a favore dello studente			ingresso congresso AIAP	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)	CA.3.10.02.07
	TOT COSTI FISSI		€ 87.594,84			
D = A - B - C			€ 16.012,50			
E	COSTI DI INVESTIMENTO					
4.1	attrezzature e materiale didattico utilizzabile		€ -		attrezzature informatiche	CA.1.11.02.04
					strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.03
	TOT COSTI DI INVESTIMENTO		€ -			
	COSTI GENERALI					
1.1	Quota di Ateneo (5% del provento netto)		€ 5.337,50	obbligatorio	budget costi progetti (solo a entrate accertate)	CA.5.01.02.01
	Quota per finanziamento servizi agli studenti (10% del provento netto)					
	master, interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (es: la borsa dei placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/siage in azienda); e eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione demandata offerta a favore dei laureati; formazione personale.					
1.2			€ 10.675,00	obbligatorio	budget costi progetti (solo a entrate accertate)	CA.5.01.02.01
	TOT COSTI DI INVESTIMENTI E GENERALI		€ 16.012,50	0		
F = D + E						

PROFILO	COSTO LORDO AL DOCENTE/ora	% ONERI da calcolare e aggiungere sul lordo	COSTO AZIENDALE
Docente IUAV	€ 73,00	32,7%	€ 96,87
Docente altro Ateneo	€ 73,00	8,5%	€ 79,21
Docente non strutturato - art.5	€ 65,00	29%	€ 83,85
Docente non strutturato - art.6	€ 120,00	29%	€ 154,80
Tutor - attività didattica integrativa	€ 31,00	29%	€ 39,99
gettone seminariale max	€ 500,00	29%	€ 645,00

€ 2,58

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Al Magnifico Rettore
Dell'Università Iuav di Venezia

OGGETTO: richiesta affidamento incarico di coordinamento del corso perfezionamento in Azione Locale Partecipata e Sviluppo Urbano Sostenibile (ALPSUS)

In qualità di responsabile scientifico del corso di perfezionamento in Azione Locale Partecipata e Sviluppo Urbano Sostenibile (ALPSUS), anno accademico 2015/16, ho verificato la mancanza, rispetto al fabbisogno, di personale di ruolo disponibile che presenti un'adeguata esperienza in riferimento all'attività di coordinamento didattico prevista per il corso e dettagliata in seguito.

Come da progetto del corso in parola approvato del Senato Accademico in data 17 giugno 2015 e del Consiglio di Amministrazione in data 24 giugno 2015, chiedo l'assegnazione dell'incarico di coordinamento didattico del corso di perfezionamento Azione Locale Partecipata e Sviluppo Urbano Sostenibile al dott. Andrea Mariotto.

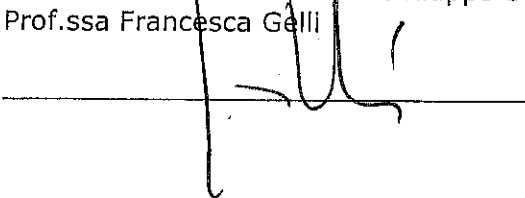
Si ricorda che il dott. Andrea Mariotto: è esperto in progettazione e gestione partecipata di politiche pubbliche e programmi di intervento, ha competenze maturate nell'arco di un'attività di un ventennio di consulenze ad enti locali, organizzazioni scientifiche e, in particolare, di accompagnamento e di gestione di processi partecipativi, con numerose esperienze nazionali e internazionali, tutte di alta qualificazione. Possiede inoltre, un dottorato di ricerca in Pianificazione e Politiche Pubbliche del Territorio (Daest-IUAV) e vari titoli scientifici (pubblicazioni, collaborazioni alla didattica e a corsi di formazione professionale).

L'oggetto dell'incarico si esplicherà in: coordinamento delle attività formative previste nell'ambito della programmazione del Corso; funzioni di organizzazione e di gestione. L'incarico con inizio a Dicembre 2015 si estende sino alla discussione degli elaborati finali previsti a Marzo 2016 comporta un impegno di 38 ore.

Si chiede che il compenso previsto per l'incarico in parola sia pagato in due soluzioni: metà alla firma del contratto, e metà alla conclusione dell'incarico su presentazione della nota con la quale il responsabile scientifico del corso dichiara che la prestazione è stata svolta secondo le modalità previste dal contratto.

Venezia, 04/12/15
Cordiali saluti

Il responsabile scientifico del corso
Azione Locale Partecipata e Sviluppo Urbano Sostenibile
Prof.ssa Francesca Gelli



I
--
U
--
A
--
V

Al Magnifico Rettore
Università Iuav di Venezia

OGGETTO: richiesta affidamento incarichi docenza del **Master Architettura del Paesaggio e Giardino**.

In qualità di responsabile scientifico del **Master Architettura del Paesaggio e Giardino**, anno accademico 2015-2016, ho verificato la mancanza, rispetto al fabbisogno, di personale docente di ruolo disponibile e che presenti una adeguata esperienza in riferimento alle discipline di insegnamento previste dal master ed elencate di seguito.

In base a quanto sopra si è ritenuto necessario coinvolgere come docenti esperti e professionisti del settore che, mettendo a disposizione le loro conoscenze tecniche ed esperienze di lavoro specialistiche, sono in grado di fornire agli studenti il livello di formazione superiore e specialistica richiesti dal master.

Come da progetto del corso in parola l'approvazione dell'offerta master e corsi di perfezionamento IUAV 2015-2016 per le rispettive competenze -del Senato Accademico in data 17 giugno 2015 e del Consiglio di Amministrazione in data 24 giugno 2015; chiedo l'assegnazione degli incarichi ai docenti responsabili di modulo membri del collegio docenti del master come segue:

**Incarichi diretti a docenti responsabili di modulo del collegio docenti del Master Architettura del Paesaggio e Giardino
a.a.2015-2016**

CONTO ECONOMICO ARCHITETTURA DIGITALE 2015-2016					
			B	note	
	PROVENTI	prezzo unitario			Voce COAN
	Contributi FSE				CA.4.11.04.03
	Contributi privati				CA.4.11.05.01
	Contributi privati e contratti e convenzioni				CA.4.11.01.06
	quote individuali presunte per un numero minimo di 39 iscritti	5200	€		CA.4.10.01.06
	corsi di perfezionamento				CA.4.10.01.12
	corsi di formazione permanente				CA.4.10.01.10
	provento complessivo		€	202.800,00	
	economiche edizioni precedenti		€		
	proventi successivi		€		
	riduzioni		€		
A	PROVENTO NETTO		€	202.800,00	
B	COSTI VARIABILI				
					materiale informatico di consumo
					cancellieriamateriale informatico
					cancellieriamateriale informatico
					cancellieriamateriale informatico
					cancellieriamateriale informatico
2.1	materiale didattico corrente (a forfait)/materiale didattico corrente (a forfait)		€	1.000,36	CA.3.10.08.01
2.2	varie e imprevisti		€	1.000,36	CA.3.11.02.04CA.3.10.08.01
C	COSTI FISSI				
3.1	progettazione		€	12.593,10	CA.3.10.07.01
3.2	coordinamento didattico		€	44.802,00	CA.3.10.06.01
3.3	tutoraggio		€	33.591,60	CA.3.10.07.02
3.4	seminari		€	24.510,00	CA.3.10.10.01
3.5	docenza interna		€	8.912,04	CA.3.10.07.01
3.6	docenza esterna		€	19.969,20	CA.3.10.06.01
3.7	viaggi e soggiorni docenti e studenti		€	11.750,00	CA.3.10.10.02
3.7	missioni		€	4.576,70	CA.3.11.06.01
3.8	missioni				CA.3.10.07.04
3.9	pubblicità (locandine e pieghevole)				CA.3.10.10.07
3.10	pubblicazione risultati				CA.3.11.03.03
3.11	locazione spazi				
					CA.3.10.02.07
3.12	spese extra apertura sedi		€	3.042,00	CA.3.11.04.02
3.12	affitto/noleggio attrezzature				CA.3.11.05.03
3.13	spese extra apertura sedi				CA.3.10.10.05
3.14	spese di organizzazione		€	1.543,00	CA.3.15.01.09
3.15	imborso contributi studenteschi				
			€	165.379,64	
D = A - B - C	TOT COSTI FISSI		€	36.420,00	
E	1 MARGINE				
	COSTI DI INVESTIMENTO				
4.1	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		€	6.000,00	CA.1.11.02.04
			€	6.000,00	CA.1.11.02.03
			€	10.140,00	CA.5.01.02.01
1.1	Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) (esclusa la quota del potenziamento servizi agli studenti)		€		
	interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (asla borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; Pkstage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.		€	20.280,00	CA.5.01.02.01
1.2	TOT COSTI DI INVESTIMENTI E GEN		€	30.420,00	
F = D - E	2 MARGINE		€	-	

INPS CDSI CDSNB	TITOLO	AN	DOC RESP	GENE REL	NOME REL	FILE/EN	MAL	TEL	REL	INSEGNAMENTO	OGGETTO SSD	CFU	TIPO CONTR	COD COE	DATA INIZIO	DATA FINE	ORE	COSTO	QUANTO AZIENDA	LORDO CONTRIBUENTE ONLUS	TITOLO SEMINARIO	DATA SEM	ORA INIZIO	COSTO AZ. GETTONE	LORDO CONT. GETTONE	SPESSE FINI/ATTAMENTO	NETTA	PRMO	DATA PRMO	OR documentar complete on
M2	M22	Architettura Digitale	2014/15	Guerra Francesco	Guerra	Francesco				progettazione				Docente UAV	AFFR	08/01/2015	07/07/2015	130	€ 96,87	€ 12.953,10	€ 94.800,00	€ 2752,10						DR rep. 133/2015 per n. 6571 del 08/04/15	01/04/2015	
M2	M22	Architettura Digitale	2014/15	Guerra Francesco	Guerra	Francesco				Progettazione, scansioni digitali				Docente UAV	AFFR	08/01/2015	07/07/2015	48	€ 96,87	€ 4.640,76	€ 35.644,00	€ 10.16,16						DR rep. 133/2015 per n. 6571 del 08/04/15	01/04/2015	
M2	M22	Architettura Digitale	2014/15	Guerra Francesco	Belletti	Caterina				Fabbricazione digitale sensor 3D				Docente UAV	AFFR	08/01/2015	07/07/2015	44	€ 96,87	€ 4.262,28	€ 32.720,00	€ 1050,32						DR rep. 133/2015 per n. 6571 del 08/04/15	01/04/2015	
M2	M22	Architettura Digitale	2015/16	Guerra Francesco	Rossmann David					Rendering d'architettura - motore Felix				Docente non strutturato - art.6	CONT16	08/01/2015	07/07/2015	18	€ 154,80	€ 2.786,40	€ 21.600,00	€ 626,40				200	400	DR rep. 133/2015 per n. 6571 del 08/04/15	01/04/2015	14
M2	M22	Architettura Digitale	2014/15	Guerra Francesco	D'Agostino Fabio					Didattica assistita (supporto agli studenti con azione degli elaborati e coordinamento dell'attività) - coordinamento nel programma di studio - insegnamento di progettazione elettronica e modellazione tridimensionale				Docente non strutturato - art.6	CONT16	08/01/2015	07/07/2015	209	€ 154,80	€ 32.353,20	€ 25.080,00	€ 7273,20						DR rep. 133/2015 per n. 6571 del 08/04/15	01/04/2015	
M2	M22	Architettura Digitale	2014/15	Guerra Francesco	Nys Gael					Rendering d'architettura - motore Vray				Docente non strutturato - art.6	CONT16	08/01/2015	07/07/2015	26	€ 154,80	€ 4.024,80	€ 31.200,00	€ 904,80				1000	1200	DR rep. 133/2015 per n. 6571 del 08/04/15	01/04/2015	23
M2	M22	Architettura Digitale	2014/15	Guerra Francesco	Petrakis Luciolele					Modellazione parametric				Docente non strutturato - art.6	CONT16	08/01/2015	07/07/2015	26	€ 154,80	€ 4.024,80	€ 31.200,00	€ 904,80						DR rep. 133/2015 per n. 6571 del 08/04/15	01/04/2015	23
M2	M22	Architettura Digitale	2014/15	Guerra Francesco	Fragola Luis					Progettazione elettronica e modellazione tridimensionale				Docente non strutturato - art.6	CONT16	08/01/2015	07/07/2015	36	€ 154,80	€ 5.416,00	€ 42.000,00	€ 1216,00				1000	1200	DR rep. 133/2015 per n. 6571 del 08/04/15	01/04/2015	14
M2	M22	Architettura Digitale	2014/15	Guerra Francesco	Barbieri Cristina					Didattica assistita (supporto agli studenti con azione degli elaborati e coordinamento dell'attività)				Docente non strutturato - art.6	CONT16	08/01/2015	07/07/2015	81	€ 154,80	€ 12.538,80	€ 57.200,00	€ 2816,80						DR rep. 133/2015 per n. 6571 del 08/04/15	01/04/2015	
M2	M22	Architettura Digitale	2014/15	Guerra Francesco	Vernier Paolo					Fabbricazione digitale - stampante 3d				Docente non strutturato - art.6	CONT16	08/01/2015	07/07/2015	24	€ 154,80	€ 3.715,20	€ 28.800,00	€ 635,20						DR rep. 133/2015 per n. 6571 del 08/04/15	01/04/2015	14
M2	M22	Architettura Digitale	2014/15	Guerra Francesco	Elia De Tomasi						Gelbore										Rhinceros per l'architettura									
M2	M22	Architettura Digitale	2014/15	Guerra Francesco	Keely Coddough						Gelbore										Introduzione al rendering									
M2	M22	Architettura Digitale	2014/15	Guerra Francesco	Orring Kevin						Gelbore										Modello di rendering Corona									
M2	M22	Architettura Digitale	2014/15	Guerra Francesco	Boon Martin						Gelbore										Modello di rendering Corona									
M2	M22	Architettura Digitale	2014/15	Guerra Francesco	N/A						Gelbore										Prod. produzione per l'installazione di architettura									
M2	M22	Architettura Digitale	2014/15	Guerra Francesco	Ryan L'neat						Gelbore										Impostazione del portfolio grafico									
M2	M22	Architettura Digitale	2014/15	Guerra Francesco	Squirt Jonathan						Gelbore										Video Animazioni									
M2	M22	Architettura Digitale	2014/15	Guerra Francesco	Jonathan Gales						Gelbore										Video Animazioni									
M2	M22	Architettura Digitale	2014/15	Guerra Francesco	Paul Nicholls						Gelbore										Video Animazioni									
M2	M22	Architettura Digitale	2014/15	Guerra Francesco	N/A						Gelbore										Video Animazioni									
M2	M22	Architettura Digitale	2014/15	Guerra Francesco	N/A						Gelbore										Video Animazioni									
M2	M22	Architettura Digitale	2014/15	Guerra Francesco	N/A						Gelbore										Video Animazioni									
M2	M22	Architettura Digitale	2014/15	Guerra Francesco	Arfuro Todachi						Gelbore										Grashopper									
M2	M22	Architettura Digitale	2014/15	Guerra Francesco	N/A						Gelbore										Introduzione a GH									

€ 86.366,34

Progettazione

€ 12.593,10

docenza interna

€ 8.912,04

art. 6

€ 19.893,20

coordinamento

€ 44.382,00

€ 86.366,34

€ 24.510,00

missione

€ 5.950,00

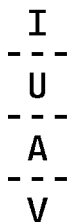
€ 11.750,00

€ 24.510,00

€ 5.950,00

€ 5.800,00

PROFILO	COSTO LORDO AL DOCENTE/ora	% ONERI da calcolare e aggiungere sul lordo	COSTO AZIENDALE
Docente IUAV	€ 73,00	32,7%	€ 96,87
Docente altro Ateneo	€ 73,00	8,5%	€ 79,21
Docente non strutturato - art.5	€ 65,00	29%	€ 83,85
Docente non strutturato - art.6	€ 120,00	29%	€ 154,80
Tutor - attività didattica integrativa	€ 31,00	29%	€ 39,99
gettone seminariale max	€ 500,00	29%	€ 645,00



Al Magnifico Rettore
Università Iuav di Venezia

OGGETTO: richiesta affidamento incarico coordinamento didattico del Master di secondo livello Architettura Digitale.

In qualità di responsabile scientifico del **Master di secondo livello Architettura Digitale**, anno accademico 2015/16, ho verificato la mancanza, rispetto al fabbisogno, di personale di ruolo disponibile e che presenti una adeguata esperienza in riferimento all'attività di coordinamento didattico prevista per il master e dettagliata di seguito.

Come da progetto del master in parola approvato la delibera del Senato Accademico in data 17 giugno 2015 e la delibera del Consiglio di Amministrazione in data 24 giugno 2015, chiedo l'assegnazione dell'incarico di coordinamento didattico del **Master di secondo livello Architettura Digitale:**
al dott. Fabio D'Agnano

Si ricorda che il dott. Fabio D'Agnano è esperto in modellazione digitale e più in generale di strumenti digitali per l'architettura, ha inoltre svolto con risultati positivi lo stesso ruolo negli ultimi tre anni, come coordinatore del Master in Architettura Digitale dello Iuav fin dalla prima edizione del 2011.

L'oggetto dell'incarico si esplicherà in:

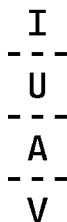
- *Coordinamento generale delle attività del master, comprese le relazioni con i docenti esterni e internazionali*
- *stesura del programma didattico*
- *la verifica delle attività svolte in aula*
- *organizzazione generale degli eventi e dei materiali necessari per i corsi*
- *relazione con gli studi che ospiteranno le attività di tirocinio*
- *verifica e revisione degli elaborati di tesi*

L'incarico del dottor D'Agnano con inizio il 1 febbraio 2016 si estende sino alla discussione degli elaborati finali previsti a dicembre e comporta un impegno di 209 ore.

Si chiede che il compenso previsto per l'incarico in parola sia pagato in due soluzioni: metà alla firma del contratto, e metà alla conclusione dell'incarico su presentazione della nota con la quale il responsabile scientifico del corso dichiara che la prestazione è stata svolta secondo le modalità previste dal contratto.

Venezia, 26/01/16
Cordiali saluti.

Il responsabile scientifico del **Master di secondo livello Architettura Digitale.**
Prof. Francesco Guerra



Al Magnifico Rettore
Università Iuav di Venezia

OGGETTO: richiesta affidamento incarico coordinamento didattico del Master di secondo livello Architettura Digitale.

In qualità di responsabile scientifico del **Master di secondo livello Architettura Digitale**, anno accademico 2015/16, ho verificato la mancanza, rispetto al fabbisogno, di personale di ruolo disponibile e che presenti una adeguata esperienza in riferimento all'attività di coordinamento didattico prevista per il master e dettagliata di seguito.

Come da progetto del master in parola approvato la delibera del Senato Accademico in data 17 giugno 2015 e la delibera del Consiglio di Amministrazione in data 24 giugno 2015, chiedo l'assegnazione dell'incarico di coordinamento didattico del **Master di secondo livello Architettura Digitale:**
alla dott. ssa Cristina Barbiani

Si ricorda che la dott.ssa Cristina Barbiani: è esperta in applicazioni multimediali e interattive, ha competenze maturate nell'arco delle attività di coordinamento del Master in Interactive Arts 2013/2014. Possiede inoltre, un dottorato di ricerca in Storia dell'Architettura. Si ricorda che la dott.ssa Barbiani è esperta in materia di allestimenti multimediali e interattivi e possiede i requisiti adeguati allo svolgimento dell'incarico, la dottoressa Barbiani possiede inoltre le adeguate competenze ed esperienze lavorative nell'ambito delle discipline dell'architettura nell'ambito specifico dell'utilizzo delle nuove tecnologie, nell'ambito delle arti visive e dell'architettura per espletare l'incarico di coordinamento didattico.

L'oggetto dell'incarico si esplicherà in:

- coordinamento e organizzazione delle attività didattiche
- preparazione e organizzazione delle esercitazioni
- coordinamento delle attività di tirocinio
- collaborazione alle attività di tutoraggio dei progetti finali e di tesi.

L'incarico della dottoressa Barbiani con inizio il 1 febbraio 2016 si estende sino alla discussione degli elaborati finali previsti a Dicembre 2016 e comporta un impegno di 81 ore.

Si chiede che il compenso previsto per l'incarico in parola sia pagato in due soluzioni: metà alla firma del contratto, e metà alla conclusione dell'incarico su presentazione della nota con la quale il responsabile scientifico del corso dichiara che la prestazione è stata svolta secondo le modalità previste dal contratto.

Venezia, 26/01/16
Cordiali saluti.

Il responsabile scientifico del **Master di secondo livello Architettura Digitale.**
Prof. Francesco Guerra

Università Iuav di Venezia

I
--
U
--
A
--
V

Al Magnifico Rettore
Università Iuav di Venezia

OGGETTO: richiesta affidamento incarichi docenza del **Master di secondo livello Architettura Digitale**.

In qualità di responsabile scientifico del **Master di secondo livello Architettura Digitale**, anno accademico 2015-2016, ho verificato la mancanza, rispetto al fabbisogno, di personale docente di ruolo disponibile e che presenti una adeguata esperienza in riferimento alle discipline di insegnamento previste dal master ed elencate di seguito.

In base a quanto sopra si è ritenuto necessario coinvolgere come docenti esperti e professionisti del settore che, mettendo a disposizione le loro conoscenze tecniche ed esperienze di lavoro specialistiche, sono in grado di fornire agli studenti il livello di formazione superiore e specialistica richiesti dal master.

Come da progetto del corso in parola l'approvazione dell'offerta master e corsi di perfezionamento IUAV 2015-2016 per le rispettive competenze -del Senato Accademico in data 17 giugno 2015 e del Consiglio di Amministrazione in data 24 giugno 2015; chiedo l'assegnazione degli incarichi ai docenti responsabili di modulo membri del collegio docenti del master come segue:

**Incarichi diretti a docenti responsabili di modulo del collegio docenti del Master di secondo livello Architettura Digitale
a.a.2015-2016**

Incarichi diretti a docenti responsabili di modulo del collegio docenti del Master di secondo livello Architettura Digitale. a.a. 2015-2016					
MODULI/CORSI	TEMI DEL MODULO/CORSO	CFU X SSD-	DENOMINA ZIONE SSD	DOCENTE	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER I DOCENTI STRUTTURATI
					<i>scegliere una o più di una delle seguenti motivazioni adeguando alla specificità del profilo, creando quindi un sintetico medaglione di presentazione</i> - rivestono un ruolo di preminenza nazionale (o internazionale) nell'ambito della professione esercitata - sono stati insigniti di alti riconoscimenti culturali (o professionali o scientifici) nazionali (o internazionali) - hanno ricoperto per almeno un triennio incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura (o in musei o in gabinetti scientifici o di formazione e ricerca universitaria o in qualificati istituti di ricerca internazionale)

I Modulo	Introduzione all'informatica e alla programmazione		Francesco Guerra	Università Iuav di Venezia	È Dottore di ricerca in "Scienze geodetiche e topografiche" ed è Responsabile Scientifico del Laboratorio di Fotogrammetria del Circe (Centro Interdipartimentale di Rilievo, Cartografia ed Elaborazione). Ha insegnato negli anni scorsi al Politecnico di Milano ed è oggi professore associato all'Università Iuav di Venezia nel settore Icar/06; insegna Disegno automatico, Topografia, Cartografia e Informatica grafica e multimedialità. Ha scritto software per il trattamento dei dati di rilievo ed in particolare per il laser-scanner e la fotogrammetria come ad esempio RDF per il raddrizzamento digitale NM3 per la restituzione da fotografie non metriche e Ortolaser per la realizzazione di ortofoto a partire da dati laser.
I - II prototipazione elettronica e Modellazione tridimensionale	Modellazione Solida Didattica assistita (supporto agli studenti e correzione degli elaborati e coordinamento dell'attività)		Fabio D'Agnano		Coordinatore di progetto del Master in Architettura Digitale Iuav 2011. Amministratore delegato dello studio Glass Architettura Urbanistica srl con cui ha vinto numerosi premi nazionali e internazionali, autore del manuale "3d max per l'architettura (apogeo editore Milano, 2006), è specializzato in comunicazione del progetto e modellazione tridimensionale dell'architettura. E' co-curatore della European Maker Faire di Roma, sezione scuole.

Architetto con nove anni di esperienza nel campo della progettazione. Specializzato in comunicazione e rappresentazione del progetto, modellazione tridimensionale, rendering e prototipazione rapida. Master di II livello in Architettura Digitale IUAV conseguito con il massimo dei voti. Ottima conoscenza di programmi di modellazione poligonale e parametrica come 3dsMax, Rhinoceros e Grasshopper. Ottima e completa padronanza del software Felix e dei motori di rendering Mental Ray, I-Ray e V-Ray. Esperienza di insegnamento e collaborazione alla didattica al Master in Architettura Digitale IUAV e in corsi universitari di modellazione e rappresentazione del progetto.					
	Alessandro Deana			II – III Modellazione solida e modellazione parametricaSolida	
Fondatore di Stack Studios, attiva da più di 12 anni nell'ambito della visualizzazione 3D per l'architettura e collaborazioni con: Norman Foster, Richard Meier, Arata Isozaki, Zaha Hadid, Asymptote, Future Systems, Daniel Libeskind e costuttori come AtkinsGlobal e SOM. Da 7 anni si dedica inoltre allo sviluppo software del sistema FELIX, utilizzato tra gli altri dall'Istituto Europeo di Design e da London South Bank University,	David Rossmann		Il motore di rendering Felix	VI – Rendering d'architettura	

VI – Rendering d'architettura	Il motore di rendering Vray			Gael Nys		Laureato alla Camondo School di Parigi, è fondatore della società RSI (Real, Symbolique, Imaginary). Tra i lavori dello studio si evidenziano quelli per MVRDV, Big e Dominique Perrault, nel campo della visualizzazione tridimensionale per l'architettura in immagini e video.
IV – modellazione parametrica	Modellazione Parametrica per l'architettura			Leonidas Paterakis		Laurea in Architettura, Master in Digital Fabrication e Parametric Design all'Institute for Advanced Architecture di Barcellona, dove è stato successivamente assistente di Philippe Morel. E' specializzato in modellazione parametrica. Ha insegnato all'Istituto Europeo di Design e all'Università di Varna in Bulgaria. E' docente autorizzato Mc Neel per il software Rhinoceros. E' co-fondatore, direttore tecnico e responsabile didattica del FabLab di Venezia.
V – fabbricazione digitale	Scansioni 3D			Caterina Balletti		Dottore di Ricerca in Scienze Geodetiche e Topografiche (settore disciplinare ICAR/06), presso il DIAR del Politecnico di Milano. E membro del Working-group Digital technologies in cartographic Heritage dell'ICA (International Cartographic Association). E' ricercatore all' Università IUAV di Venezia.

V - fabbricazione digitale	stampa 3d			Paolo Vernier	Univeristà Iuav di Venezia	Laureato in architettura all'Università Iuav di Venezia con la tesi "Laser scanning per l'architettura. Rilievo topografico-fotogrammetrico e rilievo laser-scanner: due tecniche a confronto", relatore prof. Francesco Guerra. Dottore di ricerca in Geodesia e Geomatica al Politecnico di Milano con la tesi: "Il confronto e l'analisi fra ricostruzione dell'arco dei Gavi e la sua maquette. Applicazioni digitali per la ricomposizione con i reperti fuori opera", coordinatore Prof. Fernando Sansò.
VIII - interattività	Modellatore Rhinoceros e workshop di prototipazione elettronica con Arduino			Luis Fraguada		Luis E. Fraguada indaga questioni critiche in architettura, design e urbanistica attraverso varie modalità, tra cui modellazione associativa, scripting, e la fabbricazione digitale. Master in architettura e urbanistica (M.Arch) all'Associazione Design Laboratory Research Architectural (DRL) a Londra. Ddiploma post-laurea in Digital Production presso l'Istituto di Architettura Avanzata della Catalogna (IAAC), dove insegna al master in Architettura Avanzata.

Modulo VIII	Allestimenti multimediali e interattivi, sensori e videoprojection mapping- Didattica assistita (supporto agli studenti e correzione degli elaborati e coordinamento dell'attività)			Barbani Cristina		Cristina Barbani è esperta in applicazioni multimediali e interattive, ha competenze maturate nell'arco delle attività di coordinamento del Master in Interactive Arts 2013/2014. Possiede inoltre, un dottorato di ricerca in Storia dell'Architettura. Si ricorda inoltre che è esperta in materia di allestimenti multimediali e interattivi e possiede i requisiti adeguati allo svolgimento dell'incarico, la dottoressa Barbani possiede inoltre le adeguate competenze ed esperienze lavorative nell'ambito delle discipline dell'architettura nell'ambito specifico dell'utilizzo delle nuove tecnologie, nell'ambito delle arti visive e dell'architettura
-------------	---	--	--	------------------	--	---

Venezia,
Cordiali saluti.

Il responsabile scientifico del master in **Master di secondo livello**
Architettura Digitale.

Prof. Francesco Guerra

Francesco Guerra

Incarichi diretti a docenti responsabili di modulo del collegio docenti del Master Architettura del Paesaggio e Giardino. a.a. 2015-2016						
MODULI/CORSI	TEMI DEL MODULO/CORSO	CFU X SSD-	DENOMINAZIONE SSD	DOCENTE	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER I DOCENTI STRUTTURATI	
MODULO 2 – TECNICHE E STRUMENTI I MODULO 4 – GIARDINO E PAESAGGIO STORICO. PROGETTO E BUON GOV. MODULO 5 – PROGETTO PER LO SPAZIO URBANO CONTEMPORANEO	Introduzione al master- Visita Parchi - Il progetto contemporaneo di paesaggio - Workshop progettuale	3 cfu	Icar 21	Enrico Fontanari	Università IUAV di Venezia	
MODULO 1 – GIARDINO E PAESAGGIO MODULO 5 – PROGETTO PER LO SPAZIO URBANO CONTEMPORANEO	Introduzione al master - progetto contemporaneo di paesaggio. Nuovi giardini urbani - Workshop progettuale	2 cfu	Icar 15	Luigi Latini	Università IUAV di Venezia	
MODULO 1 – GIARDINO E PAESAGGIO MODULO 2 – TECNICHE E STRUMENTI I MODULO 4 – GIARDINO E PAESAGGIO STORICO. PROGETTO E BUON GOV. MODULO 5 – PROGETTO PER LO SPAZIO URBANO CONTEMPORANEO	Approcci al progetto di paesaggio-Workshop conoscenza del luogo – Storia del giardino, dal Rinascimento al parco all'inglese - Teoria e progetti di restauro – Visita parchi e giardini veneziani - Workshop progettuale	3 cfu	Icar 19	Giuseppe Rallo		Architetto esperto in restauro del giardino storico. Funzionario della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso e direttore del Museo Nazionale di Villa Pisani. In precedenza è stato professore a contratto dell'Università IUAV di Venezia.

MODULO 1 – GIARDINO E PAESAGGIO	Approcci al progetto di paesaggio- Workshop conoscenza del luogo – Storia del giardino, dal Rinascimento al parco all'inglese -Teoria e progetti di restauro-Visita parchi e giardini- Il progetto contemporaneo di paesaggio - Visita parchi e giardini veneziani - Workshop progettuale	3 cfu	Icar 19	Mariapia Cunico	Esperto in progettazione del paesaggio e del giardino. E' stato docente universitario, ora in pensione.
MODULO 2 – TECNICHE E STRUMENTI I					
MODULO 4 – GIARDINO E PAESAGGIO STORICO. PROGETTO E BUON GOV.					
MODULO 5 – PROGETTO PER LO SPAZIO URBANO CONTEMPORANEO					
MODULO 3 – TECNICHE E STRUMENTI II	Comunicazione del progetto CV e portfolio	2 cfu	Icar 21	Andrés Holguin	Architetto esperto nella progettazione urbana, architettonica e paesaggistica. Dottore di Ricerca in Urbanistica presso l'Università Iuav di Venezia; Master in Progettazione Urbanistica presso l'Universitat Politècnica de Catalunya. Ha vinto numerosi premi nazionali e internazionali. In precedenza è stato professore a contratto dell'Università IUAV di Venezia.
MODULO 5 – PROGETTO PER LO SPAZIO URBANO CONTEMPORANEO	Comunicazione del progetto fasi progettuali Workshop progettuale				

Venezia,
Cordiali saluti.

Il responsabile scientifico del **Master Architettura del Paesaggio e Giardino**.

Prof. Enrico Fontanari



		CONTO ECONOMICO RU/IS RIGENERAZIONE URBANA 2015-2016	prezzo unitario	B	numero iscritti	Descrizione voce COAN	Voce COAN
		PROVENTI					
		Contributi FSE					CA.4.11.04.03
		Contributi privati					CA.4.11.06.01
		Contributi privati e contratti e convenzioni					CA.4.11.01.06
		quote individuali	3500	€	23	contributi master	CA.4.10.01.06
		iscrizione a moduli singoli	700	€		contributi master	CA.4.10.01.12
		corsi di formazione permanente					CA.4.10.01.10
		provento complessivo		€			
		economiche edizioni precedenti					
		proventi successivi		€			
		riduzioni		€			
		PROVENTO NETTO		€			
A		COSTI VARIABILI					
B							
		materiale didattico corrente (a forfait)		€		materiale informatico di consumo cancelleria	CA.3.10.08.01 CA.3.11.02.04
2.1		varie e imprevidi		€		non esiste il con specifico	CA.3.10.08.01
2.2		TOT. COSTI VARIABILI		€			
C		COSTI FISSI					
3.1		progettazione			se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.2		coordinamento didattico		€	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.3		tutoraggio		€	se previsto	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
3.4		seminari		€	se previsto	compensi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.01
3.5		docenza interna		€	se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.6		docenza esterna		€	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni		€	se previsto	rimborso a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.02
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni		€	se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (a contratto)	CA.3.11.06.01
3.8		missioni		€	se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale docente	CA.3.10.07.04
3.9		pubblicità (locandine e pieghevole)		€	se previsto	spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
3.10		pubblicazione risultati		€	se previsto	pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
3.11		locazione spazi			se previsto	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)	CA.3.10.02.07
3.12		altri contributi a favore degli studenti			se previsto	noleggiate attrezzature informatiche	CA.3.11.05.03
3.12		affitto/noleggiate attrezzature		€	se previsto	noleggiate mezzi di trasporto	CA.3.10.10.05
3.13		spese extra apertura sedi		€	se previsto	spese per ristorazione e ospitalità	CA.3.16.01.09
3.14		spese di organizzazione		€	se previsto		
3.15		rimborso contributi studenteschi		€	se previsto		
		TOT COSTI FISSI		€			
D = A - B - C		1 MARGINE		€			
E		COSTI DI INVESTIMENTO					
		attrezzature e materiale didattico riutilizzabile				attrezzature informatiche strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.04 CA.1.11.02.03
4.1		TOT COSTI DI INVESTIMENTO		€			
		COSTI GENERALI					
1.1		Quota di Ateneo (5% del provento netto) Quota potenziamento servizi agli studenti (10% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro, partecipazione ad eventi (es: la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative: PWStage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.		€	obbligatorio	budget costi progetti (solo a entrate accertate)	CA.5.01.02.01
1.2				€	obbligatorio	budget costi progetti (solo a entrate accertate)	CA.5.01.02.01
F = D - E		TOT COSTI DI INVESTIM E GEN 2 MARGINE		€			

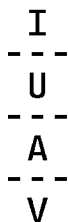
TP O	COD. CORSO	TITOLO	AA	DOC.RESP.	COGN.REL.	NOME.REL.	FILIERA	MAIL	TEL.REL.	INSEGNAMENTO	OGGETTO	SSD	CFU	TIPO CONTR.	COD.CO R IZO	DATA IN NE	ORE	COSTO AZIENDA	COSTO	COSTO AZIENDA	LAVORO CONTRA TE	ONERI	TITOLO SEMINARIO	DATA SEM	ore intervento	COSTO_AZ_GETT ONE	LORDO CONT_GETT ONE	SPESE FARENT VAGGIO	SPESE FARENT VAGGIO	DATA PERIOD	ore compensazione	art. 6
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Morini	Silvana				Lo spazio delle relazioni				Docente tutor gratuito	AFIR	02/02/16	02/02/16	4	€	-	€	-	-									
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Sagne	Giovanna				L'economia della cultura tra Stato e mercato				Docente tutor gratuito	AFIR	03/02/16	04/02/16	8	€	-	€	-	-									
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Fruguenti	Laura				Strumenti normativi per la pianificazione urbana				Docente tutor gratuito	AFIR	23/02/16	23/02/16	16	€	-	€	-	-									
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Stanghellini	Stefano				Fattibilità e convenienza dei progetti urbani in partenariato pubblico-privato.				Docente tutor gratuito	AFIR	26/02/16	25/02/16	4	€	-	€	-	-									
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Galli	Francesca				Costruzione partecipata di strumenti di politica per la rigenerazione urbana				Docente tutor gratuito	AFIR	04/03/16	05/03/16	16	€	-	€	-	-									
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Morini	Silvana				Lo spazio pubblico nella città contemporanea				Docente tutor gratuito	AFIR	16/03/16	15/03/16	4	€	-	€	-	-									
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Balbo	Marcello				Lo spazio pubblico nella città contemporanea				Docente tutor gratuito	AFIR	16/03/16	15/03/16	4	€	-	€	-	-									
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Bovelli	Guido				Certificazione: rischi e opportunità				Docente tutor gratuito	AFIR	17/03/16	17/03/16	4	€	-	€	-	-									
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Chicci	Adio				Dalla visione alla realtà				Docente tutor gratuito	AFIR	17/03/16	17/03/16	4	€	-	€	-	-									
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Bardani	Francesco				Europeizzazione per la rigenerazione urbana				Docente tutor gratuito	AFIR	01/04/16	01/04/16	4	€	-	€	-	-									
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Marconi	Giovanna				Seminario modulo 5				Docente tutor gratuito	AFIR	14/04/16	16/04/16	24	€	-	€	-	-									
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Camminacchi	Masimiliano				Il video racconto strumento attivo per la progettazione urbanistica				Docente tutor gratuito	AFIR	05/05/16	05/05/16	4	€	-	€	-	-									
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Cacci	Leonardo				Valutazione critica semi-ariale dell'intero dell'intero sul campo				Docente tutor gratuito	AFIR	19/05/16	19/05/16	4	€	-	€	-	-									
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Cacci	Leonardo				Finologia, teorici della media, antropologia delle immagini				Docente tutor gratuito	AFIR	27/05/16	28/05/16	8	€	-	€	-	-									
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Merabello	Carmelo				Coordinamento didattico e docente in "Atmosfera in spazi pubblici"				Docente tutor gratuito	ART 6	01/02/16	31/01/17	92	€	154,80	€ 14.241,00	€ 10.000,00	4.241,00									
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Elena	Quarati				Coordinamento didattico e docente in "Atmosfera in spazi pubblici"				Docente tutor gratuito	ART 6	01/02/16	31/01/17	175	€	154,80	€ 27.060,00	€ 20.000,00	7.060,00									
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Stagiarup	Maria				Approccio a strumenti di fund raising per la rigenerazione urbana				Docente tutor gratuito	ART 6	21/04/16	23/04/16	16	€	154,80	€ 2.476,80	€ 1.500,00	976,80									
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Dragotto	Maria				Capitale di servizi (analisi sostenibilità per azioni)				Gestione seminale										06/03/16-11/06/16	20	€	3.096,00	€	2.400,00			0
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Quarati	Maria				Gestione seminale				Gestione seminale										12/02/2016	4	€	-	€	-	-		0
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Tigari	Cristina				Gestione seminale				Gestione seminale										13/02/2016	4	€	-	€	-	-		0
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Curli	Rita				Gestione seminale				Gestione seminale										26/02/2016	4	€	322,50	€	250,00			0
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Corrado	Roberto				Gestione seminale				Gestione seminale										26/02/2016	4	€	322,50	€	250,00			0
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Cosini	Laura				Gestione seminale				Gestione seminale										01/02/2016	4	€	516,00	€	400,00			
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Imi	Isabella				Gestione seminale				Gestione seminale										05/02/2016	4	€	516,00	€	400,00			
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Boi	Vittorio				Gestione seminale				Gestione seminale										06/02/2016	4	€	516,00	€	400,00			
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Viali	Osana				Gestione seminale				Gestione seminale										06/02/2016	4	€	516,00	€	400,00			
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Battistoni	Francesca				Gestione seminale				Gestione seminale										12/02/2016	8	€	516,00	€	400,00			
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	D'Ovieto	Marianna				Gestione seminale				Gestione seminale										13/02/2016	4	€	322,50	€	250,00			
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Edwards	Michael				Gestione seminale				Gestione seminale										23/02/2016	4	€	516,00	€	400,00			
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Aviali	Masimo				Gestione seminale				Gestione seminale										24/02/2016	4	€	516,00	€	400,00			
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	D'Ella	Annabell				Gestione seminale				Gestione seminale										26/02/2016	4	€	322,50	€	250,00			
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Caputo	Alessandro				Gestione seminale				Gestione seminale										04/03/2016	8	€	387,00	€	300,00			
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Caputo	Alessandro				Gestione seminale				Gestione seminale										06/03/2016	8	€	387,00	€	300,00			
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Wanner	Prograte				Gestione seminale				Gestione seminale										16/03/2016	4	€	322,50	€	250,00			
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Cognati	Francesca				Gestione seminale				Gestione seminale										16/03/2016	4	€	322,50	€	250,00			
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Carrollieri	Adriano				Gestione seminale				Gestione seminale										16/03/2016	4	€	-					
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Ricciardi	Galla				Gestione seminale				Gestione seminale										16/03/2016	4	€	516,00	€	400,00			
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Grigione	Rossi				Gestione seminale				Gestione seminale										16/03/2016	4	€	516,00	€	400,00			
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Ottaviani	Elina				Gestione seminale				Gestione seminale										15/04/2016	8	€	516,00		15/04/16	15/04/16		
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Vitoni	Francesca				Gestione seminale				Gestione seminale										06/05/2016	10	€	560,50	€	450,00		05/05/16	07/05/16
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Vitoni	Francesca				Gestione seminale				Gestione seminale										06/05/2016	10	€	560,50	€	450,00		05/05/16	07/05/16
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Carrollieri	Stefania				Gestione seminale				Gestione seminale										07/05/2016	2	€	193,50	€	150,00			
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Scarpa	Laura				Gestione seminale				Gestione seminale										07/05/2016	2	€	193,50	€	150,00			
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Amli	Vanni				Gestione seminale				Gestione seminale										19/05/2016	4	€	322,50	€	250,00			
M2	M42	RUIS Master in Rigenerazione urbanistica sociale	2015/16	Balbo Marcello	Bovelli	Serena				Gestione seminale				Gestione seminale										20/05/2016	4	€	322,50	€	250,00			
M2	M42	RUIS Master in Rigener																														

PROFILO	COSTO LORDO AL DOCENTE/ora	% ONERI da calcolare e aggiungere sul lordo	COSTO AZIENDALE
Docente IUV	€ 73,00	32,7%	€ 96,87
Docente altro Ateneo	€ 73,00	8,5%	€ 79,21
Docente non strutturato - art.5	€ 65,00	29%	€ 83,85
Docente non strutturato - art.6	€ 120,00	29%	€ 154,80
Tutor - attività didattica integrativa	€ 31,00	29%	€ 39,99
gettone seminariale max	€ 500,00	29%	€ 645,00

€ 2,58

2000

2580



Al Magnifico Rettore
Università Iuav di Venezia

OGGETTO: richiesta affidamento incarico di insegnamento con anche funzioni di coordinamento didattico del **RU/IS Master in Rigenerazione urbana/Innovazione sociale**.

In qualità di responsabile scientifico del **Master RU/IS Master in Rigenerazione urbana/Innovazione sociale**, anno accademico 2015/16, ho verificato la mancanza, rispetto al fabbisogno, di personale di ruolo disponibile e che presenti una adeguata esperienza in riferimento all'attività di coordinamento didattico prevista per il master e dettagliata di seguito.

Come da progetto del master in parola approvato con la delibera del Senato Accademico in data 17 giugno 2015 e la delibera del Consiglio di Amministrazione in data 24 giugno 2015, chiedo l'assegnazione dell'incarico di insegnamento con anche funzioni di coordinamento didattico del **Master RU/IS Master in Rigenerazione urbana/Innovazione sociale**:

al dott. Adriano Cancellieri

Si ricorda che il dott. Cancellieri è esperto in Sociologia Urbana (Phd, Università di Padova) e Politiche Territoriali e Urbane (Master, Università di Urbino). In particolare, è esperto in processi di ascolto e attivazione per la rigenerazione urbana dal basso ad alto contenuto di innovazione sociale, soprattutto in quartieri marginali e ad alto tasso di immigrazione.

Ha svolto attività di ricerca in progetti nazionali e internazionali e attività di consulenza per enti pubblici e privati. E' stato visiting professor presso l'Istituto de Investigaciones Dr. José María Luis Mora' (Mexico City, Mexico, 2014) e presso l'Universidad Nacional de San Martín' (Buenos Aires, Argentina, 2015). Ha svolto con regolarità attività di docenza e tutoraggio in corsi e master universitari presso atenei italiani e internazionali.

L'oggetto dell'incarico si esplicherà in:

- attività di docenza in aula e di supervisione del lavoro degli studenti in remoto
- coordinamento, organizzazione e tutoraggio delle attività didattiche
- preparazione e organizzazione delle esercitazioni e delle attività laboratoriali
- coordinamento, supervisione e valutazione delle attività di tirocinio
- supervisione scientifica dei progetti finali e di tesi
- progettazione dell'edizione 2016-2017, ricerca partner e raccolta fondi per borse di studio

L'incarico del dott. Cancellieri con inizio il 01/02/2016 si estende sino all'avvio della prossima edizione del Master RU/IS a 31/01/2017 con un impegno di 85 ore.

Si chiede che il compenso previsto per l'incarico in parola sia pagato in due soluzioni: metà alla firma del contratto, e metà alla conclusione dell'incarico su presentazione della nota con la quale il responsabile scientifico del corso dichiara che la prestazione è stata svolta secondo le modalità previste dal contratto.

Venezia, 26/01/16
Cordiali saluti.

Il responsabile scientifico del **RU/IS
Master in Rigenerazione urbana/Innovazione sociale**.

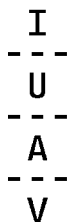
I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

allegato 1 alla delibera n. 10 Cda/2016
pagina 28 di pagine 32

Prof. Marcello Balbo





Al Magnifico Rettore
Università Iuav di Venezia

OGGETTO: richiesta affidamento incarico di insegnamento con anche funzioni di coordinamento didattico del **RU/IS Master in Rigenerazione urbana/Innovazione sociale**.

In qualità di responsabile scientifico del **Master RU/IS Master in Rigenerazione urbana/Innovazione sociale**, anno accademico 2015/16, ho verificato la mancanza, rispetto al fabbisogno, di personale di ruolo disponibile e che presenti una adeguata esperienza in riferimento all'attività di coordinamento didattico prevista per il master e dettagliata di seguito.

Come da progetto del master in parola approvato la delibera del Senato Accademico in data 17 giugno 2015 e la delibera del Consiglio di Amministrazione in data 24 giugno 2015, chiedo l'assegnazione dell'incarico di insegnamento con anche funzioni di coordinamento didattico del **Master RU/IS Master in Rigenerazione urbana/Innovazione sociale:**
alla dott.ssa Elena Ostanel

Si ricorda che la dott.ssa Ostanel: è esperta in Pianificazione Territoriale e Politiche Pubbliche del Territorio (PhD, Scuola Dottorato dell'Università Iuav di Venezia) e in particolare in tecniche di rigenerazione urbana dal basso ad alto contenuto di innovazione sociale; ha lavorato in progetti di ricerca-azione in quartieri marginali, in particolare in quartieri ad alto tasso di immigrazione in Italia (Padova, Venezia) e all'estero (Rotterdam, Johannesburg). Membro del comitato scientifico del workshop di ricerca azione Tor Bella Monaca Roma, Università La Sapienza. Svolge attività di consulenza per l'ideazione e la definizione di progetti europei. Ha svolto con regolarità attività di docenza e tutoraggio in corsi e master universitari (Venice International University, Università di Padova, Università Iuav di Venezia).

L'oggetto dell'incarico si esplicherà in:

- attività di docenza in aula e di supervisione del lavoro degli studenti in remoto
- coordinamento, organizzazione e tutoraggio delle attività didattiche
- preparazione e organizzazione delle esercitazioni e delle attività laboratoriali
- coordinamento, supervisione e valutazione delle attività di tirocinio
- supervisione scientifica dei progetti finali e di tesi
- progettazione dell'edizione 2016-2017, ricerca partner e raccolta fondi per borse di studio

L'incarico della dott.ssa Ostanel con inizio il 01/02/2016 si estende sino all'avvio della prossima edizione del Master URISE a 31/01/2017 con un impegno di 160 ore.

Si chiede che il compenso previsto per l'incarico in parola sia pagato in due soluzioni: metà alla firma del contratto, e metà alla conclusione dell'incarico su presentazione della nota con la quale il responsabile scientifico del corso dichiara che la prestazione è stata svolta secondo le modalità previste dal contratto.

Venezia, 26/01/16
Cordiali saluti.

Il responsabile scientifico del **RU/IS**
Master in Rigenerazione urbana/Innovazione sociale.
Prof. Marcello Balbo

I
--
U
--
A
--
V

Al Magnifico Rettore
Università Iuav di Venezia

OGGETTO: richiesta affidamento incarichi docenza del RU/IS Master in Rigenerazione urbana/Innovazione sociale.

In qualità di responsabile scientifico del **RU/IS Master in Rigenerazione urbana/Innovazione sociale**, anno accademico 2015-2016, ho verificato la mancanza, rispetto al fabbisogno, di personale docente di ruolo disponibile e che presenti una adeguata esperienza in riferimento alle discipline di insegnamento previste dal master ed elencate di seguito.

In base a quanto sopra si è ritenuto necessario coinvolgere come docenti esperti e professionisti del settore che, mettendo a disposizione le loro conoscenze tecniche ed esperienze di lavoro specialistiche, sono in grado di fornire agli studenti il livello di formazione superiore e specialistica richiesti dal master.

Come da progetto del corso in parola l'approvazione dell'offerta master e corsi di perfezionamento IUAV 2015-2016 per le rispettive competenze –del Senato Accademico in data 17 giugno 2015 e del Consiglio di Amministrazione in data 24 giugno 2015; chiedo l'assegnazione degli incarichi ai docenti responsabili di modulo membri del collegio docenti del master come segue:

Incarichi diretti a docenti responsabili di modulo del collegio docenti del RU/IS Master in Rigenerazione urbana/Innovazione sociale a.a.2015-2016

Incarichi diretti a docenti responsabili di modulo del collegio docenti del RU/IS Master in Rigenerazione urbana/Innovazione sociale a.a.2015-2016						
MODULI/CORSI	TEMI DEL MODULO/CORSO	CFU X SSD-	DENOMINAZIONE SSD	DOCENTE	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER I DOCENTI STRUTTURATI	scegliere una o più di una delle seguenti motivazioni adeguando alla specificità del profilo, creando quindi un sintetico medaglione di presentazione - rivestono un ruolo di preminenza nazionale (o internazionale) nell'ambito della professione esercitata - sono stati insigniti di alti riconoscimenti culturali (o professionali o scientifici) nazionali (o internazionali) - hanno ricoperto per almeno un triennio incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura (o in musei o in gabinetti scientifici o di formazione e ricerca universitaria o in qualificati istituti di ricerca internazionale)
Modulo 4.2	Approcci e strumenti di fund raising per un progetto di rigenerazione urbana	4		Martina Bacigalupi		Martina Bacigalupi riveste un ruolo di preminenza nazionale nell'ambito del fund raising. Proviene da un percorso di studi che le ha fatto acquisire competenze in termini di project management e grant seeking. Dopo aver collaborato con l'istituto culturale Luigi Sturzo per 5 anni, attualmente è responsabile progetti di Fondazione Agidae Labor. È, inoltre, consulente fund raising per il Siena Art Institute e l'associazione Circo e dintorni. Dal 2003 tiene corsi di formazione sulla progettazione culturale e il fund raising, entrando a far parte del corpo docenti della Fund Raising School nel 2004, per la quale coordina i corsi Fundraising con le fondazioni internazionali e Cultura e Fundraising. E' socia ASSIF, l'Associazione Italiana Fundraiser dal 2009.

Venezia, 14/01/2016
Cordiali saluti.Il responsabile scientifico del master in
RU/IS Master in Rigenerazione urbana/Innovazione sociale.

Università Iuav di Venezia

I
- -
U
- -
A
- -
V

Prof. Marcello Balbo



CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 11 Cda/2016/Afru/risorse umane	pagina 1/2
--	------------

TORNA ALL'ODG

9 Personale

a) proposta di chiamata diretta, ex art. 1 c. 9 della legge 230/2005, della dott.ssa Annalisa Sacchi, vincitrice di progetto di ricerca ERC Starting grant

Il presidente informa il consiglio che, ai sensi della legge 4 novembre 2005 n. 230 articolo 1 comma 9, così come modificato dall'articolo 29 comma 7 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, è possibile procedere alla chiamata diretta, per la copertura di posti di professore ordinario e associato e di ricercatore, di studiosi risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dall'Unione europea o dal MIUR, identificati con decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. A tali fini le università formulano specifiche proposte al Ministro il quale concede o rifiuta il nulla osta alla nomina.

Il presidente sottopone all'attenzione dei consiglieri il progetto di ricerca "INCOMMON" - In praise of community: shared creativity in arts and politics in Italy (1959-1979) presentato dalla dott.ssa Annalisa Sacchi nell'ambito del programma di ricerca H2020 ERC (European Research Council) Starting Grants 2015 e risultato vincitore e finanziato, con attuale host Institution l'Università La Sapienza di Roma, e il curriculum vitae et studiorum della dott.ssa Sacchi, evidenziando il positivo apporto e l'arricchimento scientifico che la studiosa fornirebbe alla ricerca e ai corsi di teatro entrando nei ruoli del nostro Ateneo.

Il progetto di ricerca ha la durata di 5 anni a partire dal 2016 ed ha ottenuto un finanziamento di 1.452.686,00 euro.

Il decreto n. 276 dell'11 luglio 2011 "Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MIUR di cui all'art. 29, comma 7 della Legge 240/2010" prevede all'articolo 4, tra i programmi di ricerca finanziati dall'UE, il programma "Idee" (ricerca di frontiera e ricerca di base) del VII Programma Quadro, equivalente al Programma ERC della nuova programmazione europea Horizon 2020, nell'ambito del quale il ruolo di "principal investigator" (starting grant) può essere considerato equipollente alla posizione di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010. Nel caso di progetti di grande rilevanza, il decreto precisa che può essere valutata anche l'ipotesi di equipollenza con la posizione di professore associato.

Il presidente informa infine che nella seduta del 20 gennaio 2016 il senato accademico ha deliberato di:

1) approvare il trasferimento del progetto di ricerca INCOMMON presso luav che assume il ruolo di Host Institution;

2) avviare l'iter in oggetto dando mandato al rettore di procedere alla chiamata diretta della dott.ssa Annalisa Sacchi in qualità di professore di seconda fascia per il settore concorsuale sopra citato o in subordine come ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3 lettera b della legge 30 dicembre 2010 n. 240, previa consultazione del Miur in relazione all'applicabilità del decreto ministeriale 28 dicembre 2015 n. 963.

Il presidente, considerata la grande rilevanza del progetto INCOMMON e tenuto conto che la dott.ssa Sacchi è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per l'esercizio delle funzioni di professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 10/C1

"Teatro, Musica, Cinema, Televisione e sistemi audiovisivi, propone al consiglio di avviare l'iter in oggetto dando mandato al rettore di procedere alla chiamata diretta della dott.ssa Sacchi in qualità di professore di seconda fascia o in subordine come ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3 lettera b della legge 30 dicembre 2010 n. 240, previa consultazione del Miur in relazione all'applicabilità del decreto ministeriale 28 dicembre 2015 n. 963 e previo subentro di luav nel progetto in qualità di host institution.

A tal fine precisa che il programma di ricerca ERC garantisce totale autonomia scientifica al principal investigator e con essa la portabilità del progetto, che non può essere negata dalla host institution di partenza.

Il presidente precisa infine che la spesa dell'assunzione in parola sarebbe sostenuta con i

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 11 Cda/2016/Afru/risorse umane	pagina 2/2
--	------------

fondi del progetto di ricerca durante la durata del progetto stesso e che i punti organico necessari (0,7 po) rientrerebbero tra quelli disponibili di cui al DM 21 luglio 2015, n. 503. Il presidente dà pertanto avvio alla discussione nella quale intervengono il dott. **Angelo Tabaro**, il cui intervento è riportato nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
 - vista la legge 4 novembre 2005 n. 230 articolo 1 comma 9, così come modificato dall'articolo 29 comma 7 della legge 30 dicembre 2010 n. 240
 - visti i decreti ministeriali 11 luglio 2011 n. 276 e 28 dicembre 2015 n. 963
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 gennaio 2016
 - considerata la grande rilevanza del progetto INCOMMON e tenuto conto che la dott.ssa Sacchi è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per l'esercizio delle funzioni di professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 10/C1 "Teatro, Musica, Cinema, Televisione e sistemi audiovisivi,
- delibera all'unanimità di:
- 1) approvare il trasferimento del progetto di ricerca INCOMMON presso luav che assume il ruolo di Host Institution;
 - 2) avviare l'iter in oggetto dando mandato al rettore di procedere alla chiamata diretta della dott.ssa Sacchi in qualità di professore di seconda fascia del settore concorsuale sopra citato o in subordine come ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3 lettera b della legge 30 dicembre 2010 n. 240, previa consultazione del Miur in relazione all'applicabilità del decreto ministeriale 28 dicembre 2015 n. 963.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 12 Cda/2016/Afru/risorse umane	pagina 1/2
--	------------

TORNA ALL'ODG

9 Personale

b) avvio delle procedure selettive per il reclutamento di un ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24 comma 3 lettera b)

Il presidente ricorda al consiglio che, ai sensi della legge 240/2010, art. 24, comma 3, lettera b) le università, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, possono avviare procedure selettive per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato "senior". Tali ricercatori, allo scadere del triennio di contratto, se in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, in presenza della disponibilità di risorse, vengono valutati ai fini della chiamata nel ruolo di professori universitari di II fascia.

Il presidente informa che il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto prot. n. 924 del 15 dicembre 2015, ha assegnato a luav, come alle altre università statali, per tre anni dal 2015 al 2017, specifiche risorse per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ai sensi della legge 240/2010, art. 24, comma 3, lettera b) comprensive del trattamento economico e degli oneri a carico dell'amministrazione.

Il citato decreto ha stabilito il trattamento economico del ricercatore in misura pari al 120% del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, assegnando a luav l'importo complessivo di 175.875,00 (pari a 58.625,00 euro a.l.).

Il presidente precisa infine che i punti organico necessari al reclutamento, 0,5 po, rientrerebbero tra quelli disponibili di cui al DM 21 luglio 2015, n. 503.

A proposito dell'utilizzo dei punti organico per i ricercatori a tempo determinato, il presidente ricorda che già nella seduta del 11 novembre 2014 nell'ambito del senato accademico era emersa la necessità di ampliare la discussione sui ricercatori a contratto tenendo conto dell'importanza del loro apporto alla didattica rispetto alla scadenza dei mandati e alle possibili ripercussioni sull'intero assetto in caso di cessazione; ricorda inoltre che nella seduta del 18 febbraio 2015 il senato aveva avviato una approfondita riflessione sul tema e aveva deliberato di sostenere i giovani e le figure più qualificate, per garantire lo sviluppo della ricerca e la qualità dell'offerta formativa. A tal fine il senato aveva riservato 1,47 punti organico al rettore, con il mandato di destinarli prioritariamente al reclutamento di ricercatori a tempo determinato. Priorità nell'utilizzo dei p.o. confermata dal senato anche nella seduta del 4 giugno 2015.

Il presidente informa altresì il consiglio che nella seduta del 20 gennaio 2016 il senato accademico oltre ad esprimere parere favorevole sull'avvio delle procedure selettive per il reclutamento di un ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24 comma 3 lettera b), ha individuato quale settore concorsuale su cui bandire il posto di ricercatore in parola il settore 08/F1 "Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale" ritenendolo settore scientifico di importanza strategica per l'ateneo, sia per la ricerca che per la didattica, anche al fine di garantire continuità nella qualità dell'offerta formativa e favorire un ricambio generazionale in relazione alle recenti e prossime cessazioni di docenti della disciplina medesima. Il senato ha inoltre individuato come riferimento per il profilo il settore scientifico disciplinare ICAR/21 "urbanistica", rinviando l'afferenza al dipartimento successivamente alla dichiarazione di opzione da parte del vincitore.

Il dipartimento scelto formulerà la proposta di chiamata e definirà un programma di ricerca che sarà sottoposto alla deliberazione del senato accademico nella prima seduta utile.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto il decreto ministeriale 21 luglio 2015, n. 503

- vista la legge 30 dicembre 2014 n. 240 ed il particolare l'articolo 24, comma 3, lettera b)

- visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze prot. n. 924 del 15 dicembre 2015

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 12 Cda/2016/Afru/risorse umane	pagina 2/2
--	------------

- considerato quanto deliberato dal senato accademico nelle sedute citate in premessa

- considerata la rilevanza del settore concorsuale 08/F1 “Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale”, quale settore scientifico di importanza strategica per l’ateneo, sia per la ricerca che per la didattica, anche al fine di garantire continuità nella qualità dell’offerta formativa e favorire un ricambio generazionale in relazione alle recenti e prossime cessazioni di docenti della disciplina medesima

delibera all’unanimità di:

- 1) approvare l’avvio delle procedure selettive per il reclutamento di un ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24 comma 3 lettera b);
- 2) confermare quale settore concorsuale su cui bandire il posto di ricercatore in parola il settore 08/F1 “Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale”;
- 3) confermare come riferimento per il profilo il settore scientifico disciplinare ICAR/21 “urbanistica”, rinviando l’afferenza al dipartimento successivamente alla dichiarazione di opzione da parte del vincitore.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 13 Cda/2016/Afru/risorse umane	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

9 Personale

c) avvio di procedura valutativa per la copertura di due posti di professore di II fascia ai sensi dell'art. 24 c. 6 della L. 240/2010

Il presidente informa il consiglio che, ai sensi dell'articolo 24, comma 6 della legge 240/2010, e nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, è possibile avviare procedure valutative per la chiamata nel ruolo di professore universitario di II fascia di ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'ateneo e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale istituita dall'articolo 16 della legge sopra citata.

A tale riguardo il presidente informa che, tenuto conto delle abilitazioni scientifiche nazionali alle funzioni di professore universitario di II fascia attribuite a ricercatori a tempo indeterminato di luav e tuttora in corso di validità, al fine di valorizzare lo studio della lingua inglese e dell'economia nell'ambito dei corsi di studio dell'ateneo e nel rispetto dei vincoli di programmazione e del bilancio, il senato accademico nella seduta del 20 gennaio 2016 ha deliberato di approvare l'avvio delle procedure valutative ex art. 24 comma 6 della legge 240/2010 per la chiamata di:

- un professore di II fascia per il settore concorsuale 10/L1 Lingue, Letterature e Culture inglese e anglo-americana, settore scientifico-disciplinare quale profilo del posto L-LIN/10 "letteratura inglese" presso il dipartimento di architettura costruzione conservazione;
- un professore di II fascia per il settore concorsuale 13/A4 Economia Applicata, settore scientifico-disciplinare quale profilo del posto SECS-P/06 presso il dipartimento di culture del progetto.

Il presidente precisa che la spesa dell'assunzione in parola è pari a circa 29.000 euro annui lordi e che attualmente i ricercatori, per l'attività di docenza, percepiscono circa 25.000 €.

La spesa, detratto l'importo ancora disponibile sui fondi per la didattica 2015/2016 al momento dell'entrata in servizio, troverà copertura finanziaria nel fondo di riserva per l'anno 2016 e per gli anni successivi nei fondi disponibili per la didattica.

I punti organico necessari, 0,2 po per il posto presso il dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione e 0,2 po per il posto presso il dipartimento di Culture del Progetto, rientrerebbero tra quelli disponibili di cui al DM 21 luglio 2015, n. 503.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente;**
 - **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 24, comma 6 e l'articolo 16;**
 - **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 gennaio 2016**
 - **considerato che la spesa dell'assunzione, detratto l'importo ancora disponibile sui fondi per la didattica 2015/2016 al momento dell'entrata in servizio, troverà copertura finanziaria nel fondo di riserva per l'anno 2016 e per gli anni successivi nei fondi disponibili per la didattica così come sopra descritto**
- delibera all'unanimità di:**

1) autorizzare l'avvio delle procedure valutative per la copertura di due posti di professore di II fascia ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della L. 240/2010 per i seguenti settori concorsuali:

- **10/L1 Lingue, Letterature e Culture inglese e anglo-americana, settore scientifico-disciplinare quale profilo del posto L-LIN/10 "letteratura inglese" presso il dipartimento di architettura costruzione conservazione**
- **13/A4 Economia Applicata, settore scientifico-disciplinare quale profilo del posto SECS-P/06 presso il dipartimento di culture del progetto;**

2) autorizzare l'area finanza e risorse umane ad effettuare le conseguenti variazioni di bilancio prelevando dal fondo di riserva l'importo necessario alla copertura della spesa per l'anno 2016.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 14 Cda/2016/Adss/relazioni internazionali	pagina 1/1 allegati: 2
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

10 Relazioni internazionali

a) stipula di convenzioni con istituzioni straniere

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 20 gennaio 2016 il senato accademico ha deliberato di approvare le proposte per la stipula ed il rinnovo delle convenzioni con istituzioni straniere di seguito riportate:

- **stipula della convenzione con l'Universidade do Estado do Rio de Janeiro (Brasile) il cui coordinatore scientifico è il prof. Paolo Garbolino.**

La convenzione è stata firmata dal prof. Ricardo Vieiralves, rettore dell'ateneo brasiliano.

- **stipula della convenzione con Instituto Superior Politécnico José Antonio Echeverría-Cujae (Cuba) il cui coordinatore scientifico è la prof.ssa Margherita Turvani.**

La convenzione è stata firmata dal Dr. José María Ameneiros Martínez, Direttore delle Relazioni Internazionali dell'ateneo cubano. L'Istituto Superior Politécnico José Antonio Echeverría-Cujae ha informato l'ateneo, per il tramite della prof.ssa Margherita Turvani, che l'originale firmato della convenzione è già stato inviato da Cuba per la firma del rettore di uav.

Si tratta di convenzioni per lo scambio di studenti e docenti stipulate sul modello elaborato dalla Commissione Europea e inerente al Programma Erasmus Plus per il settennio 2014-2021 che dà la possibilità a luav di candidarsi per l'assegnazione di fondi europei per il finanziamento di borse di studio destinate a docenti e studenti in mobilità europea e non. Per le attività oggetto delle convenzioni non sono previsti oneri finanziari a carico di luav. Il presidente dà lettura degli schemi di accordo allegati alla presente delibera (allegato 1 di pagine 12 e allegato 2 di pagine 10) di cui costituiscono parte integrante.

Il consigli di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione in attività didattica con istituzioni straniere**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 gennaio 2016 delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni con l'Universidade do Estado do Rio de Janeiro e l'Istituto Superior Politécnico José Antonio Echeverría-Cujae dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Erasmus+ Programme

Key Action 1 – Mobility for learners and staff – Higher Education Student and Staff Mobility

Inter-institutional¹ agreement 2014-2021 between institutions from programme and partner countries

[Minimum requirements]²

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Erasmus+ programme. They commit to embed the principles and the quality requirements of the Erasmus Charter for Higher Education in all aspects of the organization and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of funds allocated to them through Erasmus+.

A. Information about the higher education institutions

Full name of the institution / country	Erasmus code or city ³	Name of the contact person	Contact details (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
Università Iuav di Venezia / Italy	I VENEZIA02	Mrs. Claudia CAPUANO, International Affairs Office, Officer	international@iuav.it t. +39 041 2571739 f. +39 041 2571160 skype: iuav.international	www.iuav.it
Universidade do Estado do Rio de Janeiro	UERJ	Ms. Larissa CAVALCANTE, Departamento de Cooperação Internacional	convenios@sr2.uerj.br intercambio@sr2.uerj.br t. +55 21 2334-0797 f. +55 21 2334-2188	www.sr2.uerj.br/dci

¹ Inter-institutional agreements can be signed by two or more higher education institutions (HEIs), at least one of them must be located in a Programme Country of Erasmus+.

² Clauses may be added to this template agreement to better reflect the nature of the institutional partnership.

³ Higher Education Institutions (HEI) from Erasmus+ programme countries should indicate their Erasmus code while Partner Countries HEI should mention the city where they are located.

B. Mobility numbers⁴ per academic year

[The partners commit to amend the table below in case of changes in the mobility data by the end of January at the latest in the preceding academic year.]

FROM [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Study cycle [short cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd] *	Number of student mobility periods	
					Student Mobility for Studies [total number of months of the study periods or average duration*]	Student Mobility for Traineeships*
I VENEZIA02	UERJ		Visual arts; Industrial Design	2 nd cycle (<i>Magistrale</i>)	up to 5 students for 1 or 2 semesters per academic year	1 student per at least 2 months
UERJ	I VENEZIA02		Artes Visuais; Desenho Industrial	2 nd cycle (<i>Graduação</i>)	up to 5 students for 1 or 2 semesters per academic year	1 student per at least 2 months

[*Optional: subject code & name and study cycle are optional. Inter-institutional agreements are not compulsory for Student Mobility for Traineeships or Staff mobility for Training. Institutions may agree to cooperate on the organization of traineeship; in this case they should indicate the number of students

⁴ Mobility numbers can be given per sending/receiving institutions and per education field:
<http://www.uis.unesco.org/Education/Pages/international-standard-classification-of-education.aspx>



that they intend to send to the partner country. Total duration in months/days of the student/staff mobility periods or average duration can be indicated if relevant.]

FROM ⁷ [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Number of staff mobility periods	
				Staff Mobility for Teaching [total number of days of the teaching periods or average duration*]	Staff Mobility for Training *
I VENEZIA02	UERJ		Visual arts	1 teacher for 15 days per academic year	to be agreed in a separate sheet
UERJ	I VENEZIA02		Artes Visuais; Desenho Industrial	1 teacher for 15 days per academic year	to be agreed in a separate sheet

IUAV and UERJ are not responsible to find an institution for the internship even if a list will be provided. For the internship ECTS will be acknowledged.

Workshop Mobility:

The parties can cooperate in organizing common workshops (upon mutual consent) where participants, students and teachers can come/go from/to Università Iuav di Venezia and/or from/to UERJ. The coordinators will be responsible for the organization and the number of participants of the common workshops.

C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period.

Before the arrival of the incoming students the receiving institutions inform the incoming students about language courses offered before their arrival and/or during their stays



Receiving institution [Erasmus code or city]	Optional: Subject area	Main language of instruction	Additional language of instruction	Recommended language of instruction level ⁵	
				Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
I VENEZIA02		Italian	some courses are taught in English	B1	B2
UERJ		Portuguese	n/p	B1	B2

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution [Links provided on the first page].

D. Respect of fundamental principles and other mobility requirements

The higher education institution(s) located in a **programme country**⁶ of Erasmus+ must respect the Erasmus Charter for Higher Education of which it must be a holder. The charter can be found here:

http://eacea.ec.europa.eu/funding/2014/call_the_charter_en.php

The higher education institution(s) located in a **partner country** of Erasmus+ must respect the following set of principles and requirements:

The higher education institution agrees to:

- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.
- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.

⁵ See Common European Framework of Reference for Languages:
<http://europa.europa.eu/en/resources/european-language-levels-cefr>

⁶ Erasmus+ programme countries are the 28 EU countries, the EFTA countries and other European countries as defined in the Call for proposals.



- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and the use of miscellaneous material.

The higher education institution located in a **partner country** of Erasmus further undertakes to:

Before mobility

- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.
- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.
- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organizational support grants. See the information / insurance section for contact details.
- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.

During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.
- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.



E. Students' selection and nomination

Selected students must be selected and nominated by their home University. Then each university will provide the application form and the required additional documents that students must enclose. The additional documents are compulsory and should be enclosed with the application.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Name of the contact person	contact details [e-mail, phone, fax]	website for nomination
I VENEZIA02	Ms. Paola DE ROSSI Officer, Student Mobility Office	mobilitastudenti@iuav.it t. +39 041 2571403 f. +39 041 2571160	https://docs.google.com/a/iuav.it/spreadsheets/viewform?usp=drive_web&formkey=dDVvVzVvb0ZZX3Q3ajlkeFh0UEZzU1E6MQ#gid=0
UERJ	Profa. Dra. Marcia Christina AMORIM MOREIRA LEITE	intercambio@sr2.uerj.br t. +55 21 2334-0797 f. +55 21 2334-2188	http://www.sr2.uerj.br/dci/index.php/intercambio/2013-04-19-11-58-50/alunos-estrangeiros-graduacao http://www.sr2.uerj.br/dci/index.php/intercambio/2013-04-19-11-58-50/alunos-estrangeiros-pos-graduacao

F. Calendars

1. Academic calendar:

Receiving institution [Erasmus code or city]	1st term	2nd term
I VENEZIA02	from October to February	from March to July
UERJ	from March to July	from August to December

Students which would study the full year must arrive in the hosting Institution at the beginning of the academic year.

2. Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

Receiving institution	1 st term or full year*	2 nd term*
I VENEZIA02	30 th June	30 th October
UERJ	30 th October	30 th April

[* to be adapted in case of a trimester system or different seasons]



3. The receiving institution will send its decision within 8 weeks.
4. A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than 5 weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI. *[It should normally not exceed five weeks according to the Erasmus Charter for Higher Education guidelines].*

G. Teachers in charge of the mobility

Receiving institution	Teacher's name	Contact details
I VENEZIA02	Prof. (Mr.) Paolo GARBOLINO	paolo.garbolino@iuav.it
UERJ	Prof. (Dr.) Denise ESPIRITO SANTO	deniseespirito@gmail.com

The institutions could change the teacher in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time.

H. Services for Students and Staff with disabilities

Receiving institution [Erasmus code or city]	Office/Person in charge	Contact
I VENEZIA02	Area Didattica e Servizi agli Studenti Front Office Mr. Federico FERRUZZI	front-office@iuav.it S. Croce 601, Campo de la lana 30135 Venezia - ITALIA
UERJ	Departamento de Cooperação Internacional Incoming Sector	intercambio@sr2.uerj.br Rua São Francisco Xavier, 524, sala T030F, Maracanã, Rio de Janeiro, RJ, CEP:20250-500

I. Costs and fees

The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.

J. Validity and Termination of the agreement

This agreement shall enter into force from the date of last signature, if the dates are different in the two countries, and remains in effect until one of the signatory institutions withdraws its validity at least six months before the effective date of its termination, limited to sixty months according to art. 57. II of Law 8.666/93. The Agreement lasts until the expiration date of the Erasmus+ Program that is the academic year 2020-2021. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least one academic year



should be given. This means that a unilateral decision to discontinue the exchanges notified to the other party by 1 September 20xx will only take effect as of 1 September 20xx+1. The termination clauses must include the following disclaimer: "Neither the European Commission nor the National Agencies can be held responsible in case of a conflict".

In no case this termination affects the ongoing activities before the effective date of termination.

This instrument will be automatically extinguished if any circumstances foreseen in legislations ruling either one or both parties prevent the observance of its validity.

K. Settlement of Disputes

The resolution of possible disputes related to the interpretation and implementation of this instrument will be transferred to a joint arbitration committee formed by the signatories of this instrument or assigned persons to this purpose.

L. Brazilian Law _ Assignments UERJ

UERJ shall provide a short publication of the instrument in the Diário Oficial do Estado do Rio de Janeiro [Official Gazette of the State of Rio de Janeiro] until the 5th (fifth) business day of the month following its signature, to occur within twenty days of that date, whatever its value, albeit without charge, under the Brazilian law.

The present Agreement will be filed at UERJ, at the disposal of inspection teams from the State Audit Court of Rio de Janeiro, as determined by Article 1, §2, of Deliberation #191, of July 11th, 1995.

This cooperation instrument shall be submitted to the approval of the Board of Trustees of UERJ, under the terms of Article 3, subparagraph VI, of Provision #3, of July 24th, 1992.

M. Information

1. Grading and credit systems of the institutions

It is recommended that receiving institutions provide the statistical distribution of grades according to the descriptions in the ECTS users' guide⁷. A link to a webpage can be enough. The table will facilitate the interpretation of each grade awarded to students and will facilitate the credit transfer by the sending institution.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Grading and credit information
I VENEZIA02	Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade.

⁷ http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/ects_en.htm



	1 ECTS credit corresponds to 1 CFU that is 25 hours: 10 hours lectures and 15 hours of individual work.
UERJ	Grades from 0 to 10, where 7 is the minimum passing grade. For being approved the student must have in the minimum 75% of frequency. 1 credit corresponds to 15 hours. Usually UERJ has signatures with 60 hours that it means 4 credits.

2. Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 If you are requesting a permit to stay for study purposes: make your request at the Immigration Office (<i>Sportello unico per l'Immigrazione</i>) at the Questura (Police Headquarters) where you make your request for entry (<i>domanda di ingresso</i>) to Italy. Foreign citizens asking for their permit to stay to be issued or renewed will also be issued with a Tax Code (via the Tax Register website).	Polizia di Stato - Questura – Ufficio toll-free number +39 800 309309 (in English)	http://www.esteri.it/visti/index_eng.asp http://www.portaleimmigrazione.it (in Italian) more info for the Tax Code: http://www1.agenziaentrate.gov.it/inglese/italian taxation/tax_code.htm



UERJ If you are requesting a permit to stay for study purposes: make your request at the Immigration Office in the Embassy. When the student arrives in Brazil it's necessary to go to the Immigration Office (Polícia Federal - DELEMIG) where you make your request for entry to Brazil. Foreign citizens asking for their permit to stay to be issued or renewed will also be issued with a Tax Code (via the Tax Register website).	International Airport Terminal 2 Telephone number 55 194	http://www.dpf.gov.br/
---	---	--

3. Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Recommendation	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home	Mr. Alessandro D'ESTE servizi.tecnici@iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-polizza-as/index.htm (in Italian)



	country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.		
UERJ	Students are required to take out private medical and health insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Brazil, mainly the item named "repatriation".	n/p	n/p

4. Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 For accommodation incoming students must arrange well in advance	Esu Venezia: claudia.grespi@esuvenezia.it Venice hostel: info@ostellovenezia.it	Esu Venezia web page: http://www.esuvenezia.it/ Easy Stanza web page: http://www.easystanza.it/?l=1 Venice hostel: http://www.hostelvenice.org/



themselves with hostels or private apartments.		
UERJ For accommodation incoming students must arrange dwelling by themselves.	n/p	Website for renting a room: http://www.easyquarto.com.br/ http://dividir-apartamento.vivanuncios.com/alugar-quarto-vaga+rio-de-janeiro Website for renting an apartment: http://www.zap.com.br/imoveis/rio-de-janeiro/apartamento-padrao/aluguel/ http://www.vivareal.com.br/ Groups on Facebook Repúblicas UERJ: https://www.facebook.com/groups/168565336638837/ UERJ: https://www.facebook.com/groups/185260218158825 (GTI-UERJ) UERJ's International Alumni Association: https://www.facebook.com/groups/gti.uerj/

SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution [Erasmus code or name and city]	Name, function	Date	Signature
I VENEZIA02	I - - - U - - - A - - - V Università Iuav di Venezia Amministratore RESTUCCI, Alberto Ferlenga Rector		
UERJ	Ricardo VIEIRALVES Rector		

Ricardo Vieiralves de Castro
Reitor

Erasmus+ Programme

Key Action 1 – Mobility for learners and staff – Higher Education Student and Staff Mobility

Inter-institutional¹ agreement 2014-20[21]² between institutions from programme and partner countries

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Erasmus+ programme. They commit to respect the quality requirements of the Erasmus Charter for Higher Education in all aspects of the organization and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of funds allocated to them through Erasmus+.

A. Information about the higher education institutions

Full name of the institution / country	Erasmus code or city ³	Name of the contact	Contact details (email, phone)	Website (eg. of the course)
--	-----------------------------------	---------------------	--------------------------------	-----------------------------

¹ Inter-institutional agreements can be signed by two or more higher education institutions (HEIs), at least one of them must be located in a Programme Country of Erasmus+.

² Higher education institutions have to agree on the period of validity of this agreement.

		person		catalogue)
Instituto Superior Politécnico José Antonio Echeverría, Cujae / Cuba	Cujae, Havana	Heidi Trujillo Fernández	Coordinator, International Collaboration Office, Cujae. 114 e/ Ciclo Vía y Rotonda, Marianao, Havana, Tel. (537) 266 34 67 heidi@tesla.cujae.edu.cu	www.cujae.edu.cu
		Enrique Juan de Dios Fernández Figueroa	Coordinator of research group Urban Rehabilitation and its Architectures (in Spanish: RUA) 114 e/ Ciclo Vía y Rotonda, Marianao, Havana, Tel (537) 266 3432 enrifer@arquitectura.cujae.edu.cu	www.cujae.edu.cu
Università Iuav di Venezia / Italia	I VENEZIA02	Ms Claudia Capuano	International Affairs Office, Officer, S. Croce 601 – Campo de la lana 30135 Venezia ITALIA tel. +39 041 2571739 fax +39 041 2571160 international@iuav.it	www.iuav.it

B. Mobility numbers⁴ per academic year

FROM [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name*	Study cycle [short cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd]*	Number of student mobility periods	
					Student Mobility for Studies [total number of months of the study periods or average duration*]	Student Mobility for Traineeships*

³ Higher Education Institutions (HEI) from Erasmus+ programme countries should indicate their Erasmus code while Partner Countries HEI should mention the city where they are located.

⁴ Mobility numbers can be given per sending/receiving institutions and per education field (optional*:
<http://www.uis.unesco.org/Education/Pages/international-standard-classification-of-education.aspx>)

Havana	I VENEZIA02	073	Architecture and Urban Planning	3 rd cycle (Ph.D. students)	2 students per academic year	up to 6 months
				2 nd cycle (4th-5th year)	2 students per academic year	at least 2 months and up to 1 semester
I VENEZIA02	Cujae, Havana	073	Architecture and Urban Planning	3 rd cycle (Ph.D. students)	2 students per academic year	up to 6 months
				2 nd cycle (<i>Laurea Magistrale</i>)	2 students per academic year	at least 2 months and up to 1 semester

[*Optional: subject code & name and study cycle are optional. Inter-institutional agreements are not compulsory for Student Mobility for Traineeships or Staff mobility for Training. Institutions may agree to cooperate on the organization of traineeship; in this case they should indicate the number of students that they intend to send to the partner country. Total duration in months/days of the student/staff mobility periods or average duration can be indicated if relevant.]

FROM ⁷ [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Number of staff mobility periods	
				Staff Mobility for Teaching [total number of days of the teaching periods or average duration*]	Staff Mobility for Training*
Havana	I VENEZIA02	073	Architecture and Urban Planning	2 professors per maximum 60 days/year	1 staff per 2 weeks/year
I VENEZIA02	Cujae, Havana	073	Architecture and Urban Planning	2 professors per maximum 60 days/year	1 staff per 2 weeks/year

C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Optional: Subject area	Main language of instruction	Additional language of instruction	Recommended language of instruction level ⁵	
				Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
I VENEZIA02	Architecture and Urban Planning	Italian	English	B1	B2
Havana	Architecture and Urban Planning	Spanish	English	B1	B2

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution [Links provided on the first page].

D. Respect of fundamental principles and other mobility requirements

The higher education institution(s) located in a **programme country**⁶ of Erasmus+ must respect the Erasmus Charter for Higher Education of which it must be a holder. The charter can be found here:

http://eacea.ec.europa.eu/funding/2014/call_he_charter_en.php

The higher education institution(s) located in a **partner country** of Erasmus+ must respect the following set of principles and requirements:

The higher education institution agrees to:

- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal

⁵ See Common European Framework of Reference for Languages

⁶ Erasmus+ programme countries are the 28 EU countries, the EFTA countries and other European countries as defined in the Call for proposals.

opportunities to participants eligible for mobility.

- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.
- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and the use of miscellaneous material.

The higher education institution located in a **partner country** of Erasmus further undertakes to:

Before mobility

- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.
- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.
- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organizational support grants. See the information / insurance section for contact details.
- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.

During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.
- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.

E. Calendars

1. Academic calendar*:

Receiving institution [Erasmus code or city]	1st term	2nd term
I VENEZIA02	from October to February	from March to July
Cujae, Havana	from September to January	From February to July

Students which would study the full year must arrive in the hosting Institution at the beginning of the academic year.

2. Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

Receiving institution	1st term	2nd term
I VENEZIA02	30 th June	30 th October
Cujae, Havana	30 th June	30 th October

[to be adapted in case of a trimester system or different seasons]*

2. The receiving institution will send its decision within 8 weeks.

3. A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than [xx] weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI. *[It should normally not exceed five weeks according to the Erasmus Charter for Higher Education guidelines]*

F. Teachers in charge of the mobility

Receiving institution [Erasmus code or city]	Teacher's name	Contact
I VENEZIA02	Prof. Mrs. Margherita Turvani	margherita.turvani@iuav.it
Cujae, Havana	Prof. Enrique Juan de Dios Fernández Figueroa	enrifer@arquitectura.cujae.edu.cu

The institutions could change the teachers in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time.

G. Services for Students and Staff with disabilities

Receiving institution [Erasmus code or city]	Office/Person in charge	Contact
I VENEZIA02	Area Didattica e Servizi agli Studenti Front Office Mr. Federico FERRUZZI	front-office@iuav.it S. Croce 601, Campo de la Iana 30135 Venezia - ITALIA
Cujae, Havana	Present infrastructures do not allow to welcome students and staff with disabilities at Cujae.	

H. Costs and fees

The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.

I. Termination of the agreement

This agreement will be in force from the most recent date of its execution, until the expiration date of the Erasmus+ Program that is the academic year 2020-2021. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least one academic year should be given. This means that a unilateral decision to discontinue the exchanges notified to the other party by 1 September 20xx will only take effect as of 1 September 20xx+1. The termination clauses must include the following disclaimer: "Neither the European Commission nor the National Agencies can be held responsible in case of a conflict".

J. Information

1. Grading systems of the institutions

It is recommended that receiving institutions provide the statistical distribution of grades according to the descriptions in the ECTS users' guide⁷. A link to a webpage can be enough. The table will facilitate the interpretation of each grade awarded to students and will facilitate the credit transfer by the sending institution.

⁷ http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/ects_en.htm

Receiving institution [Erasmus code or city]	Grading and credit information
I VENEZIA02	Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade. 1 ECTS credit corresponds to 1 CFU that is 25 hours: 10 hours lectures and 15 hours of individual work. Approximately 1 ECTS credit corresponds to ... Cujae credit.
Cujae, Havana	One credit will be equivalent to 25 hours: 10 hours of lecture and 15 hours of individual work.

2. Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Ambasciata d'Italia L'Avana 5ta Ave. N. 402 esq. 4, Miramar Tel: (00537) 2045615 r.a. Fax: (00537) 2045659 – 2045661 E-mail: ambasciata.avana@esteri.it Ufficio visti: visti.ambavana@esteri.it	http://www.amblavana.esteri.it/Ambasciata_Lavana
Cujae, Havana	International Collaboration Office Heidi Trujillo Fernandez heidi@tesla.cujae.edu.cu Tel (537) 266 34 67	www.cujae.edu.cu

3. Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Recommendation	Contact details (e- mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.	Mr. Alessandro D'ESTE servizi.general@iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-polizza-as/index.htm (in Italian)
Cujae, Havana	Incoming students or staff members are required to present a health, accident and damage insurance before starting academic activities at Cujae.	International Collaboration Office Heidi Trujillo Fernandez heidi@tesla.cujae.edu.cu Tel (537) 266 34 67	www.cujae.edu.cu

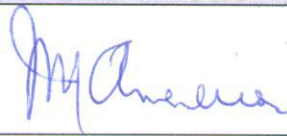
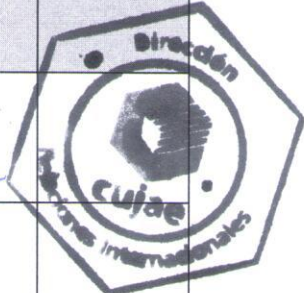
4. Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments.	Esu Venezia: accommodation@esuvenezia.it Venice hostel: info@ostellovenezia.it	Esu Venezia web page: http://www.esuvenezia.it/ Easy Stanza web page: http://www.easystanza.it/?l=1 Venice hostel: http://www.hostelvenice.org/
Cujae, Havana For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments in Havana or contact Cujae Hotel in the campus .	International Collaboration Office Heidi Trujillo Fernandez heidi@tesla.cujae.edu.cu Tel. (537) 266 34 67	www.cujae.edu.cu

K. SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution [Erasmus code or name and city]	Name, function	Date	Signature	Seal
Cujae, Havana	Dr. José María Ameneiros Martínez , Director RRII.	11/1/2016		
I VENEZIA02	Prof. Alberto Ferlenga, Rector			

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 15 Cda/2016/dg/affari legali	pagina 1/2 allegati: 2
---	---------------------------

TORNA ALL'ODG

11 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) contenzioso Civen c/ regione Veneto: affidamento incarico agli avvocati Vittorio Domenichelli, Marcello Maggiolo e Federica Scafarelli e ratifica del decreto rettorale 22 dicembre 2015 n.489

Il presidente ricorda che l'Università luav di Venezia, con decreto rettorale 19 marzo 2008 n. 236, ha aderito all'Associazione Civen (Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie), associazione senza fini di lucro che ha lo scopo di progettare e realizzare iniziative di formazione, di ricerca, di sperimentazione industriale e di trasferimento tecnologico al mondo imprenditoriale nell'ambito del settore delle nanotecnologie. Del Civen fanno parte anche l'Università Ca' Foscari Venezia, l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Verona.

Stante la delicata situazione economica, finanziaria e patrimoniale in cui versa Civen, le Università socie hanno deliberato in data 25 settembre 2013 lo scioglimento e la messa in liquidazione di Civen, con la nomina dell'ing. Massimo Malaguti quale commissario liquidatore. Tale situazione è stata aggravata con l'emanazione da parte della Regione Veneto dei decreti numeri:

- 371 del 6 novembre 2014 con cui si dispone la revoca del contributo di € 2.999.250 per la realizzazione del progetto PIN (codice SMUPR 4149)

- 469 e 470 del 30 dicembre 2014, con i quali si dispone di revocare, rispettivamente, il contributo di € 2.000.000,00 concesso all'associazione Civen con DGR n. 1854 dell'8 luglio 2008, nonché il contributo di € 2.500.000,00 concesso all'associazione Civen con DGR n. 2017 del 3 luglio 2007;

- 102 del 6 maggio 2015, con il quale si dispone di revocare per presunte irregolarità il contributo di € 934.000,00 concesso all'Associazione Civen per la realizzazione di progetti a valere sulla delibera CIPE 36/02 e approvati con DGR n. 2028 del 3 agosto 2010;

- 220 del 12 ottobre 2015 "POR, parte FESR, 2007-2013 competitività regionale e occupazionale, codice azione 2°111, DGR n.2732 del 16 novembre 2010. Revoca del contributo concesso all'Associazione Civen, ora in liquidazione, per la realizzazione del progetto PIN (codice SMUPR 4149);

- 221 del 12 ottobre 2015 "Delibera CIPE 22 marzo 2006, n.3. III Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro nel settore della Ricerca sottoscritto il 29 novembre 2007 e approvato con DGR n. 3794 del 27 novembre 2007. Revoca del contributo;

- 222 del 12 ottobre 2015 "Delibera CIPE 27 maggio 2005, n.35. II Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro nel settore della ricerca, approvato con DGR n. 4073 del 19 dicembre 2006 e sottoscritto in data 20 dicembre 2006 dalla Regione Veneto con il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Università e della Ricerca. Revoca del contributo concesso all'Associazione Civen".

Naturalmente la revoca dei predetti contributi da parte della Regione Veneto causerebbe pesanti perdite per Civen e, conseguentemente, anche per i singoli Atenei. A tale riguardo, il presidente comunica che, avendo Civen dato mandato all'Avvocato Vittorio Domenichelli, nonché all'Avvocato Marcello Maggiolo di rappresentare e difendere Civen nei confronti della Regione Veneto per la revoca dei finanziamenti di cui sopra, si è ritenuto, in accordo con gli altri Atenei, utile e vantaggioso, vista la convergenza di interessi, di affidare la propria difesa ai professionisti di cui sopra, di dimostrata competenza ed esperienza professionale. Allo stato sono dunque pendenti sette ricorsi promossi da Civen contro la Regione Veneto, per i quali luav ha affidato l'incarico all'avvocato Vittorio Domenichelli e all'avvocato Marcello Maggiolo, così come è avvenuto per gli altri atenei interessati. Più precisamente:

1. ricorso R.G. 1701/2014 avverso il decreto della Regione Veneto n. 371 del 6 novembre 2014 – incarico affidato all'Avvocato Vittorio Domenichelli e all'Avvocato Marcello Maggiolo per un compenso 6.372,00 euro;

2. ricorsi R.G. 196/2015 e 197/2015 rispettivamente avverso i decreti della Regione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 15 Cda/2016/dg/affari legali	pagina 2/2 allegati: 2
---	---------------------------

Veneto n. 469 e 470, entrambi del 30 dicembre 2014, incarico affidato all'Avvocato Vittorio Domenichelli e all'Avvocato Marcello Maggiolo per un compenso 6.620,00 euro;

3. ricorso R.G. 777/2015 avverso il decreto della Regione Veneto n. 102 del 6 maggio 2015 - incarico affidato all'Avvocato Vittorio Domenichelli e all'Avvocato Marcello Maggiolo per un compenso di 8.400,00 euro;

4. ricorsi R.G. 1479/2015, 1480/2015 e 1481 /2015 avverso i decreti della Regione Veneto n. 220, 221 e 222, tutti del 12 ottobre 2015 - incarico affidato all'Avvocato Vittorio Domenichelli e all'avvocato Marcello Maggiolo per un compenso di 22.220,00 euro.

Il presidente comunica, inoltre, che valutata l'opportunità della proposizione del ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione avanti le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, con decreto rettorale 22 dicembre 2015 n. 489, sottoposto a questo consiglio per la prevista ratifica e allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 3), ha affidato nuovamente **l'incarico all'Avvocato Vittorio Domenichelli, all'Avvocato Marcello Maggiolo e all'Avvocato Federica Scafarelli del Foro di Roma** (quest'ultima quale Avvocato domiciliatario presso il Foro di Roma) per un compenso presunto di 8.000,00 euro a cui andranno aggiunti gli oneri di legge.

Il presidente comunica altresì che Luav, l'Università Ca' Foscari, l'Università di Padova e l'Università di Verona hanno concesso un prestito infruttifero a favore di Civen per una somma complessiva di € 1.160.000,00, garantito da costituzione di pegno sulle attrezzature di proprietà dell'Associazione. A tale riguardo, il presidente informa che le predette attrezzature sono state date in comodato a Veneto Nanotech S.c.p.a. e che pertanto la costituzione di pegno potrà avvenire alla scadenza del contratto di comodato (31 dicembre 2015) non appena l'Associazione Civen rientrerà in possesso delle suddette attrezzature.

Il presidente, infine, informa che gli atenei veneti in data 14 dicembre 2015 hanno inviato al Presidente della Regione Veneto, dott. Luca Zaia, al Segretario Generale della Regione Veneto, dott. Luca Felletti, e al dott. Antonio Bonaldo della sezione ricerca e innovazione della Regione Veneto, una nota, che si allega alla presente delibera (allegato 2 di pagine 2), con cui si richiama la Regione Veneto al pagamento della somma di € 2.495.319,11 a saldo dei contributi dovuti, evidenziando che il ritardo nell'erogazione dei contributi da parte della Regione ha comportato e comporta oneri finanziari a carico delle Università nella misura di oltre 500.000,00 euro di cui la Regione sarà chiamata a risponderne.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di:

1) ratificare il decreto rettorale 22 dicembre 2015 n.489 affidando agli avvocati Vittorio Domenichelli del foro di Padova, Marcello Maggiolo del foro di Venezia e Federica Scafarelli del foro di Roma il mandato per la rappresentanza e la difesa dell'Università luav di Venezia nel giudizio per regolamento preventivo di giurisdizione avanti le Sezioni Unite della Corte di Cassazione

2) autorizzare l'area finanza e risorse umane-divisione amministrazione ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2015 per la relativa spesa.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

DECRETO
RETTORALE

76220
SECONDO ORIGINALE

Venezia, 21 dicembre 2015 Contenziosi R.G. n. 777/2015, n. 1479/2015, 1480/2015 e 1481/2015 – Associazione CIVEN, Università luav di Venezia + altri c/Regione Veneto - mandato per la rappresentanza e la difesa dell'Università luav di Venezia nel giudizio per regolamento preventivo di giurisdizione avanti le Sezioni Unite della Corte di Cassazione e variazione al budget autorizzatorio 2015	DG/sal/fb Università luav di Venezia ARCHIVIO DI ATENEO repertorio decreti rettorali repertorio n. <u>689/2015</u> prot. n. <u>26572</u> del <u>22/12/2015</u> anno <u>2015</u> tit. <u>IV</u> cl. <u>1</u> fasc. <u>2</u>
--	---

il rettore

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia;
vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
visto il Codice di Comportamento dell'Università luav di Venezia;
visto che l'Università luav di Venezia con decreto rettorale rep. 236/2008 ha aderito all'Associazione CIVEN (Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie) di cui fanno parte anche l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Verona;
visto il decreto della Regione Veneto n. 102 del 6 maggio 2015, con il quale si dispone di revocare per presunte irregolarità il contributo di € 934.000,00 concesso all'Associazione CIVEN per la realizzazione di progetti a valere sulla delibera CIPE 36/02 e approvati con DGR n. 2028 del 3 agosto 2010;
visto il decreto della Regione Veneto n. 220 del 12 ottobre 2015 "POR, parte FESR, 2007-2013 competitività regionale e occupazionale, codice azione 2°111, DGR n.2732 del 16 novembre 2010. Revoca del contributo concesso all'Associazione CIVEN, ora in liquidazione, per la realizzazione del progetto PIN (codice SMUPR 4149);
visto il decreto della Regione Veneto n. 221 del 12 ottobre 2015 "Delibera CIPE 22 marzo 2006, n.3. III Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro nel settore della Ricerca sottoscritto il 29 novembre 2007 e approvato con DGR n. 3794 del 27 novembre 2007. Revoca del contributo";
visto il decreto della Regione Veneto n. 222 del 12 ottobre 2015 "Delibera CIPE 27 maggio 2005, n.35. II Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro nel settore della ricerca, approvato con DGR n. 4073 del 19 dicembre 2006 e sottoscritto in data 20 dicembre 2006 dalla Regione Veneto con il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Università e della Ricerca. Revoca del contributo concesso all'Associazione Civen";
rilevato che la revoca dei predetti contributi da parte della Regione Veneto causerebbe pesanti perdite per CIVEN e, conseguentemente, anche per i singoli Atenei;
considerato che vista la delicata situazione economica, finanziaria e patrimoniale in cui versa CIVEN, le Università socie hanno deliberato in data 25 settembre 2013 lo scioglimento e la messa in liquidazione di CIVEN con la nomina dell'ing. Massimo Malaguti, quale commissario liquidatore;
valutata con gli altri Atenei la necessità di esperire tutte le azioni utili alla difesa dei propri interessi anche in via giudiziale;
rilevato che all'interno dell'amministrazione non vi è personale con i requisiti necessari ai fini della tutela giudiziale;
considerato che l'Avvocatura dello Stato non può assumere la rappresentanza e difesa in giudizio di questo Ateneo in quanto trattasi di contenzioso tra due Amministrazioni pubbliche e quindi è necessario affidare l'incarico a un avvocato del libero foro;

considerato che CIVEN ha dato mandato all'avvocato Vittorio Domenichelli, nonché all'avvocato Marcello Maggiolo di rappresentare e difendere CIVEN nei confronti della Regione Veneto per la revoca dei finanziamenti di cui sopra;

ritenuto, in accordo con gli altri Atenei, utile e vantaggioso, vista la convergenza di interessi, affidare la propria difesa ai professionisti di cui sopra di dimostrata competenza ed esperienza professionale;

visto il decreto rep. n. 96 del 14 maggio 2015 con il quale l'Università luav di Venezia ha conferito all'avv. prof. Vittorio Domenichelli nonché all'avv. prof. Marcello Maggiolo il mandato per la rappresentanza e la difesa dell'Università luav di Venezia nella controversia insorta con la Regione Veneto in merito alla revoca del contributo, disposta con decreto della Regione Veneto n. 102 del 6 maggio 2015;

vista l'ordinanza n. 235/2015, depositata il 30 giugno 2015, pronunciata sul ricorso R.G. 777/2015 per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del predetto decreto della Regione Veneto n. 102 del 6 maggio 2015, con la quale il Tar Veneto ha sospeso l'effetto del provvedimento impugnato e ha fissato per la trattazione del merito l'udienza pubblica del 22 ottobre 2015;

tenuto conto che all'udienza del 22 ottobre 2015 fissata per il merito della suddetta causa, l'avv. prof. Vittorio Domenichelli ha preannunciato la proposizione del regolamento preventivo di giurisdizione;

visto il decreto rep. n. 210 del 26 ottobre 2015, successivamente rettificato dal decreto rep. n. 240 del 13 novembre 2015, con il quale, per le medesime ragioni, l'Università luav di Venezia ha conferito all'avv. prof. Vittorio Domenichelli nonché all'avv. prof. Marcello Maggiolo il mandato per la rappresentanza e la difesa dell'Università luav di Venezia nella controversia insorta con la Regione Veneto in merito alla revoca dei contributi, disposta con decreti della Regione Veneto nn. 220, 221, 222 del 12 ottobre 2015;

vista l'ordinanza n. 513/2015, depositata il 19 novembre 2015, pronunciata sui ricorsi R.G. n. 1479/2015, n. 1480/2015 e n. 1481/2015 per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, dei predetti decreti della Regione Veneto nn. 220, 221, 222 del 12 ottobre 2015, con la quale il Tar Veneto ha sospeso l'efficacia dei provvedimenti impugnati riservandosi di fissare l'udienza pubblica all'esito della decisione sul regolamento di giurisdizione, che la parte ricorrente, analogamente a quanto fatto nel giudizio 777/2015, ha preannunciato di proporre;

valutata l'opportunità della proposizione del ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione avanti le Sezioni Unite della Corte di Cassazione;

valutata la congruità del preventivo presentato in via informale dagli avvocati Vittorio Domenichelli del foro di Padova, Marcello Maggiolo del foro di Venezia e Federica Scafarelli del foro di Roma;

visti gli artt. 2222 e seguenti del codice civile;

decreta

articolo 1

Si conferisce agli avvocati Vittorio Domenichelli del foro di Padova, Marcello Maggiolo del foro di Venezia e Federica Scafarelli del foro di Roma il mandato per la rappresentanza e la difesa dell'Università luav di Venezia nel giudizio per regolamento preventivo di giurisdizione avanti le Sezioni Unite della Corte di Cassazione.

La relativa spesa, che presuntivamente ammonta a € 8.000,00 cui andranno aggiunti gli oneri di legge (IVA 22% e CPA 4%) nonché le spese di notifica del ricorso, graverà su CA.3.11.04.31 Consulenze e Spese Legali del budget 2015 assegnato alla direzione generale.

Si dà mandato al direttore generale di compiere ogni atto necessario al conferimento dei relativi incarichi e alla stipula dei relativi contratti con i professionisti sopra indicati.

articolo 2

Si autorizza l'Area finanza e risorse umane-Divisione amministrazione ad effettuare la seguente variazione al budget autorizzatorio 2015 prelevando la somma dalle riserve libere:

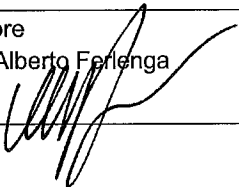
UA.01.01.03 Direzione generale

CA.3.11.04.31 Consulenze e Spese Legali + euro 11.000,00

Il presente decreto è comunicato all'Area Finanza e Risorse Umane per gli adempimenti di competenza.

Il presente decreto sarà portato a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

Venezia, 21 dicembre 2015

il rettore prof. Alberto Ferienga 	
--	--

Marghera, 14 dicembre 2015

Ill.mo Sig. Presidente
della Regione Veneto
Dott. LUCA ZAIA
Palazzo Balbi
Dorsoduro 3901
30123 - Venezia

Via mail presidenza@regione.veneto.it

Preg.mo Dr.
LUCA FELLETTI
Segretario Generale
della Regione Veneto

Via mail segr.generale@regione.veneto.it

Preg.mo Dr.
ANTONIO BONALDO
Sezione Ricerca e innovazione
Palazzo Grandi Stazioni
Fondamenta Santa Lucia
Cannaregio, 23
30121 Venezia (VE)

Via mail ricercainnovazione@regione.veneto.it

OGGETTO: Civen – Università di Padova, Verona, Venezia e I.U.A.V. / Regione del Veneto. Progetti POR 2007 – 2013, FAS CIPE 35/2005, FAS CIPE 3/2006 e FAS CIPE 36/2002.

Come Vi è noto, il TAR Veneto ha nuovamente sospeso i decreti di revoca relativi ai progetti di cui in oggetto, inopinatamente reiterati da Codesta Amministrazione; ragion per cui la Regione è tenuta al pagamento della somma di Euro 2.495.319,11 a saldo dei contributi dovuti.

Facciamo presente che il ritardo nell'erogazione dei contributi ha comportato e comporta oneri finanziari a carico delle Università nella misura, allo stato, di oltre 500.000,00 Euro, di cui la Regione sarà chiamata a tenere indenne Civen e le Università.

Vi evidenziamo infine che il 31.12.2015 rappresenta la data ultima entro cui la Regione deve rendicontare alla Commissione Europea la spesa relativa al progetto POR, pena la restituzione del contributo ricevuto alla Unione Europea.

Tanto dovevamo per Vostra memoria e responsabilità.

Con l'occasione porgiamo i nostri migliori saluti.

Associazione Civen

Per presa visione e condivisione

I 4 atenei

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 16 Cda/2016/Arsbl/archivio progetti	pagina 1/4
---	------------

TORNA ALL'ODG

11 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

b) cessione in comodato d'uso dell'archivio di Paolo Mezzanotte

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio la richiesta pervenuta dall'area della ricerca e dei sistemi bibliotecario e dei laboratori - archivio progetti di approvare l'accettazione della cessione in comodato d'uso dell'archivio dell'attività professionale dell'architetto Paolo Mezzanotte (1878-1979).

La recente riorganizzazione degli spazi di deposito dell'Archivio Progetti consente di accogliere i documenti che i figli dell'architetto, Gianni e Riccardo Mezzanotte, intendono cedere. Il fondo è di dimensioni medio-piccole e privo di modelli; la sua acquisizione non comporterebbe quindi problemi particolari per quanto riguarda l'archiviazione e l'occupazione degli spazi di deposito.

Nel corso di ripetuti contatti con il responsabile scientifico dell'Archivio Progetti, prof. Serena Maffioletti, gli attuali proprietari dei documenti, Gianni e Riccardo Mezzanotte, hanno espresso la volontà di depositare il fondo archivistico presso l'Università luav. Si tratta di un complesso di non particolare consistenza, conservato a Milano presso l'abitazione del proprietario. Esso documenta la vicenda professionale di Paolo Mezzanotte, fra le personalità più importanti attive a Milano nella prima metà del Novecento, noto soprattutto per il progetto della sede del Palazzo delle Borse di Milano. Nel corso della sua carriera fu anche docente presso il Politecnico di Milano, ricoprì incarichi pubblici e svolse una significativa attività come storico dell'architettura.

Il fondo archivistico documenta con ampiezza l'attività professionale e di studioso di Paolo Mezzanotte; esso si compone di cartelle e rotoli contenenti schizzi e disegni architettonici risalenti al periodo 1900-1960; di cartelline, faldoni e pacchi contenenti relazioni, documenti di vario tipo e carteggi; di registri di corrispondenza, agende e taccuini di appunti e schizzi. Nell'ambito delle collezioni dell'archivio progetti esso riveste anche particolare importanza perché parti della sua documentazione si integrano con quella dell'archivio di Enrico Agostino Griffini, con cui Mezzanotte elaborò alcuni importanti progetti, già conservato presso lo luav.

In caso di positivo riscontro di questa richiesta, sarà cura dell'archivio progetti di organizzare il versamento coordinandone al massimo le operazioni con quelle relative all'archivio di Giorgio Macchi, il cui trasferimento a Venezia è stato autorizzato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 16 dicembre 2015. Il fondo archivistico sarà ordinato, inventariato e descritto e verrà conservato nei depositi dell'archivio progetti, che lo metterà a disposizione dei ricercatori e potrà utilizzarlo per attività editoriali ed espositive e per prestiti ad altre istituzioni.

La forma di deposito prescelta è quella del comodato d'uso.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato

Contratto di comodato

Tra

l'Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal Direttore Generale [...], nato a [...] il [...], domiciliato per la carica presso l'Università luav, Santa Croce, 191 – 30135 Venezia

e

i sigg. Gianni Mezzanotte, C.F. [...], ai fini del presente contratto domiciliato presso [...] e Riccardo Mezzanotte, C.F. [...], ai fini del presente contratto domiciliato presso [...]

premesse che:

- l'Università luav, attraverso il sistema bibliotecario e documentale - archivio progetti, organizza la catalogazione e la conservazione di archivi documentali di rilevante valore storico, artistico e culturale che illustrano e testimoniano l'attività professionale e/o accademica di architetti, ingegneri e i progetti di architettura contemporanea con particolare riferimento all'Università luav, al Veneto e alla città di Venezia nel Novecento;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 16 Cda/2016/Arsbl/archivio progetti	pagina 2/4
---	------------

- l'archivio progetti rende disponibili detti archivi, documenti, elaborati grafici e opere per le attività didattiche e di ricerca e per le esigenze della comunità scientifica;
- l'archivio progetti opera il prestito a musei, gallerie, archivi ed operatori culturali pubblici e privati, delle opere conservate presso il centro per scopi espositivi e di pubblicazione scientifica;
- le opere affidate all'archivio progetti possono essere consultate dal pubblico solo a mezzo di riproduzioni fotografiche e/o video, mentre l'accesso alle opere originali è riservato ad esperti altamente qualificati;
- i sigg. Gianni e Riccardo Mezzanotte sono proprietari dei disegni e documenti prodotti nel corso della propria attività professionale;
- tali opere rappresentano per l'Università luav un innegabile valore storico-scientifico e un grande interesse per gli studi disciplinari;
- i sigg. Gianni e Riccardo Mezzanotte, proprietari dei materiali sopra descritti, hanno interesse a che l'opera sia conosciuta e divulgata e ne sia realizzata una catalogazione scientifica;
- il consiglio di amministrazione dell'Università luav, con delibera del [...], ha deciso di acquisire in comodato d'uso il fondo archivistico di [...]

si conviene quanto segue

Articolo 1 - Oggetto del contratto

I sigg. Gianni e Riccardo Mezzanotte concedono in comodato d'uso il fondo archivistico costituito da disegni e altra documentazione relativi alla propria attività professionale. Al momento della consegna verrà redatto apposito verbale nel quale saranno precisamente individuati i materiali di cui al presente atto nonché il valore agli stessi attribuito. Tale verbale sarà allegato al presente contratto di cui costituirà parte integrante ed essenziale.

Articolo 2 - Valore

Il valore dei beni oggetto del presente contratto sarà stabilito da [...], in contraddittorio con i sigg. Gianni e Riccardo Mezzanotte o un loro rappresentante.

Articolo 3 - Condizioni del comodato

Tutti i materiali concessi in comodato saranno conservati presso l'archivio progetti e custoditi in modo da evitarne il deterioramento. Tutti i materiali indicati nel verbale di consegna, di cui all'art. 1, saranno ordinati e schedati; successivamente, l'archivio progetti provvederà a diffondere l'inventario dei materiali presso il pubblico degli specialisti per facilitarne lo studio e la libera consultazione, così come provvederà a organizzare le manifestazioni più opportune per favorirne la conoscenza e la divulgazione.

L'archivio progetti consentirà la riproduzione fotografica dei materiali per scopi scientifici, pubblicazioni o altro, applicando il proprio regolamento e tariffario interno. Ai sigg. Gianni e Riccardo Mezzanotte e ad ogni persona da esso indicata, sarà concessa in ogni momento, compatibilmente con gli orari di apertura del centro, la possibilità di consultare i materiali. I sigg. Gianni e Riccardo Mezzanotte potranno riprodurre ed ottenere riproduzioni delle opere, anche per pubblicazioni, a proprio nome senza dover corrispettivo alcuno all'Università luav. Per la riproduzione e la pubblicazione degli inediti o della totalità dei materiali sarà chiesta preventiva autorizzazione ai sigg. Gianni e Riccardo Mezzanotte.

Articolo 4 - Diritti di pubblicazione

All'Università luav – archivio progetti, a partire dalla data di stipula del presente contratto e per l'intera durata dello stesso, spetteranno i diritti economici relativi all'utilizzo dei documenti oggetto del presente contratto; l'Università luav – archivio progetti potrà esigere il pagamento delle spese e dei diritti, secondo il proprio regolamento e tariffario interno per la riproduzione fotografica e digitale e per la pubblicazione con qualsiasi mezzo e supporto dei documenti. I sigg. Gianni e Riccardo Mezzanotte sono esclusi dall'applicazione del presente articolo.

Articolo 5 - Citazione della fonte

In tutte le pubblicazioni, esposizioni o lavori scientifici in cui appariranno i materiali oggetto

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 16 Cda/2016/Arsbl/archivio progetti	pagina 3/4
---	------------

del presente contratto la fonte dovrà essere esplicitamente citata secondo la dicitura:
Università luav di Venezia - Archivio Progetti – Fondo Paolo Mezzanotte.

Articolo 6 - Trasferimenti e prestiti

I materiali oggetto del presente contratto potranno essere prestati a terzi per esposizioni e manifestazioni culturali anche su semplice richiesta dei sigg. Gianni e Riccardo Mezzanotte. È obbligo dell'Archivio Progetti di imporre al prestatario le opportune modalità e cautele, ed è sua facoltà di richiedere la corresponsione di eventuali spese ed oneri. In ogni caso il prestatario, o chi per esso, dovrà provvedere alla copertura assicurativa dei materiali contro ogni rischio di perdita o di deterioramento per il valore indicato dal comodatario e, comunque, per un valore non inferiore a quanto definito ai sensi dell'articolo 2 della presente convenzione.

Articolo 7 - Spese

Le spese di trasporto dei progetti (dall'abitazione del prof. Gianni Mezzanotte sita in Milano), dove si trovano attualmente, alla sede dell'archivio progetti dell'Università luav, saranno a carico dell'Università luav.

L'Università luav non ha diritto al rimborso delle spese sostenute per servirsi delle cose o per garantirne l'integrità o la conservazione.

Articolo 8 - Durata del comodato

La durata del presente contratto di comodato è prevista in 12 anni.

Il contratto si rinnoverà tacitamente salvo disdetta dell'Università luav o dei sigg. Gianni e Riccardo Mezzanotte, da comunicare a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, almeno sei mesi prima della scadenza.

Le spese del trasporto dei materiali fino al luogo indicato per la riconsegna spetteranno alla parte che avrà comunicato la disdetta.

Articolo 9 - Responsabilità dell'Università luav

L'Università luav sarà responsabile del corretto trattamento archivistico dei materiali e assumerà ogni cautela necessaria per evitare la perdita o deterioramento degli stessi, anche se derivati da caso fortuito o dal fatto o omissione di terzi. Ai sensi dell'articolo 1807 del codice civile se il materiale oggetto del presente contratto si deteriora per solo effetto dell'uso per cui è stato consegnato e senza colpa dell'Università luav, questa non risponde del deterioramento.

L'Università luav si impegna a stipulare idonea copertura assicurativa con polizze "Furto" e "Incendio" per i materiali concessi in comodato con una compagnia di primaria importanza per un importo non inferiore al valore definito ai sensi dell'articolo 2 della presente convenzione.

La responsabilità dell'Università luav è ad ogni modo limitata all'importo indicato nella polizza assicurativa allo scopo stipulata.

Articolo 10 - Responsabilità dei sigg. Gianni e Riccardo Mezzanotte

I sigg. Gianni e Riccardo Mezzanotte dichiarano che i beni oggetto del fondo sono di propria ed esclusiva proprietà e in piena disponibilità.

I sigg. Gianni e Riccardo Mezzanotte sollevano da ogni responsabilità l'Università luav per eventuali pretese vantate da terzi in ordine alla proprietà e relativi diritti del fondo oggetto del presente contratto.

Articolo 11 - Risoluzione del contratto

Qualsiasi utilizzazione non conforme a quanto sopra indicato legittimerà il proprietario a chiedere l'immediata restituzione dei materiali salvo l'eventuale risarcimento del danno.

Articolo 12 Spese contrattuali

Tutte le spese e le tasse inerenti e conseguenti al presente contratto, sono a carico dell'Università luav.

Articolo 13

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 16 Cda/2016/Arsbl/archivio progetti	pagina 4/4
---	------------

Articolo 14

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto si applicano le norme del Codice Civile.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **ritenuto l'interesse di luav ad acquisire le opere dell'archivio in oggetto in quanto rappresentano un rilevante valore storico, artistico e culturale che illustrano e testimoniano l'attività professionale e/o accademica di architetti, ingegneri e i progetti di architettura contemporanea con particolare riferimento all'Università luav, al Veneto e alla città di Venezia nel Novecento**

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare il contratto di comodato d'uso dell'archivio di Paolo Mezzanotte;
- 2) autorizzare il direttore generale alla sottoscrizione dello stesso e ad apportare le eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 17 Cda/2016/Arbsl/sistema bibliotecario e documentale	pagina 1/7 allegati: 1
---	---------------------------

TORNA ALL'ODG

11 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

d) convenzione per la gestione del Polo Bibliotecario di Venezia del Servizio Bibliotecario Nazionale 2016: rinnovo

Il presidente informa che è pervenuta richiesta dalla divisione sistema bibliotecario e documentale d'ateneo di rinnovo della convenzione per la gestione del polo bibliotecario VEA del Servizi Bibliotecario Nazionale per l'anno 2016. L'Università luav di Venezia ha aderito al Polo VEA di SBN sin dal 1995 e, in seguito, sono stati sottoscritti accordi di rinnovo annuali che hanno assicurato il continuo aggiornamento e accesso ai dati prodotti da tutte le biblioteche aderenti. Il Polo Veneziano di SBN persegue molteplici obiettivi, tra i quali: il potenziamento del circuito cittadino e territoriale dei servizi bibliotecari; la collaborazione finalizzata alla catalogazione partecipata dei documenti, la loro circolazione, disponibilità ed accessibilità anche attraverso la condivisione di risorse economiche; la costruzione e alimentazione di un catalogo collettivo e la promozione di azioni miranti a coordinare le politiche di sviluppo delle collezioni, dei servizi; armonizzare le attività di digitalizzazione e promozione dei contenuti digitali e coordinare le modalità di produzione, disponibilità e conservazione e accessibilità dei documenti digitali. Considerato che le finalità dell'accordo sono valutate positivamente, si ritiene necessario e opportuno garantire la continuità dell'adesione dell'Università luav di Venezia al Polo SBN veneziano anche per il 2016. Come previsto dalla convenzione, l'allegato economico per la gestione del Polo SBN VEA per l'anno 2016, relativo alla ripartizione dei costi tra le biblioteche aderenti, è stato approvato preliminarmente dall'apposito Comitato di Coordinamento che si è riunito in data 14 dicembre 2015 presso la Biblioteca Nazionale Marciana.

La quota che luav deve sostenere per l'anno 2016 è pari a € 8.392,51 che graverà sul budget dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori – divisione sistema bibliotecario e documentale, bilancio di previsione 2016.

Il presidente, tenuto conto che nella seduta del 20 gennaio 2016 il senato accademico ha espresso parere favorevole al rinnovo della convenzione per la gestione del Polo Bibliotecario di Venezia del Servizio Bibliotecario Nazionale 2016, dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e del relativo allegato economico (allegato 1 di pagine 1).

Convenzione per la gestione del polo bibliotecario VEA del servizio Bibliotecario nazionale

L'anno 2016, nelle date in calce indicate, in Venezia, presso la sede della Biblioteca Nazionale Marciana (d'ora in avanti denominata anche "BNM"), Piazzetta San Marco n. 7, fra le istituzioni di seguito indicate, nelle persone dei loro legali rappresentanti:

Accademia di Belle Arti
Archivio di Stato di Venezia
Archivio Luigi Nono
Archivio Storico del Patriarcato di Venezia
Ateneo Veneto
Biblioteca della Biennale di Venezia- Asac
Biblioteca Nazionale Marciana
Conservatorio di Musica Benedetto Marcello
European Interuniversity Center for Human Rights and Democratization - EIUC
Fondazione Giorgio Cini
Fondazione Musei Civici di Venezia
Fondazione Scientifica Querini Stampalia
Fondazione Ugo e Olga Levi
Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza
Liceo Ginnasio Marco Foscarini
Fondazione Solomon R. Guggenheim
Soprintendenza per il Polo Museale Veneziano

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 17 Cda/2016/Arbsl/sistema bibliotecario e documentale	pagina 2/7 allegati: 1
---	---------------------------

Università Ca' Foscari Venezia

Università luav di Venezia

premesse

che in data 30 maggio 1984 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa e in data 10 aprile 1985 la Convenzione-tipo fra il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali (oggi Ministero per i Beni e le Attività culturali, e di seguito MiBAC) e le Regioni, per la realizzazione del Progetto denominato Servizio Bibliotecario Nazionale (d'ora in poi SBN), fondato sul metodo della cooperazione, a mezzo l'utilizzo di procedure automatizzate;

che nel medesimo protocollo d'intesa sono enunciate le finalità generali del SBN, consistenti nella diffusione della conoscenza e nella circolazione del patrimonio bibliografico e documentale della Nazione, a mezzo la costituzione di una rete e di un indice, condiviso dai soggetti volontariamente aderenti al SBN, indipendentemente dalla loro titolarità istituzionale;

che, in data 29 gennaio 1992, è stato sottoscritto un accordo di programma fra il MiBAC e il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (oggi Ministero dell'Università e della Ricerca, d'ora in poi MiUR) che prevede la stipula di speciali convenzioni tra le Università e gli organi del MiBAC per l'esecuzione di programmi di comune interesse ed esprime, inoltre, la volontà di favorire, anche con incentivi finanziari, il raccordo operativo per lo sviluppo del SBN e, in particolare, l'adesione delle Università a tale progetto e la collaborazione tra le due amministrazioni relativamente all'utilizzo delle infrastrutture della rete GARR;

che, in data 10 marzo 1994, è stato sottoscritto il protocollo d'intesa che prevede la promozione del SBN in comune tra MiBAC, MiUR e Regioni, al fine di garantirne l'unitarietà negli indirizzi, nella gestione, nello sviluppo e nei servizi offerti;

che nel corso del 1995 le istituzioni sopra elencate, nell'intento di istituzionalizzare la collaborazione nell'ambito del Polo VEA del SBN, hanno sottoscritto una convenzione, tacitamente rinnovata fino alla data odierna, a seguito della quale hanno investito, conformemente alle rispettive possibilità e funzioni istituzionali, le proprie risorse professionali per l'avviamento di una base di dati bibliografici in continuo accrescimento che costituisce patrimonio informativo comune, e con l'obiettivo, tra gli altri, di favorire la consultazione in linea degli archivi bibliografico-documentali, coerentemente con la natura pubblica dei servizi del SBN;

che in data 31 luglio 2009 è stato sottoscritto tra il MiBAC, il MiUR, il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione (MiPA), la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l'Unione delle Province d' Italia e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, un nuovo protocollo d' intesa per lo sviluppo del SBN, che amplia notevolmente le finalità del SBN, in particolare in merito all'accesso ed alla disponibilità dei documenti, anche in formato digitale, al recupero, ricerca e diffusione dell'informazione bibliografica e documentale, al coordinamento delle strategie di produzione, consultazione, circolazione e conservazione delle collezioni digitali originarie e derivate, alla pubblicazione e diffusione in rete delle conoscenze;

che nel corso degli anni precedenti le istituzioni sopra elencate, ad eccezione della Biblioteca Nazionale Marciana e dell'Università Ca' Foscari, hanno sottoscritto un accordo per la gestione del contratto di fornitura del servizio OPAC del Polo veneziano SBN e dei servizi di corollario suite Sebina OpenLibrary, contratto da rinnovarsi per l'anno 2016, con medesima validità della presente Convenzione;

che in data 18 dicembre 2009, a seguito della richiesta dell'Università di adesione al Polo VEA del SBN, la Biblioteca Nazionale Marciana e l'Università Ca' Foscari Venezia hanno sottoscritto una specifica lettera d'intenti;

visti il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, e successive integrazioni e modificazioni;

la legge 15 aprile 2004, n. 106, sul Deposito legale dei documenti di interesse culturale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 17 Cda/2016/Arbsl/sistema bibliotecario e documentale	pagina 3/7 allegati: 1
---	---------------------------

destinati all'uso pubblico, e il relativo Regolamento D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252;
l'accordo fra la Regione Veneto e la BNM per la realizzazione dell'Archivio della produzione editoriale regionale", atto n. 22938, 22 gennaio 2009;

considerati

la contiguità geografica, il comune bacino di utenza, l'affinità tipologica di parte dei patrimoni bibliografici posseduti dalle biblioteche afferenti alle istituzioni sopra elencate, i reciproci vantaggi che derivano alle medesime istituzioni dalla gestione cooperativa di procedure e servizi;

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1

Il Polo VEA del SBN persegue gli obiettivi elencati nel successivo articolo 2; tali obiettivi sono perseguiti nei limiti consentiti dagli accordi di singole istituzioni afferenti al Polo con altri soggetti e dai vincoli stabiliti dai regolamenti delle singole istituzioni, nel pieno rispetto dell'autonomia, degli obiettivi strategici, delle specifiche finalità istituzionali, di servizio, didattiche, scientifiche e di valorizzazione dei contenuti di ciascuna istituzione.

Articolo 2

Gli obiettivi sono i seguenti:

- a)** mantenere e potenziare il circuito cittadino e territoriale dei servizi bibliotecari, già realizzato dalle istituzioni afferenti al Polo, all'interno di una più ampia prospettiva di sistema informativo bibliografico-documentale territoriale integrato, secondo i principi del SBN e con primario riferimento alle esigenze di studio e di ricerca della comunità degli utenti;
- b)** adottare il metodo della cooperazione, con particolare riferimento alla catalogazione partecipata dei documenti, sia analogici che digitali, e alla loro circolazione, disponibilità ed accessibilità in originale o copia, ed anche attraverso la condivisione di risorse economiche, nei limiti e modi definiti nei successivi articoli 6 e 7, e nell'allegato economico ivi richiamato, e di competenze tecniche e professionali;
- c)** costruire ed alimentare un catalogo collettivo nel quale i dati di pertinenza della singola biblioteca siano fusi con quelli di tutte le altre biblioteche del Polo e siano accessibili da tutte le biblioteche aderenti al SBN con le procedure e le modalità previste nel Progetto, ferma restando la possibilità per i singoli partner di personalizzare gli strumenti di accesso e di adottare ulteriori strumenti per la realizzazione di servizi informativi in linea di carattere specialistico disponibili per la consultazione degli utenti del Polo;
- d)** promuovere azioni che consentano di:
 - avviare politiche coordinate di sviluppo delle collezioni, anche attraverso la partecipazione in forma unitaria o separata a consorzi per l'acquisizione delle risorse documentarie;
 - definire politiche coordinate dei servizi che consentano di allargare agli utenti del territorio l'accesso alle risorse informative analogiche e digitali acquisite dalle diverse biblioteche del Polo;
 - armonizzare le attività di digitalizzazione e promozione dei contenuti digitali, ove presenti, delle istituzioni afferenti al Polo;
 - coordinare le modalità di produzione e disponibilità di documenti digitali originari, anche attraverso la condivisione di strumenti per l'editoria elettronica e per la gestione di archivi aperti;
 - coordinare le attività di conservazione delle collezioni analogiche, anche tramite il coinvolgimento degli enti locali territoriali e l'istituzione di depositi condivisi;
 - coordinare le attività finalizzate all'accessibilità ed alla conservazione permanente delle collezioni digitali originarie e derivate.

Le modalità attuative di quanto indicato nei precedenti punti 1 - 6 saranno oggetto di accordi specifici, elaborati in ragione dell'impegno economico di ciascun ente.

Articolo 3

Nel perseguire gli obiettivi enunciati nell'articolo 2 il Polo VEA favorisce la cooperazione ad

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

28 gennaio 2016 delibera n. 17 Cda/2016/Arbsl/sistema bibliotecario e documentale	pagina 4/7 allegati: 1
--	---

ogni livello con gli altri poli veneti del SBN, e tiene conto degli indirizzi espressi dal Comitato regionale di coordinamento, secondo la previsione dell'articolo 6 del citato protocollo d'intesa per lo sviluppo del SBN del 31 luglio 2009.

Articolo 4

Le istituzioni afferenti al Polo VEA si impegnano a:

1. condividere i costi della gestione del Polo, ossia i costi della gestione del CED e della manutenzione ordinaria e correttiva dei programmi applicativi, relativi sia alla gestione delle procedure interne (back office) che di quelle che prevedono l'interazione con gli utenti (front office), secondo le partizioni, i criteri e le proporzioni specificati nell'allegato economico, che costituisce parte integrante della presente convenzione. Eventuali altri costi saranno oggetto di valutazioni e decisioni comuni o di eventuali accordi specifici;
2. individuare nel proprio bilancio, secondo le proprie norme statutarie ed amministrative, appositi capitoli o previsioni di spesa destinati alla copertura dei costi di cui al precedente punto 1;
3. adottare gli standard catalografici, tecnici, funzionali e di servizio previsti dal SBN;
4. alimentare continuamente la base dati del Polo, inserendovi le registrazioni bibliografiche del materiale di accessione corrente e favorendo la catalogazione in SBN di tutte le tipologie di documenti che il sistema gestisce nonché la catalogazione retrospettiva e/o la retroconversione dei cataloghi in SBN;
5. consentire il prestito interbibliotecario del materiale, in originale o copia, secondo le modalità previste dal SBN, e in particolare dal servizio SBN/ILL, e compatibilmente con eventuali limiti posti dai regolamenti interni delle singole biblioteche;
6. consentire l'accesso alle proprie biblioteche agli utenti delle altre biblioteche del Polo, nei limiti ed alle condizioni previsti dai regolamenti interni di ciascuna unità di servizio ed anche sulla base del riconoscimento reciproco delle rispettive tessere di identificazione degli utenti, e a fornire in ogni biblioteca a tutti gli utenti almeno un punto di consultazione dei sistemi di ricerca di Polo, nonché dei servizi bibliografici, documentali e dei servizi informativi pubblici delle istituzioni afferenti al Polo;
7. destinare alle attività previste dalla presente convenzione personale sufficiente a garantirne il continuativo espletamento;
8. collaborare nelle attività di formazione ed aggiornamento del personale, con particolare riferimento all'addestramento all'uso delle procedure applicative sia di back office che di front office, all'aggiornamento professionale conseguente all'applicazione di nuovi standard, e con esclusione delle attività di formazione di base;
9. assicurare il collegamento fra la propria sede e il CED del Polo VEA, quali che siano le modalità organizzative e gestionali decise dal Comitato di gestione del Polo, assumendosi l'intero costo del collegamento medesimo, delle connessioni di rete, delle attrezzature e degli strumenti tecnici necessari.

Articolo 5

Le istituzioni afferenti al Polo VEA si impegnano inoltre a scambiarsi le informazioni e a individuare specifiche forme di collaborazione, anche tramite la condivisione dei costi, per i progetti, le attività, le migliori nelle procedure applicative SBN che, pur essendo di competenza delle singole istituzioni, presentino profili di interesse per tutte le istituzioni del Polo o di maggiore efficacia se attuate in condivisione di risorse.

Articolo 6

Possono aderire al Polo VEA, previa approvazione del Comitato di gestione, altre istituzioni o biblioteche pubbliche o private purché si impegnino ad accettare i costi e gli impegni derivanti da tale partecipazione, sottoscrivendo la presente Convenzione, e ad osservare le regole della cooperazione SBN, con particolare riferimento alla catalogazione partecipata ed alla circolazione dei documenti.

Articolo 7

I costi di gestione del Polo VEA sono ripartiti fra le istituzioni afferenti secondo le partizioni,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 17 Cda/2016/Arbsl/sistema bibliotecario e documentale	pagina 5/7 allegati: 1
---	---------------------------

i criteri e le proporzioni definiti nell'Allegato economico. Restano comunque a carico dei nuovi aderenti le spese relative alla eventuale conversione iniziale dei dati nel Polo e quelle di cui al precedente articolo 4 punto 9.

Articolo 8

Le istituzioni afferenti al Polo VEA sono contitolari dei dati del Polo medesimo, che costituiscono patrimonio della cooperazione e la cui accessibilità e consultazione viene considerata servizio di accesso pubblico gratuito; la singola istituzione potrà ottenere, con costi interamente a proprio carico, copia dei dati corrispondenti ai propri numeri d'inventario nel formato, sul supporto e tramite le tecnologie maggiormente rispondenti alle proprie esigenze, per quanto tecnicamente possibile e nel pieno rispetto delle regole vigenti per la cooperazione nazionale SBN.

Articolo 9

Fatti salvi gli impegni comuni di cui all'articolo 4, vengono demandati alla Biblioteca Nazionale Marciana, secondo gli indirizzi definiti dal Comitato di coordinamento di cui al successivo articolo 10, i seguenti compiti:

1. coordinamento operativo del Polo VEA, a tal fine la BNM designa il titolare della funzione di coordinamento;
2. rapporti con gli organismi centrali di governo e di gestione del Progetto SBN;
3. rappresentanza del Polo VEA nella stipula di convenzioni e accordi con terzi, in conformità con gli obiettivi di cui all'articolo 2;
4. gestione delle procedure di affidamento delle attività di gestione del CED del Polo VEA, salvo diversa indicazione del Comitato di coordinamento;
5. gestione amministrativa dei relativi contratti di servizio, salvo diversa indicazione del Comitato di coordinamento;
6. convocazione e presidenza delle riunioni del Comitato di coordinamento e, per quanto di competenza, esecuzione delle relative deliberazioni.

Articolo 10

Al fine della gestione del Polo VEA e del conseguente sviluppo dei servizi bibliotecari le istituzioni afferenti costituiscono i seguenti organismi, che devono riunirsi in via ordinaria almeno una volta all'anno e comunque su richiesta motivata di almeno due enti sottoscrittori delle presente convenzione:

- il Comitato di coordinamento
- la Commissione tecnico-bibliotecaria

a) il Comitato di coordinamento è composto dal titolare, o suo delegato, delle competenze di Direzione dei servizi bibliotecari di ciascuna istituzione afferente e dal titolare della funzione di coordinamento operativo del Polo. Il Comitato di coordinamento è presieduto dal Direttore della Biblioteca Nazionale Marciana, o suo delegato, e le funzioni di segreteria sono svolte da un funzionario della medesima biblioteca. Al Comitato di coordinamento spettano i compiti di:

- definizione degli indirizzi, delle priorità e delle attività del Polo, nel rispetto degli obiettivi di cui all'articolo 2;
- scelta dei programmi applicativi funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2;
- programmazione dello sviluppo dei servizi del Polo; programmazione delle spese ordinarie di gestione del Polo, tramite la definizione dei criteri della loro ripartizione tra le istituzioni afferenti e l'elaborazione ed approvazione del relativo allegato economico; tale documento verrà definito ed approvato entro termini compatibili alle necessarie deliberazioni degli organi competenti delle istituzioni afferenti, e comunque entro il 15 novembre di ciascun anno;
- approvazione delle eventuali spese straordinarie proponendone tempi e modalità;
- valutazione e destinazione di eventuali risorse aggiuntive, anche derivanti da attività di fund raising, per la realizzazione dei progetti di cui all'art. 2, primo comma, lettera d);

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 17 Cda/2016/Arbsl/sistema bibliotecario e documentale	pagina 6/7 allegati: 1
---	---------------------------

- approvazione delle richieste di adesione di altre istituzioni;
- nomina dei membri della Commissione tecnico-bibliotecaria, di cui alla successiva lettera b).

Il Comitato di coordinamento può istituire gruppi di lavoro permanenti o a termine, con funzione consultiva, in precisi ambiti tecnico-operativi, anche su proposta della Commissione tecnico-bibliotecaria. I membri dei gruppi di lavoro vengono nominati dal Comitato di coordinamento. I gruppi di lavoro inviano al Comitato di coordinamento i verbali delle riunioni e la documentazione della propria attività.

Alle riunioni del Comitato di coordinamento possono essere invitati esperti esterni in riferimento ad oggetti specifici.

In ogni caso, le direttive del Comitato di coordinamento in ordine ai programmi di sviluppo del Polo ed alla relativa individuazione delle fonti di finanziamento devono essere adottate in tempi compatibili alle necessarie deliberazioni degli organi competenti delle istituzioni afferenti.

L'esecuzione delle decisioni, salvo diversa delibera, è delegata per le attività di rappresentanza al presidente, per le attività gestionali al titolare della funzione di coordinamento operativo del Polo.

b) La Commissione tecnico-bibliotecaria è composta da personale bibliotecario e personale con competenze informatiche, è presieduta dal titolare della funzione di coordinamento operativo del Polo, e si riunisce almeno una volta l'anno per impulso del titolare della funzione di coordinamento operativo del Polo, o per richiesta di almeno due enti aderenti. Sulla base degli indirizzi degli organi nazionali di gestione SBN e anche su mandato del Comitato di coordinamento, la Commissione:

- elabora disciplinari e normative tecniche;
- assume iniziative ed esercita funzioni di verifica sulle attività biblioteconomiche e tecniche di back- e front-office;

-formula pareri ed elabora istruttorie tecniche e valutazioni sull'impatto tecnico e biblioteconomico di eventuali personalizzazioni dei programmi applicativi utilizzati dal Polo. Il mandato dei componenti della commissione ha durata annuale, e può essere rinnovato dall'ente sottoscrittore anche tacitamente.

La commissione si riunisce - almeno una volta l'anno - per impulso del titolare della funzione di coordinamento operativo del Polo, o per richiesta di almeno due enti aderenti.

Articolo 11

La presente Convenzione, che sostituisce ogni precedente accordo e/o atto convenzionale intercorso tra gli enti sottoscrittori in relazione all'oggetto, entra in vigore al momento della sottoscrizione da parte dei contraenti e obbliga i soggetti, nell'ambito dei rispettivi impegni, all'osservanza di quanto in essa disposto.

Articolo 12

La presente Convenzione ha durata annuale ed annualmente è rinnovata tramite la formale accettazione dell'Allegato economico, entro i termini di approvazione del medesimo, come definiti all' art. 10, comma a, quarto capoverso; la sua prima scadenza è fissata al 31.12.2016.

Articolo 13

È ammesso il recesso, da parte di ciascuno degli enti sottoscrittori, purché motivato con apposito atto deliberativo e comunicato al presidente del Comitato di coordinamento entro il 31 dicembre dell'anno antecedente a quello di recesso. Il recesso avrà comunque decorso dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di recesso. Durante l'anno di recesso, ossia durante il periodo intercorrente tra il 31 dicembre dell'anno in cui viene comunicata la volontà di recedere e il 1° gennaio dell'anno in cui il recesso diviene operativo, il recedente sarà tenuto al pagamento degli oneri di partecipazione al Polo, come specificati nell'allegato economico alla convenzione dell'anno medesimo, e continuerà a godere di tutti i servizi del Polo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

28 gennaio 2016 delibera n. 17 Cda/2016/Arbsl/sistema bibliotecario e documentale	pagina 7/7 allegati: 1
--	----------------------------------

Articolo 14

1. I dati contenuti negli archivi di polo devono essere trattati in conformità alle norme vigenti a tutela dei dati personali e dei diritti sindacali dei lavoratori. Gli enti sottoscrittori sono contitolari dei dati del polo SBN-VEA.

2. Il polo e le biblioteche aderenti, ciascuno per quanto di competenza, adotteranno i provvedimenti necessari al rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza informatica.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevata la necessità e l'opportunità di garantire la continuità dell'adesione dell'Università luav di Venezia al Polo SBN veneziano anche per il 2016**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 gennaio 2016 delibera all'unanimità di approvare:**

1) **la stipula della convenzione per la gestione del Polo Bibliotecario di Venezia del Servizio Bibliotecario Nazionale 2016 secondo lo schema sopra riportato autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;**

2) **la quota di partecipazione economica di luav per la gestione del Polo SBN di Venezia per l'anno 2016 pari a € 8.392,51, rilevata la copertura sul budget dell'Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori – Divisione sistema bibliotecario e documentale, bilancio di previsione 2016.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Convenzione 2016
Allegato 1

Importo una tantum (con Iva) € 0,00
Importo annuo ASP (con Iva) € 45.013,12
Numero enti paganti 18

Possono essere modificati solo i valori delle celle colore celeste

Quota ASP da ripartire in parti uguali 30%
Quota ASP da ripartire in base al peso 70%
Quota una tantum da ripartire in parti uguali 100%
Quota una tantum da ripartire in base al peso 0%

Codice SBN	Numero record per biblioteca	Numero record per ente	Peso percentuale per ente	Partecipazione economica (si o no)	Ente	Quota ASP fissa	Quota ASP variabile	Totale anno 2016
BA	15.864	15.864	1,73%	Si	Accademia di Belle Arti	€ 750,22	€ 543,72	€ 1.293,94
AV	17.132	17.132	1,86%	Si	Archivio di Stato di Venezia	€ 750,22	€ 587,18	€ 1.337,40
AN	14.104	14.104	1,53%	Si	Archivio Luigi Nono	€ 750,22	€ 483,40	€ 1.233,62
PA	13.668	13.668	1,49%	Si	Archivio Storico del patriarcato	€ 750,22	€ 468,45	€ 1.218,67
AB	107.708	107.708	11,72%	Si	ASAC	€ 750,22	€ 3.691,56	€ 4.441,77
CO	14.926	14.926	1,62%	Si	Conservatorio Benedetto Marcello	€ 750,22	€ 511,57	€ 1.261,79
EI	14.042	14.042	1,53%	Si	EIUC	€ 750,22	€ 481,27	€ 1.231,49
FC	132.466	132.466	14,41%	Si	Fondazione Giorgio Cini	€ 750,22	€ 4.540,10	€ 5.290,32
FL	16.457	16.457	1,79%	Si	Fondazione Ugo e Olga Levi	€ 750,22	€ 564,04	€ 1.314,26
IV	25.193	25.193	2,74%	Si	Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti	€ 750,22	€ 863,46	€ 1.613,68
MF	8.021	8.021	0,87%	Si	Liceo Ginnasio Marco Foscarini	€ 750,22	€ 274,91	€ 1.025,13
CG	17.917				Musei Civici			
CP	25.030				Musei Civici			
PM	6.934				Musei Civici			
BC	54.863				Musei Civici			
SN	42.142				Musei Civici			
VM	472				Musei Civici			
PG	10.822	147.358	16,03%	Si	Musei Civici	€ 750,22	€ 5.050,51	€ 5.800,73
AC	222.978	10.141	1,10%	Si	Peggy Guggenheim	€ 750,22	€ 347,57	€ 1.097,79
VE	41.189	222.978	24,25%	Si	Università Iuav	€ 750,22	€ 7.642,29	€ 8.392,51
QS	130.034	31.210	3,39%	Si	Ateneo Veneto	€ 750,22	€ 1.069,68	€ 1.819,90
BM		118.601	12,90%	Si	Fondazione Querini Stampalia	€ 750,22	€ 4.064,90	€ 4.815,12
RS	5.528	0	0,00%	No	Biblioteca Nazionale Marciana	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MV	6.593	4.468	0,49%	Si	Biblioteca Istituto veneto per la resistenza	€ 750,22	€ 153,14	€ 903,35
		5.002	0,54%	Si	Biblioteca del Polo Museale Veneziano	€ 750,22	€ 171,44	€ 921,66
Totale		919.339	100,00%			€ 13.503,94	€ 31.509,18	€ 45.013,12

OK

Polo SBN di Venezia

2016

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

28 gennaio 2016 delibera n. 18 Cda/2016/Adss	pagina 1/3
---	------------

11 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

e) convenzioni con Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori Provincia di Venezia, e Soprintendenza belle arti e paesaggio per Venezia e laguna/ Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso

Il presidente informa il consiglio in merito alla proposta di attivare due convenzioni tra l'Università luav di Venezia, l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia, e le due soprintendenze locali, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Venezia e Laguna e Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, per l'avvio di quattro tirocini formativi della durata di sei mesi ciascuno, destinati a neolaureati dell'ateneo.

L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia metterà a disposizione l'importo complessivo di € 9.600,00 da destinare a copertura del rimborso spese di € 400,00 mensili di cui beneficeranno i laureati durante le attività di tirocinio.

luav si impegna a promuovere questa opportunità formativa presso i neolaureati entro un anno dalla laurea e a curare la selezione, in accordi con gli altri enti consorziati.

Le convenzioni oggetto della presente deliberazione hanno una validità di 2 anni e il responsabile scientifico è il prof. Stefano Rocchetto.

Il presidente informa altresì che nella seduta del 20 gennaio 2016 il senato accademico ha deliberato di approvare le convenzioni oggetto della presente deliberazione.

Rilevato che le Soprintendenze rientrano tra i soggetti ospitanti dei tirocini, e l'Ordine ha tra le proprie finalità quella di promuovere e sostenere progetti rivolti a sviluppare concrete iniziative per la formazione e l'orientamento alla professione dei neolaureati in architettura, il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia, Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia e Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Venezia e Laguna / Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, Santa Croce 191, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal Prof. , rappresentata dal Prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione dello Stiviere il 17 aprile 1954, Rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191;

e

L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia, con sede in Isola del Tronchetto, 14 - 30135 Venezia, Codice Fiscale 80011410273, rappresentato dall'Arch. Anna Buzzacchi, nata a Castiglione dello Stiviere (MN) il 09/06/1946, Presidente dell'Ordine APPC di Venezia, domiciliata per la carica in Venezia, Isola del Tronchetto 14

e

La Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Venezia e Laguna / Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, con sede in ,rappresentata da

premesse

– che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

– che l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca nei suddetti campi con competenze specifiche

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 18 Cda/2016/Adss	pagina 2/3
---	------------

anche in riferimento alla rete di relazioni con numerose realtà artistiche teatrali e musicali italiane ed internazionali, con le quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

– che la Soprintendenza rientra tra i soggetti ospitanti dei tirocini, così come previsto all'articolo 1, comma 1, della Delibera di Giunta Regionale 1324/2013 della Regione Veneto;

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

Oggetto del presente accordo è l'avvio di quattro tirocini post laurea della durata di sei destinati a neolaureati in corsi di laurea magistrale della classe LM-4 presso l'Università luav di Venezia.

Articolo 2 - Durata

La presente convenzione entra in vigore alla data della sottoscrizione ed ha una durata di 2 anni. Eventuali modifiche e/o integrazioni si rendessero necessarie saranno concordate per iscritto tra le parti.

Articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

Due tirocini si svolgeranno presso la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Venezia e Laguna e due presso la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso.

Articolo 4 – Impegni delle parti

luav si impegna a promuovere l'opportunità formativa tra i propri laureati e fungerà da ente promotore dei tirocini.

La Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Venezia e Laguna / Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso svolgerà la funzione di ente ospitante dei tirocini.

L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia si impegna a mettere a disposizione l'importo di euro 9.600 per il pagamento del rimborso spese di euro 400 mensili ai tirocinanti.

Articolo 6 - Responsabili dell'attuazione del progetto

L'Università luav designa come responsabile dell'attuazione della presente convenzione il prof. Stefano Rochetto, L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia designa l'architetto Stefano Menichelli, La Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Venezia e Laguna / Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso designa...

Articolo 7 - Diritto di recesso

Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. Il recesso non ha effetto che per l'avvenire e non incide sulla parte di convenzione già eseguita. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati.

Articolo 8 - Clausola risolutiva espressa

Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle obbligazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

Articolo 9 – Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 10 – Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 18 Cda/2016/Adss	pagina 3/3
---	------------

personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**
- **rilevato l'interesse di luav ad avviare tirocini formativi destinati a neolaureati dell'ateneo**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 gennaio 2016 delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni con Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori Provincia di Venezia, e Soprintendenza belle arti e paesaggio per Venezia e laguna / Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso secondo lo schema sopra riportato, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 19 Cda/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 1/4
--	------------

TORNA ALL'ODG

11 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

f) protocollo d'intesa con il Comune di Venzone, il Lions Club Venzone ed Eterotopie Aps

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con il Comune di Venzone, il Lions Club Venzone ed Eterotopie Aps al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del colore e la luce in architettura, finalizzate alla riqualificazione ambientale e valorizzazione cromatica e luminosa dell'architettura, dell'ambiente e del paesaggio.

Il presidente informa che il Comune di Venzone, il Lions Club di Venzone ed Eterotopie Aps intendono acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca, didattica e innovazione nel settore del colore e della luce nell'architettura, al fine di approfondire nuovi approcci per la riqualificazione ambientale e la valorizzazione del centro storico del Comune di Venzone e dell'intero suo territorio. Pertanto essi hanno manifestato comune volontà di collaborazione con l'Università luav di Venezia, per le competenze scientifiche e progettuali possedute in materia di riqualificazione ambientale, innovazione tecnologica e di valorizzazione cromatica e luminosa dell'architettura, dell'ambiente e del paesaggio.

Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono le seguenti forme di collaborazione:

- organizzazione di seminari e convegni inerenti la tematica della riqualificazione ambientale e valorizzazione cromatica e luminosa del centro storico di Venzone e del suo territorio;
- individuazione di soluzioni progettuali finalizzate alla riqualificazione ambientale e valorizzazione cromatica e luminosa in genere, mediante tecnologie appropriate, del centro storico di Venzone e del suo territorio;
- studi e ricerche sulla possibilità di recuperare l'immagine e la memoria storica di Venzone dal punto di vista cromatico e decorativo, della luce e delle tecnologie utilizzate prima del terremoto;
- sviluppo di ricerche innovative e smart finalizzate a individuare nuovi approcci alle problematiche relative al miglioramento della qualità ambientale e tecnologica negli ambiti antropizzati e naturalistici, migliorando l'integrazione fra culture e la fruibilità degli spazi e delle funzioni correlate con alcune emergenze della contemporaneità legate a Venzone e al suo territorio.

Il protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione ha una validità di 3 anni e il responsabile scientifico è il prof. Pietro Zennaro.

Il presidente informa altresì che nella seduta del 20 gennaio 2016 il senato accademico ha deliberato di approvare la stipula del protocollo d'intesa in oggetto secondo lo schema sotto riportato e ne dà lettura.

Protocollo d'intesa

tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Siviere (Mantova) il 17 aprile 1954 domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibera del senato accademico del..... e delibera del consiglio di amministrazione del.....

e

Comune di Venzone - codice fiscale 82000610301, partita I.V.A. 00550200307, rappresentata dal sindaco Di Bernardo Fabio nato a Cividale del Friuli il 27/01/1970, domiciliato per la carica presso il Comune di Venzone – Udine, Piazza Uffici n. 1 – 33010 VENZONE, legittimato alla firma del presente atto

e

Lions Club Venzone-Via Julia Augusta - partita I.V.A. 91005220305, rappresentata dal

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 19 Cda/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 2/4
--	------------

Segretario Graziano Pitteri nato a Venzone il 23/10/1950, domiciliato per la carica presso Lions Club Venzone-Via Julia Augusta, Piazza Municipio 15/2 - 33010 Venzone (UD), legittimato alla firma del presente atto

e

Eterotopie. Colore, Luce e Comunicazione in Architettura", APS - codice fiscale 94146360261, rappresentata dal socio fondatore Arch. Katia Gasparini nato a Legnago il 13/06/1970, domiciliato per la carica presso via San Pelaio, 130 - 31100 Treviso (TV), legittimato alla firma del presente atto

premesse

- che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del design e progettazione tecnologia dell'architettura, della progettazione ambientale e della valorizzazione dell'ambiente costruito, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- che il Comune di Venzone, il Lions Club di Venzone ed Eterotopie Aps intendono acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca, didattica e innovazione nel settore del colore e della luce nell'architettura, al fine di approfondire nuovi approcci per la riqualificazione ambientale e la valorizzazione del centro storico del Comune di Venzone e dell'intero suo territorio;
- che il Comune di Venzone, il Lions Club di Venzone, Eterotopie Aps e luav, dispongono di competenze scientifiche e progettuali in materia di riqualificazione ambientale, innovazione tecnologica e di valorizzazione cromatica e luminosa dell'architettura, dell'ambiente e del paesaggio;
- che il Comune di Venzone, il Lions Club di Venzone, Eterotopie Aps e luav, hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche del presente accordo;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

luav e il Comune di Venzone, il Lions Club di Venzone ed Eterotopie Aps riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del colore e la luce in architettura finalizzate alla riqualificazione ambientale e valorizzazione cromatica e luminosa dell'architettura, dell'ambiente e del paesaggio.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- Organizzazione di seminari e convegni inerenti la tematica della riqualificazione ambientale e valorizzazione cromatica e luminosa del centro storico di Venzone e del suo territorio;
- Individuazione di soluzioni progettuali finalizzate alla riqualificazione ambientale e valorizzazione cromatica e luminosa in genere, mediante tecnologie appropriate, del centro storico di Venzone e del suo territorio;
- Compiere studi e ricerche sulla possibilità di recuperare l'immagine e la memoria storica di Venzone dal punto di vista cromatico e decorativo, della luce e delle tecnologie utilizzate prima del terremoto;
- Sviluppare ricerche innovative e smart finalizzate a individuare nuovi approcci alle problematiche relative al miglioramento della qualità ambientale e tecnologica negli ambiti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 19 Cda/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 3/4
--	------------

antropizzati e naturalistici, migliorando l'integrazione fra culture e la fruibilità degli spazi e delle funzioni correlate con alcune emergenze della contemporaneità legate a Venzone e al suo territorio.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Il Comune di Venzone, il Lions Club di Venzone ed Eterotopie Aps individuano quale responsabile dell'attuazione del presente accordo rispettivamente il Vicesindaco Mauro Valent, il delegato del Presidente del Lions Club Venzone: geom. Graziano Pitteri, il presidente di Eterotopie aps: arch. Katia Gasparini.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Pietro Zennaro.

È compito dei responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dal Comune di Venzone, il Lyons Club di Venzone ed Eterotopie nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 19 Cda/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 4/4
--	------------

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6

- rilevato l'interesse dell'ateneo a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema del colore e la luce in architettura, finalizzate alla riqualificazione ambientale e valorizzazione cromatica e luminosa dell'architettura, dell'ambiente e del paesaggio
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 gennaio 2016 delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con il Comune di Venzone, il Lions Club Venzone ed Eterotopie Aps secondo lo schema sopra riportato, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 20 Cda/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 1/4
--	------------

TORNA ALL'ODG

11 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

g) protocollo d'intesa con l'Associazione Nazionale Bonifiche ed Irrigazioni

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con l'Associazione Nazionale Bonifiche ed Irrigazioni, di seguito denominata ANBI, al fine di sviluppare e attività di studio e ricerca sul tema della valorizzazione del patrimonio, trasformazione e riqualificazione sostenibile dei paesaggi di bonifica.

Il presidente informa che ANBI è da anni fortemente impegnata per lo sviluppo della multifunzionalità dell'azione dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione come previsto dalle legislazioni regionali in materia e dai protocolli d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile, l'UPI, la LIPU, il WWF, Legambiente, Comuni e Università; inoltre l'ANBI, attraverso tutti i Consorzi di Bonifica e Irrigazione suoi associati, garantisce sul territorio di pianura il presidio, l'esercizio e la manutenzione della rete irriguo-idraulica e del territorio.

Il presidente ricorda che i Consorzi di Bonifica sono i soggetti a cui istituzionalmente compete, secondo le leggi nazionali e regionali vigenti, la realizzazione e la gestione, negli ambiti territoriali di competenza, delle azioni di bonifica integrale e di gestione delle acque a prevalente uso agricolo, e che la loro operatività è determinante per la valorizzazione, la tutela e la gestione del territorio.

ANBI ha manifestato a tal fine volontà di collaborazione con l'Università luav di Venezia, in particolare con il Dipartimento di Culture del Progetto, che ha tra i suoi temi di ricerca la realizzazione di studi e ricerche che riguardano tematiche attinenti ai paesaggi dell'acqua costruiti da reti di regimazione idrica, caratterizzati dalla presenza diffusa di un patrimonio della produzione di rilevante importanza culturale e identitaria.

Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono le seguenti forme di collaborazione:

- collaborazione nello sviluppo di ricerche e studi progettuali sui temi di comune interesse tra le strutture dell'luav e dell'ANBI;
- promozione di seminari di formazione ed aggiornamento sulle tematiche in oggetto, convegni, incontri, esposizioni e mostre;
- costituzione di un gruppo di lavoro tecnico-scientifico, per la promozione, realizzazione ed il monitoraggio delle azioni definite nei punti precedenti;
- scambio di documentazione, attività di pubblicazione;
- promozione e diffusione di pubblicazioni relative alla gestione integrata del territorio;
- partecipazione in partenariato e per le rispettive competenze a progetti di ricerca nazionali e internazionali;
- tirocini.

Il protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione ha una validità di 3 anni e il responsabile scientifico è la prof.ssa Margherita Vanore.

Il presidente informa altresì che nella seduta del 20 gennaio 2016 il senato accademico ha deliberato di approvare la stipula del protocollo d'intesa in oggetto secondo lo schema sotto riportato e ne dà lettura.

Protocollo di intesa

tra

L'Associazione Nazionale Bonifiche ed Irrigazioni, di seguito denominata ANBI, con sede a Roma in Via Santa Teresa n. 23, nella persona del Presidente e legale rappresentante, Francesco Vincenzi legittimato alla firma del presente atto

e

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 20 Cda/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 2/4
--	------------

premesse

che l'ANBI da anni è fortemente impegnata per lo sviluppo della multifunzionalità dell'azione dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione come previsto dalle legislazioni regionali in materia e dai protocolli d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile, l'UPI, la LIPU, il WWF, Legambiente, Comuni e Università;

che l'ANBI, attraverso tutti i Consorzi di Bonifica e Irrigazione suoi associati, garantisce sul territorio di pianura il presidio, l'esercizio e la manutenzione della rete irriguo-idraulica e del territorio;

che l'operatività dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione è determinante per la valorizzazione, la tutela e la gestione del territorio;

che la legislazione nazionale e le leggi regionali vigenti riconoscono attualmente all'azione di bonifica integrale sul territorio una specifica polivalenza funzionale in considerazione del fatto che nel suo ambito rientrano un complesso di azioni e di interventi mirati alla difesa e conservazione del suolo, alla provvista e utilizzazione delle acque a uso plurimo ed alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente;

che i Consorzi di Bonifica sono i soggetti a cui istituzionalmente compete, secondo le leggi nazionali e regionali vigenti, la realizzazione e la gestione, negli ambiti territoriali di competenza, delle azioni di bonifica integrale e di gestione delle acque a prevalente uso agricolo;

che si ritiene conseguentemente necessario promuovere forme di collaborazione e concertazione, anche attraverso un aggiornamento, un ampliamento e la valorizzazione per la riqualificazione del territorio;

che il paesaggio della bonifica costituisce con il suo sistema infrastrutturale e di gestione delle acque una parte significativa del patrimonio nazionale;

che sussiste la necessità di tutelare e potenziare i valori determinati attraverso specifici sistemi di gestione delle acque, oltre la loro funzionalità ed efficienza tecnica;

che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

che luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della Progettazione e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico-culturale della produzione, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

che luav, ha tra i suoi temi di ricerca la realizzazione di studi e ricerche che riguardano tematiche attinenti ai paesaggi dell'acqua costruiti da reti di regimazione idrica, caratterizzati dalla presenza diffusa di un patrimonio della produzione di rilevante importanza culturale e identitaria. Sistemi infrastrutturali che hanno fatto emergere il suolo sottraendolo all'acqua per disegnare un paesaggio da molteplici caratteri e valori, sostenuti da un particolare equilibrio meccanico e ambientale;

che ANBI e luav, hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche del presente accordo

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

ANBI e luav riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere attività di studio e ricerca sul tema della valorizzazione del patrimonio, trasformazione e riqualificazione sostenibile dei paesaggi di bonifica;

Articolo 2 - Forme di collaborazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 20 Cda/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 3/4
--	------------

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

1. collaborazione nello sviluppo di ricerche e studi progettuali sui temi di comune interesse tra le strutture dell'luav e dell'ANBI;
2. promozione di seminari di formazione ed aggiornamento sulle tematiche in oggetto, convegni, incontri, esposizioni e mostre;
3. costituzione di un gruppo di lavoro tecnico-scientifico, per la promozione, realizzazione ed il monitoraggio delle azioni definite nei punti precedenti;
4. scambio di documentazione, attività di pubblicazione;
5. promozione e diffusione di pubblicazioni relative alla gestione integrata del territorio;
6. partecipazione in partenariato e per le rispettive competenze a progetti di ricerca nazionali e internazionali;
7. tirocini;

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni. Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

ANBI individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il dott. Massimo Gargano; luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Margherita Vanore.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti. ANBI e l'Università luav si impegnano, secondo le rispettive competenze, ad una costante collaborazione finalizzata a realizzare azioni sinergiche per la conoscenza e la valorizzazione di Architetture, Infrastrutture e paesaggi di bonifica.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 – Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 20 Cda/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 4/4
--	------------

Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da ANBI nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

2. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa;

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti;

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia;

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo;

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione;

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Quanto sopra indicato non pregiudica in alcun modo l'indipendenza e l'azione istituzionale dei soggetti firmatari.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6

- rilevato l'interesse di luav a sviluppare attività di studio e ricerca sul tema della valorizzazione del patrimonio, trasformazione e riqualificazione sostenibile dei paesaggi di bonifica

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 gennaio 2016 delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con l'Associazione Nazionale Bonifiche ed Irrigazioni secondo lo schema sopra riportato, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 21 Cda/2016/Adss	pagina 1/4
---	------------

TORNA ALL'ODG

11 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

h) protocollo d'intesa con il Teatro Stabile del Veneto

In considerazione dell'argomento trattato, il dott. Angelo Tabaro, presidente del Teatro Stabile del Veneto, lascia l'aula consiglio.

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, su iniziativa del prof. Massimiliano Ciammaichella, propone di stipulare un protocollo d'intesa tra luav e il Teatro Stabile del Veneto, per conseguire un più stretto collegamento tra la realtà accademica e il Teatro Stabile nei settori dell'informazione, aggiornamento didattico, studio e ricerca, anche al fine di offrire ai giovani impegnati nelle attività di studio nel settore teatrale, una migliore conoscenza del mondo del teatro in Italia e nella UE e possibili opportunità di tirocinio e lavoro.

Il presidente informa altresì che nella seduta del 20 gennaio 2016 il senato accademico ha deliberato di approvare la stipula del protocollo d'intesa in oggetto secondo lo schema sotto riportato e procede dandone lettura.

Protocollo d'intesa tra Teatro Stabile del Veneto e Università luav di Venezia

Premesso che

L'Università luav di Venezia, di seguito Università, è un'istituzione pubblica di alta cultura che promuove e organizza l'istruzione superiore e la ricerca scientifica nel rispetto della libertà di insegnamento e di scienza, nonché il trasferimento delle conoscenze sul territorio. L'Università opera in particolare in un quadro di riferimento europeo e internazionale e in stretto rapporto con il territorio e con le sue istituzioni, con piena assunzione della propria responsabilità sociale.

L'Università valorizza in particolare rapporti di collaborazione con le realtà associative, istituzionali e culturali di Venezia e del territorio regionale.

Nel settore specifico dello spettacolo l'Università ha attivato corsi triennali, lauree magistrali, dottorati di ricerca e master allo scopo di offrire ai giovani competenze specifiche nei diversi livelli di professionalità richiesta nel settore delle arti dello spettacolo.

L'Università svolge, inoltre, attività di ricerca scientifica nell'ambito delle discipline dello spettacolo e di formazione alla ricerca attraverso i corsi di dottorato.

L'Associazione Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni", di seguito Teatro Stabile, è Associazione stabile di produzione teatrale ad iniziativa pubblica caratterizzata per le particolari finalità artistiche, culturali e sociali della sua attività volte alla diffusione della cultura teatrale presso il pubblico di ogni età e fascia sociale; il TSV è costituito da Regione del Veneto, Comuni di Venezia e di Padova, Provincia di Padova, Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona, è sostenuto dal Ministero per i Beni, le Attività Culturali ed il Turismo ed è stato riconosciuto quale "Teatro Nazionale" ai sensi dell'Art. 10 del D.M. 1 luglio 2014.

Il Teatro Stabile in particolare ha tra le finalità statutarie:

- la progettazione e produzione di spettacoli ed iniziative teatrali volte a sostenere e diffondere i valori del teatro d'arte e di tradizione, nonché la commedia musicale;
- la programmazione nelle proprie sedi di Venezia Teatro Goldoni, Padova Teatro Verdi e Verona Teatro Nuovo, con particolare indirizzo al teatro regionale veneto, al repertorio italiano contemporaneo nonché al teatro nazionale ed europeo;
- la formazione, l'aggiornamento e il perfezionamento di quadri artistici e tecnici, attraverso la "Scuola di teatro e di perfezionamento professionale" che il Teatro Stabile ha attivato secondo le previsioni del Decreto del Ministro per i Beni, le Attività Culturali e il Turismo 1 luglio 2014;
- la valorizzazione dei nuovi talenti e il sostegno alla drammaturgia contemporanea;
- il sostegno alle attività di ricerca e sperimentazione anche in collaborazione con le Università;
- la collaborazione con enti pubblici per le celebrazioni in Veneto di eventi di rilievo culturale, regionale e nazionale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 21 Cda/2016/Adss	pagina 2/4
---	------------

Inoltre il Teatro Stabile concorre con le Amministrazioni locali ad accrescere l'offerta culturale del territorio nell'ambito della promozione del turismo culturale del Veneto.

considerato che

- l'attività di studio, ricerca e didattica condotta in sede universitaria può contribuire all'aggiornamento e sviluppo dei quadri, dei processi, dell'organizzazione e delle tecnologie ai fini della conoscenza storica e della valorizzazione delle tecniche artistiche e dello spettacolo;
- per alimentare tale processo di rinnovamento continuo è necessario sviluppare anche un flusso costante di informazioni ed ogni altra forma di collaborazione praticabile e conveniente in merito all'attività di ricerca didattica e studio posti in essere dall'Università;
- l'Università luav di Venezia, in coerenza con i percorsi di studio citati in premessa, e in particolare con il corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro, intende favorire lo svolgimento di attività di studio e ricerca integrative e di attività didattiche, che possono prevedere anche l'utilizzazione di strutture e servizi logistici esterni, al fine di contemplare la formazione accademica-professionale degli studenti;
- il Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni", in coerenza con il suo programma di sviluppo, nel quadro dei diversi progetti, può favorire collaborazioni con personalità e Istituzioni culturali.

Tutto ciò premesso

tra

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, Tolentini S. Croce 191, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Alberto Ferlenga, in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede della stessa Università

e

L'Associazione Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni", con sede in Venezia-San Marco 4650/b, rappresentato dal Presidente Pro Tempore Angelo Tabaro, in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede legale dello stesso Teatro

si conviene quanto segue:

Articolo 1 - Contenuti

L'Università luav di Venezia e il Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni" si impegnano a collaborare, nelle forme, nei modi e con le risorse che saranno di volta in volta definite con specifiche convenzioni, per conseguire un più stretto collegamento tra la realtà accademica e il Teatro Stabile nei settori dell'informazione, aggiornamento didattico, studio e ricerca anche al fine di offrire ai giovani impegnati nelle attività di studio nel settore teatrale migliore conoscenza del mondo del teatro in Italia e nella UE e possibili opportunità di lavoro.

Articolo 2 - Impegni del Teatro Stabile

Il Teatro Stabile mette a disposizione dell'Università proprie esperienze e competenze per lo svolgimento di attività integrative di quelle accademiche, in particolare:

- favorendo occasioni di incontro di docenti e studenti di corsi di laurea interessati con professionisti dello spettacolo e offrendo opportunità di partecipazione agevolata agli spettacoli teatrali organizzati in tutte le sedi gestite dal Teatro Stabile, con le modalità indicate nell'allegato A parte integrante del presente protocollo e rinnovato annualmente a seguito di scambio formale di note tra Teatro e luav;
- promuovendo attività congiunte e favorendo incontri di scambio e dialogo che coinvolgano gli artisti che collaborano con il Teatro Stabile, gli studenti della Scuola di teatro e di perfezionamento professionale del Teatro Stabile, gli studenti e i docenti impegnati nei laboratori e nelle attività didattiche attivate dall'Università luav;
- mettendo a disposizione il Teatro Carlo Goldoni, a condizioni di volta in volta definite, per attività prodotte in collaborazione con l'Università, anche mediante forme di collaborazione nella fase di progettazione e allestimento delle attività stesse;

Il Teatro Stabile favorirà inoltre l'attuazione di visite, sopralluoghi e stage nelle proprie strutture, secondo modalità e procedure che saranno definite di volta in volta con scambio

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 21 Cda/2016/Adss	pagina 3/4
---	------------

di note ufficiali tra le parti, tenendo conto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di spettacolo. Inoltre il Teatro Stabile si impegna a considerare con particolare favore eventuali richieste destinate a mettere a disposizione dell'Università proprie competenze per lo svolgimento di attività integrative di quelle Universitarie.

Articolo 3 - Impegni dell'Università

L'Università offre al Teatro Stabile la disponibilità per collaborazioni che potranno riguardare:

- la promozione di attività congiunte in particolare nell'ambito del corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro dell'Università luav;
- l'organizzazione di conferenze, seminari e convegni di studio, nonché lo svolgimento di ricerche nel settore dello spettacolo anche promuovendo tesi di laurea, l'edizione di testi e di studi di argomento comune;
- disponibilità a offrire consulenza scientifica nella ricerca ed elaborazione delle attività culturali del Teatro Stabile;
- l'informazione agli studenti sull'offerta culturale del Teatro Stabile e la promozione della loro partecipazione, con particolare riferimento ai frequentanti i corsi di laurea o di dottorato nelle discipline dello spettacolo agli spettacoli programmati al Teatro Goldoni alle condizioni agevolate concordate di volta in volta;
- la promozione della partecipazione di studenti a stage formativi presso il Teatro Stabile;
- la disponibilità di spazi per eventuali iniziative del Teatro Stabile o in collaborazione tra le due Istituzioni.

L'Università può mettere inoltre a disposizione del Teatro Stabile le competenze dei propri docenti nei programmi didattici della "Scuola di teatro e di perfezionamento professionale" che il Teatro Stabile attiva secondo le previsioni del Decreto del Ministro per i Beni, le Attività Culturali e il Turismo 1 luglio 2014, e nei corsi di formazione lavoro ai mestieri dello spettacolo, con procedure e modalità di volta in volta concordate.

Articolo 4 - Impegni comuni e comunicazione

L'Università e il Teatro Stabile potranno definire e sostenere programmi e progetti comuni di ricerca.

L'Università e il Teatro Stabile si impegnano reciprocamente a rafforzare la promozione dei programmi annuali teatrali e delle iniziative di ricerca e a comunicare i contenuti del presente protocollo attraverso gli strumenti di divulgazione di materiali cartacei nei Teatri, nei rispettivi siti internet e nelle strutture universitarie interessate.

Articolo - 5 Oneri

Il presente protocollo non comporta per l'Università e per il Teatro Stabile alcun onere finanziario.

Articolo - 6 Referenti del protocollo

Per seguire l'attuazione del protocollo per le parti di competenza ed essere referenti per le reciproche comunicazioni il Teatro Stabile indica Massimo Ongaro, Direttore, tel.049 8777011, email direttore@teatrostabileveneto.it, l'Università indica Walter Le Moli, Direttore, tel. 041 2571111, e-mail lemoli@luav.it.

Articolo - 7 Durata

Il presente protocollo ha durata triennale a decorrere dalla data della sottoscrizione ed è rinnovabile per uguale periodo in seguito a comunicazione scritta tra le parti.

Articolo - 8 Recesso

L'Università e il Teatro Stabile possono recedere unilateralmente dal presente protocollo prima della scadenza, mediante formale comunicazione di recesso; il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso.

Allegato A al protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni".

Agevolazioni al personale universitario e agli studenti universitari per la partecipazione alle rappresentazioni teatrali del Teatro Goldoni a Venezia nella stagione teatrale 2015/2016.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

28 gennaio 2016 delibera n. 21 Cda/2016/Adss	pagina 4/4
---	-------------------

Per le stagioni successive si procederà all'aggiornamento del presente allegato.

- Abbonamento speciale studenti universitari, 5 spettacoli a scelta libera e posto libero al costo di € 50 (max. 50 abbonamenti);
- Abbonamento a 5 spettacoli a scelta libera e posto libero per il personale docente e non docente dell'Università al costo di € 115 (max. 50 abbonamenti);
- Biglietto ridotto a € 8 per gruppi di almeno 10 studenti (con prenotazione obbligatoria, email bruno.trangoni@teatrostabileveneto.it);
- Biglietto ridotto "giovani" per gruppi di almeno 10 persone per il personale docente e non docente dell'Università (con prenotazione obbligatoria, email bruno.trangoni@teatrostabileveneto.it);
- Biglietto "ridotto" per ogni ordine di posti di singoli spettacoli per il personale docente e non docente dell'Università;
- Prezzo speciale ridotto di singoli spettacoli per tutti gli studenti come di seguito specificato:
Platea € 14
1° ordine € 11
2° ordine € 10
3° ordine € 7
4° ordine € 5
- Riduzione sui biglietti degli spettacoli di danza per tutti gli studenti.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**
- **rilevato l'interesse di luav a sviluppare attività nei settori dell'informazione, aggiornamento didattico, studio e ricerca anche al fine di offrire ai giovani impegnati nelle attività di studio nel settore teatrale migliore conoscenza del mondo del teatro in Italia e nella UE e possibili opportunità di lavoro**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 20 gennaio 2016 delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con il Teatro Stabile del Veneto secondo lo schema sopra riportato, autorizzando il rettore ad apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

28 gennaio 2016 delibera n. 22 Cda/2016/dg/servizio amministrazione gestioni decentrate	pagina 1/1
---	------------

12 Varie ed eventuali

a) variazioni al budget 2015 del servizio amministrazione strutture decentrate della direzione generale

Rientra in aula consiglio il dott. Angelo Tabaro.

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la richiesta pervenuta da parte del servizio amministrazione strutture decentrate della direzione generale di apportare delle variazioni di budget tra voci di costo e di investimento.

Nello specifico la richiesta riguarda la modifica della programmazione delle spese della seguente convenzione:

- CORILA - Consorzio per la Gestione del Centro di Coordinamento della Attività di Ricerca Inerenti il Sistema Lagunare di Venezia, accordo per la realizzazione di parte del Programma di Ricerca "La laguna di Venezia nel quadro dei cambiamenti climatici, delle misure di mitigazione ed adattamento e dell'evoluzione dei usi del territorio, responsabile scientifico prof. Stefano Rocchetto.

Il presidente informa il consiglio che tale variazione si rende necessaria al fine di dare copertura finanziaria alle spese derivanti dalla realizzazione di una pubblicazione scientifica da parte del prof. Rocchetto.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità
- visto il manuale del controllo di gestione
- dato atto che il collegio dei revisori dei conti nulla ha rilevato in merito

delibera all'unanimità di approvare le seguenti variazioni di budget tra voci di costo e voci di investimento:

USCITE

Unità analitica UA.01.01.07 "Dcp"

Unità organizzativa 2901

Progetto "Convenzione Corila"

Responsabile prof. Stefano Rocchetto

CA. 3.11.03.03 "pubblicazioni e stampe"

Variazioni euro + 2.153,17

CA. 1.11.02.04 "attrezzature informatiche"

Variazioni euro - 2.153,17

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 23 Cda/2016/dg/servizio amministrazione gestioni decentrate	pagina 1/3
---	------------

TORNA ALL'ODG

12 Varie ed eventuali

b) variazioni al budget per la ricerca 2015 del dipartimento di architettura costruzione conservazione

Il presidente ricorda al consiglio che sulla base dei criteri utilizzati per la ripartizione dei fondi di Ateneo per ricerca deliberati dal senato accademico nella seduta del 17 giugno 2015 e dal consiglio di amministrazione nella seduta del 24 giugno 2015 al dipartimento di architettura costruzione conservazione sono stati assegnati euro 105.929,00.

Il presidente informa che il consiglio del dipartimento di architettura costruzione conservazione nelle sedute del:

- 28 ottobre 2015 ha deliberato di accantonare euro 36.000,00 destinati all'avvio della call di ricerca 2015 e, contestualmente, nominato la commissione per la valutazione dei progetti di ricerca.

- 1 dicembre 2015 ha approvato il finanziamento dei progetti di ricerca presentati dai propri docenti nell'ambito della call 2015 e ha approvato gli atti della commissione del 19 novembre 2015, sulla base dei quali risultano finanziati i seguenti progetti:

1. **Bedon Anna** "I metodi di 'fare storia' nell'insegnamento di Manfredo Tafuri con la costruzione di un fondo archivistico della sua attività didattica", finanziamento concesso € 2.000,00;
2. **Bizzotto Elisa** "Mario Praz (1896-1982); un intellettuale cosmopolita a cavallo di più discipline. Letteratura, arte e architettura", finanziamento concesso € 2.000,00;
3. **Cacciatore Francesco** "Il vuoto in architettura. Evoluzione dell'idea di spazio nelle teorie degli anni '40 e del secondo Novecento", finanziamento concesso € 2.000,00;
4. **Dal Fabbro Armando** "Pubblicazione del libro "Machinae Compositive", raccolta di ricerche progettuali in ambito di rigenerazione urbana e architettonica", finanziamento concesso € 2.000,00;
5. **Giani Esther** "Porto Marghera: doppia facciata quale possibile strumento di riqualificazioni di manufatti industriali dismessi e/o in via di dismissione", finanziamento concesso € 1.600,00;
6. **Maggi Angelo** "A mediterranean late-medieval network: the defensive towers of Puglia", finanziamento concesso € 2.000,00;
7. **Marras Giovanni** "Pubblicazione monografia di ricerca: L'invenzione della continuità. E.N. Rogers tra avanguardia e tradizione", finanziamento concesso € 2.000,00;
8. **Micelli Ezio** "Mettere in gioco il patrimonio. Nuovi modelli di valorizzazione dei beni immobili pubblici", finanziamento concesso € 2.000,00;
9. **Sorbo Emanuela** "Interventi conservativi a Ercolano e Pompei. La conservazione del patrimonio immateriale. Ortodossia del Restauro", finanziamento concesso € 2.000,00;
10. **Trevisani Sebastiano** "Metodi statistico-spaziali avanzati per la caratterizzazione del territorio e dei pericoli naturali", finanziamento concesso € 1.750,00.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità**

- **visto il manuale del controllo di gestione**

- **verificata la disponibilità finanziaria sul budget assegnato per ricerca 2015 al dipartimento di architettura costruzione conservazione**

delibera all'unanimità di approvare le seguenti variazioni al budget per la ricerca 2015 del dipartimento di architettura costruzione conservazione:

Uscite

Unità analitica UA.01.01.05 "DACC"

Unità organizzativa 2900

Progetto "Accantonamento per call ricerca 2015"

Responsabile prof.ssa Antonella Cecchi

CA.5.01.02.01 "budget costi progetti"

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 gennaio 2016 delibera n. 23 Cda/2016/dg/servizio amministrazione gestioni decentrate	pagina 2/3
---	------------

Variazioni	€ - 19.350,00
Unità analitica UA.01.01.05 "DACC"	
Unità organizzativa 2900	
Progetto "Ricerca 2015 Dacc - Bedon"	
Responsabile prof.ssa Anna Bedon	
CA.3.11.04.35 "prestazioni professionali"	
Variazioni	€ + 2.000,00
Unità analitica UA.01.01.05 "DACC"	
Unità organizzativa 2900	
Progetto "Ricerca 2015 Dacc - Bizzotto"	
Responsabile dott.ssa Elisa Bizzotto	
CA.3.10.10.06 "spese allestimento convegni e seminari"	
Variazioni	€ + 300,00
CA.3.11.03.03 "pubblicazioni e stampe"	
Variazioni	€ + 1.700,00
Unità analitica UA.01.01.05 "DACC"	
Unità organizzativa 2900	
Progetto "Ricerca 2015 Dacc - Cacciatore"	
Responsabile prof. Francesco Cacciatore	
CA.3.10.07.04 "missioni – ind. e rimborso spese pers. docente"	
Variazioni	€ + 250,00
CA.3.11.03.03 "pubblicazioni e stampe"	
Variazioni	€ + 1.750,00
Unità analitica UA.01.01.05 "DACC"	
Unità organizzativa 2900	
Progetto "Ricerca 2015 Dacc – Dal Fabbro"	
Responsabile prof. Armando Dal Fabbro	
CA.3.11.03.03 "pubblicazioni e stampe"	
Variazioni	€ + 2.000,00
Unità analitica UA.01.01.05 "DACC"	
Unità organizzativa 2900	
Progetto "Ricerca 2015 Dacc - Giani"	
Responsabile dott.ssa Esther Giani	
CA.3.11.04.22 "traduzioni"	
Variazioni	€ + 800,00
CA.3.11.04.29 "iscrizioni a convegni e congressi"	
Variazioni	€ + 800,00
Unità analitica UA.01.01.05 "DACC"	
Unità organizzativa 2900	
Progetto "Ricerca 2015 Dacc - Maggi"	
Responsabile prof. Angelo Maggi	
CA.3.10.07.04 "missioni – ind. e rimborso spese pers. docente"	
Variazioni	€ + 700,00
CA.3.10.10.05 "spese per ristorazione e ospitalità"	
Variazioni	€ + 600,00
CA.3.11.02.04 "cancelleria"	
Variazioni	€ + 300,00
CA.3.11.04.22 "traduzioni"	
Variazioni	€ + 400,00
Unità analitica UA.01.01.05 "DACC"	
Unità organizzativa 2900	
Progetto "Ricerca 2015 Dacc - Marras"	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

28 gennaio 2016 delibera n. 23 Cda/2016/dg/servizio amministrazione gestioni decentrate	pagina 3/3
--	------------

Responsabile prof. Giovanni Marras
CA.3.10.07.04 “missioni – ind. e rimborso spese pers. docente”
Variazioni € + 250,00
CA.3.11.03.03 “pubblicazioni e stampe”
Variazioni € + 1.750,00
Unità analitica UA.01.01.05 “DACC”
Unità organizzativa 2900
Progetto “Ricerca 2015 Dacc - Micelli”
Responsabile prof. Ezio Micelli
CA.3.10.07.04 “missioni – ind. e rimborso spese pers. docente”
Variazioni € + 700,00
CA.3.11.04.35 “prestazioni professionali”
Variazioni € + 1.300,00
Unità analitica UA.01.01.05 “DACC”
Unità organizzativa 2900
Progetto “Ricerca 2015 Dacc - Sorbo”
Responsabile dott.ssa Emanuela Sorbo
CA.3.10.07.04 “missioni – ind. e rimborso spese pers. docente”
Variazioni € + 1.000,00
CA.3.11.03.03 “pubblicazioni e stampe”
Variazioni € + 200,00
CA.3.11.04.22 “traduzioni”
Variazioni € + 800,00
Unità analitica UA.01.01.05 “DACC”
Unità organizzativa 2900
Progetto “Ricerca 2015 Dacc - Trevisani”
CA.3.10.07.04 “missioni – ind. e rimborso spese pers. docente”
Variazioni € + 700,00
CA.3.11.04.22 “traduzioni”
Variazioni € + 300,00
CA.3.11.04.29 “iscrizioni a convegni e congressi”
Variazioni € + 750,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------